Altro scontro africani-agenti

Torino, rissa in via San Secondo: due feriti, cinque arresti

TORINO ● Una maxirissa fra cittadini extracomunitari si è registrata ieri sera nel quartiere San Secondo. Almeno una quindicina i contendenti che si sono affrontati con calci, pugni, coltelli, bottiglie spaccate. Poggia di una guerra da bassifondi del porto, in pieno centro cittadino.

Gli agenti di due volanti della polizia, intervenuti per dividere i contendenti, sono stati aggrediti, e solo l'intervento di altri colleghi ha evitato che venissero picchiati: sono stati arrestati cinque africani mentre gli altri riuscivano a dileguarsi.

La zuffa è scoppiata improvvisa per motivi che non sono ancora stati chiariti. I due gruppi si sono affrontati con estrema decisione e aggressività, incuranti delle decine di persone che osservavano la scena, dai balconi e dalle finestre, mentre chi si trovava a passare nei paraggi si dileguava in fretta.

SERVIZIO A PAGINA 9

Stanotte caldo record: 15.8° e umidità senza precedenti 30% invece del normale 80

TORINO ■ Tempo nuvoloso, ma un miglioramento dovrebbe arrivare già da oggi pomeriggio. Sulla possibilità che possa piovere c'è poco ottimismo.

La temperatura massima è stata registrata nella notte quando il termometro è salito a 15,8 gradi. Stamattina alle 8 invece è sceso a 15 gradi. L'umidità era del 30 per cento (ma in questo periodo di norma dovrebbe invece essere almeno dell'80).

E i problemi a causa di un inverno povero di neve e di pioggia continuano. Le centrali operative di guardie forestali e vigili del fuoco da stamattina sono nuovamente in preallarme. Infatti con l'alzarsi in queste ore del vento si teme il pericolo di nuovi incendi. Fino ad ora comunque non ci sono stati grossi problemi. Segnalato soltanto un incendio nei boschi vicino a Giaveno: è stato però facilmente domato.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 3

A Tokyo mercato in ripresa

TOKYO ● In forte ripresa, stamane, il mercato azionario di Tokyo, dove l'indice Nikkei, dopo il crollo di ieri, è risalito di 576,08 punti a 33.897,95, un rialzo pari all'1,73%. Il volume delle transazioni è cresciuto subito in apertura di mercato e le attività di scambio hanno interessato sia i privati che gli investitori istituzionali, che erano «stanchi di vendere». L'alta tecnologia ha guidato questa avanzata: i guadagni più elevati sono stati Sony, Pioneer e Tdk.

STAMPASERA

N. 55 MARTEDI' 27 FEBBRAIO 1990 L. 1000

DOLLARO	
1249	(+3)

BORSA	
In rialzo	
PREZZI	ore 10,15
Fiat	9.810
Fiat priv.	6.795
Olivetti	6.260
Montedison	1.790
Generali	36.000
Mediobanca	17.750
Comau	4.151
Ifi priv.	24.800
Fornara	3.330
Cir risp.	4.490
Gemina	2.035

Guerra aperta medici-governo ed è sciopero

ROMA ● Cinque giorni senza medici. E' ormai guerra aperta per il rinnovo della convenzione tra medici di famiglia e Servizio sanitario nazionale. Così gli ambulatori rimarranno chiusi il 12 e il 13 marzo, in coincidenza con lo sciopero generale indetto dagli ospedalieri e dagli specialisti, e ancora nei giorni 26, 27 e 28 dello stesso mese.

Motivo? La rottura delle trattative il 13 febbraio scorso. Così ha illustrato i motivi della protesta Mario Boni, segretario generale della Fimmg, la Federazione italiana di categoria: «Lo sciopero costituisce un modo per richiamare l'attenzione dei cittadini sui gravi errori e sulle irresponsabili scelte del governo in materia di sanità».

«La parte pubblica — ha continuato il dottor Boni — ci ha presentato una proposta economica che è addirittura inferiore alla svalutazione monetaria registrata negli ultimi tre anni ed ha, inoltre, annullato tutti i miglioramenti normativi già definiti che avrebbero garantito una più qualificata assistenza ai cittadini».

In particolare, s'era già concordata la possibilità per i medici generici di fornire prestazioni di piccola chirurgia, quali medicazioni o interventi di modesta entità, e di fare ricerca epidemiologica sulle malattie nelle loro zone di competenza.

A dare manforte ai generici, è intervenuto anche il presidente della Fnom (Federazione nazionale degli ordini dei medici), Eolo Parodi, dichiarandosi deciso ad impedire che il fronte della protesta s'allarghi e facendo, nel contempo, una velata minaccia: «E' una situazione difficile e pericolosa che potrebbe presto diventare ingovernabile». Parodi ha annunciato, inoltre, che nei prossimi giorni incontrerà i ministri della Sanità, Francesco De Lorenzo e del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino e che comunicherà i «problemi del settore» direttamente al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Un tentativo, ha dichiarato, di far sospendere gli scioperi in programma.

Nel frattempo, è slittato a giovedì l'incontro previsto per oggi tra governo e e sindacati dei medici e dei veterinari delle Usl. Aristide Paci, segretario dell'Anaao (aiuti e assistenti ospedalieri), ritiene che il rinvio «dovrebbe comportare una maggior riflessione all'interno della delegazione pubblica», guidata dal ministro Remo Gaspari. «Uno sciopero congiunto di ospedalieri e medici di famiglia — ha commentato Paci — è segno inequivocabile che la sanità sta esplodendo in uno stato di grave sofferenza perché vengono ignorati i diritti dei medici e degli assistiti. Se non riusciremo ad avere risposte plausibili, le azioni sindacali saranno inasprite».

Alt al «calcio di piombo» tutto il mondo ci giudica

Milano, stadio di San Siro: i tifosi interisti esibiscono uno striscione che porta scritto «*Hitler, con gli ebrei anche i napoletani*». Roma, stadio Flaminio: le «squadracce» giallorosse si scontrano con la polizia prima della partita con il Milan, accendono un enorme falò sulle gradinate durante la gara, assalgono a colpi di pietra i sostenitori della formazione avversaria alla fine del match. Trenta fermi, due arresti. Stadio di Bari, dove è di scena il derby con il Lecce: un altro striscione demenziale «*Heysel, Sheffield, quando il Salento?*». E' dunque ritornato il tifo di piombo, alimentato da un razzismo feroce, accompagnato da inni rabbiosi e deliranti che spesso, ignorando ciò che avviene sul terreno di gioco, prendono di mira rivali in quel momento lontani, personaggi odiati per riflesso. A Torino, durante la partita dei granata contro il Como, dalla Curva Maratona si sono levati per tutto il corso della sfida «canti» che non erano d'incitamento a chi stava battendosi, ma di offesa e di scherno nei confronti del supposto futuro presidente della Juventus Luca di Montezemolo e di Edwige Fenech, colpevole d'essere la sua compagna. Un torbido misto di oscenità in rima, dietro al quale s'annida un gruppo ben organizzato di «cantautori a luci rosse».

E con il ritorno del tifo di piombo, sono ritornate le tavole rotonde, le discussioni degli psicologi, le chiacchiere a lungo metraggio che sottolineano il «doloroso caso», ma che non risolvono nulla. La Federcalcio in allarme si appresta per l'ennesima volta ad affrontare l'onda del teppismo orale, scritto e d'azione. D'accordo con la Lega si provvederà ad emanare nuove norme. Il prossimo 8 marzo, il presidente federale Matarrese si incontrerà con il ministro degli Interni Gava il quale la domenica ascolta, a quanto si dice, la trasmissione radiofonica «Tutto il calcio minuto per minuto» non per aggiornarsi sui risultati del campionato ma per fare il conto degli incidenti. Ieri il sottosegretario agli Interni Ruffino, che presiede anche il Comitato per la sicurezza degli stadi di Italia 90, ha dichiarato di «*condividere i timori della Federcalcio e della Lega*», spiegando che il Governo «*ha fatto tutto il possibile affinché le misure predisposte funzionassero al meglio*» e aggiungendo che «*i recenti episodi impongono di rivalutare il problema con la massima severità. Occorre intensificare la vigilanza più di quanto non sia stato fatto sinora*».

Schierati in prima linea contro la violenza negli stadi sono i questori. Mentre tace il questore di Roma, quello di Milano ha detto: «*La polizia fa già troppi miracoli per mantenere l'ordine. A San Siro la scorsa domenica eravamo in duecento. In duecento contro un'armata. Di agenti ce ne sarebbero voluti almeno duemila. Non possiamo sparare ai tifosi. Il problema sta nella maggiore prevenzione e non siamo noi a doverne occuparci*». A chi sta allora il compito di occuparsene? Alle società calcistiche che per avere gli stadi pieni hanno (in buona fede) negli anni scorsi agito affinché si infoltissero le schiere degli ultras, distribuendo biglietti, favorendo la crescita del club non di rado nidi di delinquenza?. Una cosa è certa. Quelle schiere nutrite e «pompate» d'amore per la propria squadra sono diventate le protagoniste della domenica, hanno ricattato i presidenti (è accaduto alla Roma) con minacce precise: entrata gratis allo stadio o spacchiamo tutto. E spaccano: domenica scorsa al Flaminio sono stati divelti tubi e rubinetti delle toilettes e scagliati in campo. Al comitato organizzatore dei campionati del mondo la preoccupazione è grande. La televisione distribuirà in tutti i paesi l'immagine dei nostri stadi. E se ricomparissero striscioni come quelli di Milano e di Bari? La speranza è che il vertice del 6 marzo al Viminale partorisca una valida soluzione.

Gianni Ranieri

Lo striscione apparso domenica sugli spalti di San Siro, in occasione di Inter-Napoli, diceva: «Hitler, con gli ebrei anche i napoletani»

IN ANTEPRIMA LE CANZONI DEL FESTIVAL

Subito Caterina Caselli e Milva Felice ritorno delle «veterane»

SANREMO ● Al Palafiori di Valle Armea, dove la temperatura è rigidissima — la struttura sorge in una dei punti più freddi della Liguria, ed è riscaldata con un sistema, economico ma poco efficace, di pompe ad aria calda —, è stata provata ieri la prima serata del Festival di Sanremo, quella che vedremo in tv domani sera (sarà da shock la prima inquadratura dell'immenso palcoscenico con scogli e palmizi?).

Ad aprire la kermesse sarà Caterina Caselli, seguita da Tony Esposito ed Eugenio Bennato, e Rosalinda Celentano.

Ieri sera ha provato anche Milva, occhiali scuri sul volto. Canta: «Sono felice».

Continuano intanto le defezioni e le polemiche, ingrediente consueto della vigilia.

I partner di Christian sono cambiati: niente «Village People» (uno dei componenti ha l'Aids e sta molto male), al loro posto arriveranno, all'ultimo momento, i «Temptation».

Duecento biglietti della prima fila (quelli da novecentomila lire, non sono stati venduti (la prenotazione è stata disdetta), mentre gli albergatori minacciano di restituire anche gli altri.

SERVIZIO A PAGINA 24

Milva, gradito ritorno a Sanremo dopo sedici anni. Canta: «Sono felice»

DA DOPODOMANI STOP ALLE AUTO IN CENTRO

Così tram e vigili si preparano alla battaglia della «zona blu»

TORINO ● Da dopodomani, chiusura della zona blu dalle 7,30 alle 10. «*Siamo pronti*» dice Giovanni Fava direttore generale dei Trasporti Torinesi. «*Giovedì mattina tra le 7,30 e le 8,30 tutti i mezzi disponibili saranno sulle strade. E anche fuori da questa fascia oraria terremo in circolazione più veicoli rispetto alla norma*». Non solo. Si stanno anche accelerando i lavori sui pullman attualmente guasti.

All'ingegner Fava fanno eco i vigili, pronti a loro volta. L'ordinanza è stata firmata solo ieri dal sindaco, ma i civich hanno elaborato il loro piano sulla «teoria» con buon anticipo. Saranno 70 (in caso di necessità potrebbero diventare un centinaio) e controlleranno 35 accessi.

Grande attenzione verrà dedicata all'area esterna al perimetro delimitato, là dove normalmente i torinesi che si recano al lavoro con il proprio automezzo si destreggiano tra scrivania e parcheggio per aggiornare il disco orario (operazione per altro vietata dalle norme vigenti).

In questo via — che sicuramente vedranno un intasamento superiore alla media attuale — verrà dunque scoraggiato in ogni modo il parcheggio prolungato. I vigili sorveglieranno poi con particolare impegno i punti giudicati più «pericolosi» perché consentono alcuni accessi. Il ponte della Gran Madre, ad esempio. Gli automobilisti non potranno percorrere via Po e saranno quindi dirottati in via Principe Amedeo e nelle altre strade laterali. Stesso discorso in piazza Solferino e in piazza Carlo Felice (via Roma è chiusa).

Le previsioni non sono tragiche, ma l'affollamento eccessivo di alcune zone è certo. Anche perché i torinesi non sono affatto disposti a lasciare l'auto nei parcheggi a pagamento (che nell'ora di maggiore afflusso negli uffici, tra le otto e le nove, restano di fatto pieni soltanto al cinquanta per cento).

Intanto, il Comune ha attivato da ieri un apposito numero telefonico, il 576.5567, al quale i cittadini possono rivolgersi per ottenere informazioni sulla «zona blu». Nei giorni scorsi molte sono state le chiamate giunte al centralino della Polizia Urbana. Nel rispondere, il vantaggio sui precedenti provvedimenti adottati dal sindaco è dato dal fatto che la gente ha conosciuto per tempo i termini della chiusura. Problemi particolari ne sono stati naturalmente registrati. Ad esempio, quelli degli allievi della Scuola di Applicazione che non sanno come arrivare in via Arsenale, quelli relativi ad un convegno che si svolgerà proprio nella mattina di giovedì in piazza San Carlo. In questo caso la preoccupazione degli organizzatori riguardava la possibilità di far giungere un camion con materiale ed attrezzature.

Libera circolazione avranno tutte le auto non targate Torino.

A margine del provvedimento: oggi, alle 16,30, i rappresentanti della Federazione dei venditori ambulanti consegneranno al sindaco una petizione.

Richiedono servizi sulle aree di mercato, parcheggi e fanno proposte sulla limitazione del traffico nel centro storico. La petizione porta le firme di commercianti ambulanti e di clienti e sono state raccolte nei mercati rionali di Torino.

La chiusura della «zona blu» ha anche causato, la notte scorsa, un piccolo attentato. Poco dopo mezzanotte, due guardie giurate dei Cittadini dell'Ordine hanno notato in via Garibaldi 23 bis, indirizzo dell'assediato «Ufficio permessi» del Comune, una bottiglia molotov che stava bruciando. La bomba è stata subito spenta dalle due guardie, evitando l'incendio della porta. Forse è l'atto di un cittadino al quale era stato negato il permesso?

Maria Teresa Martinengo

Juve-Milan domani tv2

TORINO ● Grande attesa per la prima finale di Coppa Italia che domani sera al Comunale (ore 20,30, diretta su Tv2) opporrà la Juve al lanciatissimo Milan. Il «ritorno» verrà disputato il 25 aprile.

SERVIZIO A PAGINA 17

Il Palazzo ricorda il Presidente che ha scelto il silenzio

Un partigiano abbraccia Carla Voltolina, vedova Pertini, al cimitero di Stella

ROMA ■ Incertezza, qualche nota polemica e addirittura un tentativo di marcia indietro, per la solenne commemorazione in calendario domani.

Il «Pertini-day» ci sarà comunque: Camera e Senato sono convocati in seduta congiunta domattina alle 10, il presidente scomparso verrà ricordato in tutte le scuole di ogni ordine e grado e già si registrano le prime proposte di intitolare a Sandro Pertini strade e piazze d'Italia. Ma è quella seduta congiunta istituzionale il punto della discordia. Già, perché non c'è alcun precedente.

Il mormorio circola in Transatlantico e qualche onorevole fa notare che «una simile iniziativa non era mai stata presa, neppure in occasione della scomparsa di Enrico De Nicola, il primo presidente della Repubblica». Alcuni avanzano il timore che l'«eccezione» dovuta ai grandi e universalmente riconosciuti meriti di Pertini possa costituire un precedente se non proprio pericoloso, quanto meno fastidioso: «Niente di più facile che si finisca con l'instaurare la prassi di convocare il Parlamento intero ad ogni morte più o meno illustre», spiegano.

Qualcuno addirittura, con tono più polemico lascia affacciare l'accusa di «iniziativa incostituzionale», dal momento che la nostra Costituzione prevede la seduta congiunta dei due rami del Parlamento soltanto per l'elezione del capo dello Stato, per quella dei giudici della Corte Costituzionale e dei membri politici del Csm, per la messa sotto accusa dei ministri e in occasione del giuramento e del primo messaggio dei nuovi presidenti della Repubblica.

Tant'è che per non suscitare vespai o ferire la suscettibilità dei dubbiosi, Andreotti, Spadolini e la Iotti hanno imposto una marcia indietro quanto meno formale ai rispettivi uffici del protocollo. E così, quella che ancora ieri i comunicati ufficiali annunciavano come una «seduta comune» di Camera e Senato, si è trasformata oggi in una meno compromettente «solenne cerimonia» del Parlamento.

Nella sostanza nulla cambia, perché senatori e deputati siederanno insieme nell'emiciclo di Montecitorio e, alla presidenza, Nilde Iotti sarà affiancata da Giovanni Spadolini. Ci sarà ovviamente anche Francesco Cossiga, al posto d'onore; e a ricordare la figura e l'opera di Sandro Pertini saranno tre discorsi tenuti dalla Iotti e da Spadolini quali presidenti del Parlamento e da Andreotti quale capo del governo. La solennità della seduta sarà sottolineata dalla presenza del corpo diplomatico, le altre grandi cariche dello Stato, i rappresentanti delle parti sociali.

Meno problematica è stata invece l'organizzazione delle celebrazioni pertiniane nelle scuole. Il ministro Mattarella ha già inviato a tutti i provveditorati la circolare in cui si stabilisce che domattina, nelle prime ore di lezione, in ogni scuola d'Italia vengano ricordati gli «alti valori espressi da Pertini nel corso di una straordinaria esistenza che lo ha visto protagonista negli eventi più importanti della storia italiana». La scuola, spiega il ministro dell'Istruzione a nome del governo, «deve affidare alle giovani generazioni, perché ne costituiscano patrimonio di vita e vengano tramandati, i valori espressi da Sandro Pertini».

Domani, dunque, Pertini ricoverà dallo Stato e dalla società civile quell'onore e quel ricordo che con fermezza aveva rifiutato in morte. Ora che le sue ceneri riposano nel piccolo cimitero di Stella, viene commemorato con iniziative eccezionali, come nessun altro nella nostra storia repubblicana. E a tambur battente, ecco già chi chiede di intitolargli una piazza: la proposta è partita dall'architetto Esposito, l'organizzatore delle feste per i compleanni di Pertini a Fontana di Trevi. «Roma era la sua città adottiva e il Comune gli aveva solennemente dato la cittadinanza onoraria; ora è giusto che ricordi Sandro Pertini dedicandogli una piazza», dice Esposito. Il sindaco Carraro ha già fatto sapere che è d'accordo e dunque molto presto la toponomastica della città eterna si arricchirà di un viale o una piazza Pertini.

Gianni Pennacchi

I vigili multano i poliziotti... A Bologna è guerra dei verbali

Per divieto di sosta; ma la storia è finita sui tavoli di questore e sindaco. Ora se ne devono occupare anche procuratore della Repubblica e ministero dell'Interno. Contro-multe in arrivo

Ora i poliziotti minacciano di multare i vigili urbani di Bologna per «eccesso di velocità»

BOLOGNA ● I vigili urbani di Bologna fanno la multa per divieto di sosta ai poliziotti e i poliziotti minacciano di fermarli tutte le volte che correranno in auto a velocità pericolosa.

Una storia che è finita sui tavoli di Questore e sindaco, per cui è stato informato il Procuratore della Repubblica e il Ministero dell'interno.

«Dietro precise disposizioni» del responsabile dell'assessorato al traffico Claudio Sassi i vigili contestano il divieto di sosta per alcune macchine della polizia parcheggiate accanto all'ingresso della Squadra Mobile in piazza Roosevelt, a Bologna. Nonostante fossero in evidenza le paletto di servizio e un cartello che invitava i vigili a rivolgersi alla Squadra Mobile in caso di necessità.

«Erano state lasciate là per esigenze di servizio». La difesa degli agenti della Questura viene dall'ispettore Giancarlo Mannoni che è anche il segretario provinciale del sindacato di polizia Sap.

«Fra l'altro non si capisce nemmeno il perché di un atteggiamento del genere. E' certo che le multe non verranno mai pagate. Dovremo per ogni contestazione compilare una minirelazione in cui si spiega che l'auto è stata lasciata per ragioni di lavoro ed è tutto fatto. Una rottura di scatole, una pratica per ogni multa ma è ovvio che l'amministrazione non tirerà fuori un soldo. E allora perché?»

In piazza Galilei esiste un parcheggio riservato alla Polizia ma le esigenze di spazio sono superiori alle disponibilità. Perciò succede spesso che i parcheggi siano tutti occupati. E, allora, visto che in zona non è possibile fermarsi, i poliziotti lasciano l'auto in divieto di sosta.

Per la verità, nella zona e nelle altre zone della città, a Bologna e in quasi tutte le città d'Italia lo fanno anche i cittadini normali, senza divisa e senza gradi.

Dove mettere l'auto? Non è stata ancora inventata l'automobile che si può mettere in tasca.

«Multare noi in quelle circostanze — dicono comunque i poliziotti — sarebbe come fare la contravvenzione a vigili urbani che stanno sulla corsia preferenziale riservata ai taxi e ai bus».

«E — aggiungono — nessuno della polizia ha mai contestato loro contravvenzioni che, dal punto di vista tecnico, sarebbero del tutto giustificate. Ci vuole intelligenza anche in queste cose, buon senso, equilibrio. Come non valutare l'opportunità di un intervento?».

Ma, se la storia continua, anche i poliziotti si metteranno agli angoli delle strade per fermare i vigili poco rispettosi del codice della strada, in un'escalation di multe contestate che nessuno pagherà mai.

«Bisogna chiarire una cosa — aggiungono — se le auto della polizia erano parcheggiate in modo non corretto è accaduto perché i poliziotti non avevano possibilità di lasciarle altrove e, nello stesso tempo, avevano fretta di arrivare negli uffici della questura».

Ancora l'assessore Sassi vuole soltanto precisare che in piazza Roosevelt di posto ce n'è sempre e, dunque, i poliziotti potevano parcheggiare in modo corretto.

Ma vuole sottolineare di non aver dato alcuna disposizione particolare: «Ci mancherebbe altro. Non posso occuparmi solo di una via o di una piazza, devo sovrintendere a tutta la città».

Lorenzo Del Boca

NON SOLO A TORINO

L'Italia corre verso il Mundial Ma raddoppia la bolletta-stadi e sfonda quota 1018 miliardi

ROMA ■ La corsa verso il mundial è allo sprint finale: mancano ormai solo cento giorni al primo colpo di fischietto. Ma quale è la situazione degli impianti, cioè degli stadi, che saranno protagonisti non secondari del campionato mondiale. Il bilancio dei lavori negli stadi delle dodici città scelte per ospitare le partite non è esaltante soprattutto per quanto riguarda gli aspetti finanziari. La bolletta stadi ha ormai raggiunto l'astronomica cifra di 1.018 miliardi di lire. Si tratta di un costo praticamente raddoppiato rispetto alle previsioni iniziali. Emblematico, per capire grazie a quali meccanismi è potuto mettersi in moto un aumento dei costi del cento per cento, è il caso del nuovo stadio di Torino, che per altro non è quello che ha registrato l'aumento dei costi maggiore in assoluto. L'inizio lavori alla Continassa era previsto per autunno 1987, dopo una convenzione con la società «Acqua Marcia» (che costruisce il complesso e lo gestirà per i prossimi trenta anni) firmata il 30 luglio 1987.

Ma l'inizio reale dei lavori avvenne l'8 maggio 1988. Molti i motivi ufficiali del ritardo. Innanzitutto il terreno era parzialmente occupato da un campo nomadi attrezzato e da un vivaio municipale. I provvedimenti di sgombero ritardarono per contrasti nel consiglio comunale. Il costo iniziale previsto: 60 miliardi, di cui 30 a carico del Comune. Il costo finale previsto è di 120 miliardi secondo l'«Acqua Marcia»; ma il Comune di Torino riconosce un incremento dei costi limitato a 15 miliardi.

I principali motivi dell'aumento del costo sono le varianti al progetto iniziale richieste dal Coi per la tribuna stampa e dalla commissione di sicurezza (a Torino particolarmente severa dopo la tragedia del cinema Statuto in cui morirono 64 persone) per l'allargamento degli ingressi e dell'anello delle tribune (70 metri in più). Altri imprevisti sono lo spostamento degli spogliatoi al piano terra e l'adeguamento ai rilievi tecnici del Coni. La data di consegna prevista è il 30 aprile di quest'anno.

La Copia Vincente.
CONSERVATE GELOSAMENTE LA VOSTRA COPIA DI STAMPASERA
DUE GIORNI DOPO SARANNO PUBBLICATI 10 NUMERI VINCENTI

AUT. MIN. 149182

LE COPIE VINCENTI DI SABATO 24 FEBBRAIO

Copia n°	39969	Copia n°	26263
Copia n°	13556	Copia n°	13794
Copia n°	21397	Copia n°	03192
Copia n°	15883	Copia n°	46243
Copia n°	24922	Copia n°	33266

Se tra questi dieci numeri c'è quello della vostra copia avete vinto. Confermate la vostra vincita telefonando in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per i numeri vincenti pubblicati il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20.

IL PREMIO DI GIOVEDI 22 FEBBRAIO
È STATO RIVENDICATO

IL PREMIO DI VENERDI 23 FEBBRAIO
È STATO RIVENDICATO

REGOLAMENTO

Durata. Il concorso La Copia Vincente inizia il 15 gennaio e termina il 24 febbraio. **Il concorso.** Tutte le copie di STAMPASERA sono contraddistinte da un numero composto da 5 cifre e 2 lettere. Ogni giorno vengono sorteggiati dieci numeri vincenti. I numeri estratti sono pubblicati, senza le lettere, due giorni dopo su STAMPASERA: i numeri vincenti del lunedì sono pubblicati il mercoledì, quelli del martedì il giovedì, e così via. Le copie vincenti del venerdì e del sabato sono pubblicate rispettivamente il lunedì e il martedì successivi. **Come si vince.** Prendete la copia di Stampasera. Controllate, sul giornale di due giorni dopo, se il numero della vostra copia è tra i numeri vincenti. Se siete tra i vincitori, telefonate in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per le copie vincenti pubblicate il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20. Le due lettere sono di controllo e, per evitare possibili frodi, non vengono pubblicate a fianco dei numeri vincenti: i vincitori devono citarle esattamente nella telefonata di rivendicazione. Conservate tutta intera la copia vincente, che dovrà essere consegnata all'atto del ritiro dei premi. **I premi giornalieri.** Ogni giorno si vincono buoni acquisto per due milioni di lire, da spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Griffé. I buoni acquisto vengono suddivisi in parti uguali tra i vincitori, ognuno dei quali può aggiudicarsi da un minimo di 200.000 a un massimo di 2.000.000 al giorno. **L'estrazione finale.** Al termine del concorso, da lunedì 26 febbraio a sabato 10 marzo 1990, STAMPASERA pubblicherà un tagliando al giorno. Tutti i tagliandi che perverranno, debitamente compilati, entro sabato 24 marzo, parteciperanno all'estrazione finale. Saranno escluse le fotocopie. Il montepremi finale è costituito dai premi giornalieri non assegnati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su STAMPASERA di sabato 31 marzo. **Intendenza di Finanza.** Il concorso La Copia Vincente si svolge sotto il diretto controllo dell'Intendenza di Finanza di Torino.

QUESTA SERA SU RAIUNO

Agnelli-sosia a Biberon

Nuovi ingaggi al «Gorby blu» di Pippo Franco

ROMA ■ Allegria di carnevale alla quarta puntata di «Biberon», il varietà di Castellacci e Pingitore in onda questa sera alle 21,30 su Raiuno.

Galvanizzati dal successo di audience ottenuto dai primi tre numeri dello show (ben sette milioni di spettatori e si tratta di un vero e proprio record per un programma di seconda serata), Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e Pamela Prati daranno vita ad una serata «in maschera» alla quale prenderanno parte, oltre ai sosia di uomini politici frequentatori fissi del noto «Gorby blu» (il locale nel quale si incontrano le controfigure di Bettino Craxi, Achille Occhetto, Ciriaco De Mita e Giulio Andreotti), anche i nuovi «acquisti».

Da questa sera, il locale gestito da Pippo Franco e Leo Gullotta viene frequentato anche dall'avvocato Gianni Agnelli (interpretato da Manlio Dovì). Con lui ci saranno, inoltre, Pippo Baudo (al secolo l'attore Mortufello), Mikhail Gorbaciov e Raissa Gorbaciova (con Leo Gullotta ed Oreste Lionello), Eugenio Scalfari (Roberto Benigvenga) e Gianni De Michelis (magistralmente interpretato da Enzo Maria Marzullo).

Pippo Franco

Ospiti della puntata saranno l'onorevole Renato Altissimo, segretario del partito liberale italiano, e l'onorevole Saverio D'Amelio, sottosegretario alla Pubblica Istruzione. Con l'auspicio che, come invece è successo quindici giorni fa, Leo Gullotta non sbagli le presentazioni (in una delle scorse puntate, infatti, l'attore in panni femminili aveva confuso i ministri Bernini e Conte, invitando sul palco l'uno per l'altro; scarsa popolarità dei volti dei nostri uomini di governo?).

«Biberon» si avvale delle coreografie di Evelyn Hanack, dei costumi e delle scene di Maurizio Tognalini, delle musiche di Gribonavski e Pintucci, oltre che della regia di Pier Francesco Pingitore.

IL DC LEGA

«Gardini ha scippato l'Enimont»

TORINO ■ La vicenda Enimont, la lite che vede ormai fronteggiarsi con violenza la Montedison di Ferruzzi e il colosso chimico pubblico Eni, è al centro dei commenti delle forze politiche.

Ieri, parlando davanti ai componenti della Camera di commercio italo-americana, il vicesegretario dc Silvio Lega (considerato il braccio destro di Antonio Gava) ha duramente contestato Raul Gardini. Al centro delle critiche dell'esponente dc è stata soprattutto l'acquisizione, realizzata con l'aiuto di tre soci stranieri, della maggioranza delle azioni Enimont. Il comportamento del presidente della Montedison è stato definito da Lega «quasi uno scippo».

Il vicesegretario dc ha anche messo in dubbio la capacità finanziaria del presidente della Montedison affermando: «Ho il dubbio che Raul Gardini non abbia i mezzi per acquistare neppure un pezzetto della chimica italiana».

Il maltempo flagella l'Europa 36 morti e decine di feriti

Il Paese più colpito è la Gran Bretagna. Tutto il Nord Europa è in emergenza. Maree gigantesche sulle coste inglesi bloccato il traffico marittimo. Gravissimi incidenti in Germania

LONDRA ■ E' già salito ad almeno 36 morti e a molte decine di feriti il bilancio della nuova ondata di maltempo che sta imperversando nell'Europa centro-settentrionale, con venti fino a 190 chilometri all'ora, piogge torrenziali, mari in tempesta. Il Paese più colpito è la Gran Bretagna, dove vi sono stati almeno tredici morti, in genere a causa di crolli o per incidenti provocati dal vento.

In Germania Federale le vittime sono state almeno 11; in Germania orientale due, in Francia cinque (tra cui una bambina di tre anni, schiacciata dal ramo di un albero caduto nel cortile dell'asilo), in Belgio quattro e in Irlanda una.

In tutta la Gran Bretagna la circolazione stradale e ferroviaria è nel caos. A Belfast, il vento ha raggiunto i 190 chilometri all'ora, la più alta velocità mai registrata nell'Ulster.

La maggior parte dei danni alle persone sono stati causati da cadute di muri, impalcature, costruzioni, alberi a causa del vento. Oltre ad aver investito direttamente passanti e autoveicoli con persone a bordo, i crolli hanno provocato spesso incidenti stradali.

Nelle due Germanie, il vento ha travolto due gru, provocando la morte dei gruisti, che lavoravano a 40 metri di altezza. Nella Rdt, l'incidente è avvenuto in un cantiere presso la controversa centrale nucleare di Greifswald.

Nel Canale della Manica, la tempesta ha seriamente compromesso il servizio dei traghetti e interrotto quello degli «hovercraft». Un mercantile britannico in difficoltà è riuscito a riprendersi scaricando metà del suo carico di legname.

Nei pressi della costa olandese, a sud di Flessingue, un cargo greco, il «Sanicoli Sierra», di 9.600 tonnellate è affondato, tutto l'equipaggio è stato tratto in salvo.

A Strasburgo 18 persone sono rimaste ferite quando un albero si è abbattuto sull'autobus sul quale stavano viaggiando. In molte città della Germania Federale sono state annullate le tradizionali sfilate di carnevale.

In Belgio, dove i servizi della protezione civile sono in stato di allarme, le vittime sono state causate dalla caduta di alberi e dal crollo di edifici. Sono già centinaia gli alberi crollati e le automobili danneggiate. La maggior parte dei danni è stata causata da raffiche di vento a 110 chilometri all'ora.

In Olanda la tempesta ha creato gravi disagi al traffico aereo e il blocco parziale delle comunicazioni marittime.

La situazione è drammatica soprattutto sulle coste occidentali dell'Inghilterra e del Galles dove si è assistito alla più alta marea degli ultimi trent'anni. La cittadina di Towyn, nel Galles settentrionale, è sotto un metro e mezzo d'acqua. L'argine che difende la città dal mare è crollato sotto i colpi dei marosi. Allagamenti causati dall'eccezionale alta marea e da onde altissime che spazzano l'Atlantico si registrano anche nella zona di Bristol. Gli elicotteri della Raf hanno salvato centinaia di persone che si erano messe in salvo sui tetti delle case. Circa 200 mila abitazioni lungo la valle del Tamigi e nel Galles sono senza elettricità. Londra tuttavia è stata meno colpita questa volta che nella tempesta del 25 gennaio scorso che aveva fatto 46 morti. La polizia ha comunque rivolto un appello nazionale ad usare il meno possibile la macchina.

Le previsioni purtroppo parlano di nuove tempeste di vento per questa notte. I meteorologi britannici non riescono a spiegarsi questa anomala catena di uragani che sta investendo a ripetizione il Paese. Ma sostengono che dare la colpa all'effetto serra sarebbe del tutto gratuito.

Sopra, la foto di un autobus schiacciato da un albero in Francia, nei pressi di Strasburgo. In alto a destra, l'impressionante mareggiata in Bretagna contro il faro di Four

La pioggia eccezionale ha provocato allagamenti in varie regioni del Nord Europa. Nella foto, l'acqua invade il mercato del pesce ad Amburgo, in Germania Occidentale

DOPO LA SORPRESA ELETTORALE

Managua: abbraccio tra Violeta e Ortega

I sandinisti accettano senza drammi i risultati delle urne favorevoli all'opposizione

L'abbraccio tra Violeta Chamorro e Daniel Ortega

MANAGUA ■ La vittoria di Violeta Chamorro è stata accolta da entusiasmi e da paure per ciò che il futuro può riservare in Nicaragua. Dopo avere dichiarato pubblicamente che il Fronte sandinista di liberazione nazionale (Fsln), al governo da dieci anni e mezzo, rispetterà il volere dell'elettorato, il presidente uscente Daniel Ortega si è recato a visitare la sua avversaria e presidente eletta, con la quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio. I due si sono incontrati come dei vecchi amici, ha detto una fonte.

«Carissima, vieni, ti voglio bene», queste le parole con le quali la sessantenne Violeta ha accolto nella sua casa il 44enne Ortega. A sua volta, Ortega ha detto: «Tu sai che ti rispetto, ti voglio bene e mi congratulo con te per il tuo trionfo».

«Non ci sono vincitori né vinti in queste elezioni», ha detto la Chamorro, ripetendo una frase da lei già pronunciata ieri alla notizia del suo successo elettorale.

«Ciò che desidero è che tutti noi possiamo lavorare per la riconciliazione tra i nicaraguensi» ha detto la Chamorro, vedova del giornalista che fu assassinato dai sicari del dittatore Anastasio Somoza.

«Sono pronto a collaborare per la riconciliazione nazionale» ha risposto Ortega.

Ortega e Violeta Chamorro furono compagni di lotta contro il regime somozista pur militando in campi diversi e ambedue furono perseguitati dal dittatore.

La sconfitta del fronte sandinista è stata presa molto male dai «sandalisti», come vengono chiamate le schiere di idealisti stranieri, per la maggior parte di nazionalità americana ed europea occidentale, venuti in Nicaragua dopo la caduta della dittatura della famiglia Somoza. Sono chiamati in quel modo per via della preferenza che dimostrano nell'indossare pesanti sandali di cuoio, un segno distintivo che li fu individuare anche da lontano.

Mentre i sandinisti si sono allineati dietro Ortega e rispettano il risultato delle urne, i «sandalisti» accusano gli Stati Uniti di avere esercitato pressioni e reso impossibile il successo del fronte sandinista. E' la stessa accusa che il dittatore di Panama Noriega lanciò contro gli Usa per crearsi così una giustificazione per annullare le elezioni che furono per lui disastrose.

Incidenti non gravi tra sostenitori dell'opposizione e seguaci dello sconfitto presidente Daniel Ortega hanno turbato ieri sera la calma che regnava a Managua e la polizia è intervenuta sparando candelotti lacrimogeni. Secondo quanto riferito da testimoni, vi sono stati scontri tra opposte fazioni, lanci di pietre e di bottiglie, pneumatici incendiati e alcuni contusi. Gruppi di giovani sandinisti marciavano gridando «no pasaran», mentre sostenitori della Uno che festeggiavano la vittoria avrebbero attaccato reparti di agenti. Un ufficiale ha detto di aver avuto l'ordine di disperdere le manifestazioni.

A MARZO IN VAL DI FIEMME

Giochi Est-Ovest dello spettacolo

Un'olimpiade per celebrare la nuova Europa. Un'olimpiade fra cantanti, attori, registi, uomini di spettacolo dell'Est e dell'Ovest. Arriveranno dalla Romania, dalla Polonia, dall'Ungheria, dall'Unione Sovietica. Alcuni nomi «ufficiosi» molto conosciuti anche in Occidente sono quelli del regista russo Nikita Michailkov, delle top model polacche Tatiana Patitz e Paulina Porizkowa.

E' un «gioco» al quale hanno già dato la loro adesione personaggi italiani come Lina Wertmüller, Ugo Tognazzi, Renzo Arbore. Si svolgerà dall'11 al 18 marzo. Campo di gara sarà Cavalese, in Val di Fiemme.

Si competerà nelle discipline più varie e curiose, dal calcetto sui campi ghiacciati alle discese su valigie. E' organizzato da Babette Callarà, che, tra le altre cose, ha già curato la manifestazione «Sport for Peace» per l'Unicef.

Questa sarà la quinta edizione delle olimpiadi sulla neve del mondo dello spettacolo. Ma sarà la prima alla quale parteciperanno, oltre ad artisti della Cee, anche personaggi dell'Est.

Sarà un «summit» che richiamerà le televisioni di quasi tutti i Paesi europei. Sarà un piccolo passo per far cadere altre barriere. Anche nel mondo dello spettacolo.

Il regista Michalkov

SCIENZA

L'uovo fossile era solo un calcolo

ALBUQUERQUE (Nuovo Messico) ■ Il reperto oblungo rinvenuto lo scorso anno presso Albuquerque, nel Nuovo Messico, e considerato un uovo fossile risalente a 16 milioni di anni fa, è invece un moderno calcolo allo stomaco di mammifero (presumibilmente una mucca).

«La natura ci ha preso in giro», ha sportivamente commentato Mike O'Neill, esperto di fossili, che dopo due mesi di studi ha concluso che la superficie del reperto è composta di fosfato di calcio, non di carbonato di calcio.

E' con ogni probabilità un corpo estraneo ingoiato da un ruminante, e ricoperto di sostanze calcaree.

Quanto alla datazione del reperto, lo specialista è stato perentorio: «Fra i tre e i cinque anni, non di più».

Il ritrovamento del presunto «uovo fossile» aveva suscitato lo scorso anno notevole interesse fra gli scienziati statunitensi che si occupano di fossili.

CINESERIE

Vi piacerebbe un cane per sindaco?

PECHINO ■ Prendendo lo spunto da un fatto che asserisce essere realmente accaduto negli Stati Uniti — l'elezione di un cane a sindaco di una cittadina — il Quotidiano del Popolo, organo del partito comunista cinese, parla di grandi limiti del sistema democratico occidentale.

Il quotidiano, che non pubblica mai in prima pagina notizie di carattere internazionale, dedica all'episodio, che sostiene essere accaduto di recente in California, la rubrica «Chiacchiere quotidiane». «La democrazia in Occidente è così avanzata che bestie e uomini sono allo stesso livello — commenta il giornale, dopo avere descritto il cane intento a compiere le sue nuove mansioni in giacca e cravatta — ma è chiaro a tutti gli esseri pensanti che un cane non può fare il sindaco».

Quindi, conclude il giornale, il fatto è avvenuto per «problemi inerenti al sistema e dimostra i limiti della democrazia occidentale».

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
BIS	rosso	TO3L	acces	88.10	011
BIS	grigio asfalto	TO0M	acces	89.03	011
BIS	azzurro	TO6M	acces	89.06	011
BIS	bianco	TO7M	acces	89.09	011
BIS	rosso	TO1L	acces	88.08	011
BIS	rosso	TO6M	acces	89.06	011
BIS	rosso	TO4L	acces	88.11	011
BIS	azzurro	TO8L	acces	89.02	011
FIAT PANDA					
45	nero	TO2T	acces	81.05	011
4x4 SISLEY	verde vm	TO03	acces	87.11	011
DANCE	nero	TO9M	acces	89.09	011
DANCE	bianco	TO1M	acces	89.08	011
DANCE	bianco	TO9M	acces	89.09	011
SISLEY 4x4	verde vm	TO0N	acces	89.10	011
YOUNG	rosso	TO2M	acces	89.04	0121
YOUNG	rosso	TO0M	acces	89.03	011
YOUNG	rosso	TO8M	acces	89.09	011
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.09	011
YOUNG	rosso	TO0M	acces	89.03	011
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.09	011
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.10	011
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.09	011
YOUNG	rosso	TO7L	acces	88.01	011
YOUNG	avorio	TO7L	acces	89.01	011
YOUNG	bianco	TO9M	acces	89.10	011
YOUNG	rosso corsa	TO0M	acces	88.10	011
FIAT PANDA FIRE					
CL 750	bianco	TO5M	acces	88.06	011
CL 750	rosso	TO1M	acces	89.04	011
CL 750	bianco	TO6M	acces	89.06	011
CL 750	grig vm	TO7M	acces	89.07	011
CL 750	azzurro	TO2M	acces	88.04	011
CL 750	grig vm	TO9L	acces	89.02	011
CL 750	grig vm	TO9M	acces	89.09	011
CL 750	bianco	TO2M	acces	89.04	011
CL 750	grig vm	TO2M	acces	80.05	011
CL 750	rosso	TO2M	acces	89.04	011
CL 750	rosso	TO9M	acces	89.03	011
CL 750	azzurro	TO3M	acces	89.05	011
CL 750	rosso	CN71	acces	89.02	0172
CL 750	rosso	TO8M	acces	89.10	011
CL 750	rosso	TO8M	acces	89.09	011
CL 750	azzurro	TO0N	acces	89.10	011
CL 750	rosso	TO0N	acces	89.10	011
CL 750	azzurro	TO2M	acces	89.11	011
CL 750	grig vm	TO5L	acces	88.12	011
CL 750	azzurro	TO8M	acces	88.11	011
CL 750	bianco	TO7M	acces	90.07	011
CL 750	bianco	TO9M	acces	89.09	011
CL 750	bianco	TO5H	acces	88.03	011
CL 750	grig vm	TO0N	acces	89.10	011
CL 750	bianco	TO0N	acces	89.10	011
S 750	grig vm	TO3L	acces	88.11	011
S 750	bianco	TO9M	acces	89.09	011
S 750	bianco	TO0N	acces	89.10	011
FIAT UNO FIRE					
3P	azzurro	TO7M	acces	89.07	011
3P	azzurro	TO9M	acces	89.09	011
3P	azzurro	TO1N	acces	89.11	011
3P	azzurro	TO6M	acces	89.06	011
3P	verde night	CN56	acces	83.10	011
3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011
3P	azzurro	TO9M	acces	89.10	011
3P	azzurro	TO9M	acces	89.10	011
3P	rosso corsa	TO9M	acces	89.09	011
5P	bianco	TO1M	acces	89.03	011
5P	bianco	TO6M	acces	89.07	011
5P	azzurro	TO0N	acces	89.10	011
5P	azzurro	TO9M	acces	89.10	011
5P	rosso	TO9M	acces	89.10	0141
5P	rosso	TO0N	acces	89.10	011
5P	bianco	TO8M	acces	89.10	011
5P	azzurro	TO0N	acces	89.10	011
5P	blu abisso	TO0N	acces	89.10	011
5P	blu abisso	TO1N	acces	89.11	011
5P	bianco	TO1N	acces	87.10	011
5P	grig city	TO0N	acces	89.10	011
5P	azzurro	TO0N	acces	89.10	011
5P	azzurro	TO0N	acces	89.10	011
5P	rosso corsa	TO0N	acces	89.10	011
S 3P	blu del vm	TO9M	acces	89.09	011
S 3P	grig zer vm	TO9M	acces	89.10	011
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011
S 3P	azzurro	TO3N	acces	89.09	011
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.09	011
S 3P	rosso	TO2N	acces	89.11	011
S 3P	blu	TO9M	acces	89.09	011
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.10	011
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.09	011
S 3P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10	011
S 3P	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011
S 3P	grig sc vm	TO4M	acces	88.06	011
S 3P	grig sc vm	TO3N	acces	89.10	011
S 3P	grig sc vm	TO0N	acces	89.10	0172
S 3P	grig sc vm	TO8M	acces	89.10	011
S 3P	azzurro vm	TO0N	acces	89.10	011
S 3P	azzurro vm	TO9M	acces	89.10	011
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.10	011
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.09	011
S 3P	grig sc vm	TO0N	acces	89.10	011
S 3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011
S 3P	grig zer vm	TO9M	acces	89.10	011

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
S 3P	grig city	TO9M	acces	89.10	011
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.10	011
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.10	011
S 3P	grig zer vm	TO9M	acces	89.09	011
S 3P	grig sc vm	TO0M	acces	89.06	011
S 3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.07	011
SX 3P	grig vm	TO9M	acces	89.10	011
SX 3P	grig vm	TO0N	acces	89.10	011
SX 3P	grig sc vm	TO9M	acces	89.10	011
FIAT UNO					
60 S 5P	blu mare vm	TO9M	acces	89.09	011
60 S 5P	grig sc vm	TO6M	acces	89.09	011
60 S 5P	grig mir vm	TO0N	acces	89.10	011
60 S 5P	bianco	TO9M	acces	89.10	011
60 S 5P	grig vm	TO7L	acces	89.01	011
60 S 5P	grig vm	TO0N	acces	89.10	011
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011
60 S 5P	verde vm	CN74	acces	89.04	0172
60 S 5P	grig vm	TO2M	acces	89.10	011
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.10	011
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011
60 SL 5P	azzurro	TO9M	acces	89.06	011
60 SX 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011
70 SX 3P	blu delphvm	TO9L	acces	89.02	011
STING	grig vm	TO6M	acces	89.07	011
STING	azzurro	TO3M	acces	89.05	011
STING	blu	TO4H	acces	88.03	011
STING	blu	TO9H	acces	88.06	011
STING	bianco	TO1M	acces	89.03	011
STING	grig vm	TO0M	acces	89.03	011
STING SP	grig vm	TO4M	acces	89.06	011
TURBO IE	rosso	TO0N	TA	89.10	011
FIAT UNO DS					
5P	rosso sc	TO3F	acces	86.10	011
5P	bianco	TO4G	acces	87.07	011
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011
TIPO					
1100	azzurro vm	TO8M	acces	89.06	011
1100	bianco	TO3M	acces	89.05	011
1100	azzurro vm	TO6L	acces	89.02	011
1100	blu storm vm	TO4M	acces	89.05	011
1100 DGT	bianco	TO7M	acces	89.07	011
1100 DGT	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011
1100 DGT	rosso	TO7L	acces	89.01	011
1100 DGT	blu scuro	TO2M	acces	89.04	011
1100 DGT	grig sc vm	TO8M	acces	89.10	011
1100 DGT	blu scuro	TO2M	acces	89.04	011
1400	azzurro vm	TO3M	acces	89.05	011
1400	bianco	TO5M	acces	89.06	011
1400	rosso sc	TO8M	acces	89.08	011

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1400 DGT	grig z vm	TO0M	acces	89.06	011
1400 DGT	rosso	TO0M	acces	89.03	011
1400 DGT	grig vm	TO3M	acces	89.05	011
1400 DGT	blu mare vm	TO0M	acces	89.09	011
1400 DGT	blu mare vm	TO0M	TA	89.09	011
1400 DGT	grig mir vm	TO5M	acces	89.06	011
1400 DGT	rosso	TO3M	acces	89.05	011
1400 DGT	bianco	TO8M	acces	89.08	011
1400 DGT	blu vm	TO9M	acces	89.10	011
1400 DGT	azzurro vm	TO9M	acces	89.09	011
1400 DGT	azzurro	AT29	acces	89.06	011
1400 DGT	azzurro	TO9M	acces	89.09	011
1400 DGT	blu mare vm	TO0M	acces	89.07	011
1400 DGT	azzurro	TO8M	acces	89.10	011
1400 DGT	rosso sc	TO8M	acces	89.08	011
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	acces	89.04	011
1400 DGT	grig vm	TO4M	acces	89.05	011
1400 DGT	grigio city	TO7M	acces	89.07	011
1400 DGT	rosso	TO8M	acces	89.11	011
1400 DGT	bianco	TO6M	acces	89.09	011
1400 DGT	bianco	TO6M	acces	89.06	011
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	acces	89.08	011
1400 DGT	blu vm	TO0N	acces	89.10	011
1400 DGT	bordeaux vm	TO6M	acces	89.10	011
1400 DGT	grig mir vm	TO5N	acces	89.10	011
1400 DGT	azzurro	TO9L	acces	89.02	011
1400 DGT	grig city	TO9M	acces	89.09	011
1400 DGT	verde vm	TO6L	acces	89.05	011
1400 DGT	azzurro	TO8M	acces	89.05	011
1400 DGT	verde bar vm	TO0M	acces	89.11	011
1400 DGT	bianco	CN70	acces	89.09	0172
1400 DGT	grig vm	TO0N	acces	89.10	011
1500 DGT	rosso vm	TO7M	acces	89.07	011
1500 DGT	bordeaux vm	TO7M	acces	89.07	011
1500 DGT	rosso	TO2M	acces	89.04	011
1500 DGT	verde vm	TO5M	acces	89.06	011
1500 DGT	grig vm	TO5M	acces	89.07	011
1500 DGT	verde vm	TO5M	acces	89.09	011
1500 DGT	bianco	TO8M	acces	89.09	011
1500 DGT	rosso corsa	TO2M	TA	89.04	011
TIPO DS					
1700	grig mir vm	TO2M	acces	89.05	011
TURBO	blu mare vm	TO2M	acces	89.05	011
REGATA					
70	grig sc vm	TO3M	acces	89.05	011
70 C	azzurro	TO1E	acces	85.10	011
70 WE MARE	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011
70 WE MARE	grig mir vm	TO0M	acces	89.03	011
RITMO					
70 CA	verde night	TOW8	acces	84.01	011
DS TURBO	grig vm	TO1H	acces	87.12	011
S 85	azzurro vm	TO22	acces	85.04	011

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
131					
BASE	azzurro	TOV8	acces	80.04	011
CROMA					
CHT	bianco	TO6M	acces	89.07	011
CHT	verde vm	TO4G	acces	87.07	011
TDS ID	grig vm	TO5M	acces	89.08	011
127					
3P	rosso	TOT6	acces	79.06	011
Y10					
1300 GT IE	azzurro vm	TO8M	acces	89.07	011
1300 GT IE	rosso	TO7M	acces	89.07	011
1300 GT IE	bianco	TO5M	acces	89.08	011
1300 GT IE	grig vm	TO8M	acces	89.09	011
1300 GT IE	rosso sc	TO8M	acces	89.09	011
1300 GT IE	bianco ar vm	TO8M	acces	89.09	011
FIRE	rosso tc	TO0M	acces	89.03	011
FIRE	grig sc vm	CN74	acces	89.08	0172
FIRE	bordeaux vm	TO9L	acces	89.02	011
FIRE	grada vm	TO7M	acces	89.07	011
FIRE	bianco ar vm	TO8M	acces	89.09	011
FIRE	bordeaux vm	TO0N	acces	89.10	011
FIRE	rosso corsa	TO0N	acces	89.10	0125
FIRE	platino vm	TO0M	acces	89.04	011
FIRE	rosso corsa	TO2M	acces	89.04	011
FIRE	rosso corsa	TO0N	acces	89.10	011
FIRE	azzurro	TO8M	acces	89.09	011
FIRE	azzurro vm	TO4M	acces	89.05	011
FIRE	rosso corsa	TO0N	acces	89.09	011
FIRE	rosso sc	TO5M	acces	89.06	011
FIRE	blu p vm	TO6M	acces	89.07	011
FIRE	ardesia vm	TO1N	acces	89.11	011
FIRE	bianco	TO8M	acces	89.09	011
LX IE	platino vm	TO9M	acces	89.09	011
LX IE	blu p vm	TO9M	acces	89.09	011
LX IE	bordeaux vm	TO8M	acces	89.09	011
LX IE	bordeaux vm	TO8M	acces	89.09	011
DELTA					
1500	blu lord	TO21	acces	81.03	011
HF TURBO	grig sc vm	TO6L	acces	88.12	011
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011
LX	grig vm	TO7M	acces	89.07	011
LX	grig vm	TO8M	acces	89.06	011
LX	bordeaux vm	TO8M	check p	89.10	011
LX	grig vm	TO6M	acces	89.07	0121
LX	grig sc vm	TO4E	acces	85.09	011
LX	bordeaux vm	TO9M	acces	89.10	011
LX	grig vm	TO3M	acces	89.04	011
PRISMA					
1300	azzurro	TO9D	acces	85.06	011
1600 IE	grig sc vm	TO3M	acces	89.08	011
1600 IE	grig sc vm	TO5F	acces	86.11	011
ALFA 33					
1300 BLU LIN	grig sc vm	TO6M	acces	89.06	011
1300 S	blu mare vm	TO1M	acces	89.01	011
1300 S	verde vm	TO0N	acces	89.10	011
1300 SW	grig vm	TO2L	acces	88.05	011
1700 QV	bianco	TO0M	acces	89.03	011
BASE	grig verde m	TO8M	acces	89.07	011
SW 1500 4X4	grig vm	TO6M	acces	89.06	011
DEDRA					
1600	beige sh vm	TO0N	acces	89.09	011
1600	beige sh vm	TO0N	acces	89.10	011
1600	grig sc vm	TO8M	acces	89.03	011
1600	beige vm	TO9M	acces	89.09	011
1600	nero vm	TO9M	acces	89.09	011
1600	blu mid vm	TO8M	acces	89.06	011
1600	grig vm	TO0M	acces	89.10	011
1600	blu mare	CN73	acces	89.11	0172
1600	grig vm	TO3M	acces	89.08	011
1600	grig vm	TO1N	acces	89.10	011
1600	grig sc vm	TO8M	kdrag	89.09	011
1600	beige vm	TO0N	acces	89.11	011
1600	grig vm	TO9M	acces	89.10	011
1600	grig sc vm	TO9M	acces	89.10	011
1600	platino vm	TO1N	acces	89.10	011
2000	beige sm	TO9M	acces	89.08	011
2000	bordeaux vm	TO9M	acces	89.09	011

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi, Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

Nasce in Valle d'Aosta una banca «regionale»

L'accordo è stato siglato fra Regione (70 per cento), Cassa di Risparmio di Torino e Monte dei Paschi di Siena. Primo istituto del genere, servirà a potenziare gli investimenti produttivi

Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio di Torino. A sinistra, il presidente della Regione, Augusto Rollandin e l'assessore alle finanze Ugo Voyat

AOSTA ● La Valle d'Aosta è la prima regione italiana ad istituire una banca ordinaria regionale. Al termine di un lungo iter burocratico iniziato nel 1986 oggi ad Aosta è stato firmato l'atto costitutivo della «Banca della Valle d'Aosta - Banque de la Vallée d'Aoste».

Il nuovo istituto bancario nasce da un accordo tra la Regione autonoma, che porta in dote il 70 per cento del capitale sociale, la Cassa di Risparmio di Torino ed il Monte dei Paschi di Siena che hanno sottoscritto, in parti uguali, il rimanente 30 per cento del capitale che ammonta a 25 miliardi di lire.

La Bva è stata tenuta a battesimo da Augusto Rollandin, presidente della Regione, dal direttore centrale del Monte Paschi Siena, Divo Gronchi e da Enrico Filippi, presidente della Crt, mentre il presidente della nuova banca, Silvano Gianoldati, con l'assessore regionale alle Finanze Ugo Voyat, il direttore generale della Crt Giorgio Giovando e Luciano Naldini, direttore dell'ufficio partecipazione dell'Istituto Bancario Toscano, sono stati i testimoni.

«Con quest'atto — ha sottolineato il presidente della Valle d'Aosta Augusto Rollandin — potranno prendere concretamente avvio tutte le procedure necessarie all'operatività dell'istituto promosso e fondato dalla Regione per imprimere impulso e vitalità nuovi all'economia regionale in uno spirito di collaborazione con due importanti istituti di credito che già operano fattivamente in valle».

L'ipotesi di promuovere un istituto di credito destinato ad operare nell'ambito del territorio valdostano era stata lanciata con convinzione dal presidente della giunta valdostana e dall'allora assessore alle Finanze Maurizio Martin che nel bilancio regionale di previsione del 1986 istituirono un apposito capitolo dove destinare i fondi necessari alla creazione della banca.

La Bva cercherà di ritagliarsi uno spazio ben preciso nel mondo della finanza valdostana, che dispone di una liquidità non comune. «Analizzando i dati relativi ai depositi — ha detto Voyat — emerge con estrema chiarezza una crescente propensione dei valdostani al risparmio, per contro gli impieghi in valle diminuiscono sempre più». I depositi, infatti, sono passati dal poco più di 300 miliardi del 1977 ai circa 1750 del 1989. Gli impieghi nel '77 furono pari a 111 miliardi, vale a dire il 36,89 per cento [nel '77 la media nazionale era del 53,7 per cento], mentre nell'88 sono stati 251 miliardi, pari al 15 per cento, quando la media nazionale era salita a poco meno del 60 per cento.

Lo squilibrio è ancora più evidente tra i tassi attivi e quelli passivi praticati dal sistema bancario. A tassi di remunerazione mediocri, pari a quelli dell'Italia meridionale e insulare e comunque inferiori alla media nazionale, si contrappone un costo del denaro più elevato rispetto agli indici nazionali e di quelli praticati nell'Italia settentrionale e centrale.

«La creazione della banca valdostana — ha sottolineato Rollandin — mira a sviluppare gli investimenti diretti a potenziare l'intelaiatura produttiva della nostra regione che punta ad ampliare e modernizzare le infrastrutture per accrescere la competitività del sistema e creare nuove occasioni di lavoro».

Il presidente della Valle d'Aosta ha infatti ben presente la sfida, non solo economica, che la regione si accinge ad affrontare con il 1993, «perché per la regione l'integrazione europea sarà tanto più valida quanto più robusta e vitale sarà la sua proposta economica e quanto più solida sarà la coesione della società valdostana che deve guardare al futuro senza dimenticare che il presente poggia su solidi basi culturali».

Piero Minuzzo

NOTIZIE

Ragazzo biellese vince concorso sulla pace

BIELLA ■ Un ragazzo di 12 anni di Biella, Ugo Ciocchetti, ha vinto un concorso internazionale per il miglior «poster» sulla pace, patrocinato dalla associazione internazionale dei Lions Club. Il suo disegno colorato, che raffigura bambini di tutto il mondo con un grande fiore formato dalle bandiere di varie nazioni, è stato giudicato il più bello tra gli oltre 200 mila pervenuti da 35 paesi. Ciocchetti ha vinto 1.500 dollari (circa un milione 800 mila lire) e un viaggio per tre persone a New York, dove riceverà il premio il 12 marzo prossimo.

Convegno della Miroglio a Milano

ALBA ■ «Dalla donna ideale alla donna reale» è il titolo di un incontro che il gruppo Vestebene Miroglio organizzerà a Milano il primo marzo alla vigilia delle grandi manifestazioni di moda. Si tratterà della presentazione del «progetto Mirò»: una serie di linee femminili di abbigliamento per taglie speciali destinato a particolari gruppi di donne. Secondo una indagine, il mondo delle taglie non regolari rappresenta infatti un segmento rilevante dell'universo femminile.

Crolla un edificio: tre «dispersi»

CALTANISSETTA ● Un vecchio edificio di due piani in fase di ristrutturazione è crollato nel centrale corso Umberto a Sommatino, un paese a 35 chilometri da Caltanissetta. Il crollo ha interessato anche un edificio adiacente abitato da cinque persone: tre di loro, Salvatore Ventra, di 87 anni, Orazio Culmone, di 70 anni e la moglie Rosa Cannizzo di 62 risultano dispersi; Salvatore Nicastro di 80 anni e la moglie Maria Erba di 60 sono riusciti invece a mettersi in salvo.

Fabbrica di bare in fiamme

CATANIA ■ Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato all'interno di una fabbrica di bare a Giarre. Solo dopo tre ore i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme, che hanno causato danni ingenti. Non è stata ancora accertata la causa dell'incendio. Nei mesi di gennaio e febbraio incendi hanno danneggiato o distrutto, a Catania e in provincia, negozi, supermercati, fabbriche e depositi.

Distribuiva eroina oltre ai telegrammi

GENOVA ● Un insospettabile postino che oltre a telegrammi «distribuiva» dosi di eroina di fronte ad una scuola genovese è stato arrestato da poliziotti per l'occasione travestiti da bidelli. A cadere nella rete tesa dalla polizia è stato Angelo Lo Bartolo, di 32 anni, un incensurato dipendente delle poste e telegrafi, incaricato di recapitare telegrammi nella zona di Genova-Sampierdarena.

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

L'inizio della bella stagione coincide talvolta col periodo dell'anno in cui ci si sente più stanchi, per la necessità che ha l'organismo di smaltire le tossine accumulate durante la stagione fredda nel corso di piccoli malanni, squilibri alimentari, nonché la fatica collegata al periodo di più intensa attività lavorativa.

In particolare le prime giornate di primavera sono quelle in cui soffriamo di un'autentica «fame di ferro»: un congruo apporto di questo minerale contribuisce a rigenerare il sangue, stimolando l'emopoiesi e attivando il metabolismo cellulare.

E' il momento anche in cui le verdure, la frutta e le erbe spontanee di stagione hanno un potere energetico più intenso, legato al risveglio della natura e quindi alla forza vitale che appena comincia a sprigionarsi, dopo la stasi invernale.

Per una «cura di ferro» intensa e rapida si può procedere come segue: si conficca la sera un bel chiodo di ferro in una mela, affondandolo sino alla testa. Si lascia riposare tutta la notte la mela su un piattino sotto un fazzoletto di seta o di cotone, poi l'indomani si estrae il chiodo e si mangia la mela, che apparirà al taglio tutta rugginosa, per il trasferimento di ioni-ferro dal chiodo alla sua polpa. Si può ripetere questa terapia antianemica una volta la settimana per tutta la primavera.

Parietaria muralis. E' quell'erba dalle foglioline appiccicose che i bambini raccolgono e attaccano ai vestiti; commestibile e ricca di ferro e rame (che facilita l'assorbimento del ferro). In primavera ha foglioline tenere e brillanti, che cucinate danno un bel colore verde a minestroni e passati.

Durante le prime passeggiate fuori città raccogliete le foglie più giovani e conservatele sino a casa evitando che si stropiccino.

ricetta

Il classico passato di verdura può costituire un buon piatto di mezzogiorno, specie per chi non ama appesantirsi. Frullando verdure crude verdi, broccoli, rape, sedano e cavolo (il tutto ben lavato e strofinato con limone), un pezzo di patata nonché le foglioline di «parietaria», si ha il vantaggio di poter far poi bollire poco il passato, i cui componenti mantengono così integre le loro virtù.

Per insaporire: aggiungere salsa di soia (tamari), crostini di pane secco, pinoli, polvere di noci di cocco o qualche mandorla dolce sbucciata.

DAL 1° AL 5 MARZO

Quattro giorni di feste e di rievocazioni storiche attorno al «Micon»

Quel profumo del pane di Busca

Circondato da una serie di proverbi mantenuti vivi nel Cuneese, viene confezionato con una ricetta tramandata da secoli e grazie alle qualità dell'acqua, di grano e aria

BUSCA ● Da giovedì 1° marzo a domenica 5 si svolgerà la seconda edizione della «Sagra del pane artigianale e artistico» organizzata dalla Pro loco e dall'amministrazione comunale (assessorato allo spettacolo) in collaborazione con l'Associazione panificatori della provincia di Cuneo e dell'Aica. Pane in vetrina, dunque, esaltando in più modi un prodotto artigianale che risale alla notte dei tempi. Ma «artistico»? In città non hanno dubbi: «Il nostro pane è artistico perché è pane d'autore». Ovvero? «Un prodotto sopraffino, genuino, la cui ricetta, originalissima, si tramanda da secoli». Più che di ricetta, molto probabilmente, si tratta degli ingredienti che qui, per ragioni ambientali, paiono essere più gustosi che altrove. E, del resto, che il pane di Busca sia davvero buono lo recitano numerosi proverbi della provincia, espressione della cultura (dell'esperienza) popolare.

Secondo la tradizione, accadde che i buschesi soccorressero i cuneesi (loro alleati) durante uno dei molti assedi cui la città fu sottoposta, fra Medioevo e Rinascimento, ora da Saluzzo, ora dai Savoia, nonché dai Francesi: squadre di coraggiosi, con carri, raggiunsero la città incuneata fra i fiumi portando pane ai cittadini stremati dall'assedio. E questi, secondo quanto è scritto nel volumetto «Busca nei tempi antichi e moderni», «ringraziavano Iddio dicendo: "Sono arrivati quei di Busca a portarci soccorso"». Di qui il richiamo a Busca allorché alla mensa si desidera del pane».

Insomma, il «buon pane di Busca» nasce come una «manna». Ma, riferimenti storici più o meno fondati a parte, resta il fatto che il pane prodotto qui (vuoi per l'acqua, il grano, l'aria...) è davvero buono e proposto in più modi, senza le novità esotiche delle «boutiques del pane» (orrende!), per le quotidiane abitudini consolidate dal tempo: ecco la «bruta e bona» (e cioè la mica che si conserva a lungo), la «ciabatta» (con pasta di grissini), le «borgnes», «tirasse», «toponin», sino al classico «micon».

Ed è proprio rifacendosi al «micon» che, da qualche anno, la Pro loco (presieduta da Ermenegildo Gertosio) ha creato le maschere per il rinato carnevale cittadino: a impersonare «Micon», che indossa un costume di foggia unica, è il robusto e spassoso Enrico Rosso con a fianco «Miconetta», in abiti marchionali, ovvero Stefania Devalle. Con loro da quest'anno ci sono «La béla Panatéra», Nadia Rosso, e «'l bél Panatè», Maurilio Fino, il cui ruolo è stato disegnato (così come i costumi) dal grafico Ivo Viglietta che ha curato anche l'immagine della manifestazione.

La sagra si apre, giovedì alle 20,30, con il raduno di tutte le maschere della provincia che sfileranno per le vie del centro storico con una suggestiva fiaccolata al cui termine ci sarà l'inaugurazione della seconda «Mostra del pane» seguita, nel teatro tenda allestita per l'occasione, dallo spettacolo con i «Romagnoli del Martinat». L'ingresso è libero.

Il giorno seguente, con inizio alle 21, serata danzante con l'orchestra «Balardi». Sabato, alle 15, gran ballo mascherato aperto a tutti, sempre nel teatro tenda, con l'orchestra «Buccaresi» e il prestigiatore «Cesar»: in serata ancora ballo in maschera, con «Micon» e «Miconetta» nonché l'orchestra «Fabio e Fabrizio»; per la finale del festival di Sanremo verranno installati schermi nel teatro tenda. Infine, domenica, con la sfilata dei carri allegorici. Poi, danzo con l'orchestra «G 70» e, alle 21, ancora balli per le note di «Ungaretti e Bertaina». In ogni manifestazione, distribuzione di «bugie» preparate dai panettieri cittadini.

Alberto Gedda

VIVI UNA TORINO MONDIALE

Ativ, è già in finale

ORGANIZZAZIONE DI TOUR
IN TORINO
IN PIEMONTE
IN ITALIA
NEL MONDO

tour corporation
ativ s.r.l.
via roma 80
10121 torino
tel. 011 530.028

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA
URGENTEMENTE
VETTURE DAI
DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19/G
ANG. C.SO
VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-[illegible]
APERTO ANCHE IL
SABATO POMERIGGIO

STAMPASERA La Copia Vincente.
COUPON DI PARTECIPAZIONE ALL'ESTRAZIONE FINALE
Inviandoci il coupon pubblicato sotto, parteciperete all'estrazione finale de La Copia Vincente, che premierà 64 fortunati con L. 500.000 ciascuno in buoni acquisto.
I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampasera del 31 marzo 1990. Ai vincitori sarà comunicata telefonicamente la data della premiazione.
Poiché le buste pervenute non saranno aperte ma estratte direttamente, è nell'interesse dei partecipanti inserire un solo coupon in ogni busta.
Ritagliate, compilate e spedite questo coupon a:
Stampasera - Estrazione finale La Copia Vincente - Via Marenco 32 - 10126 Torino.
I coupon ci devono pervenire entro il 24/3/90.
Aut. Min. 4/80182 del 14/5/59

STAMPASERA La Copia Vincente.
COUPON DI PARTECIPAZIONE ALL'ESTRAZIONE FINALE
Nome ..... Cognome .....
Via ..... C.A.P. .....
Località ..... Telefono .....

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

il lotto

attualità

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

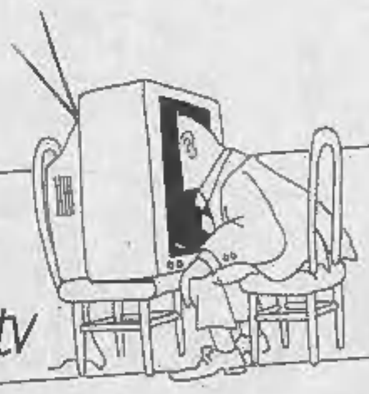
borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

dottore che cosa ho?



arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Gli ultimi fuochi della Pantera '90

«Nessuno sgombero, almeno fino alla conclusione dell'assemblea di Firenze». Gli occupanti di Palazzo Nuovo e delle facoltà scientifiche respingono ogni voce di imminente smobilitazione: *«Per ora non ce ne andiamo».*

E' vero, però, che nelle presidenze e nei dipartimenti occupati, rimasti semideserti — gli universitari torinesi sono partiti in massa per Firenze, *«Abbiamo ragionato a fatica l'esodo verso il capoluogo toscano»*, dicono nel piccolo gabbiotto nell'atrio — si stanno cercando forme diverse per continuare la protesta. Si parla di sbloccare i locali occupati, ma di «tenere», almeno fino alle ore 22, alcuni punti strategici: il gabbiotto nell'atrio, un'aula, forse una biblioteca. Tutto però resta sospeso, così come le voci sulla fine dell'occupazione del dipartimento di Storia che scatterebbe subito dopo la fine dell'assemblea fiorentina.

Unico punto fermo resta, per ora, la decisione di Scienze Politiche di finire l'occupazione subito dopo Firenze. Altra cosa certa è l'assemblea permanente convocata per giovedì mattina dagli occupanti in contatto diretto con la riunione nazionale. *«I nostri portavoce decideranno in base alle nostre indicazioni»*, dicono gli studenti.

Poi ci sono solo voci che si rincorrono, soprattutto quelle di alcune denunce individuali contro gli occupanti che sarebbero fermi nei cassetti della Procura. Nel caso venissero emessi questi provvedimenti, gli studenti hanno pensato alla costituzione di un comitato di difesa, composto da avvocati e famosi giuristi, e all'autodenuncia di massa, una lettera in cui si «certifica» la partecipazione all'occupazione e si rivendica il diritto alla protesta. La discussione su questi punti, però, è appena iniziata, proseguirà in settimana.

Buone notizie arrivano intanto dalle facoltà. Al dipartimento di discipline artistiche, dopo un incontro fra docenti e occupanti, si è trovato l'accordo per la riapertura della biblioteca del sesto piano e per la formazione di una commissione paritetica sulla didattica. A giorni anche il presidio di Magistero, Guido Quazza, dovrebbe incontrare di nuovo gli studenti. Il dialogo continua.

m. tr.

Giovedì gli studenti dell'Università si riuniranno in assemblea permanente

I futuri insegnanti raccolgono firme

Ma l'Isef scalpita

Cinquantamila firme autenticate, e possibilmente presto. Ecco cosa serve agli studenti Isef di tutt'Italia affinché venga esaminata la proposta di legge depositata lo scorso 26 gennaio presso la segreteria della Corte di Cassazione a Roma. All'inizio sono partiti da Torino, L'Aquila e Perugia. Ora hanno aderito anche gli istituti di Cassino, Napoli, Palermo, Foggia, Cagliari e Padova. E sono decisi ad andare fino in fondo.

Quattro sono i punti su cui verte la loro proposta di legge. Anzitutto il riconoscimento a corso di laurea con un biennio uguale per tutti e corsi di specializzazione per gli anni successivi. In secondo luogo la costituzione di un albo professionale, che tuteli chi ha frequentato l'Isef dalla concorrenza di persone diversamente qualificate nella ricerca di un posto di lavoro (automaticamente viene quindi anche garantita una maggiore professionalità della categoria). Terzo, il blocco della legge 426 che prevede il taglio delle cattedre, ossia tre insegnanti ogni due classi anziché due per classe. Quarto, l'inserimento di almeno un insegnante di educazione fisica per circolo didattico nelle elementari.

I rappresentanti degli studenti torinesi sono Liliana Pagliero e Andrea Tronzano. Dice Tronzano: *«La nostra maggiore difficoltà consiste nel trovare persone abilitate ad autenticare le firme che raccoglieremo: possono essere notai, segretari comunali, giudici conciliari, cancellieri della Pretura o del Tribunale»*. La macchina organizzativa per la corsa alla firma partirà tra poco a livello nazionale. Per ora a Torino gli studenti coinvolti sono un centinaio, su 743 iscritti in regola e 1137 fuori corso. La loro prossima mossa? Recarsi a Vinovo dove, per tre giorni, si svolgeranno i campionati nazionali studenteschi di corsa campestre e raccogliere più firme possibile.

Una manifestazione degli studenti Isef in piazza Castello

Per ora l'attività didattica prosegue regolarmente dice, Tronzano, il nostro scopo è di sensibilizzare tutti gli studenti, di informarli, perché chi lotta per una cosa che conosce poco, non lotta con coraggio. Ma intanto le università sono occupate già da più di un mese... Preciso che noi non arriviamo un mese dopo, ma siamo arrivati un anno prima. Già l'anno scorso infatti abbiamo protestato; il fatto è che abbiamo una forza contrattuale molto più bassa, siamo del tutto apartitici e non abbiamo appoggi occulti. Gli studenti Isef godono dell'appoggio del corpo docente, come afferma Tronzano: *«Siamo in ottimi rapporti con il nostro direttore amministrativo Antonio Postiglione, e ci riteniamo fortunati, anche rispetto agli altri istituti d'Italia»*.

Per il momento soltanto il rumore del ciclostile fa pensare a un'agitazione. Gli studenti scorrono calmi da un'aula all'altra, dalla palestra ai giardinetti di piazza Bernini, riscaldati dal tiepido sole. Dicono Francesca e Paola della terza B: *«Ci sembra un'iniziativa giusta, è ora che si risolva una volta per tutte la nostra situazione»*. Più deciso è Massimiliano, iscritto al secondo anno: *«Le firme servono a qualcosa se poi chi deve ascoltare non fa l'indiano. Per essere sicuro comunque io adotterei una linea più dura, più diretta»*.

Intanto l'occhio è rivolto a Roma dove è già previsto un incontro con l'onorevole Zoso, sottosegretario al ministero per la ricerca scientifica, delegato dal ministro Ruberti a trattare con gli studenti Isef, con lo scopo di trovare una soluzione.

Raffaello Porro

PROCESSO

In tribunale le accuse per spaccio d'eroina fanno scoppiare una saga famigliare

La droga? Un affare tra sorelle e cognati

Nove sorelle e un fratello: lui si pente e incastra una quantità di parenti. Poi ritratta le accuse ai nipoti. Coinvolge, indirettamente, anche una sorella e il solito Piras, l'evaso

Una saga famigliare dell'eroina, ma particolare: niente a che vedere con quelle lucrose attività di spaccio della droga gestite in proprio da padri e figli che di tanto in tanto le indagini di polizia smantellano; qualcosa di più complicato e simile ad un retroterra di conoscenze e rapporti in un certo ambiente che si infittiscono nel corso del tempo e portano la maggioranza di nove sorelle, con figli al seguito, ad avere a che fare con l'eroina. E c'è anche un fratello, tossicomane e piccolo spacciatore, che alla fine parla, trascinando tutti in tribunale, nipoti, cognati e una sorella sul banco degli imputati, il resto della famiglia come pubblico, numerosissimo, per il processo che si sta svolgendo nell'auletta della seconda sezione penale.

Ad attirare l'attenzione è sempre quel crocchio di donne che si agita in silenzio e parlando fitto sottovoce nei corridoi della Curia Maxima. Sono le nove sorelle Liberti, da Orta Nuova, Foggia. Alcune delle loro facce sono ormai note. Come quella di Maria Liberti Altomare, convivente di quel Roby Zappavigna condannato di recente a 18 anni di detenzione per traffico di droga. Lui era in un «grosso» giro. Viveva da latitante senza essere ricercato. Lei del processo del suo uomo non ha perso una battuta. E due mesi dopo rieccola lì.

Nel banco degli imputati sono in parecchi. C'è anche un posto vuoto per Gabriele Piras, l'evaso dalle Vallette. A fare il suo nome e quello degli altri è Rocco Liberti, un tipo noto alla polizia. Ha 29 anni e ha trascorso i migliori entrando e uscendo dalla galera. E' stato nel carcere di Casale Monferrato che ha conosciuto Piras: dividevano la stessa cella. Si ritrovano fuori. E adesso Liberti accusa il sardo di avergli venduto alcuni grammi di «eroina».

Liberti viene arrestato nel corso di un'operazione antidroga all'inizio del novembre 1988. E nel fare i nomi degli spacciatori da cui si era rifornito negli ultimi anni, coinvolge anche i due figli della sorella Elisa, Maria Vincenza e Giuseppe Albertone, di 24 e 22 anni. Nell'abitazione dei due fratelli i carabinieri troveranno *«quantità non modiche di eroina»*. Lo zio ritratterà le accuse nei loro confronti, ma per i ragazzi non c'è niente da fare. Maria Vincenza scagiona Giuseppe: *«La roba è mia»*. Il suo legale, l'avvocato Cosimo Palumbo, patteggia la pena con il pubblico ministero e Maria Vincenza, con la condanna ad un anno, 10 mesi e 20 giorni, è fra i primi imputati ad uscire dal processo.

La seguono i fratelli Antonio e Vincenzo Sapone (3 anni e 10 mesi di condanna, il primo; 3 e 8, il secondo); Alfonso Maccione (3 anni e 8 mesi pure per lui) e lo zio Rocco, che se la cava con 2 anni. Avevano chiesto tutti il giudizio abbreviato, ottenendo anche lo sconto di pena previsto. I Sapone e Maccione, la figura di maggior rilievo di questo processo a «pesci piccoli», erano stati incastrati da lui Roberto, disposto ad acquistare cocaina a pacchi, in realtà un carabiniere. E con loro finì in manetta Rocco Liberti, che ha completato le accuse.

Li conosceva bene perché Antonio era andato a vivere con una delle sorelle Liberti. Filomena (per cui il pm Scavola ha chiesto 4 anni e 6 mesi di condanna), nell'abitazione di lei, in piazza Carlina, che era già servita come base per i traffici del marito della donna, Sebastiano Indovino, in carcere da qualche tempo per gli stessi reati. Maccione, amico di Zappavigna, conviveva a sua volta con un'altra Liberti, Marilena. C'è da smarrirsi nella ragnatela di parentele. Che non finisce qui: Nardina, figlia di Giuseppina, la quinta sorella, è la donna di Vincenzo Sapone. E Raffaella, altra figlia di Giuseppina, lo è di un altro imputato accusato da Rocco.

Rocco Liberti

Gabriele Piras

Restano «fuori» quattro sorelle, che con la droga non hanno a che fare in alcun modo. Ma Rocco, uscito un'altra volta di galera, va a vivere in casa di Filomena, accolto come il fratello di sempre.

LA COPIA VINCENTE

Si aggiudica i due milioni un fedelissimo lettore con moglie e quattro figli

Pietro Griffa è il fortunato lettore che si è aggiudicato «La copia vincente»

«La copia vincente» è andata, giovedì scorso, a Pietro Griffa, 52 anni, contitolare insieme al padre e al fratello di una ditta di stampi e stampaggio di lamiere.

Il signor Griffa legge Stampasera da molti anni e si dichiara fedelissimo ai nostri concorsi. Non solo. *«Per la mia attività* — spiega — *devo leggere diversi giornali. Così i giochi diventano una diretta conseguenza del mio interesse per l'economia. Questo, però, è la prima volta che mi accade di vincere qualcosa»*.

Si farà un regalo con i due milioni in buoni acquisto messi in palio dalle boutiques Borbonese e Mazzini Griffe? *«Il regalo lo farò* — risponde con generosità — *a mia moglie e ai nostri figli. Sono quattro, la più giovane ha diciotto anni. I più fortunati saranno loro»*.

Pietro Griffa parteciperà, insieme agli ultimi vincitori de «La copia vincente», alla festa di giovedì.

LA VOCE DEI RESIDENTI DEL QUADRILATERO ROMANO

Senza auto è un po' «meno peggio» la qualità della vita

Il centro a misura d'uomo

Ieri non hanno urlato, non hanno ricattato o insultato nessuno, non han pianto miseria. Semplicemente, i residenti dell'area romana si son dati appuntamento al Comune per analizzare con i capigruppo la chiusura del quadrilatero e la sua prossima abolizione, nell'ambito della chiusura sino alle 10 dell'intera zona blu. Obiettivo dell'iniziativa, quello di illustrare l'opinione di chi nel quadrilatero vive da sempre, ora «un po' meno peggio» grazie all'«isolotto» che rischia di morire appena nato. Di qui la richiesta *«di mantenerlo in vita, prolungando inoltre la chiusura della zona blu»*.

«La nostra conoscenza "dal di dentro" non serve a niente?» si è chiesta la gente del posto. E con l'intenzione di *«trasformare il mugugno in una voce capace di farsi ascoltare»* ha inaugurato, *«senza strumentalizzazioni né pro né contro qualcuno»*, una inedita *«Associazione dei cittadini residenti nel centro storico»*, unita dalla zona di residenza e dal traguardo di *«migliorarne la qualità della vita»*. Spiegano i suoi portavoce: *«La tentazione più grande sarà quella di usarci contro i commercianti, ma non ci stiamo. Se alcune richieste ci dividono da questa categoria, infatti, altre ci uniscono. Non tutti i commercianti locali, inoltre, condividono le proteste di categoria»*.

E intanto, quante sono e quanto hanno realmente sofferto le attività artigianali e commerciali che contestano l'isolotto? Dicono i residenti: *«L'abbiamo chiesto al sindaco e all'assessorato al Commercio scoprendo che neppure loro lo sanno. Noi invece un'idea ce l'abbiamo, data che per contarli bastano le statistiche. Sono non più di una decina, mentre per i grossisti la Confercenti ha già ottenuto migliaia di pass destinati ad una clientela evidentemente esorbitante»*.

Possibile che sia altrettanto esorbitante anche la clientela abituata a venire in auto sin qui da chissà dove, per usufruire di una rete commerciale che in realtà sopravvive solo grazie ai consumi dei residenti locali, «storica» anch'essa come il quadrilatero che le fa cornice? E possibile che una manciata di proteste strumentalizzate ed enfatizzate bastino a bloccare il provvedimento?

Possibilissimo, a giudicare dalle reazioni dei pochi capigruppo (lista verde, sinistra indipendente, pri e pci) che ieri hanno accettato un civile confronto con la nuova associazione, vistosamente latitanti i capigruppo dell'intera maggioranza. Presi in contropiedi i residenti da una analisi quantomeno sconcertante: i negozianti sono ascoltati perché sono i primi e spesso i soli a protestare con tutto il fiato che hanno in gola; finché chi abita nel quadrilatero non imparerà a fare altrettanto, proponendo in più programmi precisi, quasi impossibile che le loro esigenze, per quanto comprensibili e condivisibili, vengano prese in considerazione.

Risposta dei residenti: *«Noi non siamo una corporazione come tante altre ma la gente che abita nel quadrilatero e non chiediamo la luna ma quanto ottengono i cittadini nel resto d'Europa. La chiusura attuale è solo un primo paletto in vista di un serio programma di riqualificazione, d'accordo. Ma non accettiamo né che ci sia portato via né di esser trattati come burattini, preda di ogni vento amministrativo che tira»*. Per ribadire il concetto, l'Associazione varerà un programma di interventi in vista del Consiglio Comunale del prossimo 16 marzo, quando la chiusura del centro verrà definitivamente valutata.

CENTRO PANNUNZIO

QUESTA SERA
alle ore 21
via Maria Vittoria 35/H
«Sala Olivetti»

convegno su

ADRIANO OLIVETTI

industriale - intellettuale
uomo politico
a trent'anni dalla scomparsa

Partecipano:
Prof. **Luciano Gallino**
Dr. **Giuseppe Pichetto**
Don **Primo Soldi**

Con l'Intervento del sindaco
On. ***Maria Magnani Noya***

Il segretario provinciale Psi **Daniele Cantore** e i membri della segreteria **Maurizio Bordon, Lino De Ledi, Libertino Scicolone, Franco Tigani** esprimono col dolore per la scomparsa di

Sandro Pertini

l'orgoglio della comune fede socialista.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Il **Partito Socialista Italiano** di **Torino** partecipa commosso alla scomparsa del compagno

Sandro Pertini

— **Torino**, 26 febbraio 1990.

La **Segreteria Provinciale**, l'**Esecutivo**, il **Direttivo** del **Psi** di **Torino** partecipano commossi al dolore di Gianni per la scomparsa del caro **PAPA'**.

La **Fondazione Rosselli** partecipa al dolore per la scomparsa del proprio socio fondatore

Sandro Pertini

che nel suo impegno politico e civile ha sempre rappresentato e testimoniato autenticamente gli ideali rosselliani di giustizia e libertà.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

I parlamentari torinesi:
on. **Giuliano Amato**
sen. **Eugenio Bozzello**
on. **Giorgio Cardetti**
on. **Filippo Fiandrotti**
on. **Giuseppe La Ganga**
on. **Gabriele Salerno**
ricordano

Sandro Pertini

partigiano, grande presidente, grande socialista, esempio di coerenza, onestà, grande uomo, garante delle istituzioni, difensore della libertà.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Il **Gruppo Psi** del **Comune** di **Torino** ricorda

Sandro Pertini

grande compagno socialista, esempio per la nazione.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

La **Direzione** e il **Personale** del **Credito Italiano** hanno il profondo dolore di annunciare la scomparsa del sig.

Enrico Rondano

capo reparto della filiale di Torino

— **Torino**, 26 febbraio 1990.

La **Corale Odontoiatrica** si stringe affettuosamente a Franco, unita al suo dolore per la perdita della mamma

Elsa Ceretto ved. Dana

— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Giancarlo Lilli Pucci Pescarmona profondamente addolorati partecipano al dolore di Franco per la perdita della mamma

Elsa Ceretto ved. Dana

— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Massimo Ivonne Giovanna Nuvina si stringono affettuosamente a Franco in questo triste momento.

L'**Accademia Italiana di Conservativa** partecipa al dolore di Franco per la scomparsa della **MAMMA**.

Condomini Inquilini Amministrazione di **via Canova 20** partecipano al lutto per la dipartita del

dott. Enzo Trombetti

— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Il **Presidente**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti**, i **Funzionari** e tutto il **Personale** dell'**Associazione Bancaria Italiana** partecipano al dolore del dott. Stefano Bosia, responsabile dell'Ufficio di Milano dell'Abi, per l'immatura scomparsa della consorte sig.ra

Maria Luisa Strada Bosia

— **Roma**, 27 febbraio 1990.

Felice Gianeni
Augusto Balossino
Maurizio Minotti
Giovanni Rosti
sono vicini in questo momento di dolore al collega Stefano Bosia ed ai suoi familiari per l'immatura scomparsa della consorte sig.ra

Maria Luisa Strada Bosia

— **Roma**, 27 febbraio 1990.

Condomini Inquilini Amministrazione Custode di **via Argonne 1** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Elena De Vecchi Nizza

— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Partecipano al lutto **Annamaria** e **Riccardo**, **Adele** e **Piero Viamara**.

Cristina Marone e figlie sono vicine alla famiglia De Vecchi con profondo dolore ed affetto.

Ha raggiunto il suo adorato Chatto

Clelia Bonacchi Ponchione

Lo annunciano con dolore i figli **Giorgio** e **Anna** nuora genero nipoti. Funerali mercoledì 28 c.m. ore 14,15 da ospedale S. Lorenzo in Carmagnola.
— **Carmagnola**, 27 febbraio 1990.

Troppo presto ci ha lasciati

Giuseppe Ferraro

Lo piangono con tanta e infinita tristezza la moglie **Caterina Saettone**, il figlio **Alessandro**, la mamma **Aida**, il fratello **Piero** con **Marisa** e **Luca**, la suocera **Anita**, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Asigliano Vercellese mercoledì 28 febbraio 1990 alle ore 15,30.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Gianna, **Giulio**, **Maria Cristina** e **Pietro** ricorderanno sempre il caro **BEPPE**.

Adelina Magnone partecipa commossa al dolore della famiglia Ferraro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Giulio Da Milano

pittore

Con infinita tristezza l'annunciano le cognate **Ugolina** e **Magda Allais** con nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Scarcina, per la premurosa assistenza, un grazie alle signore Angela, Michela, Natalia, alla cugina Mariuccia ed alla cara signora Lucia. Funerali mercoledì 28 ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

La nipote **Silviana Brizio** e figlie ricordano lo zio **GIULIO**.

Bruna e **Aldo** ricordano con affetto lo zio

MAESTRO

Giulio Da Milano

— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Carlo e **Rita Re** affettuosamente vicini ai famigliari del carissimo **GIULIO**.

I nipoti **Allais** e **Olivero** piangono il caro zio **GIULIO**.

Mario Calandri, **Ettore Fico**, **Giacomo Soffiantino** ricordano commossi l'amico **GIULIO**.

Progresso Grafico Graphicus ricordano con affetto l'illustre maestro e amico

Giulio Da Milano

— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Condomini amministratori custode di **via Ormea 56** sentitamente partecipano porgendo vive condoglianze.

Gino Piacenza e famiglia piangono il maestro e caro amico

prof. Giulio Da Milano

— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Il **Piemonte Artistico e Culturale** si associa al dolore dei famigliari.

Gli allievi **Antonio Audisio**, **Giorgio Sebastiano Brizio**, **Giovanni Brunazzi**, **Piero De Macchi**, **Aurelio Fioretti**, **Emilio Sarboni**, **Luciano Lovera**, **Franco Magliano**, **Mario Mercalli**, **Gino Morino** ricordano

Giulio Da Milano

maestro di vita e di stile.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Lucia e **Piero Bargis** ricordano commossi

Giulio Da Milano

amico diletto, insigne pittore.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Stefano, **Carla Pirra** si uniscono al dolore della cara Ugolina per la scomparsa dell'amico **GIULIO**.

L'**Ills Bodoni** e l'**Ipsia Paravia** partecipano al dolore per la perdita del prof. **DA MILANO**.

E' mancato

Candido Giordano

Premio Fedeltà FIAT

anni 82

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Poteri 3.
— **Nichelino**, 26 febbraio 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Fausto

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Pia** con i figli **Giorgio** ed **Elena**, la mamma **Luigina**, sorella **Laura**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr. alle ore 9,45. Parrocchia S. Giovanni M. Vianney.
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Graziella e famiglia partecipano al dolore.

Titolari e **Maestranze** della **P.R.A.I.** partecipano al dolore della famiglia Fausto.

La **Società A.M.A. SpA** di **Bari**, con tutti i suoi **Collaboratori**, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Domenico Fausto

— **Bari**, 27 febbraio 1990.

La famiglia **Tuninetti** si unisce al dolore dei suoi cari per la scomparsa del sig.

Domenico Fausto

— **Rivoli**, 27 febbraio 1990.

Maurizio e famiglia **Caveglia** partecipano commossi al dolore di Elena e famiglia.

E' mancata

Ida Lazzarin ved. Calore

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, **Elena**, **Rina** la cognata **Maria** i nipoti **Maria Cristina**, **Federica**, **Franco**, **Gianni**, gli adorati nipotini **Dario**, **Laura**, **Simona**. Funerali mercoledì 28 ore 8,15 nella parrocchia S. Croce piazza Fontanesi.
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

E' mancato

Pietro Fassone

anni 88

Addolorati lo annunciano il nipote **Ivano**, sorella, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corr. ore 10,15 partendo dall'abitazione via Gorizia 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 26 febbraio 1990.

Dopo breve malattia, è deceduto

Camillo Fenu

Tenente Col. Artiglieria in C.A.

Lo piangono la moglie **Angiolina Ferraris**, la figlia **Graziella**, il genero **Franco Fave**, i nipoti **Giampaolo** con **Vera**, **Sergio** e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 13,30 Ospedale Mauriziano ed alle 15 a Cioccaro di Penango Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Il funerale di

Maria Rosso in Chiera

avrà luogo oggi 27 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Trinità (Cuneo) con partenza dall'Ospedale S. Anna di Torino alle ore 14.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Terminato il lungo cammino verso Dio, improvvisamente è mancato

don Luigi Baracco

già Pievano di Rivara

Addolorati lo annunciano i fratelli **Giuseppe**, **Angelo** con **Liliana**, nipoti e parenti. Un ringraziamento particolare alle Suore del Castello di Valperga. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Rivara.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Franca Giaccone

La piangono la mamma **Margherita Prato**, il fratello **Michele** con la moglie **Guglielmina Arnolfo**, i carissimi nipoti **Giovanni** e **Chiara**, la nonna **Francesca**, zii e cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Alessandro Comandone. Funerali martedì 27 corr. ore 15 da via Filzi 3. Offerte di suffragio alla parrocchia SS. Trinità.
— **Nichelino**, 26 febbraio 1990.

Angelo Bertin
Nuccia, **Piero** e **Martina Marcellin**
Pierangela, **Walter** ed **Edoardo Folle**
ricordano con affetto la cara cugina **FRANCA** e partecipano al dolore delle famiglie Giaccone e Prato.

Ada, **Giovanni** e **Saverio Mercurio**
Michela, **Beppe** e **Francesca Franco**
sono vicini alle famiglie Giaccone-Prato in questo momento di grande dolore.

Le famiglie **Brignotto** e **Palmitta** partecipano al dolore.

Lucia Prato e famiglie **Michele** e **Angelo Vallinotto** partecipano al dolore di Rita e Michele per la perdita di **FRANCA**.

I cugini **Clara** e **Beppe** partecipano al dolore.

Le famiglie **Cagnassi** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile **FRANCA**.

Nonna **Francesca**, **Lidia**, **Angelo** e **Piera**, **Domenico** e **Paola Prato**, profondamente addolorati per l'immatura scomparsa, ricordano con affetto la carissima **FRANCA**.

Bartolomeo e **Lucia Arnolfo** partecipano al lutto.

Grazia e famiglia partecipano con affetto al lutto.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e delle **Esattorie** partecipano al dolore dei familiari per il decesso della signora

Franca Giaccone

Dipendente dell'Istituto

— **Torino**, 26 febbraio 1990.

I **Colleghi** del **Servizio Amministrazione** del **Personale** partecipano al dolore della famiglia Giaccone per la scomparsa della cara **FRANCA**.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Presidente, **Consiglio Direttivo** e **Collegio Revisori** dell'**Associazione Cral CRT** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della collega **FRANCA**.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Rossana Ferrero con figli partecipa al dolore.

E' mancato

Enrico Cosola

Cav. Vitt. Veneto

Ne danno l'annuncio la nuora **Camilla** con **Mariateresa** e **Mariapaola**, **Emma**, la cognata **Lina**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

E' mancata

Margherita Pellissero in Primucci

Lo annunciano il marito **Savino**, fratello **Carlo**, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 27, ore 14,45, stradale Torino 37.
— **Chivasso**, 26 febbraio 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Demaria

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, sorella, parenti tutti. Funerali domani ore 10 parr. Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Marilena ricorda il suo **PADRINO**.

Ha dedicato tutta la vita alla famiglia, ora è serenamente spirata ed ha raggiunto la casa del Padre

Pina Dino in Flauto

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i suoceri, i fratelli, la sorella, cognati, cognate, nipoti, amici.
— **Venaria**, 27 febbraio 1990.

E' serenamente mancato

Alberto Brugnago

Lo annunciano i nipoti **Dario**, **Franco**, **Giorgio**, **Enza** e parenti tutti. La cerimonia funebre avverrà mercoledì 28 ore 8,15 alla Chiesa della Salute.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Cherubini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, la figlia, la nuora, il genero e i nipoti **Fabrizio**, **Marzia**, **Claudia**, **Manuela**. Un particolare ringraziamento ai professori Dianzani e Mensaioli per le premurose cure prestate. Funerale mercoledì 28 ore 11,45 parrocchia Sant'Alfonso partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Carla Gillio Torrione con infinito dolore annuncia insieme ai parenti la scomparsa del suo carissimo marito

comm. dott. Carlo Torrione

primo capitano medico della R. Marina

Un sentito ringraziamento ai dottori Bruna e Socco ed alla signorina Teresa Galdo, Emilia Chiarparin, Roberta Prochilo che con affetto gli furono vicino. La cara salma riposerà nella cappella di famiglia ad Ivrea. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite. I funerali si svolgeranno a Rivoli martedì 27 febbraio alle ore 9 presso la parrocchia Santa Maria della Stella, via Fratelli Piol 24.
— **Rivoli**, 27 febbraio 1990.

Roberto Gavazzi annuncia con grande dolore la dipartita del caro **ZIO CARLO**.

Fiammetta Redine è affettuosamente vicina a Roberto ed alla zia in quest'ore di dolore.

Le famiglie **Bardi Franzoni Redine** sono particolarmente vicine a Roberto ed alla cara zia in questo triste momento.

Aurelio Costa, **Filippo Franchi**, **Luigi Migliardi**, **Giovanni Pejrone** superstiti del corso di medicina e chirurgia dell'Università di Torino 1922/1928 ricordano con affetto il caro collega

dott. Carlo Torrione

— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Carlofelice e **Maria Luisa** partecipano al dolore di Roberto e della cara zia Carla.

La famiglia **Viglino** è fraternamente vicina a Carla.

Il **Paola** di **Rivoli** si associa al dolore della signora Carla per la dipartita del **MARITO**.

Famiglia **Tonini Bossi Vavassori** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dottor Carlo Torrione

— **Rivoli**, 26 febbraio 1990.

Partecipano al lutto:
famiglia **Socco**
Piero Arboletti
Maria Perotto Prini
Teresa Galdo
Famiglia **Piacentini Berger**
Annamaria De Simone
Giuseppina Marino
Teresina Beltramo
Teresa Arnaboldi
Marisa Chiantore
Elvina, **Angelo Marcolongo**.

E' serenamente mancato

Domenico Megna

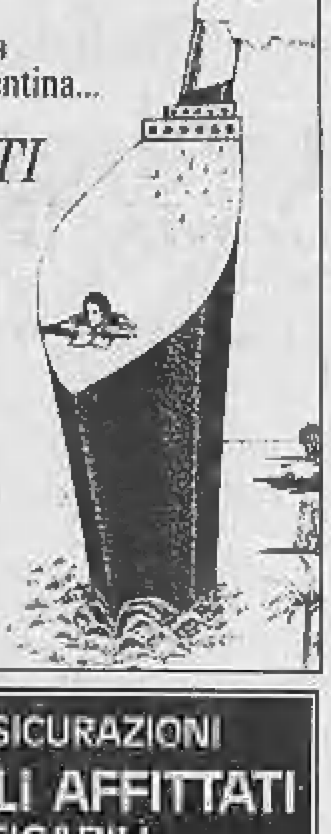
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, nipote e parenti tutti. Funerali ore 8,15 del 28 corr. parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia 159), la salma proseguirà per Cortanze d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
I "FALSIMAGRI"
PRIMA O POI SI SCOPRONO
...ed i Chili di Troppo tornano a galla. Quindi, se volete dimagrire realmente, diffidate delle imitazioni: affidatevi al Metodo Originale Ideal Line System, il Metodo collaudato in oltre 200 istituti in Europa, affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
CENTRI IN PIEMONTE: **Alba (CN)** - Piazza Garibaldi, 3 - Tel. (0173) 363881 • **Alessandria** - Via dei Guasco, 73 - Tel. (0131) 225955 • **Asti** - Corso Alfieri, 188 - Tel. (0141) 32314 • **Biella (VC)** - Via Fratelli Rosselli, 47 - Tel. (015) 8494280 • **Casale Monferrato (AL)** - Via Roma, 175 - Tel. (0142) 79081 • **Ceva (CN)** - Corso Garibaldi, 57 - Tel. (0174) 722437 • **Chieri (TO)** - Via Roaschia, 7/A - Tel. (011) 9472722 • **Cuneo** - Via XXIV Maggio, 3 - Tel. (0171) 698726 • **Fossano (CN)** - Piazza Kennedy, 28 - Tel. (0172) 633767 • **Novara** - Via dei Mille, 7 - Tel. (0321) 29807 • **Pinerolo (TO)** - Via Raviolo, 10/A - Tel. (0121) 793613 • **Rivoli (TO)** - Complesso Prisma - Corso Susa, 242 Tel. (011) 9580452 • **Torino** - Via D. Jolanda, 27 - Tel. (011) 4473393 - Piazza V. Veneto, 10 - Tel. (011) 835995
IDEAL LINE-SYSTEM PARIS
PER INFORMAZIONI SUL CENTRO PIÙ VICINO TRA GLI OLTRE 60 IN TUTTA ITALIA TELEFONARE AL 055-218090

Telefona al numero verde 1678/43048
C'è una novità per il tuo bambino!
Quale novità?
La Polizza Sorriso! È insieme un'assicurazione e un investimento. Con un solo gettone puoi avere maggiori informazioni. Telefona!
Polizza Sorriso
CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
E acquisti in sicurezza
Adv & Direct

Nel novembre 1946
una vecchia nave carboniera
parte da Genova per l'Argentina...
LIVIO GARZANTI
LA FIERA NAVIGANTE
Un romanzo d'avventura.
Un romanzo di formazione.
Un documento vivo
di un tempo che nessuno
più ricorda.
164 pagine, 22.000 lire
GARZANTI



COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
ACQUISTA STABILI AFFITTATI
ED AREE EDIFICABILI
IN TORINO
MASSIMA RISERVATEZZA
PAGAMENTO PER CONTANTI
E' GRADITO L'INTERVENTO DI PROFESSIONISTI
ED OPERATORI DEL SETTORE
SCRIVERE: PUBLIKOMPASS 618 - 10100 TORINO

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Accertamenti infedeltà documentati
Massima esperienza e i costi più concorrenziali
VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

SE CERCHI UN IMPIEGO BEN RETRIBUITO, MOLTO RICERCATO E CON OTTIME POSSIBILITA' DI CARRIERA
VIENI AL
MARIAVITTORIA
E ISCRIVITI AD UN CORSO DI
PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO O DI INFORMATICA APPLICATA
* INSEGNANTI QUALIFICATI * CENTRO ELABORAZIONE DATI IBM A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI PER ESERCITAZIONI PRATICHE * NELL'88/89 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80% DEGLI STUDENTI PROMOSSI
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA TORINO, PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL.

NOLEGGIO AUTO (con o senza autista)
MORINI
Tel. (011) 741.30.31 ric. aut.
Torino Via Boncompagni 1 (angolo Via Cibrario)
NOLEGGIO FURGONI AUTOCARRI FURGOFRIGO

PROFUMI Servetti presenta
KENZO PARIS
«Il profumo che sa di bello»

ZP
ZOPPOLI & PULCHER
CHIERI
Strada Valle Pasano
VILLE A SCHIERA
OGNI UNITA' IMMOBILIARE, SU DUE PIANI, E' COMPOSTA DA UN SOGGIORNO, CUCINA DUE O TRE CAMERE E PROVVISTA DI RISCALDAMENTO AUTONOMO, GARAGE E AMPIO GIARDINO.
SONO PREVISTI FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI CON MUTUI LEGGE 457/78
Il nostro personale sarà in cantiere nei giorni di martedì dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
Per informazioni:
Zoppoli & Pulcher S.p.A. Costruzioni Generali
Torino - via Bogino 25 - tel. 011/8817258

La speranza di una minestra sta in un sacco di accendini

Vita dura dell'emigrante di colore che riceve merce di contrabbando e cammina tutto il giorno per vendere qualche cosa. Ai margini della legge. La sera: un garage che suda umidità

Catapecchie umide, stracci per terra, giacigli di fortuna.
Anche Torino ha la sua casbah dove gli immigrati di colore cercano rifugio e — raramente — protezione

Il nostro giro nelle piccole casbah di Torino comincia alle otto di sera, quando il popolo dei nordafricani lascia le strade per tornare ai rifugi notturni. Tutti, tranne un marocchino di mezz'età, in Italia da oltre dieci anni, che resiste appoggiato al muro con la cassetta della merce piena per due terzi, sperando di raddrizzare una giornata storta. I compagni che affollavano l'incrocio di Porta Palazzo sono stati inghiottiti nelle case di ringhiera e nei sottani, dentro i cortili della zona.

«Come va?» «Bene, capo — risponde — *ma è sempre più dura, siamo in troppi e i giovani si stancano, buttano all'aria la cassetta e si accodano ai tunisini per vendere la droga. Vai a vedere quanti ce n'è in quel bar e poi conta le macchine nuove che passano a rifornirsi di roba. Solo i vecchi come me che credono in Allah restano qui a vendere accendini».*

Curioso. Tra giovani e anziani, sul mercato dell'immigrazione, c'è una anche sorta di discrimine preciso. Gli anziani sono quelli *over 35 anni* che non conoscono giorno e mese di nascita perché l'anagrafe ancora non esisteva, nelle colonie francofone appena liberate. Per l'Italia sono nati tutti il primo di gennaio, così almeno hanno scritto i funzionari delle questure sui documenti di soggiorno. In larga maggioranza, costoro restano fedeli a un lavoro illegale ma in fondo tollerato perché evita danni peggiori. Spiegano le forze dell'ordine: *«Di questa massa di persone non si conosce neanche vagamente la consistenza numerica. Per ora se ne stanno con un piede dentro e uno fuori della legge ma, spinti dalla disperazione, potrebbero fare quel piccolo passo e uscirne del tutto. Per noi sarebbe la fine, non riusciremmo più a controllarli».*

Da perdere, tranne — quando c'è — la fedeltà alle parole del Profeta, hanno ben poco. La loro vita è già ridotta, anche dal lato umano, e ruota intorno a pochi momenti: il rifornimento quotidiano dalle decine di grossisti del quartiere, che sotto l'apparenza di normali negozi nascondono, ma neanche troppo bene, tonnellate di merce di contrabbando. Poi la vendita per strada, per tutta la giornata, e infine il ritorno a casa per le abluzioni, le preghiere e la cena, dentro stanze anguste, dai pavimenti scivolosi e dai muri chiazzati di muffa. I box per auto stanno diventando la soluzione più diffusa e anche la più sbrigativa, perché dentro ci sta tutto il minimo necessario alla vita dell'immigrato di colore: da una parte i giacigli e il tavolo per il rendiconto di fine giornata al caporale, dall'altra le pile di merce accatastate. Quanto guadagnano è difficile dirlo: dipende dalla percentuale sulle vendite che spetta al *«Ciclouè»* per l'affitto del posto letto e per le forniture.

Si calcola che siano fra i venti e trenta mila gli accendini venduti ogni giorno sulle piazze di Torino. Quelli *usa e getta* stanno tutti nel baule di un'auto. Il cammino dei Bic inizia in Svizzera, dove vengono acquistati a circa 430 lire e portati sotto *rete*, cioè di contrabbando, a Como e a Milano, per la distribuzione ai grossisti. Si tratta di quantità colossali e quindi il margine di guadagno è ridotto: 460 lire, che salgono a 530-540 se la consegna avviene a domicilio. *«In questo caso* — spiegano alla Guardia di Finanza — *i carichi viaggiano con le coperture più strane, insieme ad auto staffetta munite di radiotelefono. L'anno scorso una coppietta in viaggio di nozze trasportava sul camper 100 mila accendini».* Ai marocchini ogni scatola da cento pezzi viene venduta a 6000-6500 lire, ma solo se insieme ai Bic acquistano il solito campionario di patacche da esporre nella loro vetrina portatile. Alla fine, comunque, l'accendino viene a costare al cliente poco più di mille lire, contro le 2500 del negozio.

Maurizio Menicucci

NOTIZIE

In manette pregiudicato Sequestrato hashish

Un pregiudicato di Poirino, Giuseppe Panarinfo di 29 anni, è stato arrestato dai carabinieri perché a casa sua, in frazione Palazzo Torre Val Gorrera, sono state rinvenute armi e droga. Dalla perquisizione eseguita dai militari sono stati trovati 150 grammi di hashish, una pistola calibro 38, quattro coltelli e un centinaio di cartucce. La moglie, Claudia Minchiante, di 24 anni, è stata denunciata a piede libero per favoreggiamento.

Carnevale, partita al Cottolengo

I ragazzi del Cottolengo hanno festeggiato ieri il Carnevale sfidando a calcio una squadra di frati del Convento della Basilica di Sant'Antonio da Padova. Hanno vinto 10 a 5 al termine di una partita che ha appassionato gli ospiti della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Il match si è giocato nel pomeriggio nel campetto che si trova all'interno del Cottolengo. Le compagini, composte da sette giocatori l'una, si sono presentate con i colori granata (i frati) e bianco-celeste (i ragazzi). Ha arbitrato l'incontro Fra' Roberto Bernardo: ha concesso due calci di rigore in favore dei fratelli ma la sua direzione ha comunque dimostrato attenzione verso i ragazzi. Tra i goleador da segnalare le doppiette di Fra' Massimo, Fra' Benedetto e dei giovani Mario e Giorgio.

Chieri: preso spacciatore

Arrestato a Chieri uno spacciatore di droga. Si tratta di Claudio De Nitis, 20 anni, residente a Torino in strada Comunale di Mirafiori 24, operaio pregiudicato. Il giovane è stato sorpreso in flagrante mentre spacciava due etti di hashish in piazza Cavour a Chieri. Non solo. In seguito ad una perquisizione nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato 30 grammi di marijuana nascosti in una caffettiera, un set di coltelli di genere proibito, 30 cartucce e diversi bilancini di precisione.

Lo scienziato di via Panisperna

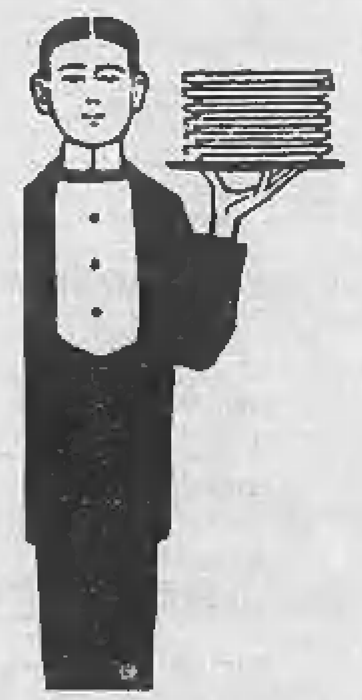
Oggi nell'ambito di Maredì scienza, al Teatro Colosseo, alle ore 18, si terrà la conferenza di Gian Carlo Wick, lo scienziato che fece parte del gruppo di Fermi «I ragazzi di via Panisperna». Presente Tullio Regge, gli sarà consegnato il sigillo d'argento della città. Presente anche l'assessore alla cultura Marzano

Incendio nel cortile della scuola

La polizia è intervenuta poco prima delle due di stanotte in via Foglizzo angolo via Valdellatorre. Nel cortile della scuola elementare Gadda stava bruciando la Fiat 128 di proprietà del custode Salvatore Francipane, 52 anni. L'auto è andata completamente distrutta. L'ipotesi più credibile è che si sia trattato di un atto vandalico. Infatti il custode non ha saputo dare nessuna possibile spiegazione dell'accaduto. Non si esclude comunque che possano essere stati dei giovani rimproverati qualche ora prima.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Ventaglio in tavola Pesce fresco al sale



IL VENTAGLIO. Corso Francia 219 - telefono 793.265. Il giorno di chiusura è il lunedì.

E' un ambiente accogliente diviso in tre piccole salette, luminoso, frequentato da una buona clientela di professionisti a mezzogiorno per pranzi più veloci di lavoro; a sera prevalgono le riunioni familiari o le cene fra gli amici.

I fratelli Modafferi gestiscono questo locale da ormai cinque anni: la signora Eleonora cura personalmente la realizzazione dei piatti in cucina, sono tutti preparati al momento con ingredienti freschissimi e di prima qualità.

I fratelli si occupano del servizio in sala; la conduzione familiare va, dunque, a tutto vantaggio del buon andamento del locale.

La cucina segue una linea nazionale con piatti tipici mediterranei e con particolare attenzione per le specialità di pesce, che sono presenti ogni giorno, freschissime.

Il menù offre un'ampia possibilità di scelta: assaggini di antipastini freddi e caldi di pesce, involtino con gli scampi ed i pomodorini siciliani, spaghetti di mare, pesci al sale e al cartoccio, grigliata mista, rombo alle nocciole, filetto alla Voronoff, alla griglia o al pepe verde, panna cotta, bonnet, tiramisù, macedonia fresca.

I vini in prevalenza sono piemontesi e veneti. Il prezzo medio di un pranzo (con i vini compresi) si aggira tra le 35 e le 50 mila lire.

Ancora scontri africani-polizia

Calci, pugni e un coltello in via San Secondo: feriti e arresti

Una maxi rissa fra cittadini extracomunitari è avvenuta, ieri sera, nel quartiere San Secondo. Almeno una quindicina i contendenti che si sono affrontati con calci, pugni, coltelli, bottiglie spaccate. Peggio di una guerra da bassifondi del porto, in pieno centro cittadino, sotto gli occhi esterrefatti di decine di abitanti che hanno osservato la scena dai balconi e dalle finestre. Gli agenti di due volanti della polizia, intervenuti per dividere i contendenti, sono stati aggrediti e picchiati. Solo l'intervento di altri colleghi ha impedito che i poliziotti fossero massacrati di botte. Gli equipaggi della Questura sono riusciti a bloccare solo cinque persone e ad ammanettarle. Gli altri sono scappati.

I nomi: Ben Khachroum Lofti Ben Said e Nasraoui Zouhaier Ben Mokhtar, entrambi nati a Tunisi 24 anni fa; Abib Hamami, 23 anni, algerino; Chamel Lofti, 21 anni, originario di Beirut; Sbeort Akter, 29 anni, di Tunisi. Tutti «senza fissa dimora». Accuse? Resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamenti e rissa aggravata.

La zuffa, per motivi che non sono ancora stati chiariti, è scoppiata improvvisa verso le 21, in via San Secondo all'altezza del numero civico 40. Due gruppi che si sono affrontati con estrema decisione e aggressività, incuranti delle decine di persone che osservavano la scena, dai balconi e dalle finestre, mentre chi si trovava a passare nei paraggi si defilava in fretta.

Sono passate da poco le 21 quando scatta l'allarme al centralino della polizia: alcuni inquilini di via San Secondo segnalano una gigantesca rissa fra cittadini extraeuropei. Sul posto viene inviata la volante «1». Sembra un intervento di ordinaria amministrazione. Invece appena arrivati i tre agenti si trovano subito a mal partito: il gruppo dei rissaioli fa d'improvviso fronte comune e affronta compatto «gli intrusi» venuti a disturbare l'acceso e animato scambio di idee e opinioni. Tunisini, marocchini e libanesi si scagliano contro i poliziotti. L'agente Gianbruno Giacomelli riceve un pugno in pieno petto e si accascia al suolo. Un collega chiede via radio immediati rinforzi.

Arriva la volante «7» a dare manforte. Anche questi poliziotti devono subire l'aggressione del gruppo. In quattro circondano minacciosi l'agente Carmelo De Rosa: qualcuno gli affibbia un calcio alla gamba. Dalla furia non si salvano nemmeno le due «pantere», prese a calci e bottigliate. Alla centrale di polizia di via Grattoni vengono nel frattempo sollecitati ulteriori rinforzi. Accorrono altre volanti (non molte perché su tutta Torino, di notte, ne operano solo 9, e solo quando non ci sono problemi).

E' forte la tentazione di lasciare la paccottiglia per lo spaccio di droga

Con l'arrivo di altri poliziotti a questo punto i rapporti di forza non sono più favorevoli come prima per i tunisini e marocchini: comincia così la grande fuga dei litiganti. A frotte scappano, chi dirigendosi verso via Sacchi, chi verso il corso Sommeiller. Gli agenti riescono a bloccarne cinque, mentre tutti gli altri riescono a far perdere le tracce.

Prima ancora del 2 gennaio — giorno del «via libera» — molti avevano previsto l'arrivo in città di centinaia di irregolari che finora erano vissuti in altre località: Torino, con i suoi servizi efficienti (almeno rispetto a quelli di altre metropoli) si è presentata subito agli immigrati come una garanzia per ottenere celermente il documento tanto sospirato. Qualcuno afferma che il problema maggiore sia comunque l'impossibilità di una vera programmazione di interventi, soprattutto a causa del «gran movimento» degli ultimi arrivati nel capoluogo piemontese. E con la primavera si preannuncia una nuova ondata di immigrazione.

CAMBIA MARCIA. SCEGLI SEAT.

SEAT IBIZA
DA L. 9.995.000
CHIAVI IN MANO

Cambia marcia e scegli la tua Seat. Hai visto i prezzi? Anche nel pagamento nessuno ti offre di più. Se scegli Marbella puoi averla con rate a partire da L. 173.000 al mese. Ibiza con un finanziamento fino a 8 milioni in 12 mesi senza interessi, o se scegli Malaga, con un finanziamento fino a 10 milioni in 12 mesi senza interessi o in 36 mesi a interessi ridotti*. Chiedi i dettagli al tuo Concessionario Seat: scoprirai che anche lui ha una marcia in più.

FINO A 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI.

Importatore unico: Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

* OFFERTE NON CUMULABILI VALIDO SULLE VETTURE IN RETE. SALVO APPROVAZIONE DELLA B.K.F.

SEAT Gruppo Volkswagen

Acqua, bollette milionarie da 45 anni per 51 famiglie

Per quest'ultimo trimestre i residenti di un rione di Lucento hanno ricevuto dall'Acquedotto la richiesta di pagare 1.276.500 lire: «Le vecchie tubature perdono acqua, e noi paghiamo tutto»

Elio Capone, presidente consorzio

Gli abitanti di via Morelli, in zona Lucento, protestano

Antonio Raimondi indica le tubature del vecchio acquedotto non più in uso

L'ultima bolletta arrivata è di un milione 276.500 lire. Proviene dall'Azienda Acquedotto Municipale. E' intestata a *«Raimondo Antonio ed altri»*. Gli altri sono 51 famiglie che abitano nelle vie Forlì, Morelli, Coghetti, e in tre stabili di corso Toscana, in piena zona Lucento.

Ogni trimestre le cinquantun famiglie si dividono questa mega bolletta. E protestano ogni volta. Perché?

Tutto è iniziato 45 anni fa, quando la zona era ancora tutta agricola, una distesa di campi e prati in piena campagna. Allora una ventina di persone che volevano dotare le loro case di acqua potabile si misero d'accordo e costruirono un acquedotto privato, collegandosi alla rete idrica dell'acquedotto pubblico all'altezza di via Luini angolo via Forlì.

Da allora sono iniziati i guai. Se agli inizi tutte le spese derivanti dal consumo dell'acqua come dalla manutenzione dell'impianto venivano suddivise in base al rilevamento dei singoli contatori, oggi le cose non possono più continuare così.

Intorno alle vecchie case di mezzo secolo fa, sono sorti condomini e altri stabili. Alcuni inquilini di case in affitto hanno più volte reclamato e si sono rifiutati di pagare le riparazioni dell'impianto.

Che fare? I proprietari si sono riuniti e hanno formato un'associazione, che loro chiamano *«società di mutuo soccorso»*. *«Vogliamo poter ripartire nel modo meno ingiusto possibile le spese, che aumentano sempre più»*.

Nel corso di questi anni, molte strade e terreni privati sono stati espropriati a favore del pubblico, e sono stati installati altri servizi, come i cavi Enel o Sip, e le fognature. Ma l'acqua no.

L'impianto continua a rimanere quello di allora, e ormai mostra tutti i suoi anni. Frequenti le rotture e le conseguenti perdite, che l'agguerrito gruppo di abitanti della zona, imputano al transito di mezzi pesanti, le cui vibrazioni provocano le rotture.

«Una volta — spiega Elio Capone, portavoce dei proprietari — *riparavamo questi guai da soli. Ma oggi non è più possibile. Ogni volta bisogna chiamare un escavatore meccanico, che noi paghiamo a caro prezzo. Ma per farsi pagare, l'operatore deve emettere una fattura. A chi deve intestarla?»*.

«Inoltre — aggiungono gli altri — *una volta che il buco è ricoperto, l'amministrazione comunale non si dimentica mai di chiederci il rimborso per il ripristino del manto stradale»*.

Ogni trimestre, una nuova *«stangata»*: *«Paghiamo anche l'acqua che non consumiamo»*, cioè tutta l'acqua che va dispersa attraverso le vecchie tubature. *«Ogni volta consumiamo 5 e paghiamo 10. La somma dei contatori dà un consumo ben più basso del totale che risulta dal contatore principale»*.

«Nel 1986 siamo andati all'AAM. Abbiamo chiesto un preventivo per cambiare i tubi. 35 milioni e passa per 180 metri di tubo, più la spesa per il pozzetto dell'allacciamento».

Nel maggio '89 hanno scritto una lettera al sindaco *«ma non abbiamo mai avuto risposta. Poco tempo fa sono stati eseguiti alcuni lavori di scasso del terreno per conto del Comune. Le tubature sono state danneggiate, e l'acqua ha subito cominciato ad affiorare. Abbiamo fatto riparare il guasto. Ma il conto, chi lo paga?»*.

Brunella Giovara

Niente pioggia come nel '65

Precipitazioni abbondantemente al di sotto della media

Niente pioggia in città e poca neve in montagna: addio stagione sciistica

Di neve non se ne parla, e anche la pioggia sembra per il momento un sogno. Le previsioni lasciano poco spazio alle residue speranze: per queste ore si parla di «nuvolosità variabile» e si prevedono schiarite per oggi e domani. Questa notte la temperatura massima era 15,8 gradi mentre stamani alle 6 il termometro era sceso a 15. L'umidità invece era del 35 per cento (di norma in questo periodo dovrebbe essere dell'80).

Un inverno così avaro e strampalato nessuno se lo ricorda. E i dati del Servizio idrogeologico della Regione non possono fare altro che confermare. A Torino in gennaio sono caduti 2,4 millimetri di pioggia, 7,6 il mese precedente, 5,4 a novembre. Ma in questi tre mesi le precipitazioni, per essere nella media, avrebbero dovuto raggiungere rispettivamente 37,3 millimetri a gennaio, 48,3 a dicembre e 72,4.

Niente da fare neppure nelle altre province. I dati raccolti nelle stazioni di Boves (Cuneo), Cameri (Novara) e Lobbi (Alessandria) non lasciano spazio a dubbi. Ampiamente al di sotto dei valori registrati negli anni passati, continuano a preoccupare.

A Torino, negli ultimi 75 anni, è stato il 1965 il più avaro di pioggia: complessivamente erano caduti soltanto 459,6 millimetri di pioggia. Al contrario, nel 1959 si era arrivati a 1425,4.

Per quanto riguarda i primati mensili il gennaio più piovoso è stato nel 1920 con 187,5 millimetri, mentre bisogna risalire sino al 1974 per trovare un febbraio degno di nota con 244.6.

Negli ultimi mesi in provincia di Alessandria soltanto a settembre si è arrivati a quote normali con 72,2 millimetri, mentre nel Novarese è stato novembre ad ottenere valori nella norma. Torino e il Cuneese non hanno invece mai sfiorato livelli accettabili. E la situazione, al Servizio idrogeologico regionale, viene definita *«grave»*. Le preoccupazioni continuano ad aumentare. Il pericolo incendi anche. Le guardie forestali, a causa del vento che si è alzato in queste ore, sono di nuovo in allarme. Nelle prime ore della mattinata si è comunque sviluppato soltanto un incendio, subito domato, nei dintorni di Giaveno. I danni in tutto il Piemonte ammontano a miliardi. Si parla di emergenza, in molte località — soprattutto del Cuneese — la stagione sciistica è stata una rovina.

A TORINO ESPOSIZIONI

L'aceto diventa un convegno: «Rivalutate la sua immagine di prodotto di alta qualità»

«E' tempo di rivendicarne la dignità, anche scientifica, di prodotto di qualità dell'acetoa», ha detto il professor Italo Eynard, preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino e organizzatore dell'incontro internazionale svoltosi a Torino Esposizioni, indetto nella giornata inaugurale del 14° anno di attività della specializzazione in Viticoltura ed Enologia. Tra i partecipanti autorevoli relatori provenienti da Spagna, Portogallo, Francia.

Il tema è stato presentato negli aspetti scientifici, storici e gastronomici. Molteplici sono i campi d'uso dell'aceto. L'utilizzo più noto è in qualità di condimento delle insalate o aromatizzante nella marinatura delle carni, pesci, dove agisce come stimolante dell'attività secretoria delle ghiandole dell'apparato digerente e nella conservazione degli alimenti dove annulla qualsiasi microbo. E' emerso nel Convegno che i risultati delle più recenti ricerche scientifiche classificano l'aceto di vino come cibo «protettivo» per la salute anche se assunto in piccole dosi.

Ma l'aceto ha anche infinite doti terapeutiche. Da alcune scuole mediche viene considerato come un ottimo dimagrante. Nella terapia dell'obesità si consiglia un trattamento prolungato e regolare bevendone due cucchiai al mattino in un bicchier d'acqua a digiuno. Inoltre si può fare il bagno in acqua e aceto per detergere e aprire i pori. Si possono lavare i capelli eliminando il grasso e lasciandoli inalterati.

Il concetto più evidente affiorato dal primo Convegno è che l'aceto non è un sottoprodotto, bensì un prodotto di trasformazione di alta qualità e pregio, a disposizione dell'umanità da tempo immemorabile, così naturale e genuino che, con un po' di pazienza e seguendo la ricetta, si può preparare anche in casa.

L'antica ricetta

I piccoli segreti per farlo in casa

Versare 3 litri di buon vino rosso un po' invecchiato a di media alcalicità, in una damigiana da 5 litri. Aggiungere un litro di aceto di circa sei gradi presente in commercio accertandosi che non sia pastorizzato. La damigiana deve risultare piena all'80%. Non tappare, ma proteggere con una garza per evitare i moscerini. Mettere a riposo in luogo ben aerato, a temperatura calda e costante, superiore ai 20 gradi. Lasciar maturare per due o tre mesi. Nel periodo di maturazione è prudente travasare lentamente una o due volte il liquido in un'altra damigiana.

La pellicola che si può formare sulla superficie della damigiana e quindi scendere sul fondo in un sedimento gelatinoso non è l'agente trasformatore del vino. Conviene dunque toglierla a conclusione del ciclo di maturazione usando un filtro di carta, per evitare sgradevoli odori. Man mano che si preleva l'aceto dalla damigiana, si aggiunga pari quantità di vino.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GARDEN (st. Valsalice 4/A): dal martedì al venerdì pomeriggio ore 15 **danza**.

Tragicamente [illegible]
Stella Pulga La Mura
Lo annunciano il marito **Gennaro** e le figlie **Amelia** e **Barbara**, a funerali avvenuti.
— **Torino**, 26 febbraio 1990

Adorata **MAMI** resterai eternamente con [illegible] **Amelia** e **Barbara**.

La **Società Teksid S.p.A.** del **Gruppo FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto del signor Gennaro La Mura per la scomparsa della moglie
Stella Pulga
— **Torino**, 26 febbraio 1990

Giorgio Rigazzi partecipa al dolore del sig. Gennaro La Mura per la scomparsa della moglie
Stella Pulga
— **Torino**, 26 febbraio 1990

Sergio Gallo partecipa al dolore del sig. Gennaro La Mura per la perdita della **MOGLIE**.

Prendono parte al dolore del sig. Gennaro La Mura
Pier Luigi Ferrari
Federico Nicia
Mario Paoletti
Franco Pitastro
Giovanni Pontini

Partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Gennaro La Mura:
Abate Abbene
Pier Carlo Almone Riondo
Giuseppe Allievi
Attilio Alvazzi
Guido Angelantoni
Paolo Auriemma
Michelangelo Batia
Paolo Barban
Giovanni Barbero
Giovanni Benotto
Domenico Bergesio
Massimo Bertola
Luigi Bo
Riccardo Bonetti
Leonildo Bono
Luigi Campanile
Luciano Canavese
Vincenzo Cane
Giampiero Capello
Gianfranco Caramello
Michele Cardinale
Giovanni Carnino
Mario Carosso
Domenico Chiavazza
Donato Ciocese
Giuseppe Colle
Claudio Comaglia
Mario Corsi
Filippo D'Arrigo
Tommaso De Filippis
Marianna Del Mastro
Bartolomeo De Michelis
Walter Devietti
Roberto Dutto
Sergio Ferrando
Terenzio Ferraris
Alfredo Ferrero
Diego Ferrero
Giorgio Franchini
Giuseppe Garibaldo
Marco Ghisolfi
Angelo Gilardi
Giorgio Giorda
Sergio Giusta
Giorgio Gritz
Carlo Alberto Goria
Bruno Lorini
Michelangelo Grosso
Giulio Macario
Paolo Maccario
Giovanni Magistrali
Luisa Mazzoni
Riccardo Medana
Michele Nuovo
Giandomenico Ongaro
Domenico Orlandi
Giancarlo Ottino
Stefano Pallari
Giancarlo Paredi
Umberto Pavan
Giuseppe Perrisi
Pier Luigi Piazza
Andrea Prato
Giacomo Regaldo
Enrico Roagna
Walter Rosa Brusin
Gianfranco Rubiolo
Riccardo Tarantini
Graziella Toffanello
Maurizio Turolla
Giuseppe Venuti
Alfonso Vercelli
Francesco Vergnano
Bruno Vicentini
Piergiorgio Viotti
Guglielmo Vigada
Franco Villa
Domenico Visconti

Angiola e **Federico Calleri** partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Gennaro La Mura per la perdita della moglie
Stella Pulga
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Luciano, Maiù, Monica Canevese partecipano al dolore di Gennaro, Amelia, Barbara.

Ha posto cristianamente fine alle sue sofferenze
Maria Felotti ved. Radici
di anni 84
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppe** e **Lina**, il genero, la nuora ed i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'ospedale di Vigone per la cura e l'amore con cui si è prodigato.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

A funerali avvenuti la moglie **Teresa** la figlia **Silvana** annunciano la dipartita di
Carlo Scovero
Si ringraziano i medici dott. Flavio Cannio, dott.ssa Evelina Golio, dott. Ilario Franco per le affettuose cure prestate e i numerosi amici che ci sono stati vicini.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Gli amici **Clelia, Irma, Paola, Rosa, Sergio, Oreste, Adriana, Carla, Alberto, Cico, Alex, Franca, Stefano, Ilario, Loredana, Gino, Marilena, Gianpiero, Amedeo, Igina, Nellina, Gianni, Anna, Salvatore, Annamaria, Leonardo, Anna, Giorgio, Lella, Elda, Mirella, Demetrio, Ginetta, Enzino, Gianpaolo, Pia, Gianmario, Luisa, Giorgio Chemi** e famiglie, **Alfredo** e **Daniela** partecipano al dolore di Silvana.

E' vicina a Teresa e Silvana per la perdita del caro **CARLO** la famiglia **Chemi**.
— **Sanremo**, 24 febbraio 1990.

Sergio e **Evelina** sono vicini a Silvana ed alla mamma.

La famiglia **Pinel** partecipa al dolore per la scomparsa del signor
Carlo Scovero
— **Torino**, 26 febbraio 1990

E' mancato
Arcangelo Bruno
Lo annunciano la moglie **Angela**, il figlio **Beppe** con **Liliana, Barbara, Stefania** e parenti tutti. Benedizione oggi ore 13 Ospedale Martini (via Tofane), indi la cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Castagnole Monferrato.
— **Torino**, 27 febbraio 1990

Partecipa al dolore la cognata **Antonietta Raviola**.

Partecipano al lutto
Claudio e **Piera Signa**
Luciano e **Mirella Terrengo**
Dario e **Luciana Rolfo**
Ettore ed **Elisa Gatti**
Franco e **Anna Panni**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Richetti ved. Rivara
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio **Giorgio, Milly, Fabio, Rosalia** e parenti tutti.
— **S. Carlo Canavese**, 27 febbraio 1990.

Vice direttori e **Assistenti medici della Direzione sanitaria Molinette** partecipano al dolore del sovraintendente dott. Giorgio Rivara per la morte della cara **MAMMA**.

Il **Presidente**, il **Comitato di Gestione**, l'**Ufficio di Direzione** e il **Collegio dei Revisori** della **USSL Torino VIII** partecipano affettuosamente al grande dolore del Coordinatore Sanitario, dott. Giorgio Rivara, per la scomparsa della mamma, signora
Emma Richetti ved. Rivara
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Francesco Cesarina Rosso
Beppe Maresa Di Corato
Gianni Nucci Frola
partecipano con affetto al dolore di Giorgio e Milly.

Maria, Beppe Ricotti sono affettuosamente vicini a Giorgio, Milli, Fabio, Rosalia per la perdita della **MAMMA** e **NONNA**.

Ivanne Milano e **Vittoria Vinardi** partecipano con tanto affetto al dolore di Giorgio Milì Fabio e Lia.

Pietro Milano e famiglia partecipano al dolore.

Giuseppe Franca Rastrelli
Nino Germana Giorgio Berlino
Renza Michela
Giacomo Clara Cuffia
Giusi Agnese Calcabaglio
Virgilio Anita Chiono
Giuliana Magnino
Nicolò Teresita Riva.

RINGRAZIAMENTI

La figlia **Livia** ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore per il
CAVALIERE
Luigi Richermo
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

1982 1990
Giorgio Garosci
Vivi nel ricordo dei tuoi cari con immutato affetto e rimpianto.

1987 1990
Pierluigi Gaglia
Sempre con noi.

1980 27/2 1990
Angelo Rivelli
Per sempre, **Marisa**.

1972 1990
dott. Bartolomeo Stardero
Sempre ricordato amato rimpianto.

1981 1990
Venanzio Coda
Sempre affettuosamente ricordato.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TE[redacted]

SITUAZIONE. L'alta pressione che si [redacted] formata [redacted] bacino [redacted] Mediterraneo ha ceduto il campo ad un forte flusso [redacted] correnti perturbate atlantiche connesse alla depressione d'Islanda. Con valori di oltre 150-170 all'ora sulle aree oltralpe, accompagnate da precipitazioni, queste correnti si abbattono sulle regioni padane subendo un riscaldamento per caduta, con conseguente rialzo delle temperature.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabile, con addensamenti nuvolosi sulle zone alpine e prealpine ed ampie schiarite sul settore tirrenico. Saranno possibili fenomeni piovosi e anche nevosi sui versanti interni delle vallate piemontesi e valdostane, accompagnati da forti venti.

TEMPERATURE. In rialzo sia minime che massime.

VENTI E MARI. Forti [redacted] Nord-Ovest con Mar Ligure e di Corsica molto mossi.

[redacted] **PER DOMANI.** Continua la situazione di variabilità su tutta [redacted] regione, con temporanei adde[redacted]ti nuvolosi accompagnati da fenomeni piovosi o nevosi. Ampie schiarite in pianura. Venti forti da Nord-Ovest. Mari molto mossi. Temperature in moderata riduzione.

TEMPERATURA (ore [redacted] IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

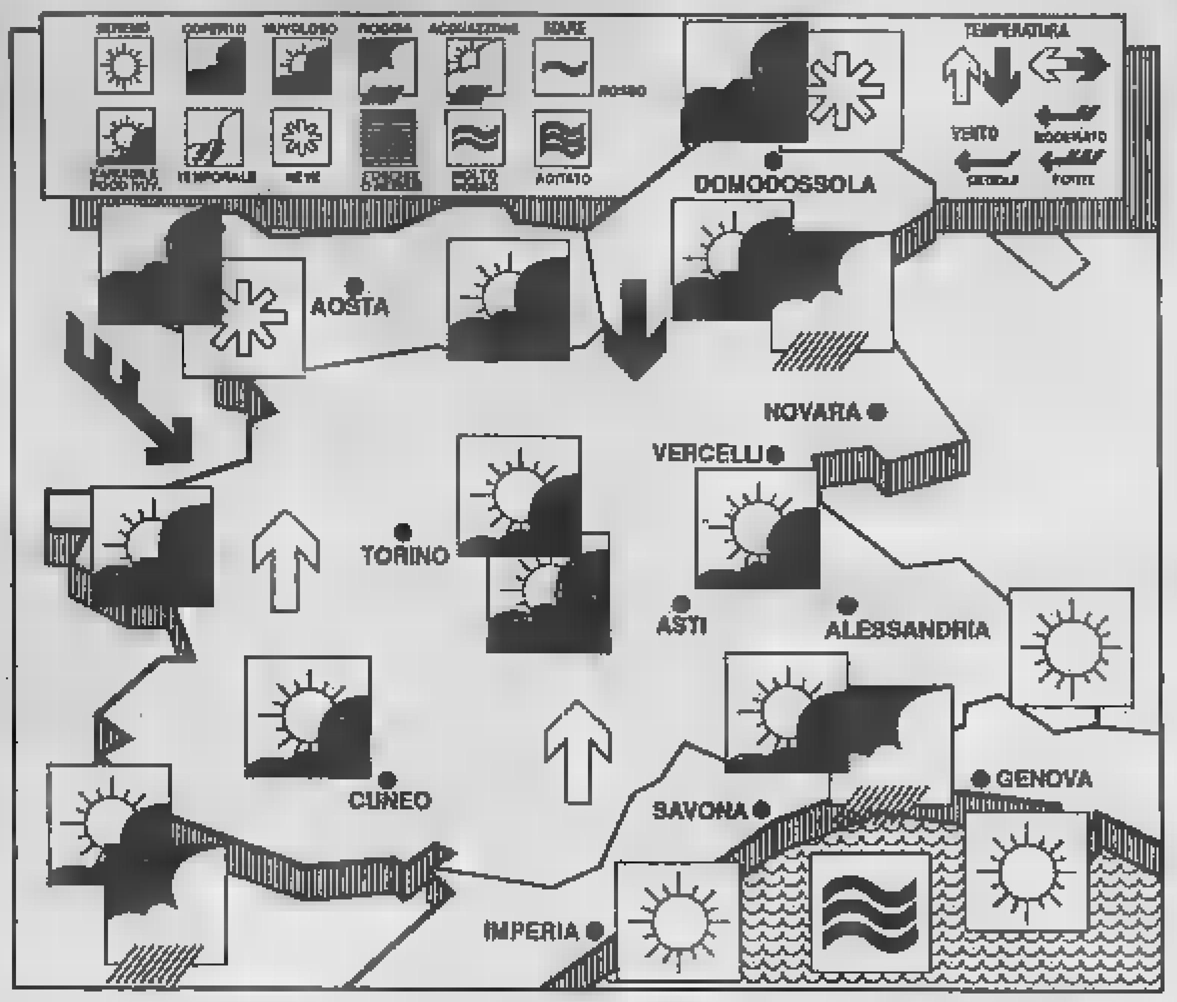
Torino	[redacted]	Novara	8
Alessandria	16	Aosta	10
Asti	10	Genova	11
Cuneo	14	Savona	15
Vercelli	[redacted]	Imperia	13

MINIME E [redacted] IERI IN ITALIA...

Bolzano	4	10	Torino	[redacted]	14	Trieste	8	13
Venezia	7	11	Milano	9	12	Bologna	3	19
Firenze	12	16	Pisa	10	15	Ancona	8	19
Perugia	8	11	Pescara	[redacted]	18	L'Aquila	2	12
Roma	9	18	Campobasso	7	13	Bari	8	19
Napoli	3	5	Potenza	6	13	S.M. Leuca	12	[redacted]
R. Calabria	12	[redacted]	Verona	8	15	Palermo	11	19
Catania	7	20	Alghero	7	15	Cagliari	9	[redacted]

...E ALL' ESTERO

Ams[redacted]	5	[redacted]	nuvoloso	[redacted]	10	16	variabile
Atene	[redacted]	21	[redacted]	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	[redacted]	33	[redacted]	Los Angeles	14	[redacted]	sereno
Berlino	3	11	pioggia	M[redacted]	7	[redacted]	sereno
Bruxelles	2	11	pioggia	Montreal	—16	—13	neve
Buenos Aires	17	23	pioggia	Mosca	np	np	[redacted]
Copenaghen	0	14	nuvoloso	New York	—14	1	[redacted]
Francoforte	11	17	pioggia	Parigi	10	[redacted]	sereno
Gerusalemme	2	[redacted]	[redacted]	Pechino	0	2	nuvoloso
Ginevra	0	16	sereno	Rio de Janeiro	22	34	nuvoloso
Helsinki	—2	1	pioggia	Varsavia	5	17	[redacted]
[redacted]	9	18	sereno	Vienna	10	17	sereno



[redacted] DI [redacted]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

Tendenza alla spensieratezza e alla gioia di vivere, che attira piccole fortune in una situazione un po' caotica dal punto di vista sentimentale e professionale. Il rischio è quello di commettere qualche errore dovuto a eccessiva leggerezza.

TORO 21 aprile 21 maggio

Se eviterete di imprestare denaro e diffiderete delle promesse di una persona giovane, la fortuna continuerà ad essere facile in tutti i campi della vita, da quello professionale e sociale a quello sentimentale. Tenacia costruttiva.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Incremento economico, positivi incontri d'affari e fortuna negli studi o nelle attività intellettuali. Anche gli eventuali spostamenti sono favoriti, perché la fortuna vi aspetta fuori casa. Possibile vincita al gioco.

CANCRO 22 giugno 22 luglio

Ancora sbalzi d'umore, con fortuna [redacted] provoca un vero e proprio stress. Per una cosa che va bene, altre vanno storte e il Cancro vive in una continua altalena di impeti emotivi. Occorre un maggiore positivismo per affrontare le circostanze.

LEONE 23 luglio 22 agosto

La convinzione di poter dominare le circostanze, mentre [redacted] meglio adattarsi, può giocare qualche brutto scherzo. L'orgoglio [redacted] la vanità rappresentano la causa prima di un eventuale smacco. Pensateci, visto che siete avvertiti.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Ancora vantaggi [redacted] una relazione sociale, in un contesto in via di consolidamento sotto tutti i punti di vista. Non mancano le belle sorprese che animano la giornata, né gli stimolanti incontri d'amore. [redacted] di evasioni piacevoli.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

La permalosità non permette [redacted] distinguere tra gli amici veri [redacted] quelli falsi. Fidatevi di un Acquario [redacted] usate resistenza passiva nei confronti di qualcuno che vi offre occasioni dubbie. Con tatto e diplomazia i problemi si possono risolvere.

SCORPIONE 23 ottobre [redacted] novembre

Positivismo in una [redacted] seccante, provocata da [redacted] falso amico. Neutralizzarlo non [redacted] difficile. Dopo di che, la fortuna diventerà prodiga in ogni attività, sia professionale sia sociale, e nei rapporti d'amore.

SAGITTARIO [redacted] novembre 21 dicembre

[redacted] fare proseliti per le proprie imprese [redacted] il fatto che appaga di più il Sagittario. [redacted] giornata [redacted] domani sembra programmata, per lui, da un elaboratore. Appagamento totale e stato d'animo euforico.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

La fortuna in a[redacted] che continua non è sufficiente [redacted] appagare i nati nel Segno, che si rivelano più seriosi del solito e assorti in problemi [redacted] vario tipo. Sarebbe meglio passare all'azione [redacted] rimediare ad un errore commesso, invece di rimuginare.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio

Una stimolante esperienza continua ad assorbire tutti gli interessi dell'Acquario, che si sente appagato nel suo bisogno di avventure [redacted] esulino dalla monotonia della routine. Ulteriori novità positive rallegrano la giornata.

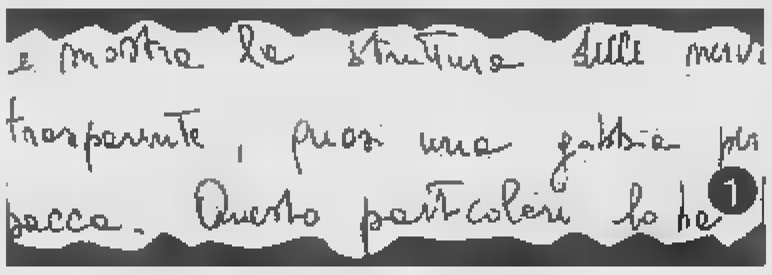
PESCI 19 febbraio 20 marzo

Risultati soddisfacenti da azioni positive e ponderate, sorprese gratificanti che stimolano la voglia di agire in ogni direzione, serenità [redacted] campo sentimentale che offre sicurezza. I cambiamenti migliorano tutte le circostanze.

GRAFOLOGIA

a cura di Anna Maria Carena Acino

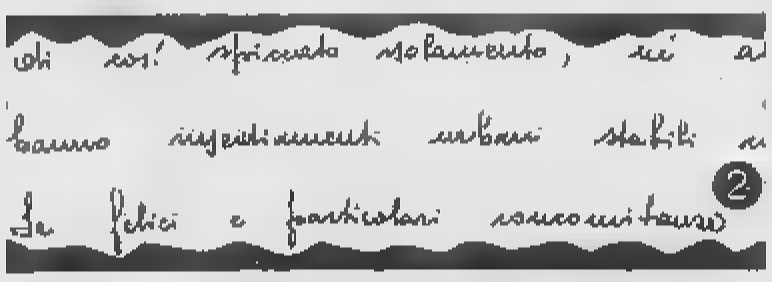
Tre scritture [redacted] tre età diverse per [redacted] stesso spirito [redacted]



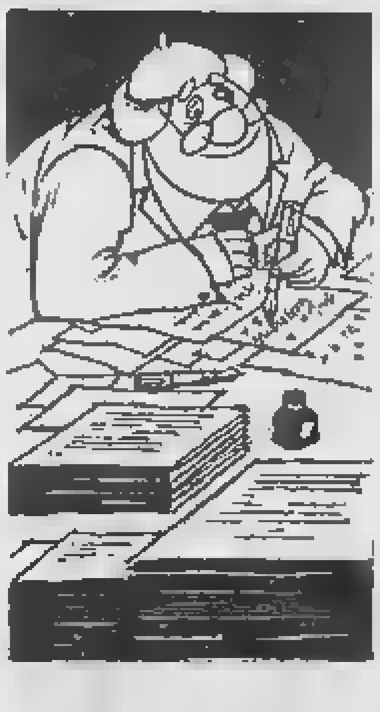
Le grafie di oggi sono diversamente interessanti: [redacted] prima è di una insegnante di scuola media, le altre due sono di mamma e figlio. Sono rappresentate tre diverse età e tre personalità spiccate.

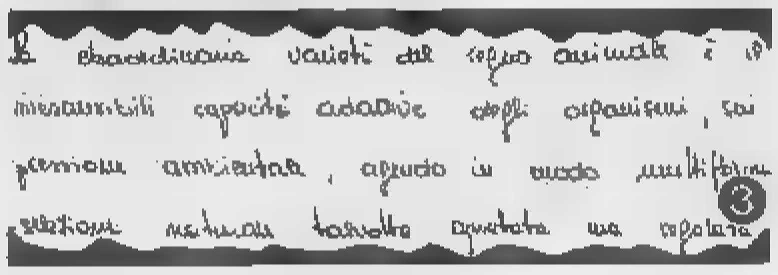
La signora **Desi (saggio n. 1)** è vivacissima mentalmente, dinamica [redacted] creativa in tutte le [redacted] manifestazioni che tuttavia sottopone al vaglio della critica per un'esigenza di riflessività e di rispetto nei confronti degli altri. E' molto spontanea nelle sue espressioni, essenziale e schietta nelle forme di comunicazione. Il [redacted] atteggiamento prevalente è l'introversione che la fa sentire un forte bisogno di intimità con le persone adatte a comprendere i suoi stati d'animo e la fa apprezzare soprattutto i momenti di autoriflessione e di dialogo con se stessa. In queste pause [redacted] raccoglimento e di elaborazione del [redacted] mondo interno riesce a realizzare il meglio di sé, [redacted] contenere forme di ansietà che talvolta affiorano e possono anche essere disturbanti se interferiscono nella sfera decisionale [redacted] incidono negativamente sull'amore. [redacted] generalmente la signora è serena, ottimista, ha fiducia in sé e si dispone positivamente [redacted] realizzare i propri progetti con la vivacità e la creatività di cui ho prima parlato.

Passiamo ora alla signora **Enrico (saggio n. 2)**, una persona di modi squisiti e di un equilibrio raramente realizzabile. Lo si percepisce dalla scrittura così calma, regolare, spaziata con senso estetico misurato su esigenze di discrezione e riservatezza. Credo che queste qualità l'abbiano accompagnata in tutti gli anni del suo lavoro extradomestico e nel quotidiano impegno di casalinga. L'aspetto migliore di questo ordine interno [redacted] esterno è quello di non essere fine a se stesso ma la base per un'attività che guarda al di là delle pareti della [redacted] e si propone con la serietà e l'approfondimento con cui la signora attende in ogni momento [redacted] situazione ai suoi compiti. Possiamo sintetizzare il ritratto psicologico della scrivente indicandone le caratteristiche fondamentali: modestia [redacted] disponibilità nei confronti degli altri, efficienza nell'espletamento dei doveri per la concentrazione e [redacted] senso critico con cui si attiva, [redacted] rispetto degli spazi altrui e la sana difesa dei propri.



Una persona così positiva, forte, serena e costruttiva non poteva non influire positivamente nell'ambito familiare. Ne è la testimonianza la grafia **(saggio n. 3)** del figlio **Gian Luca** che è uno studente modello — [redacted] 19 anni è già al secondo anno di un impegnativo corso di laurea —. Molti segni della sua scrittura si ritro[redacted] in quella della madre e sono quelli della riflessività, della capacità di applicazione organizza[redacted] e particolarmente produttiva, della forma di socialità consapevole [redacted] impegnata. I modelli di riferimento positivo hanno sempre un'incidenza notevole nell'ambiente e [redacted] determinanti nel rapporto educativo. L'autodisciplina di questo giovane non ha nulla del perfezionismo che è spesso un sintomo dell'insicurezza e della povertà di idee, ma è un aspetto di maturità del carattere e di una ricchezza di doti intellettive messe al servizio degli studi per lo sviluppo di [redacted] specifiche richieste dalla futura professione.





L'osservazione degli elementi affini in scritture di un gruppo familiare è uno degli elementi che può aiutare a comprendere quali analogie colleghino i singoli componenti il nucleo. Spesso è possibile ricostruire il [redacted] di identificazione con le figure genitoriali, le resistenze e le opposizioni [redacted] l'orientamento delle forze creative in rapporto ai condizionamenti educativi.

L'uso della grafologia si estende, quindi, anche alla terapia della famiglia come test che informa sulle dinamiche individuali che interagiscono nei gruppi.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, [redacted] scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione [redacted] un testo stampato, l'altra in forma [redacted] lettera in cui [redacted] indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.

Scrivere a Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

a [redacted] Ferruccio Pezzuto

Giornate scacchistiche [redacted] troppi candidati, molti a casa...

In questa delicata fase di transizione che sta attraversando l'attività scacchistica nel nostro Paese, con una Federazione che cerca di legittimare l'apertura dimostratale dal Coni, che ha riconosciuto [redacted] gioco disciplina aggregata, rinnovandosi in tutte le sue strutture, ed un gruppo di organizzatori che da vita a manifestazioni sempre più prestigiose, può anche accadere che un giocatore si rechi in una città per prendere parte ad un torneo e venga inaspettatamente rimandato a casa con la giustificazione che non c'è più posto.

E' accaduto [redacted] Roma nell'ambito delle Giornate scacchistiche conclusesi il 15 febbraio. L'afflusso di partecipanti [redacted] Festival (300 [redacted] iscrizioni accettate) è stato tale da cogliere impreparati i promotori. Dalla scelta della sede di gioco, troppo isolata dalla città e risultata inadatta allo scopo, all'apparato ricettivo, tutto [redacted] apparso predispo[redacted] in modo approssimativo.

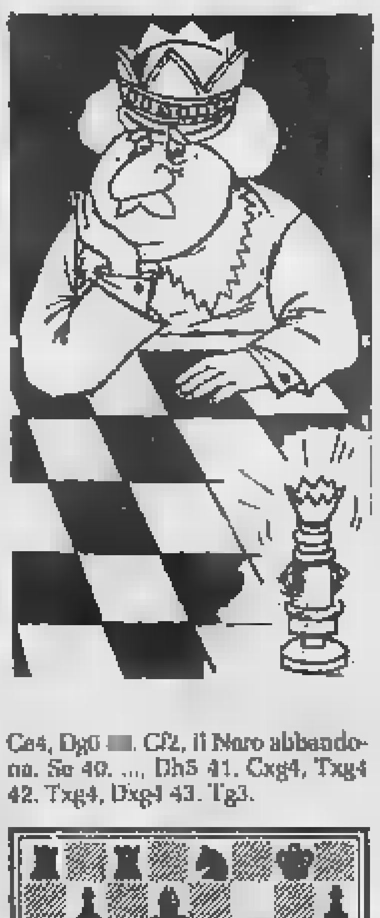
Molti, non potendo disporre di un tavolino ed [redacted] scacchiera, hanno così vista respinta [redacted] propria iscrizione ed anche per chi è rimasto le cose non sono [redacted] facili. Pur riconoscendo complessivamente agli organizzatori notevoli meriti, riteniamo che certi episodi non debbano ripetersi se si vuole acquisire in pieno quella credibilità presso gli enti sportivi nazionali che gli scacchi e coloro che per essi lavorano meritano.

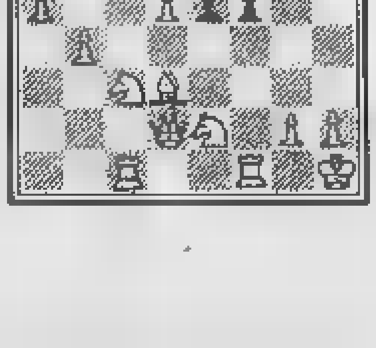
Classifiche finali Festival: Prima nazionale - 1º Hrvoje Fajdetic punti 7; 2º Raffaele Di Segni 6; 3º-6º barletta, Tiengo, Cerasi e Farina 6; 7º-12º Mancini, Andreoli, Della Ragione, Iotrino, Giangregorio e Onori 5,5. Seconda nazionale - 1º Carmine Palamido 7; 2º Miniori 6,5; 3º-7º D'Eustacchio, Ruo, Di Girolamo, Simeoni e Nicoletti 6. Terza nazionale - 1º Oscar Genova 7; 2º Desinla 6,5; 3º-12º Dorigo, Bosello, Truini, Rossi, Abbatelli, Silvestri, Graziani, Curcio, Parrino e Lusignoli 6. Esordienti - 1º Francesco De Cardona 7; 2º Gamacchio 6,5; 3º-10º De Felici, Fanelli, Orfei, Piromallo, Astolfi, Berriffe e Cardon 6.

La partita

Nel corso dell'ultimo campionato statunitense, protrattosi per quasi [redacted] mese [redacted] California, i grandi maestri Walter Browne e Maxim Dlugy si sono presto trovati ben presto relegati nelle posizioni basse della classifica. Approfittando di un weekend [redacted] quale [redacted] erano chiamati a sostenere incontri, hanno pensato di prendere par[redacted] ad un importante torneo Open e [redacted] apparsi completamente trasformati, esibendo un gioco spumeggiante e redditizio. Hanno così colto un insperato primo posto [redacted] aequo con altri 3 giocatori: Larry Christiansen, che aveva fallito la qualificazione al campionato, Gata Kamsky e Nick De Firmian, questi ultimi due presenti al campionato americano senza brillare.

Dall'Open, una bella partita di uno dei vincitori. **Dlugy-Ivanov:** 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, 0-0 5. Ae3, d6 6. f3, e5 7. d5, c6 8. Dd2, Da5 9. a3, Ca6 10. Ad3, cxd5 11. cxd5, Ad7 12. Cge2, Tfc8 13. 0-0, Dd8 14. b4, Cc7 15. a4, Cce8 16. a5, Ch5 17. Tac1, [redacted] 18. Rh1, f5 19. exf5, gxf5 20. f4, Dh4 21. Af2, Df6 22. fxe5, dxe5 23. Ae3, Dg6 24. g5, hf6 25. Tce1, Cd6 26. Axf6, Axf6 (vedere diagramma) 27. g4, Ag5 28. Dc2, e4 29. gxf5, Axf5 30. Ab1, Tc4 31. Tg1, Tac8 32. Tg3 (se 32. h4, e3 33. hxg5, Th4+ 34. Rg2, Dxg5+ 35. Rf3, Ag4+ 36. Txg4, Txg4), Df6 33. h4, [redacted] 34. hxg5, Th4+ 35. Rg1, De5 36. Tf1, Ah3? 37. Tf3, Ag4 38. Txe3, Dxg5 39. Ce4, Dg6 [redacted] Cf2, il Nero abbandona. Se 40. ..., Dh5 41. Cxg4, Txg4 42. Txg4, Dxg4 43. Tg3.





Per rimanere nell'ambito di un gioco brillante, anche se un po' temerario, vi proponiamo la seguente partita. **Britton-Fleur** (Torneo di Guernsey '89) Partita Spagnola: 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4, Cf6 5. [redacted]3, Ac5 6. 0-0, d6 7. Cc3, b5 8. Ab3, Ag4 9. h3, Ah5 10. g4, Ag6 11. Ag5, h5 12. Cd5, hxg4 13. Axf6, gxf6 14. hxg4, f5 15. exf5, Axf5 (un sacrificio di Alfiere [redacted] necessario dalla superiorità posizionale del Bianco) 16. gxf5, Td7 17. Te1, Th3 18. Rf1, Dh8 19. Ce3, Cd4 20. Cxd4, exd4 21. Cg2, Te8 22. f3, Te8 Il Bianco abbandona. A nulla varrebbero 23. Axf7/23. Rf2 per 23. ..., Th1+ 24. Rf2, Txg2+ 25. Rxg2, Dh2 matto/23. ..., Txg2+ 24. Rxg2, Th2+ 25. Rg1, Th1+ 26. Rf2, Dh2 matto.

Trofeo 2000

Nel primo turno della quarta edizione del Trofeo Torino 200 [redacted] si [redacted] verificati risultati a sorpresa. Tutte le squadre favorite si sono imposte.

Gli organizzatori comunicano che [redacted] secondo turno, previsto dal 4 all'11 marzo, slitterà di una settimana per la concomitanza con il Festival internazionale di Orbassano.

Risultati primo turno: Gruppo A - S.S. Torinese-C.S. Chivassese 2-1; Phi scacchi-C.S Vaio 4-2; Gruppo B - S.S. Eporediese-C.S. Zona 34 3-2; C.S. Aurora- Dll Torino 1-4.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Terrina di vitello [redacted] rognone

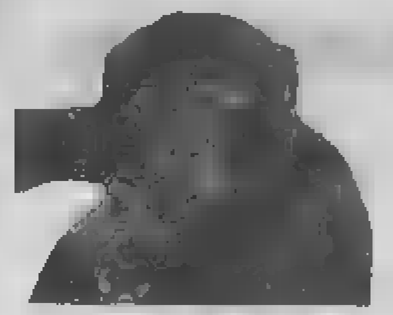
500 gr polpa di vitello tritato, 200 gr rognone, 2 carciofi, 1 [redacted]vo, 1/2 bicchiere [redacted] panna, 2 foglie di alloro, 1 bicchiere vino bianco secco, 2 cucchiai olio extra vergine di oliva, sale e pepe.

Pulire i carciofi, lavarli in acqua e limone, tagliarli a fettine sottili e scottarli due minuti in acqua bollente e salata cui saranno aggiunti due cucchiai di farina bianca; scolarli. Dividere a metà per [redacted] lungo il rognone, privarlo del grasso centrale e metterlo a bollire per 5 minuti in acqua con sale, le foglie di alloro ed il vino.

In una ciotola unire alla [redacted] tritata sale, pepe, l'uovo, la pan[redacted] ed impastare bene. Unirvi poi anche i carciofi e mescolare il tutto. Prendere una terrina rettangolare od ovale e farvi un primo strato con il composto di carne, disporvi sopra al centro per il lungo [redacted] rognone intero, ricoprire [redacted] il composto di carne avanzato; pressare bene, coperchiare e mettere a cuocere in forno già a caldo a 200º a bagno maria per 25 minuti. Lasciare poi raffreddare la terrina, tenerla in frigo almeno una notte, poi capovolgerla sul piano di lavoro, tagliarla a fette e servirla con carciofi per contorno.

Ringrazio per la ricetta Maria Gabriella Fogli, direttrice della scuola d'Arte Culinaria «Cordon Bleu» di via Marco Polo 37, Torino.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.



MAL[illegible]

Mondiali: nei bar torinesi l'impronta del pupazzo sulla schiuma dei cappuccini

Tra le iniziative in fieri per festeggiare i mondiali di calcio a Torino, ce n'è una geniale. Da indiscrezioni filtrate dall'Epat e dall'ambiente dei barmen — gente taciturna e inavvicinabile — pare che [redacted] proposte un'invenzione clamorosa per rendere imperituro il ricordo dell'immane cataclisma calcistico che sta per colpire le pacifiche popolazioni subalpine. I tecnici stanno studiando di dotare gli oltre quattromila esercizi pubblici di Torino e provincia di uno speciale filtro per imprimere, sulla schiuma del cappuccino, la sagoma in rilievo dell'orrendo pupazzo tricolore, simbolo nazionale del mundial. Idea incommensurabile e brillante.

Non si sa ancora se il marchio sarà obbligatorio o facoltativo. Né come dovranno comportarsi i baristi nei confronti [redacted] chi vuole [redacted] cappuccino senza schiuma. Certo che la storia avrà grande eco, anche all'estero. E' vero che il simbolo sulla schiuma avrà il difetto di essere leggermente effimero, ma non si può avere tutto. Anzi, sembra che l'idea sia molto piaciuta ai birrai che stanno studiando [redacted] può fare lo stesso lavoro anche sulla schiuma della birra.

Non solo, ma il concetto della suprema, incorporea grandezza ideale dell'imprinting, è in corso di valutazione da parte dei produttori di shampoo. Si potrebbero infatti mettere in commercio cuffie col babacio in rilievo (da indossare dopo aver insaponato la testa) per avere incorporato sulla zucca l'adorato simbolo, che si dileguerà dopo la doccia. Il godimento potrebbe ripetersi all'infinito, fino all'esaurimento del desiderio; all'illanguidimento mortale, ad un trapasso per troppo piacere. Che porterebbe dritto dritto lo smodato calcista nel Nirvana dei tifosi, tra eterni boati di folla e ungali col fischietto e le gambe pelose.

r. sc.

Istituto per l'infanzia di Torino, 1969. Il fiero pasto dei poppanti, che ormai sono tutti sotto leva e oltre (foto archivio Stampasera)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26091
Polizia strada[redacted] 541833
Guasti gas Italgas 882324; Sniam 264416
Guasti luce Aem 7413131; Enel [redacted]
Guasti acqua 2054322
Soccorso S[redacted] 116

[redacted]

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde [redacted]

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 [redacted]
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, c. Cheriasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 [redacted]
Molinette, c. Bramante [redacted] 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze [redacted]
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 [redacted]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [redacted]
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 [redacted]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 [redacted]

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 [redacted]
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 [redacted]
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
[redacted] Emanuele 66 [redacted]
P. Massaua 1 793308
[redacted] Nizza 65 6699259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40 ☎ [redacted]
Aidal, v. Sacchi [redacted]
Ait, v. Slataper 30 [redacted]
Azzi, 740994
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio [redacted] 168 8191820
SIADO, via Clementi 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16 – 19) ☎ [redacted]
Amnesty International, via Valgioie [redacted] 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [redacted]
Tele[redacted] **Azzurro**, [redacted]
Aldo, v. P. Tommaso 39 [redacted]
AIDS (15-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 5612121
Informagay 518386

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530 432; Abaccono, 271 [redacted]. Abale 953 0844, Abaldi 701 124; Abatelli 707 2361 [redacted], Albano 707.2740. Arma [redacted]53 0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953 0867. [redacted]ido 707.0770, Barbero 707 0705, Bovas 335 8380, [redacted] 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid [redacted], Rulella 377 877, Prole 285 1069

Elettricisti

AAA 326 213, AAE 220.4294, Aba [redacted].0432, AEL 749 3525, [redacted] 500.928, Balma 953 0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo [redacted], Vruna 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 840335
Lipu, v. Livorno 18 [redacted]
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

[redacted]to soccorso nott. e fest.

Dr. Bochis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 [redacted]
Dr. Biglio, c. Peschiera 145/c 338126
Assistence, v. Cimabue 6/a [redacted]
[redacted] **Chiappone**, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
[redacted] **Ghione**, 588241 cod. 1200
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
[redacted] **Michelini**, [redacted] 928
Mirafiori, c. Traiano 89/D [redacted]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 82 87
Pronto soc[redacted] 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 57655104
[redacted] Dego 6 505843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442571
[redacted] Monte Ortigara 95 [redacted]
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 726033
V.lo Mughetti [redacted] 735843
V. Caltanissetta 12 [redacted]
V. C. Massaia 27 2187842
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 284444
C. [redacted] 15 2741441
C. Moncalieri 18 629820
C. Unione Sovietica 383 6192045
[redacted] Nizza 168 6967086
V. Negarville 8/2 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe [redacted] 530555 - 512760
Soccorso [redacted] **20.000**, [redacted] r.p.c., [redacted] tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 269309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; [redacted] 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739685
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V [redacted] ☎ 301616 5,45; 6,15, 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; [redacted]; 10,30; 11,15; [redacted]; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30, 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. [redacted] Inghilterra, a. p. [redacted]stello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 15; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30 Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6; a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. [redacted] 5211487
Autolinee internazionali
Sadem [redacted] 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. [redacted] ore 15; a. ore 19.30 Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - [redacted] lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [redacted] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35, 17,12-23,50; 17,35-0,23; 18,46-3,02; 20,46-4,23; 22,02-6,07; [redacted]-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: [redacted] 4,46; 5,20; 5,53; 6,53; 7,28; 7,53, 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,29; 17,53; 18,53; 18,15; 19,53; 21,30; 21,45; [redacted].

Aerei

Aeroporto [redacted] **di Torino**: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40. 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - [redacted] (no dom.); [redacted] - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); [redacted] - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.)

A DOMICILIO

[redacted] e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. [redacted] Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Molta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesting, via Oriani 23/A 7390726
Il Bagetto, v. Tarino 3 [redacted]
Stefanone, v. [redacted] Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354

[redacted]

La Forchetta [redacted], p. [redacted] Abruzzi 74 [redacted]
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, [redacted]

[redacted]

Servizio gratuito AMRR [redacted] **raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. 3196473**

Film

Top video, v. Saorgio 25 [redacted] 2165309

Videoreporter, c. Telesio 18 [redacted]
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a [redacted]
Zelig, c. Peschiera [redacted] 331878

[redacted] sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

[redacted]

[redacted]

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [redacted]: fer. 7; 8; 10. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 646235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19 Fest. 5; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
[redacted] **Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211919: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877898: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore [redacted]. Fest. 8; 9; 10; 11; 10; [redacted].
[redacted] **Cappuccini**, v. Giardino [redacted]: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [redacted] dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 83, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni** [redacted] **Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: [redacted] ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra [redacted], 627.0576: dom. [redacted] 16,30. **Centro Islamico**, c. S. [redacted] 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/I ☎ [redacted]
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342204
Moto-jet, v. Lognano 2 [redacted]
Moto-taxi, v. Bologna [redacted]
Moto-A.A.C., v. Susa 18 767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via [redacted] 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5812177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470828; V. Foggia 26, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/[redacted] **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. [redacted]esua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa [redacted]; **B. Roma**: c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4, **Comit**: c. Re Umberto 54/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [redacted] Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabota 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 166, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 250; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; [redacted] **America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; [redacted] c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; [redacted]: c. Trapani 71/a; [redacted] **Pop.** [redacted]**ano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; [redacted] **Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. S[redacted] 10, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. [redacted] 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 5, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216, **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 30; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Cas[redacted] 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 20; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 19; **IBI**: v. Roma 262; **B. P.** [redacted]: c. Matteotti 8; **Cariplo**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. [redacted] 13/c, **CRT**: v. XX Settembre 31, p. [redacted] Cristina 7, p. Statuto 1.
Se ti rubano il Bancomat telefona [redacted] **1678/22056**

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 846 0466; **Franzoj**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; [redacted]**o C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

[redacted]

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale[redacted]
[redacted] Vittorio 123, Esso.
P.zza [redacted] G. [redacted] Gorizia ang. v. Filadelfia.
Agip.
C. G. Cesare 276: Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Flochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 3); Via Napione 31 (fino alle [redacted] 22).

Edicole

P. C. Felice fronte [redacted] Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

[redacted] da ballo

America, Fréjus 27. ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57. 597.137
Club 64, Massimo d'Azeglio 8. 669.9550
Du Parc, Regina 104, 521.5276
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.658
Gattopardo, Raimondo 10, 695.0301
La Lucciola, Taranto 206, 290.097
[redacted] **Roi**, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 8, 790.703
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5383
Tango, Avet 3, 481.740

[redacted]

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 895.798
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.115
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.786
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3055
Extreme, Genova 268. 605.0817
[redacted], Maddalena 172, 661.0377
[redacted]**y Club**, S.da Pino 23, 899.8229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0057
Jumping Jack, Monfalcone 62, [redacted]
Jazz, Volta 8, 545.458
Manuja, Tiepolo 10

Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.616
Mirage, S. Donato 3, 487.066
Nazca, Guala 147, 616.169
«O», Guastalla 20 873.487
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parce Que, S. Chiara 49, 480.449
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 695.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 630.297
Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena. 661.0200
Studio 2, Nizza 32, [redacted]
Summertime, Vaginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 656.090
Vaniglia, Sabaudia 25, 661.1268
Vie En Rose, Berthollet 6, 669.0900
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 645.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Jack Daniel, Casale 5 837275
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 69. 669.0586
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.800

MOSTRE

Una eclettica Napoletanità dopo un gran giro del mondo approda in via San Tommaso

Prosegue alla Galleria Arte Italiana per il Mondo, in via San Tommaso 22 B, il programma espositivo «Napoletanità», curato dal critico Salvatore De Bartolomeo. Per questo nuovo incontro sono state selezionate opere di Emilio Notte (1891-1982), di Guido Biasi (1933-1983) e di Sergio Fergola nato a Napoli nel 1936. La loro esperienza pone in primo piano un dipingere che in Notte, docente per lunghi anni all'Accademia, si lega inizialmente al Futurismo per poi approdare a una personale essenzializzazione delle figure. Biasi ha aderito al «Manifesto per una Pittura Organica» e a Parigi ha partecipato al movimento «Phases», mentre Fergola ha lavorato a Parigi, N[redacted] York, Venezia con una determinante continuità d'intenti. Sino al 14 marzo.

(a. mi.)

[redacted]

ALBERTO PEOLA (via della Rocca [redacted] 812.44.60) [redacted].
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836 331): Flavio Costantini
[redacted] **ITALIANA PER IL MONDO**: «Napoletanità» Notte Biasi Fergola, via S. Tommaso 22/b
[redacted] **121** (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dellerani, G. Ciardi, Con[redacted] Bo[redacted] De Pisis, Follini, Gachet, E. Gola, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, [redacted]so, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zotta, A. Lupo, Follini, G. Giani, E. Rajmond
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Imer Guala, Gianni Longinotti, Luciano Verdiani
IN SALETTA: contemporanei.
GALLERIA LA ROCCA (via [redacted] Vittoria, [redacted] via Della Rocca): Luigi Veronesi. 24 [redacted] grafiche.
[redacted] **PRINCIPE** [redacted] arte e antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, tel. 514.000, Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.
[redacted] **MARION** [redacted] **GALLERY** (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539 349): [redacted]ta Galleria: dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and those of the present».
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
[redacted] **GALLERY** (piazza Hermada [redacted] 819.09.96): di Giuseppe Gianni.
SALA [redacted] **PALAZZO** [redacted] **GIUNTA** [redacted] (piazza Castello 165): [redacted] di Giusi Barbagovanni. Orario feriali: 10-19, festivi chiuso, fino al 3 marzo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): «Opere scelte»: Accardi, Biletto, Ruggeri, [redacted], Soffiantino, Strina, Giacone, Mastroianni e altri.
ARTEINCORNICE (Limone Piemonte, [redacted] Roma 7/a): personale L. Casadei, opere grafiche di Mario Schifano
[redacted] tra '900 e '800 olii e disegni.
DAVICO: Giorgio [redacted]
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993), collettiva, 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9, [redacted] 518.994): Giorgio Bonetti, Marcello Dudovich disegni e dipinti.
LA GIOSTRA (Asti): Giuseppe Aimone.
LE [redacted]: disegni e [redacted] di maestri [redacted].
MICRO' (piazza Vittorio 10): Giorgio Giorgi.
NARCISO: artisti del '900 italiano.
PIRRA FIN-ART [redacted] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): F. Farulli.
PIRRA CERAMICHE: C. [redacted]

Una tavola di Emilio Notte. Il pittore è scomparso nell'82

APPUNTAMENTI

Pedagogia della differenza delle donne insegnanti e Alta Stereofonia all'Odeon

Una pedagogia pensata e voluta da donne insegnanti per valorizzare le allieve, ovvero la «pedagogia della differenza» già sperimentata in diverse realtà scolastiche. E' il [redacted] terzo appuntamento a Palazzo Reale (giovedì alle 15, sala Pelizza da Volpedo, piazza San Giovanni 4) sul mondo della scuola e la cultura della parità promosso dalla Commissione regionale per le pari opportunità uomo-donna del Piemonte. Parleranno Mariri Martinengo, Micaela Francisetti e Maria Klo: fanno tutte parte del «Gruppo insegnanti» che fa capo alla nota «Libreria delle donne» di Milano. Oltre a una lunga esperienza come insegnanti, hanno collaborato al libro «Educare nella differenza» (Rosenberg & Sellier Editore, Torino) e sono tra le organizzatrici di un seminario per le docenti, svoltosi a Milano nel giugno '89, [redacted] un «Progetto di pedagogia della differenza».

■ Serata speciale nella sala cinematografica Nuovo Odeon Ste[redacted] Uno in via Venalzio 8, Torino, domani sera alle 21. La manifestazione organizzata dalla direzione dell'Odeon in collaborazione con il coordinatore e supervisore Sergio Chiariglione svilupperà il tema della stereofonia con tecnologie avanzate. La gestione dell'Odeon [redacted] nuovo alla diffusione nell'alta dinamica (vedi High Dynamic System 1981) nel desiderio di sensibilizzare i responsabili del settore, ha provveduto a proprie spese e per concessione della Dolby Laboratories di Londra e San Francisco, California, ad avere la copia del Dolby Stereo dimostrativo con contenuti altamente spettacolari. Per informazioni telefonare all'Odeon, 749.2382.

(a. au.)

Carri, fiaccolata e rogo del babacio a S. Giorgio Leinì: maschere a scuola e ballo liscio A Ciriè rock, ma anche Stravinskij e Pergolesi

Ancora molti appuntamenti per il carnevale nel Basso Canavese. La tradizionale ricorrenza del martedì grasso — che ha lontane radici medioevali — viene festeggiata quasi dappertutto. Questo pomeriggio, a Volpiano, alle 14,30, presso l'oratorio della parrocchia, «Carnevale dei bambini», con giochi e premi e intrattenimenti vari. Chiusura del carnevale, sempre all'oratorio, alle 19,30, con la tradizionale fagiolata.

A San Giorgio Canavese, «Miss e Mister Coriandolo», saranno eletti in serata durante lo spettacolo allietato dall'orchestra «Principi di Piemonte». Nel pomeriggio, alle 14, inizio della sfilata dei carri allegorici. Alle 20,15 fiaccolata lungo le vie del paese e rogo del «Babacio».

Per il martedì grasso, Leinì ha proposto la visita delle maschere ufficiali, questa mattina, agli alunni delle scuola materna ed elementare e questa sera intrattenimento danzante al ristorante «La Campagnola», organizzato dalla Croce Rossa in compagnia del complesso «I ragazzi del sole». Sempre questa sera, Leinì propone anche un interessante incontro presso l'Auditorium parrocchiale, relativo ai problemi della Terza Età. Parlerà il geriatra dott. Bertino. L'incontro è organizzato dai gruppi: Culturale, Avulls, Missionario e Liturgico-pastorale.

A Ciriè due appuntamenti: alle 21 si svolgerà, presso il centro socio-culturale, il concerto inaugurale della XXI stagione dell'Istituto Musicale di Cuneo; protagonisti il duo violino e pianoforte formato da Marco Lenzi e Riccardo Caramella. Eseguiranno musiche di Pergolesi, Stravinskij e, nel centenario della morte, la celebre Sonata in la maggiore di César Franck. Sempre a Ciriè, alle 21, al «California Pub», concerto rock del [redacted] plesso «The Monster».

mar. per.

Per imparare il mongolo con l'Istituto Italo-cinese bastano appena 120 mila lire

Presso l'Istituto Italo Cinese per gli scambi Economici e Culturali (la sede è in Lungopò Antonelli 177), si terrà, dal 7 marzo al 16 giugno, il primo corso introduttivo alla lingua e alla cultura mongola. L'iniziativa, che fa parte di un ciclo dedicato a tutte le varie lingue parlate dalle popolazioni abitanti la Cina (il tema del prossimo [redacted] sarà il Tibet), si sviluppa in dodici lezioni.

Ogni mercoledì, con orario 15-16,30 e 20-21,30, i partecipanti approfondiranno un programma di lingua comprendente la presentazione dei suoni, l'alfabeto verticale, la grammatica e la sintassi integrati da esercizi pratici di conversazione.

Ma a rendere maggiormente piacevoli gli incontri, saranno i numerosi momenti dedicati alla cultura mongola che abbracceranno vari settori, dalla storia alla letteratura classica e moderna, dalla musica al cabaret e, persino, alla tradizione culinaria.

La quota di partecipazione è di L. 120.000. A fine corso chi lo desidera potrà partecipare ad un interessante viaggio, organizzato in Cina, che comprenderà anche alcuni giorni di visita alla Mongolia interna.

ale. sca.

Arrivati 342 manoscritti primo il Bosco di Tronconi secondo «Racconti liturgici»

Ieri sera, nei locali del Club Turati, si è svolta la cerimonia della consegna del premio letterario «Italo Calvino 1989». L'iniziativa, organizzata dalla rivista «L'indice» con il patrocinio del Comune di Torino e della Regione Piemonte, è alla sua quarta edizione. La giuria, composta da Anna Chiarloni, Mario Corti, Michel David, Guido Fink e Mario Lavagetto, ha selezionato 342 manoscritti pervenuti da diverse regioni italiane e dall'estero. Il premio è stato assegnato al milanese Enrico Tronconi per il racconto «Il bosco». La storia, dal tono fiabesco, rinnova nel lettore alcune suggestioni calviniane e si propone come un'originale lettura per ragazzi. Una segnalazione a parte è stata dedicata a Rocco Brindisi per «Racconti liturgici» e a Philippe Daros per il saggio «Italo Calvino: un itinéraire di écriture» che ricostruisce i rapporti dello scrittore [redacted] la cultura francese.

La giuria ha anche menzionato in particolare i seguenti autori: Abaco-Agosti con «Più che rondine»; Mariano Della Vedova con «In bici in Francia»; Federico Novaro con «Primi spinzichiccheri»; Antonio Felice Riviera con «Questo silenzio, il tuo silenzio» e Renata Vaschetto con «Libero: centralissimo».

(vit. lanz.)

STAMPASERA

Martedì 27 Febbraio 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA: (via Frejus 27) ore 21 Roby [redacted].

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 «addio al carnevale» bugie; orch. Rommy, premi alle maschere

BAL [redacted] CAFE' CHANTANT: (via Stradella 10, tel. 248.4268): grande festa in [redacted] schera

CLUB 84: ore 15,30 danze per over 55 e non, orch. Edo Puma. Ore 21 «chiudiamo il carnevale» [redacted] gata, orch. Edo Puma, ancora maschere, giochi, bugie e allegria.

DU [redacted]: ore 21 gran finale Carnevale '90 coriandoli, bugie, menestrel per tutti con Franco Gioni

GARDEN: (Str. Valsalice 4/a): ore 15 danze.

LA LUCCIOLA: (corso Taranto 206): ore [redacted] liscio [redacted] a passo di danza con orchestra. Ingresso libero

LE ROI: ore 21 [redacted] tutto un po'... [redacted] più.

MASSAUA: ore 15 ballo liscio con disco.

SERENELLA DANZE: (Cascina Vica, corso Francia 110, tel. 959.6267) ore 21 gran ballo di [redacted] nevale.

[redacted] **ROBY:** domani [redacted] grande festa di «addio al carnevale» con [redacted] e orchestra. Tel. 337.985 - 335.2803.

MAGIC: (c. Casale 6): solo piano bar [redacted] ore 23 Charly «canto canzoni mie».

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR: (via M. Cristina 88, tel. 669.9595): Nino Rolando e Carmen Rizzi... e Simon Papa... (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Guala 147, Torino, tel. 616.169): tutte le sere ore 22, domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE CENTRO IPPICO: Incantevole parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per nozze, comunione, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3, Frossasco (Torino). Prenotazioni tel. 011/690.6766 - 0121 522.62

TRILUSSA: l'osteria [redacted] molto di Torino. Canzoni, cabaret [redacted] 514.496 - 580.1460

TEATRI

TEATRO REGIO AL TEATRO TENDA DI PIAZZA D'ARMI: ore 20 Turno E **Turandot** di Giacomo Puccini. Direttore Yuri Ahronovich

ADUA - [redacted] GRUPPO DELLA ROCCA: oggi [redacted] 20,45 Il Teatro della Tosse in **Il frigorifero** di Copi, regia di N. Brandon, [redacted] Enrico Campanati. Prevendita [redacted] T. Adua [redacted] 15,30-19. Tel. 248.22.76/287.671

ADUA - IL [redacted] DELLA ROCCA: sono aperte le iscrizioni (fino al 9 marzo) [redacted] **Il seminario di drammaturgia «Sulle tracce del copione»** a cura di Alberto Gozzi e con gli [redacted] del Gruppo della Rocca (dal 28/3 al 5/4). Iscrizione: L. 120.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19) Tel. 248.2276/287.071.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,45 la Plexus T presenta Ugo Tognazzi, Arturo Brachetti in **M. B[redacted]rfly** di David H. Hwang, regia di John Dexter. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 677.787. Repliche [redacted] al 4 marzo.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: da ven. 2 a dom. 4 marzo alle ore 21,15 A[redacted] Azzurra Teatro presenta **La provincia di Jimmi** di Ugo Chiti. Premio IDI 89. Pren. da giov. 1 ore 16-19 cassa teatro.

CARIGNANO/T. STABILE: ore 20,45 la Comunità Teatrale Italiana presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Franca Tamantini, Sergio Fiorentini in **Marionette, che passione!**, di Rosso di San Secondo, regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 677.787. Repliche fino al 4 marzo.

ERBA - COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI: questa sera ore 20,45 **Una notte [redacted] Grand Hotel** di Michele Ghislieri, con [redacted] **Brusa**, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero, [redacted] Vernaco, regia di [redacted] Siena. Informazioni e prenotazioni [redacted] Moncalieri 241, tel. 630.123. Ultimo giorno.

GIANDUJA (via S. Teresa 5, [redacted] 530.238): vedi Musei

TEATRO MATTEOTTI - MONCALIERI Stagione di prosa 1990 - Martedì 27 febbraio ore 21 **La sonata a Kreutzer** di Giancarlo Sbragia e Milli Martinelli - da Leone Tolstoi - regia di Giancarlo Sbragia - con Giancarlo Sbragia e [redacted] Afrouz (pianoforte), [redacted] useppe Crosta (violino) - Compagnia Giancarlo Sbragia. Platea L. 20.000 (rid. L. 18.000) - Galleria L. [redacted] (rid. L. 16.000). Prevendita a partire da tre giorni prima dello spettacolo presso il Teatro Matteotti dalle 17 alle 20. Informazioni e prenotazioni: tel. [redacted] 41.318/306 - 640.37 00

TEATRO MIRAFIORI (corso Cosenza 86, Tel. 359.638): ore 21 «Il Teatro delle Dieci» presenta **I cretini al potere** di Campanile, Carsana, Berti, Fayad, Gorulli e Vivarelli.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.336): ore [redacted],30 pronto in tavola, ore 23 in scena Compagnia il Dott. Bostik **L'Amour flou.**

[redacted]**ALKER TEATRO** (via L. da Vinci [redacted], Grugliasco, tel. 787.117/41 11.437): **Input Port 5.** Rassegna di spettacoli per la città [redacted] Grugliasco. Oggi alle 11, negli spazi scolastici, Paolo Papotto **Il tesoro del Brigante Baffodoca**.

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Mart., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. [redacted]ura.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [redacted] 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16,30; domenica 10-16,30. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario, mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). Orario dal martedì al sabato 13,30-18,30, la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.

[redacted] **DELL'AUTOMOBILE** (c. Unità d'Italia [redacted], tel. 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni compresi i festi. (chiuso lunedì)

PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546.871), Feriali e festivi [redacted] 9-14. Lun. chiuso

MUSEO D'ARTE E [redacted] (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): 10-12,50; 15-17; lun. [redacted] chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. [redacted],7256): Mostra di Arnulf [redacted]. 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO ([redacted] 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso

[redacted] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris [redacted], tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle [redacted] 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZ. [redacted]LA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini), or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale* [redacted] «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo [redacted] «Visa pour l'Amerique» dal 20 febbraio al 4 marzo, stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL [redacted]RGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. [redacted] ore 9-18 (continuato), [redacted] ore 9-12; [redacted] chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via [redacted] Teresa 5, [redacted] 530.238) dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo

[redacted] **DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

MUSEO MARTINI DI [redacted] **DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km [redacted] Torino - [redacted] sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 546.317). 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000

MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.

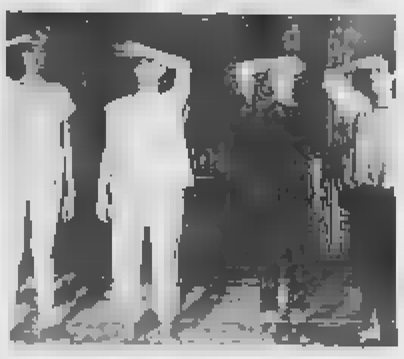
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mart. [redacted], ven. e sab. 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA

(un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Le donne, il diavolo, il gioco Alla caccia di extraterrestri

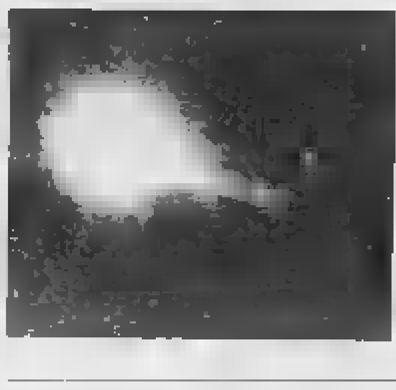


Gioco diabolico — 7+

Nel meraviglioso mondo delle donne. Potrebbe essere il sottotitolo di «Il gioco del diablo», spettacolo prodotto dal Consorzio Settimo - Voltaire, da stasera in scena al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese (via Garibaldi 4). «Il gioco del diablo» è dedicato a Massimo Campigli ed è realizzato da un gruppo di donne: la regista infatti è Claudia Botta mentre a dare spessore ai personaggi sono Anna Coppola, Elena De Rienzo e Roberta Fulsati. Le repliche andranno avanti fino al 4 marzo (stasera s'inizia alle 21,30). Si ricorda che nei giorni festivi «Il gioco del diablo» comincia alle 17 e per prenotare i posti occorre telefonare ai numeri, 801.1746/411.438, oppure recarsi di persona al botteghino.

Andante moderato — 7+

La creatività, questa misteriosa. Nello spettacolo, previsto per le 21 al Teatro Matteotti (Moncalieri), se ne parla attraverso le storie e le esperienze dei tre protagonisti: uno scrittore, un pittore e un musicista. «La sonata di Kreutzer» è tratto da un'opera di Leone Tolstoj ed è diretto da Giancarlo Sbragia e Milli Martinelli. Sul palcoscenico si muovono anche due musicisti, Novin Afrouz al pianoforte e Giuseppe Crosta al violino. I biglietti costano 20 mila lire (posti platea) e 18 mila (posti galleria), ridotti rispettivamente a 18 e 16 mila lire. L'allestimento, di cui non si prevedono repliche, almeno nel breve periodo, rientra nella stagione «Piemonte a Teatro». Prenotazioni telefoniche al numero 640.3700.



Polvere di stelle — 7-

Il titolo non si riferisce a un celebre film, ma a un ciclo d'incontri sull'astronomia, che ha preso il via la scorsa settimana alla Biblioteca Civica di Collegno, con «Nettuno dopo il Voyage 2», a cura di Mario Di Martino. Nei locali di corso Francia 275 tutti i martedì sera del mese ci sarà una conferenza, tenuta da un esperto dell'astronomia (l'ingresso è libero per tutti). Quest'oggi si parlerà di «In viaggio tra i pianeti». Il relatore è Vincenzo Zappalà. Martedì 6 marzo sarà la volta di «Il pianeta Marte», con Walter Ferreri e il 13 marzo (ultimo incontro della rassegna) si discuterà dell'«intelligenza degli extraterrestri». Tutti gli incontri hanno inizio alle 21. Organizzano la Biblioteca Civica e la Città di Collegno.

Musica nell'aula — 36!!

Nel programma dei concerti di musica classica oggi si può scegliere tra una performance al Caffè San Carlo e un'esibizione su musiche di Schumann a Palazzo Nuovo. Nei locali di piazza S. Carlo 156 alle 21,15 si ascolta la chitarra di Paolo Bersano: in repertorio brani di Bach, Giuliani e Barrios. Nell'Aula 36 di via Sant'Ottavio 20, invece, tra le mura dell'occupazione studentesca, il musicista Antonio Rostagno esegue al pianoforte pagine di Schumann, Chopin, Mozart e Brahms. Il concerto dovrebbe aver inizio intorno alle 21. Si ricorda che al centro culturale di via Camuffetti 10 (Ciriè) alle 21 sono di scena Michele Kanka (violino) e Riccardo Caramella (pianoforte).

Il nuovo Hoffman — 8

Qualcuno ha detto che è nato l'erede di Dustin Hoffman. Ma forse paragonare Tom Cruise all'indimenticabile protagonista di «Rain Man» è un po' eccessivo. Indubbiamente il giovane Cruise (ha solo 26 anni) è il migliore fra gli attori della nuova generazione; ha interpretato film di buon livello, e nell'ultima pellicola di Oliver Stone ha dato una magnifica prova di sé. Questa sera lo vedremo al cinema Cuore, in via Nizza 56, nella commedia brillante «Cocktail», con la regia di R. Donaldson. Gli spettacoli in programma sono tre: alle 17,30, alle 20 e alle 22. Si replica domani alle 20,15 e alle 22,30 (le proiezioni rientrano nella rassegna di film in lingua originale «Stars Stripes and Movies»).

Dado Moroni e Adrienne West Il ballo dell'orrore Cous cous e danza del ventre

CENTRALINO CLUB
In via delle Rosine 16 alle 21 Dado Moroni [redacted] Adrienne West.

LA CONTEA
In corso Q. Sella 132 performance fusion del Battro. Alle 22.

184 SEVENTH STREET
Gli X Rated e gli Age of Nonsense in strada Settimo 154, alle 22.

CIACOLON
In v. XXV Aprile 11 Dick Mazzanti.

DA GIAU
In str. Castello di Mirafiori 340 ci sono i Jobbe's Boy, dalle 22.

CANTINE RISSO
Alle 22 in [redacted] Casale 79 gli Altom.

ROAR ROADS
Alla birreria di via Carlo Alberto 3 alle 22 suona Bede Schettini.

DIVINA COMMEDIA
La jazzman Alessandra Bianco è in via San Donato 47, alle 21,45.

LAUREL & HARDY
Il blues di Arthur Miles è in viale Fasano 52 (Chieri) alle 22.

HIROSHIMA MON AMOUR
Al circolo di via Belfiore 24 si balla il «Ballo dell'orrore», dalle 21.

CHARLESTON DISCO
«Festa di carnevale» alla discoteca di via Cavalcanti 5, dopo le 22.

PINCO PALLINO
Folk di Napoli, largo Tirreno 123.

MAGAZZINO DI GILGAMESH
Alla birreria di piazza Moncenisio 13/b danza del ventre e cous-cous.

TUXEDO
In via Belfiore 6 alle 22 festa in maschera, con Enzo Monea.

YOKESE
Alle 22, in via Silvio Pellico 4 c'è «Il Grasso»!

OSTERIA Nº 1
In v. Garibaldi [redacted] fusion [redacted] il Pa[redacted] trio, alle 21,30.

IL VEGLIONE DEL BIG CLUB
«The pleasure tavern» in maschera in corso Brescia 28.

TACCUINO

Yoga integrale o esoterismo cristiano. I film e i martedì della montagna Al Colosseo per ricordare i tempi d'oro della fisica atomica in Italia E' obbligatorio vivere in Israele? Se ne discute oggi all'Hotel Majestic

GUARIRE [redacted] LO YOGA
Nella sede dell'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda, in via Accademia Albertina 31, alle 21 si parla [redacted] «Yoga integrale, L'intervento Globale. La terapia come processo di educazione alla salute».

ESOTERISMO
[redacted] parla di «Esoterismo cristiano» in via Caserta 23, con Sua Eminenza Mons. Gregorio, arcivescovo ortodosso di Torino. Organizza l'Istituto di Armonizzazione Mentale «Logos». Tel. 4730800.

FILM MONTAGNA 4
Al Museo della Montagna sul Monte dei Cappuccini alle 21 il Cai organizza la proiezione dei film «Neve e acqua» (sullo sci nautico), «Telemark Blues» (per imparare a virare su neve molle) «Rio Loco» (con le sue 37 cascate) nel cuore dei Pirenei.

MARTEDI' MONTAGNA
Alle 21 s'inizia il secondo incontro dei «I martedì della montagna» al circolo Eridano, in corso Moncalieri 88. Oggi si parla di «Esperienze di nuove attività economiche in montagna». Interviene Giuseppe Tomasino, operatore agroturistico.

MARTEDI' SCIENZA
Al Teatro Colosseo, in [redacted] Madama Cristina 71, alle 18 è previsto [redacted] incontro dal titolo «I tempi d'oro della fisica atomica e nucleare in Italia», a cura di Gian Carlo Wick. Ingresso gratuito per tutti.

VOLTAIRE VIAGGI
Comincia oggi il ciclo di incontri sul turismo estero organizzato dal Centro Turistico Voltaire, con sede in via Lagrange 29. Alle 21 Raffaele Tomasulo parlerà di «Giordania, il deserto di Wadi Rum».

THE STAND IN
Al cinema Nuovo Odeon, in via Vanalzio 6, proiezione di «Bird» di Clint Eastwood, con Forest Whitaker e Diane Venora. Spettacoli alle 18,30 e alle 21,30. Ingresso libero solo per gli abbonati alla rassegna di film in lingua originale «The Stand In».

AGNES VARDA
Ecco i film in programma per oggi al cinema Charlie Chaplin (via Garibaldi 32) dove è in pieno svolgimento la rassegna «Cinéscritture(s) - Il cinema di Agnès Varda». Alle 17 e alle 22,30 c'è «Mur Murs», alle 18,45 «Documenteur», alle 20 «Les dites cariatides», alle 20,30 «Senza tetto nè legge», [redacted] Sandrine Bonnaire e Macha Meril, alle 22 infine «7 p.... a cuis., s. deb... à saisir». Ingressi: 7 mila lire, 4 mila per i soci Aiace.

MY AFRICA
A Palazzo Chiablese, in piazza San Giovanni 2, alle 17 Andrea Giordano parla di «Rapporti tra sviluppo e ambiente. [redacted] caso del Sahel».

ADRIANO OLIVETTI
Il centro studi Mario Pannunzio, in via Maria Vittoria 35, alle 21 dedica un incontro alla figura di Adriano Olivetti, a trent'anni dalla scomparsa. Intervengono Luciano Gallino e Giuseppe Pichetto.

VOLONTARI DI PACE
Lidia Boccardo alle 20,45 nella sede [redacted] dell'associazione «Sviluppo e Pace», in via Saluzzo 58, parla del «Volontariato nella cooperazione: scambio internazionale attraverso piccoli progetti».

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 3 del cinema di via Montebello [redacted] si proietta alle 16,15 «Ladri [redacted] biciclette» di Vittorio De Sica, alle 18 «Senso» di Luchino Visconti, segue alle 20,30 (replica alle 22,30) «Zio Vanja» di Andrej Michalkov. Nella Sala 2 prosegue [redacted] stage «Per un teatro televisivo»: alle 16,30 e alle 20,45 si proietta e commenta «La Betulia» di Luca Ronconi. Nella Sala 1 infine per «Tutto Fellini» sono previsti i seguenti film: «Le tentazioni del dottor Antonio», episodio tratto da «Boccaccio'70» (16,30, 18,30, 20,30 e 22,30) e «Toby Dammit» (da «Tre passi nel delirio». Ingressi: 5 e 3 mila lire, a seconda se sono spettacoli serali o pomeridiani.

DIRITTI E DOVERI
Per il ciclo di incontri «Diverse culture, uguali diritti», nei locali di Villa Licia, in via Martiri XX, a Collegno, A. Nicol discute su «Vedere e far finta di vedere l'altro». A partire dalle 20,30.

ITALIA ISRAELE
Alle 21, all'Hotel Majestic di corso Vittorio Emanuele II 34, si parla sull'«Obbligo di vivere in terra d'Israele».

ARTE

In via [illegible] 39, all'Arte Club esposti i dipinti di Flavio Costantini dedicati alla marineria, con quindici tavole che illustrano Il mondo narrato da Joseph Conrad

L'opera [illegible] Colombotto Rosso in due mostre: una alla «Davico», in Galleria Subalpina 30, e una alla nuova «Cecilia Piazza», in via Cesare Battisti 5

L'arte contemporanea all'asta a Firenze con vendite battute dalla Finarte [illegible] Pitti. **A Bolzano** [illegible] antologica di Nino Franchina

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

L'ARTE CLUB

La grande avventura del mare nelle tele di Flavio Costantini

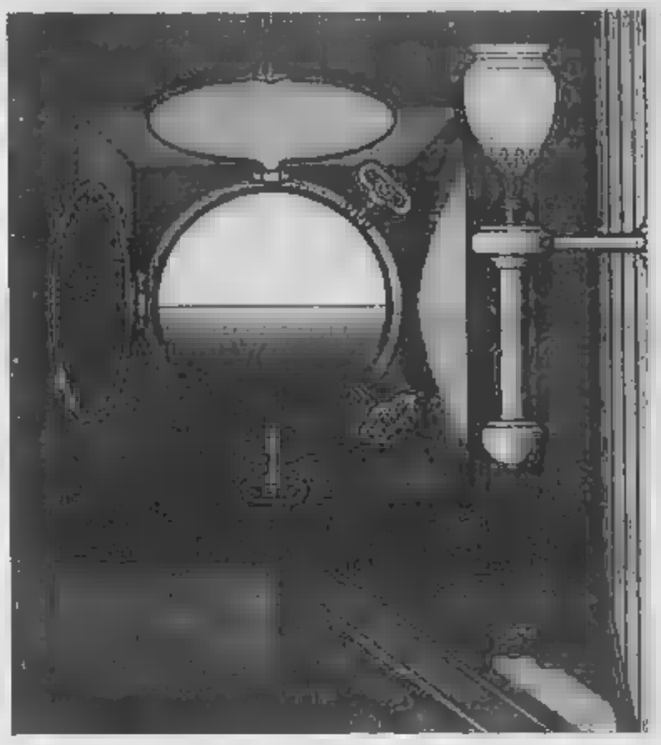
La mostra di Flavio Costantini all'«Arte Club», in via della Rocca 39, ha il fascino di un mondo ritrovato, della magia di grandi battelli a vela che solcano i mari tra furiose tempeste e marinai alti sugli alberi e capitani imperiosi e misteriosi. E' una mostra di sogni: il sogno dell'uomo che abbandona la realtà quotidiana, le inutili speranze, le illusioni, le luci di albe rarefatte e nebbiose, per scoprire tramonti rosseggianti e silenzi rotti dal frangersi delle onde sulla chiglia. Per una volta fili memoria del tempo diviene attualità come le pagine di «La linea d'ombra» di Joseph Conrad.

A queste pagine Costantini ha accompagnato quindici tavole che, di frammento in frammento, compongono un mosaico di oggetti, di abiti, di strumenti e lampade e binocoli: «Ogni sentimento del tempo è perduto, il sole sorge e cala, la notte oscilla sopra la nostra testa, come se qualcuno sotto l'orizzonte stesso girando una manovella».

Pubblicato nel 1917, il libro sembra ritrovare nuova linfa, nuove connotazioni e riferimenti attraverso un'elaborazione che riconduce l'attenzione sui singoli elementi della rappresentazione, su una sorta di «oggettività» che sembra ricongiungersi a una scrittura legata a quel senso di scoperta (o di riscoperta) che segna il cammino dell'uomo e la sua reale capacità di sopravvivere agli eventi, alle sconfitte, allo spegnersi progressivo di un sentimento.

Un uomo che non compare nell'opera di Costantini, ma se ne avverte la presenza, la misurata cadenza di un ordine precostituito che fissa ogni «pezzo» della composizione mediante una ferma disposizione delle linee che rinserra, senza incertezze, ogni cosa.

Grafico, illustratore, pittore, Costantini, diplomato capitano di lungo corso, ha conferito a questo suo itinerario una meditata, misurata, calcolata espressiva: *«La mia pittura viene dopo una lettura, quasi sempre... Perché anche le vecchie foto o le incisioni sono la mia fonte d'ispirazione, mai il mondo vivo che mi circonda...»*. In questo continuo scambio fra pittura e letteratura, fra l'immagine dello scrittore e quella rivissuta dall'artista vi è il senso della cultura del linguaggio di Costantini. Il suo essere attore o spettatore di questa nostra tecnologica.



Flavio Costantini: «Interno con binocolo», tempera e collage

IL MA[illegible]

Pitti [illegible] Finarte importante asta [illegible] Firenze

La Casa d'Aste Pitti e La Finarte propongono per venerdì 2 marzo, a Firenze in via Maggio 15, alle ore 17,30 e 21, due tornate [illegible] «opere d'arte moderna e contemporanea». Attraverso 315 lotti vengono presentati due dipinti tipicamente figurativi di Balla, con stime intor[illegible] ai 50 milioni; una «Composizione» di Martung, recentemente scomparso, a 80 milioni. [illegible] «Motivo carsico» di Zoran Music a circa 100 milioni, uno studio per mosaico realizzato da Fernand Leger, la suggestiva «tavola» «Catrame» di Burri [illegible] stima di 75 milioni.

Da'esta, quindi, che si preannuncia interessante con un suggestivo alternarsi di quadri astratti a altri più vicini [illegible] modi tradizionali, come Treccani, il futurista Depero, il fiorentino Rosai e Tommasi Ferroni accanto a Sciltian, il «Cardinale» di Manzù.

G. Manzù: «Cardinale», bronzo

Nino Franchina [illegible] Bolzano

Nello sale del Museo d'Arte Moderna di Bolzano sarà inaugurata, il 9 marzo, una mostra antologica dedicata allo scultore Nino Franchina (1912-1987). Novanta opere e altrettanti disegni e grafiche per una esauriente rassegna accompagnata da un catalogo bilingue introdotto da P. Dorazio e P. L. Siena.

Colombotto Rosso: «Figura con bicchiere verde», olio su cartone, 1986

DA «DAVICO» E DA «CECILIA PIAZZA»

Revival di Colombotto Rosso Due contemporanee torinesi

Il lungo, inquietante, ironico, percorso pittorico di Enrico Colombotto Rosso si rinnova, dopo la mostra alla Tour du Lépreux ad Aosta. In due gallerie torinesi. Da «Davico», in galleria Subalpina [illegible], Ferdinando Albertazzi presenta in catalogo una scelta di dipinti che vanno dalle «Figura con pollo» al rigoglio cromatico di «Piccola [illegible] dalla ieratica immagine della «Figura con bicchiere verde» alle «nature morte» con frutta, con cieli rossi, sanguigni, con tessuto cromatico elaborato con una ostenuata volontà di comunicare, di trasmettere interiori sensazioni, di infondere alla rappresentazione una indiscutibile unicità d'intenti.

Ed è proprio [illegible] colore l'artefice [illegible] queste sue tele comprese tra il 1986 e il 1989, del [illegible] scoprire il sogno, i bagliori lenti del giorno che declina per lasciare posto al mistero della notte, [illegible] nelle notte «lo sguardo ad arabescare mappe sui vetri delle finestre».

Contemporaneamente si può ammirare nella nuova galleria «Cecilia Piazza», in [illegible] Cesare Battisti 5, una scelta di disegni a inchiostro [illegible] china *su fondo* argento. In questo ultimo caso si assiste a una figurazione intensa, profilata attraverso l'impiego [illegible] un segno che, lancinante, scava la materia, lo percuote, lo prepara per far emergere immagini che non lasciano mai presagire uno svolgimento pacato, rasserenante, piacevolmente descrittivo, ma appare, viceversa, il frutto di una stagione di [illegible] di volti che denunciano una segreta angoscia, una trasformazione nel vortice [illegible] una rattenuta sensualità.

Proprio nei disegni il dramma dell'uomo si compie, il suo impegno diviene storia e dalla storia le cadenze del vivere, la solitudine, i ricorsi d'ambiente. Una duplice presenza, quindi, che testimonia l'attuale fase e lo sviluppo del suo itinerario tra *«schiene deformi, facce grigie, rughe di vecchi balsi»*, tra una umanità che urla la propria inconfessata tragedia.

[illegible]

[illegible] **ARTE**, diretta da Mario Pancera, rivista dell'Editoriale Giorgio Mondadori, pubblica nel numero 204, febbraio 1990, scritti riguardanti Man Ray e il Dadaismo, l'esperienza di Max Ernst, Collezionare ex libris, la vicenda di Crippa e «I giovani nelle Accademie». Quest'ultimo intervento è imperniato sui giovani dell'Albertina di Torino: da Barovero a Mondazzi, dalla Avondoglio a Fanelli e Biecic o Valentini.

[illegible] **CONTEMPORANEA**, diretta da Ezio Quarantelli, propone nel n. 15, febbraio 1990, un'indagine intorno alle vicende artistiche a Chicago, Amsterdam, New Orleans, Lisbona [illegible] New York. Si segnalano inoltre le rubriche sulle mostre e i libri, uno scritto di Francesco Poli sul Castello di Rivoli, un ampio servizio su Mario Merz a New York, e Burri, Robert Longo, la ricerca dei «Situazionisti» evidenziata da Francine A. Koslow.

DA VEDERE

[illegible] **TORINO** — «Emilio Tadini», Galleria Paola, via della Rocca 29; «Agnes Varda», Salone «La Stampa», via Roma 80; «Luigi Mainolfi», Galleria Noire, via della Rocca 25; «Gabriele Di Matteo», Carolmarie Weber, via S. Francesco da Paola 4; «Raffaele Antelmi», Unione Culturale, via C. Battisti 4; «Liri Kolar», Galleria Free Art, via dei Mille 42; Gian Carlo Pacini, «Azimut Club», via Modena 55.

● **AOSTA** — «Franco Vaccari», Tour Fromage (da 2 marzo).

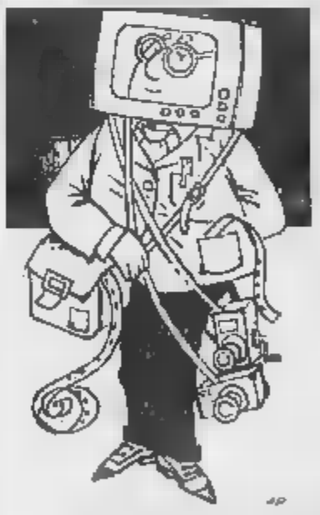
● **CHIERI** — «Luciano Bertolè», Galleria Noacco.

[illegible] **CANELLI** — «Mario Micheletti», Galleria La Finestrella, via Alfieri 19.

[illegible] **GENOVA** — «Vincenzo Agnetti», Galleria La Polena, piazza Cattaneo 20/3.

[illegible] — «Adriano Parisot», «Studio Soligo, via del Babuino 51.

[illegible] **VERONA** — «Renato Birolli», Galleria di Palazzo Forti e Galleria dello Scudo.



Arpaia

Arriva «La bella e la bestia» splendida fiaba da collezione

Jean Cocteau, definito da André Maurois *«un prodigioso animale, che aveva in forme diversissime, modellato la sua opera»*, lo propone ai videofili la Mondadori home video come regista nel film *«La bella e la bestia»*, una produzione francese del 1947 in bianconero magistralmente interpretata da Jean Marais: è una splendida fiaba a lieto fine da collezionare.

Per il *«Grande cinema»* ancora un film di [illegible] da segnalare: *«Ivo fiuta, deserto di fuoco»* di Allan Dwan con John Wayne, un *«cult movie»* americano prodotto nel 1950.

Siete amanti del «giallo»? Ecco due nuove proposte: *«Profezia di un delitto»* del regista Claude Chabrol, con Franco Nero e Stefania Sandrelli, due bravi interpreti per questo film tratto dal romanzo di Frederic Dard; ancora suspence per questo *«Comunione con delitto»* di Alfred Sun, con Brooke Shields e Paula Sheppard.

La *«versatile»* Monica Vitti ci regala una splendida interpretazione del '68 nella commedia diretta da Mario Monicelli *«La ragazza con la pistola»*, una divertente satira consumata nella trattoria Sicilia-Londra. Due grandi registi per due opere d'autore: Pasquale Squitieri in stile drammatico presenta *«Camorra»*, una storia violenta interpretata da Fabio Testi e Jean Sorberg, mentre Ettore Scola propone *«Ballando ballando»* con Marc Berman, il celebre spettacolo del «Theatre du Campagnol».

Avvincenti più che mai la serie *«L'avventura e la scoperta»* di Folco Quilici: tre video home da non perdere. I titoli sono: *«Oltre la lunga frontiera»* un affascinante viaggio di 10 mila chilometri nel deserto del Sahara; *«Timkat d'Etiopia»* uno spettacolo corale suggestivo, forse mai visto prima sullo schermo; *«Incontri ravvicinati»*, un prezioso documentario di trenta minuti sull'orso bianco filmato nel suo ambiente artico.

Cherasco lancia il concorso e la lumaca è la fotomodella

[illegible] **CONCORSO FOTOGRAFICO A CHERASCO.** *«La chiocciola ed il suo ambiente»* è il tema originale dell'11° Concorso Fotografico Nazionale promosso dal Foto Club di Cherasco per la sezione speciale, mentre quello obbligato è titolato *«Cherasco: la sua vita, il suo paesaggio, la sua architettura»*. Tutti al via quindi per la tradizionale manifestazione che si chiuderà il 15 maggio prossimo. Il bando di concorso può essere richiesto direttamente al Foto Club di Cherasco, via Monte di Pietà 43, 12062 Cherasco (CN).

[illegible] **VIDEO [illegible] PEGGY GUGGENHEIM.** In occasione del decennale della Fondazione Solomon-Guggenheim la 3M Italia ha realizzato un interessante video sulla vita di Peggy Guggenheim, [illegible] famosa raccoglitrice di preziose opere esposte a Venezia, da Picasso a Bay, Boccioni, De Chirico, Campigli, Miró e Klee, tutti riuniti per rappresentare l'arte moderna in Italia. Dopo Venezia e New York, dove la videocassetta verrà proiettata nei due punti d'incontro gestiti dalla Fondazione, questo stupendo documento su nastro sarà a disposizione nelle videoteche di tutti i musei del mondo, per far conoscere [illegible] apprezzare meglio la collezione raccolta con grande entusiasmo dall'editrice americana Peggy Guggenheim.

[illegible] **LORENZO CAMBI ALLA GALLERIA IL DIAFRAMMA.** Dal 27 febbraio al 17 marzo Lorenzo Cambi presenta i suoi *«Paesaggi»* alla Galleria *«Il Diaframma Kodak-Cultura»* di Milano (via Bora 16). Le personali del fotografo modenese raccontano, con buona tecnica fotografica, i momenti più esaltanti della terra e della luce, chiamando a partecipervi quei personaggi che di questo ambiente [illegible] protagonisti.

Grande marvin
OPERAZIONE 2° CLIC

Lascia il vecchio, prendi il nuovo!

● Supervalutazione della tua fotocamera usata che ti [illegible]rà pagata subito [illegible] contanti.

● Garanvita, l'esclusiva garanzia infinita di Grande Marvin su tutte le fotocamere.

● Pagamento rateale senza anticipo e [illegible] cambiali anche [illegible] 20.000 [illegible] al mese con la formula marvin credito

[illegible] Il più grande assortimento di fotocamere [illegible] reflex autofocus con dimostrazioni e prove pratiche gratuite.

NATURA *ecologia & ambiente*

Un bosco della Valle Susina accerchiato dalle fiamme. Lo scorso anno in Piemonte sono bruciati ben 8500 ettari

30 FOCOLAI OGNI GIORNO

Il Corpo Forestale di Torino opera ventiquattr'ore su ventiquattro. Importante l'opera di prevenzione

I boschi in fumo

La siccità imperversa. Tv contro il fuoco

Momenti di massima allerta per gli incendi. Le fiamme che nelle scorse settimane hanno divorato migliaia di ettari di bosco e distrutto alcuni villaggi della montagna piemontese non sono per niente sconfitte. Non soffia più il forte vento che ha creato la situazione disastrosa dei giorni scorsi, ma la perdurante mancanza di pioggia ha creato una situazione purtroppo ottimale per lo svilupparsi del fuoco.

Le condizioni meteorologiche avverse avevano costretto il presidente della giunta regionale a firmare il decreto che determina «lo stato di grave pericolosità di incendi boschivi su tutto il territorio regionale» sin dal 4 dicembre scorso.

Il decreto in vigore (la fine dello stato di pericolo verrà decretata solo con il cessare delle condizioni meteo favorevoli allo sviluppo degli incendi) stabilisce il divieto assoluto in tutti i terreni boscati o cespugliati di accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o brace, fumare o compiere altra operazione che possa comunque creare pericolo mediato o immediato di incendio.

Nonostante queste precauzioni, anche lo scorso fine settimana ha visto le fiamme percorrere continui di ettari, colpendo soprattutto l'Alto Novarese, ove il fuoco ha divorato cedui di castagno e rovere su pendici ripidissime inaccessibili a piedi. Le stazioni del Corpo Forestale di Villadossola e Premosello hanno dovuto richiedere l'aiuto dei comandi vicini e soprattutto l'intervento dei mezzi aerei.

Gli strumenti più efficaci nella lotta agli incendi sono infatti gli aerei del tipo *Canadair CL 215*, capaci di trasportare 5000 litri di acqua. Abitualmente di stanza a Roma Ciampino, in caso di emergenza nella nostra regione vengono distaccati a Genova e a Milano Malpensa.

Il Canadair CL-215, l'aereo antincendio del ministero dell'Agricoltura

Gli aerei *G 222*, provenienti dall'aeroporto militare di Pisa, agiscono invece cospargendo il fronte d'incendio con uno speciale liquido ritardante. Altro mezzo molto utilizzato è l'elicottero.

In Piemonte possono operare quelli noleggiati dalla Regione e sempre a disposizione per gli interventi di emergenza. Ne sono dislocati due per ciascuna delle basi operative di Masera (Domodossola), Robassomero (Torino) e Artesina (Cuneo).

In appoggio è inoltre previsto l'intervento dei mezzi della società Eli Alpi di Issogne (Aosta). Si tratta generalmente di elicotteri del modello *Lama S 315* che portano appesi secchi della capacità di 500 litri a pieno carico. In casi speciali viene richiesto l'intervento dell'esercito che dispone dell'elicottero birotore *CH 47* che può trasportare fino a 5000 litri di acqua.

A Torino la sala operativa del Corpo Forestale dello Stato opera ventiquattro ore ventiquattro. «Abbiamo segnalazione di una media di circa 30 focolai d'incendio al giorno — informa il brigadiere Antonio Ferrizzo — e nei giorni "caldi" tra il 13 e il 15 febbraio abbiamo ricevuto 120 segnalazioni di incendi. In sala operativa operano senza soluzione di continuità le guardie forestali coordinate dal responsabile regionale dottor Colombo coadiuvato da funzionari, ufficiali e sottoufficiali del Corpo addetti a questa mansione».

«Infatti, oltre ai mezzi meccanici — sottolinea il brigadiere Ferrizzo — non va dimenticato l'elemento uomo che oltre ai forestali vede impegnati circa 7000 volontari organizzati in quasi 350 squadre antincendi boschivi che fanno riferimento a ogni comando di stazione del Corpo Forestale. Inoltre nei casi in cui vi siano minacce per la popolazione viene richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco».

La legge n. 47 del 1975 suddivide infatti le competenze antincendio tra Corpo Forestale dello Stato, per la parte boschiva, e Vigili del fuoco per la parte civile.

Ma il Piemonte ha attribuito grande importanza anche alla prevenzione. E' stato infatti la prima regione a dotarsi di un sistema di telerilevamento che si basa sulla Tv a circuito chiuso. Gli impianti sono quattro, localizzati a Bronero Montenale, Almese-Sacro di San Michele, Biella e al Mottarone.

Ogni stazione ha sotto controllo un'area intorno ai 40.000 ettari. L'occhio della telecamera scruta il territorio a 360 gradi in ogni momento del giorno e della notte, pronto a dare l'allarme al minimo accenno di fiamme.

Ma mezzi meccanici e tecnologici non sono sufficienti a escludere lo svilupparsi delle fiamme. Soprattutto in periodi come questo, occorre la massima collaborazione e attenzione da parte di tutti per prevenire eventi tragici non solo per l'ambiente naturale, sempre più spesso per le stesse persone.

E poi, non dimentichiamo lo slogan della campagna forestale voluta lo scorso anno dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste: «Boschi del Piemonte, nati per vivere, non per bruciare». E soltanto lo scorso anno ne sono andati in fumo ben ettari...

Walter Giuliano

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «Isola su un mare d'erba»; *ore 22,45* Atlante, con Anna Carlucci. *Rai 3, 12* Dse-Meridiana; *ore 18* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 20,30* Quark: «Nel mare degli antichi». *Capodistria, ore 19* Campo Base.

DOMANI. *Rai 1, ore 14,10* Quark: parlerà del parco polacco di «Bialoweza», dove sopravvivono il bisonte europeo, che quindicimila anni fa popolava tutto il continente, e il cavallo selvatico Przewalski, estinto e poi ricostruito dai genetisti mediante incroci successivi. *Italia 1, ore 23,10* Jonathan. *Videogruppo, ore 20,30* film: «Il feroce Ciriglio», storia di un piccolo orfano e del suo cucciolo di lupo. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina ore 20,30* Uomini e Nazioni del XX Secolo. *Capodistria, ore 15,45 e 19* Campo Base.

GIOVEDI'. *Rai 2, ore 17,10* Bell'Italia. *Rai 3, ore 12* Meridiana; *ore 18* Geo, «Quechua», documentario su un'antica popolazione andina, diretta discendente degli Incas, che vive a quote considerate proibitive per l'uomo. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 13* Uomini e Nazioni del XX Secolo. *Telecapodistria ore 20* Obiettivo Agricoltura. *Capodistria, ore 19* Fish-eye; *ore 20,30* Campo Base.

VENERDI'. *Rai 2, ore 20,30* film: «Il piccolo grande uomo», con Dustin Hoffman: uno dei primi e rovesciato in chiave antimilitarista la storia americana rivalutando la figura dell'indiano. *Rai 3, ore 17,30* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* documentario. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Capodistria, ore 19* Campo Base.

SABATO. *Rai 1, ore 8,30* Dse-documentari naturalistici. *Rai 2, ore 10,05* Dse: nuove prospettive in agricoltura; *ore 11,05* Sereno Variabile. *Canale 5, ore 17* «L'Arca di Noè» parlerà del commercio di animali selvatici. *Italia 1, ore 12,35* Jonathan dimensione avventura. *Telesubalpina, ore 12,30* Terra Nostra, agricoltura. *Telecapodistria, ore 8,30* documentario; *ore 13* Agricoltura; *ore 18,30* Quark.

DOMENICA. *Rai 1, ore 9,15* Quark; *ore 10 e 12,15* Linea Verde. *Canale 5, 9,15* «I re dell'avventura». *Italia 1, ore 22,40* Big Bang, settimanale di Scienza condotto da Jas Gawronski. *Telesubalpina, ore 12* Terra Nostra, agricoltura; *ore 17* Uomini e Nazioni del XX Secolo. *Capodistria, ore 22,20* Campo Base.

LUNEDI'. *Rai 1, ore 14,10* Quark. *Rai 3, ore 12* Dse, Meridiana; *ore 16,15* Viaggio in Italia; *ore 17,45* Geo. *Canale 5, ore 22,30* I re dell'avventura. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 17* Uomini e Nazioni del XX Secolo; *ore 19* Terra Nostra, agricoltura. *Capodistria, ore 19* Campo Base.

Una pazza primavera

Il clima sta cambiando? Gli esperti dicono...

Anticiclone, anidride carbonica ed effetto serra alla base dei capricci meteorologici. Negli ultimi cento anni si è riscontrato un riscaldamento dell'atmosfera ma dal 1951 al 1980 si è avuto un raffreddamento

Dopo un inverno pazzo, ci aspetta una pazza primavera? Sembrerebbe di sì, almeno a giudicare dalle temperature registrate in questi ultimi giorni: più di venti gradi a Torino, Milano, Genova, Trieste, Ventimiglia e Roma: un record, se teniamo presente che siamo ancora a febbraio. Meteorologi ed esperti danno la colpa di questa precoce estate all'anticiclone: alte pressioni in quota che schiacciano l'aria verso il basso e provocano alta pressione anche a terra. Pressione e peso dell'aria la riscaldano, e il gioco è fatto (anche se l'anticiclone si sposta gradualmente, e l'alta temperatura è destinato a durare poco).

Ma come sarà il clima del futuro? Qualunque tipo di previsione non può prescindere dalla conoscenza dei processi fisici che guidano l'evoluzione dell'intero sistema.

L'estensione delle superfici innevate o coperte di ghiacci e le anomalie di temperatura degli oceani possono alterare il naturale sviluppo stagionale del clima. Lo studio approfondito di questi meccanismi e la loro corretta simulazione offrono alcune prospettive per la previsione, a livello statistico, dell'atmosfera a breve e scadenza (mensile, stagionale, annuale).

Se si passa a scale di tempo più lunghe (almeno cento anni) emergono altri elementi che potrebbero condurre — in assenza di altre cause — ad aumenti di temperatura in superficie dell'ordine di 2/3 gradi in media.

Questi elementi sono l'aumento della concentrazione di anidride carbonica in atmosfera, e di altri gas in tracce, in concomitanza con la riduzione del patrimonio forestale.

Ma ci sono altri possibili fattori che potrebbero influire sul clima alla scala di tempo dei cent'anni: prima fra tutti le variazioni dell'attività solare e l'inquinamento della stratosfera ad opera delle eruzioni vulcaniche.

Nel corso degli ultimi cento anni si è riscontrato un debole riscaldamento dell'atmosfera. Ma è anche vero che, in un trentennio recente (1951/1980), caratterizzato da un'intensa e crescente emissione di anidride carbonica e di altri inquinanti di origine antropica, si è avuto un inaspettato raffreddamento dell'atmosfera.

Per interpretare in modo accettato la variazioni climatiche occorse nell'emisfero nord negli ultimi cento anni bisogna prendere in considerazione almeno tre variabili: la concentrazione di materiale vulcanico nella stratosfera, la concentrazione di anidride carbonica e di gas in tracce, e l'attività solare.

Nella maggior parte di problemi di fisica del clima, la sorgente primaria di energia per il sistema climatico è quella solare. Per quanto riguarda l'inquinamento naturale, le eruzioni vulcaniche, accompagnate da forte espulsione verticale di materiali, sono i più importanti fattori, e i loro effetti, che giungono fino a grandi altezze, si possono protrarre per diversi anni. La polveri di origine vulcanica possono riflettere la radiazione solare e avere quindi un effetto raffreddante o assorbire energia con effetto di riscaldamento.

Infine, l'effetto «serra». In che cosa consiste? E' un fenomeno che conduce ad un aumento della temperatura globale della terra, come conseguenza dell'assorbimento — ad opera dei gas atmosferici — di parte delle radiazioni infrarosse emesse dalla Terra. Il gas che contribuisce in maniera preponderante a questo fenomeno è l'anidride carbonica, che in questi ultimi cento anni è stata immessa in atmosfera in quantità sempre crescenti, parallelamente all'incremento dell'utilizzo di combustibili fossili. Altri gas contribuiscono all'effetto «serra».

Se la concentrazione di questi gas si potesse congelare al livello attuale, l'aumento di temperatura indotta si stabilizzerebbe solo in 50 anni, producendo un aumento di temperatura media globale di 0,5 gradi, e un aumento del livello del mare di 10/30 centimetri.

Per quanto riguarda le precipitazioni, la maggioranza degli studi concorda nel prevedere un aumento delle precipitazioni alle alte latitudini, un intensificarsi del fenomeno nelle zone tropicali, e una diminuzione delle precipitazioni estive nelle zone centrali.

Imputato numero uno delle pazzie meteorologiche cui stiamo assistendo in questi giorni fenomeni del tutto naturali (l'anticiclone). Ma sul banco degli accusati saliranno, in tempi brevi e come unici responsabili, anidride carbonica e gli altri gas-serra.

Brunella Giovara

LUCE ROSSA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

E' polemica continua tra l'amministrazione comunale di Trofarello e la Lista Verde Arcobaleno della Provincia per la **discarica di rifiuti solidi urbani**. Gli esponenti ambientalisti hanno infatti trasmesso alla procura della Repubblica le fotografie in cui risulterebbe che i rifiuti hanno ormai superato di due metri il livello di campagna. Questo sarebbe avvenuto nonostante il parere negativo della Regione e della Provincia alla prosecuzione dell'attività di smaltimento. In conclusione gli autori dell'esposto raccomandano la chiusura dell'impianto e la bonifica dell'area a carico del Comune.

● Pan — **Pesticides Advisory Panel** — è un comitato di esperti della Banca Mondiale che si riunisce una volta l'anno per elaborare direttive tecniche riguardanti l'uso dei pesticidi. Dalla conferenza di quest'anno è nata l'ipotesi di bandire a livello internazionale l'impiego di prodotti a base di Lindano e, in attesa di altre verifiche, di limitare l'uso del Paraquat, a causa della loro notevole tossicità. Entro la fine dell'anno il Pan, con l'aiuto dell'Fci e della Rhone Poulenc, le industrie che producono i due pesticidi in osservazione, preparerà un rapporto sulle conseguenze agro-economiche del divieto o sui rimedi alternativi.

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

● Giovedì 1° marzo, ore 21, comitato di quartiere c.so Orbassano 192/a: a cura di **Biel & Dintorni**, primo ciclo di tre lezioni sulla manutenzione della bici, che proseguirà l'8 e il 15 marzo. Informazioni in via Assietta 13/a, tel. 549184.

● Venerdì 2, ore 21, Libreria Comunardi di via Bogino 2: per i corsi dell'Università Verde il naturalista romano Dario Paccino parlerà sul tema **«L'imbroglio ecologico 18 anni dopo»**. L'iscrizione all'associazione si può fare in sede e costa 25.000 lire.

● Con l'approssimarsi del referendum sui pesticidi, o in alternativa, sui provvedimenti del governo che renderanno superfluo il ricorso alle urne, il dibattito sull'agricoltura sale di tono. Per informare l'opinione pubblica circa il problema dell'uso delle chimiche nei campi, **Greenpeace e la Lega per l'Ambiente** hanno inaugurato un bollettino trimestrale, dal titolo «Junius», editore il Grifo, che raccoglie le ultime notizie in campo internazionale uso, produzione, esportazione, danni sull'uomo e sull'ambiente dei pesticidi (con soluzioni alternative) e intervista a noti esponenti del settore agroambientale. Il periodico viene spedito in abbonamento postale al costo di L. 25.000 annue. La redazione è a Roma, in via Savoia 37 e in via Gelsomini 28.

CORRE L'EUROPA DELLE BANCHE, DELLA BORSA, DELLA FINANZA. COURT L'EUROPE DES BANQUES, DE LA BOURSE, DES FINANCES. DAS EUROPA DER BANKEN, BÖRSE, FINANZ RENNT. EUROPEAN BANKS, STOCK EXCHANGES AND FINANCE ON THE MOVE. CORRE LA EUROPA DE LOS BANCOS, DE LA BOLSA Y DE LAS FINANCIAS. HET EUROPA VAN DE BANKEN, DE BEURS EN DE FINANCIEN HOLT. CORRE A EUROPA DOS BANCOS, DA BOLSA, DA FINANÇA. DER ER FART OVER EUROPA'S BANKER, BØRSER OG FINANSVÆSEN. TRÉCHI I EVRÓPI TON TRAPESÓN, TU CHRIMATISTIRÍU, TON IKONOMIKÓN.

ITALIAOGGI CORRE CON L'EUROPA

ItaliaOggi è pronto: e Voi?*
Cominciamo insieme la corsa in Europa e con l'Europa.
È una sfida che non aspetta il '93: si parte da subito e si lavora tutti i giorni.

1. ItaliaOggi, con la sua Redazione Strategica di Bruxelles, è il primo quotidiano economico italiano che dà Europa tutti i giorni.

2. ItaliaOggi "è Europa" nei più importanti settori informativi: Industria, Economia, Finanza, Diritto e Fisco, Borsa e Affari, Università e Formazione, Ricerca e Tecnologie, Ambiente e Politiche del Territorio.

3. ItaliaOggi non si limita a informare sull'Europa dei 12, ma fornisce la più completa e quotidiana rassegna di fatti, opportunità e notizie sulla Nuova Europa Possibile, quella che va dall'Atlantico agli Urali, quella che dialoga con gli USA, con il Giappone, con i nuovi Paesi industrializzati, e con tutti i Paesi della Terra. Tutti i giorni è professionalmente utile leggere ItaliaOggi. Tutti i giorni c'è più di una buona ragione per correre verso l'Europa con ItaliaOggi.

COPPA ITALIA

Domani la 1ª finale

Arriva la corazzata Milan Schillaci prepara i siluri

Il bomber juventino ritorna in squadra e lancia la sfida a Van Basten: «Ai rossoneri ho già segnato un gol bellissimo». Intanto si parla di Marco Tardelli come «secondo» di Maifredi

Schillaci uno e due. Il bomber juventino ritorna e promette scintille. Sotto Van Basten, goleador infallibile

«Fermare il Milan? Semplice: prendi una pistola e spari». Così, due piedi. Schillaci non trova un metodo migliore e meno cruento per intimorire e ridurre all'impotenza la squadra di Sacchi. In effetti solo uno sceso stamattino dal pianeta Marte potrebbe non avere paura o rispetto per la corazzata milanista.

Ma il calcio è bello proprio perché in partenza non c'è nulla di scontato ed allora chi vieta alla Juventus di sperare che il Milan non azzecchi la serata giusta e le permetta di dire la sua in questa prima finale di Coppa Italia? In fondo si tratta di un obiettivo di secondo piano per una squadra impegnata in forza sul fronte del campionato e su quello della Coppa Campioni. Però se la squadra di Sacchi ha davvero assimilato la mentalità del suo presidente pigliatutto, allora quasi quasi verrebbe voglia di non scendere neppure in campo, per evitare di finire stritolato.

Schillaci, dodici gol in campionato, tre in Uefa e due in Coppa Italia, crede comunque che valga la pena provare anche senza l'aiuto delle armi. Ammette: *«Il Milan ha la stessa forza devastatrice di un tornado. Dove passano i rossoneri raccolgono sempre qualcosa. E' l'unica squadra in Italia che giochi in casa e fuori con lo stesso atteggiamento tattico, sintomo questo di grande sicurezza dei propri mezzi e di una determinazione micidiale. Per me quest'anno vinceranno tutto, tanto la Coppa Italia. Sarebbe un errore gravissimo pensare che questa manifestazione non li interessi»*.

Eppure Schillaci al Milan è riuscito ad incutere paura. In campionato a Milano segnò un gol da grande cannoniere che per pochi minuti consentì alla Juve di sperare in una grande vittoria. Quella prodezza lo esalta ancora oggi: *«Li infilzammo in contropiede. Barros servì un pallone in velocità ed io lo spedii alle spalle di Galli. Un bel gol, devo ammetterlo. Noi abbiamo le caratteristiche giuste per mettere in difficoltà il Milan, perché contro la nostra rapidità in contropiede anche la zona di Sacchi denuncia qualche crepa. Purtroppo un una volta non giocheremo al completo e questo è spiacevole, perché con la migliore Juve il Milan avrebbe sofferto»*.

In effetti Zoff è ancora costretto a convivere con l'emergenza. Ieri in infermeria si sono formati: De Agostini (influenza virale), Bonetti (ginocchio gonfio), Zavarov (stiramento), Napoli (stiramento), Bruno e Barros invece devono risolvere i problemi del post infortunio, ossia convincersi di non essere più dei malati. Quando tirerà le somme, Zoff si accorgerà comunque che anche De Agostini e Bonetti saranno recuperabili, quindi con qualche minimo spostamento in campo scenderà una Juve accettabile.

Basterà? Schillaci garantisce solo per se stesso. Ha tanta rabbia in corpo da promettere una prestazione scintillante: *«Ci tengo maledettamente a questa coppa. Cercate di capirmi: arrivo dalla serie B, non ho mai vinto nulla di importante ed ora vedo la possibilità di centrare il primo traguardo importante della mia carriera. Gli stimoli non mi mancano, ma di mezzo c'è il Milan e non posso dormire sonni tranquilli. Prevedo già il tipo di partita che farà fuori: loro come sempre molto aggressivi e noi dovremo punzecchiarli in contropiede, usando però sempre la testa, perché al minimo errore il Milan ti castiga. E' una squadra senza punti deboli»*.

E Dunga la Juve in coppa ha sbagliato soltanto una volta (a Roma) vincendo per il resto tutte le partite in Italia ed in Europa. Riconosce Schillaci: *«Questa undicietto di squadra più adatta alle partite in cui il gioco tutto in 180 minuti mi pare in fondo azzeccata. Quando abbiamo di fronte traguardi immediati sbagliamo e lo dimostreremo anche contro l'Amburgo. Ma in questo momento la partita con i tedeschi mi sembra lontana anni luce. Sotto con il Milan quindi e cerchiamo di far parlare i fatti»*.

Se Schillaci domani sarà giocherà la stessa sicurezza con cui parla in questa vigilia, getterà lo scompiglio nella difesa milanista e gareggerà la bravura di Van Basten. Totò non prova neppure ad azzardare un confronto con il bomber olandese: *«Non scherziamo: Van Basten è fuoriclasse di un altro pianeta, il numero uno al mondo. Io invece sono un debuttante nel grande calcio, con la voglia e l'umiltà di imparare. Anche da come lui. Van Basten poi è nazionale, io sono solo un segnatore, nel senso che per ora la maglia azzurra mi compare in sogno di notte»*.

Intanto una voce. Gigi Maifredi potrebbe avere al fianco un «secondo» illustre: Marco Tardelli.

Fabio Vergnano

Massaro punta sulla cabala per un posto nella storia

«Proprio al Comunale, nell'87, segnai alla Samp il gol che consentì al Milan di accedere alla Uefa. Ora, dopo aver eliminato il Napoli, vorrei far fuori anche la Juve»

MILANO — L'appetito vien mangiando, recita un vecchio proverbio. E Daniele Massaro, brianzolo d'origine e di residenza, ha deciso di far suo questo detto popolare. Dopo aver demolito il Napoli in campionato e in coppa Italia con i suoi gol adesso vuole ripetersi con la Juventus, che domani il Milan affronterà al Comunale nel primo dei due scontri di finale di Coppa Italia, in attesa di ripresentarsi fra dieci giorni in campionato.

Massaro, che ieri ha fatto festa assieme ai compagni che hanno vinto domenica a Roma, per spiegare la sua voglia di realizzare almeno un gol domani parte dal maggio del 1987 quando, proprio al Comunale di Torino mise a segno al 102' dalla gara con la Sampdoria il gol che portò il Milan alla zona Uefa a spese dei genovesi. *«Quel gol — dice — lo ricordo ancora perché fu molto bello. Su un lungo cross di Tassotti scattai imprevisibilmente saltando il mio controllore Carrera e di testa mi oltre dieci metri dalla porta centrai il sette rendendo vano l'intervento del portiere avversario»*.

A quei tempi Massaro, sotto la guida prima di Liedholm e poi nel finale di Capello che aveva preso il posto dello svedese per volere del presidente Berlusconi che non intendeva minimamente rassegnarsi a un Milan fuori dalle coppe europee, era un centrocampista stabile. Adesso, dopo l'arrivo di Ancelotti a Roma, Sacchi lo utilizza come seconda punta a fianco di Van Basten e lui ha dato ragione alla scelta del tecnico a suon di gol: 14 tra campionato e coppe.

«Un bel bottino per uno che un considerato da tutti un carosello di fascia — spiega — ma non attribuitemi troppi meriti. Se segno tanto è perché la squadra mi mette in condizioni perfette per realizzare. Inoltre la presenza di Van Basten che attira su di sé l'attenzione dei difensori avversari mi crea molti spazi, dove posso infilarmi agevolmente. Adesso voglio sfruttare questo momento favorevole per segnare un gol domani e mettere una buona ipoteca sulla conquista della coppa Italia. In attesa dello scontro di campionato sempre con la Juventus a Torino dove ci giochiamo una parte importante dello scudetto. E visto che quello stadio mi porta buono spero di riuscirci. Sarebbe bello passare alla storia del Milan quello che lo mia mossa ha eliminato sia il Napoli, sia la Juventus dalla Coppa Italia, uno dei tre traguardi stagionali a campionato e Coppa Campioni, per i quali stiamo lottando».

Ma per centrare tutto, secondo Massaro il Milan deve anche migliorare in particolare in difesa dove va controllata meglio la tattica del fuorigioco. *«Ce ne siamo resi conto — spiega — rivedendo al moviola le videocassette delle gare disputate allo domenica precedente quando studiamo le azioni per scoprire gli errori. Molte volte abbiamo notato che il nostro fuorigioco non scatta al momento giusto col rischio di farci trovare scoperti in difesa»*.

Intanto Sacchi ha già deciso di concedere un turno di riposo a Pazzagli e di riportare in porta domani Giovanni Galli. Con lui ci sarà l'altro Galli, Filippo, come stopper al posto di Costacurta. Nulla di deciso invece a centrocampo: il unico ballottaggio di volee conte va Donadoni. Se il fantasista sarà in grado di giocare allora Sacchi farà riposare Ancelotti e Rijkaard che appaiono leggermente appannati fisicamente, altrimenti i due dovranno per forza andare in campo perché non si può affrontare la Juventus con la riserva.

Nino Sormani

Imprevisto.

La sconfitta di Barletta, quindici giorni dopo quella di Pescara, ha scatenato le polemiche nei confronti del Torino e del suo tecnico. Ma la squadra si schiera con il trainer

Quattro curiose immagini del tecnico granata Fascetti sempre [redacted] centro di polemiche. Sotto a des[redacted] Muller, goleador a singhiozzo

Autocritica dei granata stanno tutti con Fascetti

Benedetti difende il proprio allenatore: «Siamo noi giocatori, che scendiamo in campo: ognuno sa qual è il suo compito, se poi le cose vanno male è perché non sa rispettarlo»

«Andiamo noi, in campo. Siamo una squadra che dovrebbe superare ogni ostacolo e se non ci riusciamo è per colpa nostra, [redacted] di Fascetti». Benedetti si ribella di fronte alle più o meno larvate accuse che vede piovere sul suo allenatore [redacted]. Così [redacted] non accetta assoluzioni «ad personam», né complimenti per la sempre più lunga serie di belle partite che sta inanellando. *«La colpa di certe battute a vuoto è di tutti* — afferma categorico —. *Tutti siamo sotto accusa».*

Ed effettivamente è difficile salvare qualcuno [redacted] naufragio di Barletta. Così com'era stato problematico assolvere qualche granata dalla sconfitta di Pescara. Proprio Benedetti, però, è stato fra coloro che sono riusciti ad uscire meno malconci da queste due brutte avventure. Persino Cra[redacted] è finito inghiottito nel generale marasma di domenica, il biondo stopper lucchese, invece, ha come sempre fatto tutto il suo dovere e forse qualche cosa di più annullando l'avversario e tentando nei limiti del possibile di dare una mano ai compagni.

«Ripeto che discorsi del genere non mi interessano — ribadisce quasi seccato il giocatore —. *Vedermi un bel voto [redacted] pagella non mi consola per niente. Preferirei prendere del 4 o del 5 io ma che prendesse dei punti il Torino».*

Il che, a essere onesti, è quasi sempre avvenuto, quest'anno. Le sconfitte sono state solo tre, mentre in cambio sono arrivate — l'ultima appena una settimana fa — goleade in abbondanza. Che però non sono bastate a schiarire tutte le facce nere. Alla squadra di Fascetti molti rimproverano di essere priva di un proprio gioco, di propri schemi, di un personalità tecnica vincente, in poche parole.

«E gli avversari? — ironicamente chiede Benedetti —. *Fare o non fare gioco dipende anche da loro. Qualsiasi squadra, quando viene al Comunale, si chiude in difesa e se non si riesce a sbloccare subito il risultato diventa tutto più difficile. E la stessa cosa succede quando siamo in trasferta. Contro di noi tutti giocano più attenti, concentrati al massimo. Come domenica a Barletta, ad esempio: dopo il gol si sono chiusi quasi fossero stati loro in trasferta. Noi abbiamo premuto moltissimo, ma non siamo mai arrivati a concludere. E Fascetti non c'entra niente. Ognuno di noi va [redacted] campo sapendo perfettamente qual è il suo compito. Se poi ci fanno certi sgambetti è perché, pur sapendolo, non riusciamo a svolgerlo».*

Un fatto raro, tanto calore nel difendere il proprio allenatore anche a scapito di se [redacted]. Forse perché Benedetti sa perfettamente che non stanno nei mancati o errati insegnamenti di Fascetti le ragioni di certe battute a vuoto, ma in fattori esterni alla squadra come le voci sempre più insistenti su certi arrivi tanto teorici quanto certe partenze. Quella di Fascetti stesso, ad esempio, che qualcuno insiste a dare per sicura.

«Sicuramente [redacted]rte cose non giovano all'ambiente — conferma Benedetti —. *Però noi sappiamo che questo è il periodo delle voci in libertà, quindi prendiamo tutto [redacted] beneficio d'inventario. L'estate scorsa, ad esempio, si è detto che io ero stato ceduto al Lecce. Invece [redacted] sapevo già benissimo che sarei restato a Torino. Certe chiacchiere sicuramente non fanno piacere, non dimentichiamo, però, che siamo professionisti e che l'ultima parola spetta a noi. Tiriamo avanti per la nostra strada cercando di non farci distrarre dal nostro obiettivo che rimane esclusivamente la promozione in serie A».*

E' comunque un fatto, come ammette Benedetti stesso, che tutto questo gran parlare un minimo di problemi li crea anche nel più scafato dei professionisti. E proprio lo stopper, dopo la splendida stagione che sta disputando, deve aspettarsi di trovarsi al centro della più disparata chiacchiere.

«Io non so niente — ribatte lo stopper granata —. *Quello che so è che molto merito per come sto giocando tocca a Fascetti e al professor Sassi: a Fascetti perché [redacted] dà l'opportunità di giocare [redacted] continuità [redacted] di esprimermi al meglio senza assilli; a Sassi perché mi ha ricostruito dal punto di vista fisico dopo due stagioni trascorse a lottare con la pubalgia. Ecco, come stanno realmente le cose: quelli di Fascetti sono meriti, [redacted] colpe».*

Giorgio Destefanis

Muller in trasferta non sa ripetere gli exploit del Comunale

«Siamo lenti come il ciuccio» ma Napoli non vuol arrendersi

Lo scudetto che si allontana è motivo di grande amarezza per i tifosi, la maggioranza dei quali però continua [redacted] sperare nel riscatto degli azzurri. I coloriti commenti dei super-fans

NAPOLI ● Molti napoletani sono convinti di stare assistendo ad un film già visto nel [redacted]. La fuga del Napoli, il grande inseguimento del Milan, il sorpasso dei rossoneri, lo scudetto che sfuma. Questa, in sintesi, la trama. A Napoli il partito degli scettici è in forte ascesa. I nuovi adepti fanno arrivare le iscrizioni. La doppia batosta subita a S. Siro, prima con il Milan e poi [redacted] l'Inter, ha suscitato tanta amarezza.

«Penso proprio che anche stavolta abbiamo fatto la classica corsa del ciuccio». Simpatico, originale l'accostamento di Giovanni Di Battista, bancario *«una corsa sfrenata e poi ci siamo fatti superare irrimediabilmente. Speranze? Ne aveva il Milan di prenderci. Questo Napoli che [redacted] tra mille difficoltà, si nutre di polemiche, non riesce a schierare una formazione standard, non credo sia [redacted] grado di riacciuffare e battere lo strepitoso Milan».*

I fans partenopei riconoscono lo strapotere della squadra di Sacchi ma... ecco, c'è un «ma». Ascoltiamo Antonio Drappello, pittore emergente: *«Il Milan è fortissimo. Non si realizzano 30 punti su [redacted] se non si possiede classe e determinazione. Ma è altrettanto [redacted] che il Napoli s'è fatto risucchiare anche in questa occasione un cospicuo vantaggio accumulato in avvio [redacted] campionato. Cosa accade? Bigon ha riportato il sorriso ma non lo ritengo capace, al momento, di guidare una squadra come il Napoli. Questione di mentalità. Quando si hanno cavalli che vogliono correre non è il caso di tenerli frenati. C'è chi dice che non è Bigon il male del Napoli. Sarò, a mio avviso non ha polso. In certe gare ho visto [redacted] Napoli [redacted] la mentalità del Cesena».*

Non è solo Drappello che la pensa così. Anche altri tifosi [redacted] teneri con Bigon. Bisogna dar atto a Gennaro Montuori, capo degli «ultras» [redacted], di aver dichiarato sabato sera, prima di partire per Milano, che lui, al posto di Bigon, avrebbe schierato Zola con la maglia di Maradona e non Mauro.

Montuori, in arte «Palummella», non ha mutato idea. A maggior ragione dopo la sconfitta. Nauseato per gli striscioni offensivi, amareggiato per [redacted] sorpasso del Milan: *«Noi continueremo a stare vicini alla squadra. E' finita? Molti ritengono che lo scudetto sia già del Milan. Io spero ancora[redacted]. Ci sono nove giornate da giocare, tutto potrà succedere. E poi con il rientro di Maradona, con il Milan impegnato nelle Coppe...».*

La parola [redacted] Rocco De Caro, impiegato dei telefoni di Stato, presidente del club Napoli Castel S. Giorgio: *«Sono deluso. Dopo il gol di Careca, il Napoli s'è chiuso. Un errore. Bigon dovrebbe [redacted]re una carica maggiore. Lo scudetto? Prima c'erano 50 possibilità [redacted] 100. Ora sono [redacted] si e no al 20. Vorrei ricordare qualcosa al presidente della Roma, Viola. A Napoli fece un caos del diavolo, per le decisioni dell'arbitro. Perché non m[redacted] sotto accusa i suoi per i gol "mangiati" contro il Milan?».*

Pessimista anche Rita Russo. E' una sensitiva. [redacted] microfoni di Canale 10 ha affermato: *«Lo scudetto? Il Napoli se lo può sognare. Dovrà attendere altri 20 anni per riconquistarlo. L'ho detto ad agosto scorso, lo ripeto ora. Preannunciai la vittoria nell'87».*

Sul tema-scudetto perduto, è intervenuta anche un'ex bandiera del Napoli. Significativo l'intervento di Antonio Juliano: *«Ho sentito dire che Bigon ha sbagliato a non far giocare Zola al posto di Maradona. Un errore giudicare dal di fuori. Bigon è l'unico in grado di valutare tutto, conoscendo ogni minimo particolare dello spogliatoio. Scudetto addio? Ci sono ancora nove giornate da disputare. Sarebbe un errore arrendersi. Un dato è certo: il Napoli è in difficoltà quando non riesce ad imporre all'avversario ritmo [redacted] gioco».*

Fredda ma esatta l'analisi del vecchio «capitano» che [redacted] pochi considerano l'erede di Moggi. Dovesse verificarsi tale ipotesi, per Antonio Juliano sarebbe il terzo ritorno da *manager* nel Napoli.

«Una volta ci saremmo arrabbiati — afferma Salvatore Raimondi, impiegato — *ora preferiamo reagire diversamente. Questo Napoli non merita una malattia di fegato. Io al posto di Ferlaino farei una bella ripulita nello spogliatoio. Ci sono troppi galli che vogliono cantare. Nel Milan comandano solo Berlusco[redacted] e Sacchi. E tutto funziona. Da anni. Qui uno vuole andarsene, un altro pensa alla Nazionale, [redacted] altro pare "o ciucco 'e feghulle" (ovvero: facilmente sta male, n.d.r.) e noi spendiamo soldi e ci facciamo il sangue acido. Ma andassero a farsi benedire».*

Intanto domenica al «S. Paolo» si presenta un cliente non facile: il Genoa, che ha già dato un dispiacere alla Juventus. *«Se ci fermeremo anche davanti allo ... Scoglio genoano, allora potremo davvero dire addio al titolo. Io continuo a sperare, tanto costa niente* — osserva Luigi Brancaccio, pensionato —. *Come finirà? Oggi il vento spira a favore del Milan. Domani chissà, è un altro giorno».*

Vittorio Raio

Careca ha segnato all'Inter un gol bello, ma inutile

Calcio a Chivasso le «promesse» vanno in vetrina

Il torneo di Carnevale si avvia alle fasi conclusive

CHIVASSO ● E' in pieno svolgimento la terza edizione del torneo «Carnevalone di Chivasso» riservata alla categoria Under 18 e organizzata dall'U.S. La Chivasso guidata dal presidente Giovanni Torasso, [redacted] collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune.

Il torneo nella prima fase è strutturato in quattro gironi da tre squadre ognuno: Nizza Millefonti, La Chivasso e Lucento; Saint Vincent-Oreo Vallée, Rivarolese 1906 e Vanchiglia; Aosta Calcio, Madonna di Campagna e Victoria Ivest: Saviglianese, Strambinese Novogas ed Eureka Settimo. Nella seconda fase scenderanno in campo Alessandria, Casale, Novara e Pro Vercelli.

Il Nizza Millefonti ha esordito superando di misura (1-0) grazie [redacted] rete di Cosimo il Chivasso al termine di una bella partita giocata velocemente da entrambe le formazioni, mentre il Saint-Vincent ha battuto 4-3 la Rivarolese, quest'ultima emersa nel secondo tempo dopo le sostituzioni. Contemporaneamente, il Madonna di Campagna ha superato per 2-1 l'Aosta, che a pochi minuti dal termine sbagliava clamorosamente [redacted] calcio di rigore. Anche l'Eureka Settimo ha dimostrato la sua forza contro la Saviglianese, controllando bene una partita che ha vinto 2-1 grazie [redacted] una «doppietta» di Rillo. Lucento e Nizza Millefonti hanno pareggiato 1-1 [redacted] reti [redacted] Oliva e Taurisano. Stesso risultato tra Rivarolese [redacted] Vanchiglia (reti di De Chiara e Parenti).

Ieri sera [redacted] stati disputati due confronti: nessun vincitore la Eureka-Strambinese che si è conclusa in parità (1-1) mentre il Victoria Ivest ha battuto il Madonna di Campagna per 2-0.

Per domani alle ore 18 è in programma il confronto tra La Chivasso e Lucento mentre alle 20,30 scenderanno in campo Saint-Vincent e Vanchiglia.

Giovedì 1° marzo, ore 19, si disputerà Saviglianese-Strambinese, alle 20,30 sarà la volta di Aosta e Victoria Ivest. Martedì 6 e mercoledì 7 al «Paolo Rava» inizieranno gli incontri inerenti la seconda fase del torneo con la partecipazione di Casale, Novara, Alessandria e Pro Vercelli.

Martedì 13 si avvierà la parte conclusiva della manifestazione con [redacted] disputa delle semifinali (ore 14,30 e 16) mentre giovedì 15 verranno giocate le finali (ore 14,30 e 16).

Da sottolineare che le precedenti edizioni del Torneo di Carnevale [redacted] state vinte dal Casale nel [redacted] e l'anno successivo dalla Strambinese.

«Il torneo di Carnevale — dice il presidente della società organizzatrice, Giovanni Torasso — *naturalmente non può e non vuole [redacted] copiatura della notissima manifestazione viareggina ma vuole rappresentare un momento di sport e cultura dedicato alla tradizione calcistica piemontese a partire dalle squadre che militano al primo gradino del professionismo».*

E aggiunge: *«Il torneo si prefig[redacted] inoltre lo scopo di mettere in vetrina ragazzi alle soglie della prima squadra o del grande salto verso il professionismo agonistico. Le società dilettantistiche partecipanti avranno la grossa opportunità di misurare i propri giovani di spicco con realtà paralle[redacted] e appartenenti al primo grado del professionismo».*

Intanto gli organizzatori hanno già annunciato che dalla prossima edizione gli incontri di qualificazione verranno disputati in diverse città del Piemonte [redacted] al fine di permettere [redacted] maggiore adesione di squadre.

Diego Andrà

Oltre 300 studenti in lizza domani all'ippodromo per gli scudetti di atletica

A quasi dieci anni di distanza dai campionati nazionali di società di corsa campestre e dagli ultimi cross internazionali disputati a Volpiano, l'anello dell'ippodromo «Federico Tesio» di Vinovo torna domattina ad ospitare una grande manifestazione atletica.

A correre in pista al posto dei cavalli saranno oltre ottocento giovani allievi delle suole medie superiori provenienti da tutta Italia in rappresentanza delle decine di migliaia di coetanei che hanno partecipato quest'anno ai campionati studenteschi di corsa campestre.

La finale nazionale della tradizionale manifestazione, che è promossa dal ministero della Pubblica Istruzione e dal Coni è stata fortemente voluta dall'Ufficio Educazione Fisica del Provveditorato agli Studi di Torino che, superando la concorrenza delle città di Brescia, Reggio Emilia e Massa Carrara, è così riuscito a riportare in Piemonte una fase finale di competizione studentesca a dieci anni dalla disputa della «Gymnasiade».

L'Ufficio coordinato da Gianfranco Porqueddu è al lavoro ormai da alcuni mesi per l'allestimento del cerimoniale, delle iniziative collaterali e delle gare vere e proprie di questi affollatissimi campionati.

I preziosissimi aiuti forniti dai Comuni di Torino e di Vinovo, dalla Regione Piemonte e, soprattutto, dalla Regione Militare Nord-Ovest (fornitrice di tende riscaldate, latterie di docce campali, ambulanze e pullman) hanno agevolato un compito che altrimenti si sarebbe rivelato davvero impraticabile.

«Non ci siamo voluti limitare ad organizzare una gara di corsa campestre — dice Porqueddu —. *Queste manifestazioni devono essere un momento di aggregazione e di divertimento ed allora, sfruttando la concomitanza con il "martedì grasso", abbiamo preparato per oggi, subito dopo la cerimonia di apertura che si svolgerà alle 15,30 all'ippodromo, un piccolo giro turistico per Torino ed una festa in tema carnevalesco al Palavela per tutti i giovani finalisti».*

Festival dell'atletica domani mattina all'ippodromo di Vinovo

L'attrazione principale di questi Studenteschi '90 resta comunque la spettacolare corsa verso i titoli tricolori che domattina, a partire dalle ore 10,10, impegnerà i migliori studenti-atleti che sono emersi dalle selezioni preliminari.

Sulla pista del «Tesio» si correranno quattro gare: due chilometri per le allieve (cioè ragazze dai 14 ai 16 anni), tre per gli allievi e per le juniores, quattro per gli juniores (dai 17 ai 19 anni).

Roberto Condio

Makalù per vincere ha bisogno del dentista

Gli sono stati tolti due «lupini»: ora mangia tutto, è allegro e va molto più forte

Makalù, un trottatore di 3 anni, appartenente alla scuderia torinese, Louisiana, nonostante un noioso mal di denti ha vinto per la terza volta consecutiva a Vinovo.

La giovane promessa del dott. Borini, però, ha dato molti grattacapi al suo allenatore-guidatore Marco Smorgon: *«Sì, è vero* — ammette il giovane e bravo professionista — *Makalù ha avuto una dolorosa infiammazione alla bocca, causatagli da due denti, i lupini, che sono cresciuti disordinatamente, e gli davano fastidio sia durante la masticazione, che durante l'allenamento e le corse. Così, abbiamo chiamato il veterinario Marco Ebianno che con una pinza odontoiatrica glieli ha estirpati».*

Ma allora i cavalli soffrono di mal di denti come gli uomini? E' quello che abbiamo chiesto al dottor Domenico Binello, veterinario di servizio negli ippodromi di Vinovo.

«Senza dubbio — è la risposta — *i cavalli soffrono molto per la dentizione, soprattutto a causa dei lupini, così chiamati perchè sono un tipo di denti che ha il lupo. Questi denti supplementari e atipici impediscono una corretta masticazione e vanno a colpire le pliche labiali, provocando ferite e ulcere, difficili da curare in un cavallo che, per necessità di allenamento, deve tenere in bocca il "morso"».*

Makalù dopo una vittoria all'ippodromo di Vinovo con il suo allenatore-guidatore Marco Smorgon

Ma torniamo a Marco Smorgon.

«Come ha curato Makalù?».

«Beh, è semplice, con i soliti collutori, tipo Iodosan e Tantum Verde. Poi ho modificato il suo pasto, dandogli molti cereali cotti. Nell'ultima corsa cui ha partecipato, Makalù si è comportato egregiamente, nonostante il fastidio in bocca, e ha vinto facilmente. Ma la cura è stata quella dell'estirpazione. Ora il cavallo mangia tutto ed è più allegro in allenamento».

«Quindi — gli chiediamo — esistono anche i dentisti per gli equini?».

«Veramente no, almeno in Italia. Vi si adattano un po' tutti i veterinari. In Francia, invece, abito un vecchio specialista dello dentatura equina che ama definirsi odontostomatologo ippico, che ogni tanto viene a Vinovo a controllo la bocca e i denti dei nostri cavalli».

«Ma quanti sono i denti dei cavalli?».

«La bocca dell'adulto — risponde ancora il dott. Binello — *è composta da 36 denti. Il cavallo nasce senza denti e a 3 mesi gli spuntano i "picozzi" da latte. Poi, entro i 2 anni, completa la dentatura da latte. Quindi, arrivano i "mediani", i "cantoni" e gli "scaglioni". A 6 anni, il cavallo ha finalmente la dentatura completa».*

Omicron

Incontrastata capolista della serie B2 maschile di pallavolo

La Ceppiratti va a gonfie vele

La squadra novarese, imbattuta ormai da dieci giornate, è costretta a giocare senza il suo presidente in tribuna: Robiglio (26 anni) sta prestando servizio militare a Torino

Cadono teste importanti nei campionati della pallavolo minore. Dopo 13 giornate piene soltanto di vittorie, due delle leader più sicure del torneo che impegnano quest'anno le formazioni piemontesi hanno sorprendentemente seguito il passo.

Se lo scivolone compiuto nella B1 maschile dal Volton Mestre (2-3 a Padova) è pericolosissimo in quanto consente al Verona di portarsi al comando alla pari con i veneziani ed alla Tec Fin Pinerolo (vittoriosa per la prima volta nella sua storia sul campo di una Face Novi sempre più in difficoltà) di ridurre a quattro i punti di distacco dal vertice, il k.o. subito dalla Ma.Fa nella C1 femminile nel derby torinese e il Moncalieri lascia invece alle rossoblù di Vittone un margine di tutta tranquillità (sei lunghezze) nella corsa alla promozione in B1.

Chi invece non ne vuole sapere di rallentare la propria marcia trionfale è la Ceppiratti Novara, incontrastata capolista della B2 maschile.

Imbattuta ormai da dieci giornate, la squadra di De Michelis ha inferto sabato sera un colpo forse decisivo alle speranze dei suoi inseguitori battendo con un nettissimo 3-0 il temuto Vittorio Veneto Milano al termine di una prestazione tutta da incorniciare.

«Siamo riusciti a raggiungere il "top" della forma nel momento cruciale della stagione — afferma il tecnico novarese —, *la quasi ovvia di ritorno abbiamo già saltato in scioltezza gli ostacoli S. Anna e Vittorio Veneto. Ora ci restano la delicatissima trasferta sabato a Romagnano contro quel Pavic Ponti che all'andata fu l'unica rivale in grado di batterci e del 17 a Torino contro un Cus che sta viaggiando a mille dopo le incertezze iniziali. Dovessimo ripetere anche in queste due occasioni, la seconda promozione consecutiva sarebbe cosa fatta».*

La Ceppiratti, che guida il campionato con quattro punti sul Segrate e su Vittorio Veneto e Pavic, gioca da alcune settimane senza il suo affezionatissimo presidente in tribuna. Carlo Robiglio non ha però disertato gli ultimi appuntamenti per motivi disciplinari o per una forma di mancanza (beh) per cause di forza maggiore. Il più giovane presidente del volley piemontese (e forse nazionale) è stato infatti chiamato a 20 anni ad assolvere gli obblighi di leva. Dall'inizio del mese Robiglio si trova a Torino nella caserma «Cernaia» ed è costretto a seguire da lontano le fasi cruciali del campionato dalla sua squadra in attesa della prima licenza.

«Soffrirei molto meno in campo — assicura il presidente-allievo carabiniere — *ed invece ogni sabato sera devo attaccarmi al telefono in attesa di buone nuove. Ad essere sincero, però, a queste sofferenze con lieto fine sarei anche disposto a farci la firma...».*

r. con.

Gol a raffica nel calcio a 5 per Millefonti e Cesana

Vince in trasferta anche il San Paolo. Ma la capolista Verona non perde neppure un colpo

Ancora in evidenza le squadre torinesi nell'ultima giornata del girone di andata del campionato di calcio a cinque. Il risultato più vistoso l'ha ottenuto il Millefonti, che è andato a vincere a Vicenza per 7-0; ma anche il Cesana non è stato da meno, travolgendo alla palestra Cecchi la Sestese per 8-1. Vittoria in trasferta anche per il San Paolo sul campo del Laser di Milano, un successo più netto di quanto non indichi il punteggio di 5-4.

E' stata la giornata del goleador Saj: del Millefonti è andato a segno quattro volte ed è stato il migliore in campo; dei cinque gol del Cesana tre portano la firma di Pisano, sapientemente ispirato da un grande Mosciò; due volte è andato in gol Cigliano del San Paolo.

In classifica, alle spalle della capolista Verona che non perde un colpo, c'è ora una coppia formata da Millefonti e Cesana. Al prossimo turno arriva il primo scontro al vertice, come cartina di tornasole per le possibilità della squadra allenata da Vittorio Ruzza. Il Millefonti andrà infatti a far visita al Verona, con la speranza di ottenere almeno un punto come nell'andata (3-3).

Dice il goleador Saj: *«Se rispettiamo la prova di Vicenza, abbiamo ottime possibilità di portare a casa una vittoria. A Verona troveremo un pubblico ostile, ma siamo ormai temprati alle battaglie».*

Massimo Modonese, nuovo tecnico del Cesana, continua a portare fortuna alla squadra che in tre partite ha conquistato cinque punti, ma anche una sicurezza in campo che prima non aveva. Dice il dirigente Giulio Vacchi: *«A volte il cambio dell'allenatore è necessario, basta farlo al momento opportuno».*

Nessun timore di sostituzione per Dall'Ara: il suo San Paolo continua a vincere. *«A Milano* — dice il mister — *tutta la squadra ha giocato una grossa partita e il pubblico non si è certo annoiato».*

Risultati: Trieste-Verona 0-2, Vicenza-Millefonti Torino 0-7, Laser Milano-San Paolo 4-5, Dds Milano-Modena 5-3, Cesana Torino-Sestese 5-1, Udinese-Blu Max Aosta 3-3.

Classifica: Verona punti 21; Millefonti 18; Cesana 16; Udinese 15; Dds Milano 14; San Paolo 12; Laser Milano 9; Modena 8; Sestese 7; Blu Max 6; Vicenza 5; Trieste 0.

p. gal.

Previsto.

Nel Contratto Assistenza Non Stop di Renault è già tutto previsto. La sicurezza di viaggiare tranquilli è, infatti, un diritto che ogni automobilista Renault sa di avere.

Sottoscrivendolo al momento dell'acquisto di una nuova Renault, o entro i tre mesi successivi, si ottiene una serie di vantaggi esclusivi.

Per la vostra auto, riparazioni gratuite di tutti i principali organi: gruppi motore, cambio, differenziale; parti meccaniche, elettriche ed elementi di carrozzeria, con tutta la competenza della grande Rete Renault italiana ed internazionale.

RENAULT
CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP

Per voi, l'eliminazione di qualsiasi disagio dovuto al fermo auto, grazie ad un'assistenza personale tempestiva: dall'auto in sostituzione al rimborso delle spese per il rientro a casa.

Tutto questo valido in tutta Europa, per 3 anni fino a una percorrenza massima di 100.000 Km. I Concessionari Renault sono a vostra disposizione per illustrarvi tutti i vantaggi del Contratto Assistenza Non Stop. Renault progetta uomini felici. E la felicità, oggi più che mai, è avere la massima tranquillità, prevedere i minimi particolari, cancellare gli imprevisti.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Renault sceglie lubrificanti elf - I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GUSTO IN TAVOLA

Pasta Agnesi kg.1 ..... L. 1.700
Pelati Valfrutta gr. 400 ..... L. 490 (L. 1.225 al kg)
Olio di mais Giglio arc lt.1 ..... L. 1.570
Olio di oliva Sbora lt.1 ..... L. 3.860

ULTRA MORBIDO

Neutral Ammorbidente lt.4 ..... L. 3.190 (L. 798 al lt.)
Lip liquido lt.2 ..... L. 7.390 (L. 3.695 al lt.)

SPECIALE ANIMALI

Fido gatto assortiti gr. 405 ..... L. 800 (L. 1.975 al kg.)
Friskies croccantini gr.400 ..... L. 1.310 (L. 3.275 al kg.)

RUSPANTE FATTORIA

Pollo busto ..... L. 3.300 al kg.
Coniglio nostrano ..... L. 6.900 al kg.
Petti di pollo x2 ..... L. 8.900 al kg.

CONF. FAMIGLIA BOV. ADULTO KG.2

1 Arrosto gr.500 +
1 Bollito con osso gr.500 +
Stufato gr.500 +
Bocconcini gr.500 +
= L. 8.900 al kg.

SALUMI E FORMAGGI

Emmenthal Svizzero ..... L. 9.200 al kg.
libera servizio
Prosciutto crudo di Parma ..... L. 24.800 al kg.
banco al taglio

Salmone fresco
L. 8.900 al kg

Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21

PREZZI VALIDI FINO AL 3/3/90

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102172 - Parcheggio 2.000 posti

NUOVA VOYAGER GHIA

* cerchi RS e portapacchi a richiesta

MAI COSI' RICCA. MAI COSI' GENEROSA.

Nuova Voyager Ghia. Mai così ricca, mai così generosa. Giudicate voi. Venite a provare la grinta del suo motore, è il brillante 1.3 HCS a combustione magra. Nuova Voyager Ghia. Salite a bordo e fuggite con lei, con la libertà del suo grande confort. Tutto questo è Ghia, con la ricchezza e il prestigio del suo equipaggiamento: ■ Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli elettrici ■ Vetri atermici ■ Contagiri ■ Orologio digitale ■ Specchi esterni a regolazione elettrica e con sbrinatore ■ Lunotto termico ■ Tergivetro posteriore ■ Poggiatesta imbottiti regolabili ■ Sedile posteriore frazionato ■ Gomme larghe 175/70.

E scoprite anche la generosità del suo prezzo:

14.474.000 IVA INCLUSA

Guidate responsabili e legate con il vostro Ford. Rottamando la 3ª prima l'Ottocento le garanzia estensiva Ford che proteggerà l'auto e quanti vivono la vostra auto.

PRENDI IL LARGO. PRENDI VOYAGER.

Ford QUALITA' IN

Dominique Sanda, Tomas Milian e Matthew Ousdhal nel film

INTERVISTA

Stasera in tv: «Voglia di vivere», in onda su Canale 5 con Tomas Milian e Dominique Sanda. E' la storia vera di un uomo che si improvvisa ricercatore e trova il rimedio per salvare la vita del figlio malato di Ald (adreno leuco distrofia)

Enrico Campanati nel «Frigorifero»

Ecco «padre coraggio»

La vicenda dell'uomo che salvò il figlio malato...

Va in onda oggi su Canale 5 il film *«Voglia di vivere»*, per la regia di Lodovico Gasparini e l'interpretazione di Tomas Milian, Dominique Sanda, Matthew Ousdhal, Carmen Scarpitta, Carola Stagnaro, e racconta una vicenda vera: quella dell'italiano d'America che, a causa di un'inguaribile malattia del figlioletto Lorenzo, si improvvisa ricercatore e riesce a trovare la medicina in grado di salvarlo.

Del fatto a suo tempo si sono occupati tutti i giornali, comunque lo ricordiamo per sommi capi, lasciando poi la parola allo stesso protagonista, che attualmente si trova in Italia. L'esistenza della famiglia di Augusto Odone, un funzionario della Banca Mondiale negli Stati Uniti, viene turbata dalla scoperta che il figlioletto, Lorenzo, è malato di Ald (Adrenoleucodistrofia), un morbo che, causando una disfunzione cerebrale, nello stadio più avanzato, trasforma il malato in un vegetale, portandolo quindi alla morte.

La medicina ufficiale è impotente, ma Augusto Odone non vuole arrendersi e si dedica con impegno a studiare le cause per trovarvi un possibile rimedio. Scopre in questo modo che l'acido erucinico, una particolare sostanza successivamente prodotta in un laboratorio chimico inglese, inibisce la patologia, bloccando il decorso della malattia. Il prodotto, a cui viene dato il nome di *«olio di Lorenzo»*, somministrato al ragazzo ottiene infatti decisivi risultati e mette la scienza medica sulla buona strada.

In un primo momento la scienza ufficiale è scettica, non incoraggia l'Odone, ma alla fine, al cospetto dei risultati e potendo proporre altra alternativa, deve arrendersi all'evidenza. Il film, che rievoca questa umana vicenda, col signor Odone interpretato da Thomas Milian e la moglie da Dominique Sanda, ha pienamente soddisfatto il vero protagonista, che ha collaborato alla sua realizzazione. Gli chiediamo dunque qual è stato il suo contributo.

«Ho messo a disposizione tutta la documentazione per costruire la storia ed ho preso parte alla discussione per la sceneggiatura. Ho visto il film e devo dire che mi soddisfa pienamente. Devo dare atto al produttore che al regista che ne è venuto fuori una storia commovente, senza cadere nella sdolcinatura, perché tutta la vicenda è trattata in modo felice».

— Però si dice che la prima sceneggiatura non le era piaciuta...

«E' vero, e spiego subito perché: i primi autori avevano descritto la mia famiglia come quella di broccolini, cioè poveri emigranti secondo il vecchio stereotipo. E allora la storia non era più plausibile, perché dei poveri immigrati non potevano certo avventurarsi in un campo scientifico così difficile».

— Ma lei in che stato d'animo si pose alla ricerca?

«In me c'era la disperazione e nello stesso tempo un barlume di speranza, quello di riuscire a far qualcosa, favorito dal fatto che vengo da una famiglia che non si è mai lasciata intimidire da certe difficoltà. Inoltre negli studi su come sconfiggere questa malattia sono stato favorito dalla circostanza che delle biblioteche più grandi del mondo si trovasse a due passi da casa mia. Inoltre, poiché parlo quattro lingue, ho potuto studiare i testi nelle edizioni originali».

— Ha dovuto lottare contro lo scetticismo della scienza ufficiale?

«Devo precisare che questa mia idea, a scoperta, come vogliamo chiamarla, è in contrapposizione con la scienza ufficiale, ma una continuazione. Semmai io ci sono arrivato prima, perché la scienza cosiddetta ufficiale deve necessariamente essere cauta, seguire un certo iter di prudenza, mentre io mi sono buttato, in quanto ero pressato dall'esigenza personale di salvare mio figlio da una morte certa. La mia è stata un'azione di stimolo, di convincimento».

— Tuttavia c'è stato un effettivo conflitto con la cosiddetta scienza ufficiale?

«Il conflitto è venuto fuori dal fatto che a me sembrava che le famiglie dei malati di Ald avessero diritto di sapere i risultati da me ottenuti e quindi di pressare i medici perché seguissero la strada da me tracciata. I dottori mi scocciavano, perché non avevano quella mia stessa fretta, data dalla tragicità della mia situazione. Io avevo davanti agli occhi la morte di mio figlio e dunque dovevo fare qualunque cosa, o agivo subito in qualche modo o lui moriva».

— Però poi come è avvenuto il riconoscimento ufficiale dell'efficacia di questo preparato?

«La prima constatazione incontrovertibile è stata che nella storia di questo morbo l'olio di Lorenzo è riuscito a normalizzare questi acidi erucinici, responsabili della malattia. Su questo non ci piove, perché ogni bambino che l'ha preso si è normalizzato, e quindi il riconoscimento non poteva non avvenire davanti ad un dato di fatto così obiettivo».

— Per cui si può dire che ormai è stato adottato dai medici?

«Purtroppo negli Stati Uniti soltanto il 12 per cento delle famiglie che hanno dei malati di questo morbo lo somministrano ancora, evidenti risultati, perché c'è ancora poca informazione. Invece in Italia, a pochi giorni dalle prime notizie pubblicate, i medici lo hanno adottato senza indugio...».

— Non c'è pericolo che provochi altre complicazioni?

«E' ciò che si sta accertando. Ma di fronte alla morte certa non c'è complicazione che possa fare di peggio, lo dico: intanto blocchiamo l'irreversibilità del male, poi si vedrà».

Lamberto Antonelli

«Il frigorifero» scherzo di Copi in scena all'Adua

TORINO • Poiché l'anno scorso il Gruppo della Rocca ospitò la compagnia di Giuliano Durano in *Una visita inopportuna*, non è parsa una brutta idea invitare ora il Teatro della Tosse con *Il frigorifero* nell'interpretazione di Enrico Campanati.

Così all'Adua capita uno dei più sopravvalutati atti unici contemporanei, legato alla figure di Copi il quale in *Una visita inopportuna* si faceva beffe con alti lazzi della morte che stava per ghermirlo attraverso l'Aids. *Il frigorifero* invece è più che altro uno scherzo non di buona lega.

S'immagina che il protagonista, detto L., cioè probabilmente Lui, trovi con sommo fastidio l'ingombrante e candido elettrodomestico nel mezzo del suo appartamento. Una tale banalità, dono della madre, lo offende perché — ed è questa l'esilarante novità dello spettacolo — l'appartamento coincide con il teatro cioè con il regno della libertà e della fantasia, regno che non ospiterebbe mai un coso simile.

E si scatena perciò attraverso un telefono che presto si stacca dal filo e una cameriera di nome Goliatha che non esiste. Sproloquia in termini femminili — mannequin, madre — ma senza dimenticare di essere un uomo che colloquia e amoreggia con un topo, una bambola gonfiabile.

Non c'è un'idea scenica che renda accettabile il pettegolezzo e il turpiloquio che si alternano con quieta noia. Forse, se le dicesse Copi, queste cose assumerebbero un simulo conturbante; non dimentichiamo che le repliche francesi si protrassero nell'83 per mesi esauriti autentici.

Premesso che continueremo a ricordare Copi quale vignettista graffiante e surreale, in teatro deve avere rappresentato soprattutto un personaggio alla moda. Riproporlo in veste di autore qualche difficoltà, anche al pubblico che non rideva poi ha applaudito.

La traduzione del testo era di Aldo Trionfo, che forse pensò di metterlo in scena. Per quest'edizione il regista Nicholas Brandon e l'attore Enrico Campanati, solo alla ribalta, scelgono un andazzo tra stralunato e il falso che consente una resa decorosa. Per carità non illudiamoci che sia oltraggiosa grazie a quattro travestimenti e quattro puttanate.

p. per.

Lemmon e Ted Danson in «Dad»

La famiglia, squadra sportiva

In due film sui nostri schermi: «Dad» e «Vivere in fuga»

L'intramontabile Hollywood cesella e impone il concetto di famiglia con due film che in Italia escono per caso addirittura nella medesima settimana. E' un segnale dei tempi perché le trascorse ondate di contestazione non hanno lasciato che illusioni. E anche un discorso onesto perché i casi affrontati sono controversi, non semplicemente risolvibili con due battute ottimistiche.

In primo luogo Sidney Lumet riprende dal suo *Daniel* l'omaggio a una generazione di pacifisti che sbagliarono e si trovarono braccati come i criminali stessi che volevano isolare. In *Vivere in fuga* (all'Ambrosio) padre e madre con due figli conducono da 15 anni un'esistenza errabonda, cambiando identità e lavoro ogni volta che un'occhiata o un'indiscrezione sembrano perderli. I genitori furono coinvolti in gioventù in un attentato contro una fabbrica di napalm con un ferito grave e, benché riluttanti a qualsiasi ulteriore forma di violenza, non saprebbero difendersi di fronte a un duro interrogatorio.

Interessante e originale nella parte tutta americana delle peregrinazioni favorite dalle distanze e affrontate con spirito, il film incespica sul solito primo amore che padre e madre concedono al figlio adolescente (River Phoenix, un maltalore), acconsentendo a separarsi perché il ragazzo difenda i suoi sentimenti e studi musica alla Juilliard School (ecco la nota pesantemente costruttiva di *Vivere in fuga*).

Ricordato che la metafora della famiglia come squadra sportiva parte dal primo al secondo film (*«Ritorno che padri e figli siano la squadra originale»* dice con un suo figlio il regista Gary David Goldberg), trasferiamoci all'Olimpia per *Dad (Papà)*.

Per apprezzare un simile film si dirobbero necessario, più che le doti agonistiche, la propensione alla lacrima e il masochismo nella contemplazione. Soltanto il ritrovato concetto di famiglia attraverso l'esperienza del primogenito, si presta a un esame conveniente.

All'inizio una matriarca, abituata a trattare le cose fondamentali della vita con il figlio adottato per avere lo sconto dal pizzicagnolo, viene ricoverata all'ospedale perché il cuore fa i capricci. Nella casa dove il vecchio genitore impiccione non saprebbe da che parte rigirarsi, si verifica una prima mozione degli affetti con dedizione ai figli e parenti.

In particolare il figlio maggiore, magnate di Wall Street, trascura i suoi impegni quasi presago di crisi imminenti. L'autentico malato è infatti il padre che nella breve separazione dalla moglie aveva riacquistato un'autonomia sorprendente. Un male che non perdona la stronca con insidiosa dolcezza, non prima che il figlio lo riavvicini e lo santa finalmente suo come un tempo quando lo chiamava dolcemente «dad», papalino.

Per una volta sotto il sole della California maturano non già le arance ma i sentimenti. Tre persone che so ne intendono — Steven Spielberg, Frank Marshall e Kathleen Kennedy, i tre genitori di E. T. — così sospingono degli uffici della produzione il regista Gary David Goldberg.

Goldberg, esordiente che viene dalla televisione, ignora che cosa siano le sfumature e si butta di getto sui tristi casi della vita. Opera meglio nel descrivere il cambiamento che le circostanze impongono al figlio importante, il quale reinventa la solidarietà ma forse giustamente di essere arrivato in ritardo. A questo yuppie Ted Danson di *Tre scapoli e un bebè* e di *Cugini* offre un fisico gagliardo e un'espressione sicura, che con molta finezza s'incrinano nel confronto la quotidianità d'un ospedale o d'un mercato.

Nel ritratto del padre invece il regista procede da troppo vicino senza modestia alcuna per progredire del male e dell'orrore che ne consegue. Jack Lemmon, fisicamente glorioso per il trucco che gli regala 15 anni, si concentra in una recitazione mimetica stampo naturalistico cosa Hollywood dacci soprattutto quando confonde il consumo d'un film nelle sale con il generico consumo davanti al teleschermo.

Poco più d'una grinta bofonchiante per la Dukakis, la quale nella maturità consegue la popolarità che con la prosa non poteva arriderle ma non supererà mai la moglie sfiorita *Stregata dalla luna*.

Piero Perona

Cuneo: la stagione musicale

Oggi il via con il duo Lenzi (violino) e Caramella (piano)

Dopo il successo del concerto del pianistico Canino-Ballista, dello scorso anno, per festeggiare i vent'anni di attività dell'Istituto Musicale «F. A. Cuneo» di Ciriè, l'assessorato alla Cultura e l'Istituto stesso del centro canavesano, hanno varato la stagione concertistica giunta alla ventunesima edizione con un programma qualificato, interessante e ben assortito.

Sono rappresentati, infatti, canali assai diversi della produzione musicale di ogni tempo, sia strumentale che vocale, mentre la qualità delle esecuzioni è garantita dalla prestigiosa organizzazione di «Piemonte in Musica». Si inizia oggi con l'inedito duo Marco Lenzi e Riccardo Caramella rispettivamente al violino e al pianoforte. Il 10 marzo la volta della musica vocale con il coro polifonico «Socolo Decimosesto» diretto da Alessandro Ruo Rui per un programma musiche di F. Azzaiolo, L. Marenzio, G. da Venosa, O. Vecchi, C. Monteverdi, A. Banchieri. Il 17 marzo Bruno Boano e Achille Lampo (Viola e pianoforte) eseguiono brani di Boccherini, Glinka, Hindemith, Schumann e Brahms. Il 7 aprile il duo di arpa, Elisa Panero-Monica Patria, possono che deliziare il pubblico con la delicate musiche di Thomas, Granados, Salzedo ed altri. Il programma dei solisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai per il 21 aprile ancora definito mentre per il aprile è previsto il duo Arturino Daneshi-Cecilia Masoali (Flauto e pianoforte) con musiche di Telemann, Vivaldi, Platti, Hindemith, Chaminade ed altri. Bach, Beethoven e Grieg sono i compositori eseguiti al pianoforte da Angiolina Sunsalo per il 5 maggio mentre la stagione concertistica viene conclusa il 12 maggio dalla stessa orchestra da camera dell'Istituto «F. A. Cuneo» di Ciriè diretta Achille Lampo, con musiche di A. Scarlatti, A. Vivaldi e W.A. Mozart. Tutti i concerti si tengono presso la sede del Centro socio-culturale in corso Nazioni Unite di Ciriè, sempre e invariabilmente alle 21. L'ingresso per il biglietto normale è di L. 8.000 e per il biglietto ridotto è di L. 4.000 mentre l'abbonamento all'intera stagione concertistica è di L. 32.000 ridotto a L. 24.000 per ragazzi fino ai anni e per i pensionati, ed è disponibile presso la sede dell'Istituto «F.A. Cuneo» in via Camossetti 10, tel. 920.76.68 oppure presso la Biblioteca Civica di Ciriè, tel. 920.59.76.

Walter Baldasso

Bruno Canino

CARIGNANO
ore 20,45
La Compagnia Teatrale Italiana presenta
TIERI LOJODICE
FRANCA TAMANTINI FIORENTINI
in
MARIONETTE CHE PASSIONE!
di
regia GIANCARLO
Spett. in abb. del T.S.T. - Tel. 677 787
Ultima settimana

ALFIERI - Ore 20,45
LA PLEXUS T
presenta
UGO TOGNAZZI
ARTURO BRACHETTI
in
M. BUTTERFLY
di David H. Hwang
regia JOHN DEXTER
Spett. in abbonam. del T.S.T.
tel. 67.77.87 - Ultima settimana

+ PATIO
Tutte le sere ore 22
sabato e domenica ore 16-19
Martedì
ADDIO AL
Prenotazione tel. 696.5383

CLUB 84
C.so M. d'Azeglio 9 - Tel. 699.9560
ORE 21
SERATA PROLUNGATA
DI CHIUSURA CARNEVALE
Orch. EDO

le roi
L'ultima occasione questa sera
AL CARNEVALE
Noi ci rinnoviamo sempre LUTRARIO

COMETA PIONIERI
Questa sera
FINALE DI
CRISTINA e i RIFLESSI

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.717
Continua la festa salutando il Carnevale con
ROBY CEAK
BIGLIE PER TUTTI

OGGI IN TV

STAMPASERA

Martedì 27 Febbraio 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Occhio al biglietto**, varietà
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Isole su un mare d'erba*
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 **Rai Regione. A Nord ■ Sud**, ■ cura ■ Giuseppe Biasi e Elio Sparano
16 — **Bigi**, varietà per ragazzi, di Lella Artesi
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità con Emanuela Falcetti
18,40 **Lascia o raddoppia?**, gioco quiz, condotto da Bruno Gambarotta e Giancarlo Magalli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tg I Sette**, settimanale a cura ■ Paolo Giuntella, Mario Foglietti, Franco Porcarelli
21,30 **Biberon**, varietà di Castellacci ■ Pingitore, con Leo Gullotta, Ore- ■ Lionello, Pamela Prati e ■ ■ partecipazione di Gabriella Ferri — *«Il nostro punto di forza ■ ■ guire la politica attraverso ■ lente deformante della satira». Lo ha detto Pier Francesco Pingitore*
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Atlante**, l'universo, la terra, la natura, l'uomo. Conducono Anna Carluccl e Brando Quilici
23,35 Da Salonicco, **Pallacanestro**: Semifinale Coppa delle Coppe. *Paok Salonicco-Knorr Bologna*
0,15 **Tg1 - Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,30 ■ ■ **dintorni**, ■ Gigi Marzullo
0,50 DSE **A... come bue - La nascita** ■ *L'alfabeto greco*

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13 - Diogene**
— **Meteo 2**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore è una cosa meravigliosa**, varietà, con Sandra Milo
15,45 **Tutti per uno**, gioco ■ quiz
16,05 **Cuore e batticuore**, ■
17 — **Tg2 Flash**
17,05 ■ **Parlamento**
17,10 **Tutto sul Due**. Oggi **Il medico in diretta**, con Cristiana Del Mese
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Faber. L'investigatore**, telefilm ■ Klaus Wennemann
19,25 ■ ■ **di sera**, attualità a ■ di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**
— **Meteo 2**

20,30 ■ ● **Quarto protocollo**, ■ John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan, Joanne Cassidy. ■ Bretagna spionaggio 1987 — *Qualcuno tenta di violare il segretissimo «quarto protocollo» dell'intesa fra Stati Uniti, Urss e Gran Bretagna per la non proliferazione ■ armi nucleari. Un indisciplinato agente segreto ■ perciò ■ ricerca ■ una spia russa che sta costruendo una piccola bomba atomica ■ pressi di una base Nato. Spy-story di gran classe tratta da un best seller del- ■ specialista Frederic Forsyth*
22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **Tg2 Dossier**, attualità
23,35 **Tg2 notte**
— ■ ■ **- Tg2 Oroscopo**
23,55 FILM ● **Il kentuckiano**, ■ ■ ■ Burt Lancaster, Dianne Foster, John McIntyre. Usa avventuroso ■ — *Eli ■ suo figlio lasciano le foreste del Kentucky per dirigersi verso il Texas, inseguiti ■ due fratelli, loro ■ mortali*

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, ■ Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares
15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **General Hospital**, telefilm
17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo con ■ Mullinar
18,30 **Star '90**, varietà con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 ■ **dire sì**, telefilm

20,25 **Una cartolina**, spedita da Andrea Barbato
20,30 Piero Craveri è l'inquisitore di **Terzo grado**. Da un'idea ■ Ulvio Beghin. *In una scenografia surreale l'imputato è sottoposto ■ un vero ■ proprio processo alle intenzioni in cui l'accusa ■ è provata ■ è solo ■ frutto ■ fondati sospetti. Il primo sfortunato inquisito è stasera Giuliano Ferrara*
22 — **Tg3 sera**
22,15 FILM ● **Lolita**, di Stanley Kubrick, con James Mason, ■ Lyon, Shelley Winters, Peter Sellers, Marianne Stone, Diana Decker. Usa-Gran Bretagna drammatico 1962 — *Il maturo professor Humbert s'innamora della bella adolescente Lolita ■ per starle vicino ■ sposa la madre. Il romanzo di successo di Vladimir Nabokov (qui sceneggiatore) viene ■ ridotto in immagini sontuose, ma non sempre ispirate, da Kubrick*
0,50 **Tg 3 Notte - Edicola**

ITALIA 1

13,30 ■ **P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,36 **Deejay Television**, ■ cura ■ Deejay's Gang
15,20 **Barzellettieri d'Italia**, ■ Antonio Ricci
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **Batman**, telefilm
16 — ■ **Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dracula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,35 **L'Incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Tutti Salvi a Sanremo**, show, con Francesco Salvi
20 — **Bobobobs**, cartoni animati

20,30 FILM ■ **Bandolero**, ■ Andrew McLaglen, con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch. Usa western ■
22,30 FILM ■ **Uomini**, di Doris Dörrie, con Heiner Lauterbach, Uwe Ochsenknecht. Germania commedia ■ — *Da un segno sul collo Julius, manager rampante, scopre che Paula lo tradisce. Come è possibile? Il rivale, Stefan, è un giovane spiantato alternativo. Julius, per capire, va ad abitare, ■ sua insaputa, nella Comune di lui. E qui inizia ■ bello. Film brillante, con molti spunti di indagine tipici del ■ cinema tedesco*
0,25 **I perfetti gentiluomini**, di Jackie Cooper, con Lauren Bacall, Ruth Gordon. Usa commedia ■
2,15 **Dragnet**, telefilm
— **Premiere**, ■ cinematografiche

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco della coppia**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Maria Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guerischi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale ■ per voi**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Bablonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco ■ 9**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie ■ marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Striscia ■ notizia**, la voce dell'innocenza, varietà di Antonio Ricci
20,35 FILM TV ● **Voglia di vivere**, di L. Gasparini, con Dominique Sanda, Tomas Milian — *La vita tranquilla e serena di una famiglia viene improvvisamente sconvolta: una rara ma gravissima malattia, l'andreoleucodistrofia, colpisce il figlio Bobby. Per i genitori è l'inizio di un incubo, ma provano a reagire*
22,30 **Dossier di fine secolo**, attualità — *Cosa succede ■ una famiglia ove uno dei membri viene colpito da ■ malattia inguaribile? Al dossier di questa sera partecipa la famiglia Oddone, protagonista reale della storia narrata nel film*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
1,05 **Striscia ■ notizia**, la voce dell'innocenza (replica)
1,20 **Lou Grant**, telefilm ■ Edward Asner
2,20 **Bonanza**, telefilm

20,30 **Carnevale su ghiaccio**, show, con Umberto Smaila, Fiorella Pierobon — *Il Carnevale festeggiato con Holiday On Ice. Acrobazie e spettacolo su ghiaccio, arricchiti da scenografie e costumi da grande musical*
22,30 **I-Taliani**, telefilm
23 — **Sorrisi e flimini**, varietà
23,10 ■ **gol**, con Gianluca Vialli
0,10 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
0,15 **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
0,20 **Star Trek**, telefilm
1,20 **Kronos**, telefilm

TELEMONTECARLO

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Il mago**, telefilm con David Rappori
10,30 **Tg1** ■
10,40 **Ci vediamo**. ■ Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**, attualità
11,55 **Che tempo** ■
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta con l'Italia*

7 — **Patatrac**, varietà per ragazzi
— **Simpatiche canaglie**, comiche
— **Tom ■ Jerry**, cartoni
8,30 **Capitol**, soap opera
9,30 DSE **Il parco** ■ ■ **Maremma**
■ — **Aspettando mezzogiorno**
— **La protesta**
10,15 **E' nata una stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** ■ Gianfranco Funari. Prima parte

12 — DSE **Meridiana. Tavolozza ita-** ■ Storie e leggende dei nostri castelli
12,30 DSE **Meridiana. L'uomo ■ il suo ambiente**, documenti, a cura ■ Pino Di Vito

8 — **Il virginiano**, telefilm
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
9,30 **Una vita ■ vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per** ■ telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Denni**
— **Jem**

7 — ■ **e**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — ■ **e Mindy**, telefilm ■ Robin Williams
■ **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
10,30 **Simon ■ Simon**, telefilm
11,30 **New York New York**, telefilm con Tyne Daly, Sharon Gless
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Anto- ■ Ricci
12,35 **Chips**, telefilm con Erik Estrada

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
9 — **Love Boat**, telefilm
■ — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 ■ ■ **è servito**, quiz con Corrado

GRP

14,15 **L'albero ■ mela**, telefilm
15 — FILM ● **Zanna** ■ ■ **Il cacciatore solitario**. ■ Alfonso Brescia, con Robert Wood, Pedro Sanchez, Italia avventura ■ — *Il famoso cane lupo alle prese con un personaggio ambizioso in una terra inospitale*
16,30 FILM ■ **Stunt rock**, di Tom Smith, con Monique Vandeuen. Olanda avventura 1980
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Hexagonal**, ■ ■ attualità francesi
20 — **I detectives**, telefilm
■ **Sidestreet**, ■
21,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
22,30 **Squadra segreta**, telefilm
23 — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 **Autoclub**, rubrica. Notizie ■ mondo dell'auto
0,40 FILM ■ **Simbad contro i sette saraceni** Avventura
2 — **I detectives**, telefilm
2,30 FILM ■ **Il trionfo di King Kong**. Fantascienza
4 — FILM ● **Il cerchio rovente**. Drammatico

MONTECARLO

11,15 **I giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb, Zalman King
12,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale
13,15 **Angie**, telefilm con Donna Pescow
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La signora ■ rosa**, telenovela, con Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della** ■ **na**, programma promozionale
16 — **I diamanti della morte**, sceneggiato ■ Belen Marrero
17 — **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
18,05 **I giovani avvocati**, telefilm ■ Lee J. Cobb, Zalman King
19 — **Videonotizie**
19,30 ■ **family**, telefilm con Ann Archer, Frank Converse
20,30 **L'albero della cuccagna**, varietà con Alberto Clivio e Francesca Lensi
22,30 **Videonotizie**
23 — ■ ■ **della settimana**, programma promozionale
24 — **I giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb, Zalman King
1,30 **Le auto della** ■ **a** ■ **stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Lombardia)

14 — **Il segreto ■ Jolanda**, telero- ■ con Veronica Castro
15 — **Più forte dell'amore**, teleromanzo
15,40 ■ ■ **vita**, telefilm
16 — **Capriccio e passione**, telenovela ■
17,20 **Super 7**, varietà presentato da Carlo e Fritella. Cartoni animati
19,40 **Il segreto ■ Jolanda**, teleromanzo con Veronica Castro
■ FILM ● **Il tifoso, l'arbitro ■ Il calciatore**, di Pier Francesco Pingitore, con Alvaro Vitali, Pippo Franco. Italia comico ■ — *Due episodi. Un arbitro di calcio riceve una videocassetta con la prova del tradimento ■ sua moglie. Un tifoso romanista è costretto dalle circostanze ■ fingersi laziale e viene perciò additato ■ me traditore*
22,20 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
23,10 **Speedy**, rubrica sportiva
23,40 FILM TV ■ **Una** ■ ■ **paura**, di Jean Szwarc, ■ Martin Balsam. Usa giallo 1972
1,10 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila. Replica
2 — **La strana coppia**, telefilm

TELEREGIONE

13,25 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4** ■
14,15 **Tg4 economia**
14,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
15 — **Giochi**
— **Cartoni animati**
17,30 **Pagine della vita**, telenovela con Victor Hugo Vieyra
18,45 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
19 — **Tg4 Economia - Cronaca**
— **Tg4 Sport notizie**
19,30 **Rosa... ■ lejos**, telenovela con Leonor Benedetto
20,20 **Tg4 Cronaca**
21 — **Pallavolo**. Serie A1
22 — ■ **Match**, rubrica
23,15 **Tg4 Sport notizie**
23,30 ■ **Tv**, rubrica promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Basket** ■ **A2**: Ipifim Torino-Fantoni Udine
2 — **La costa** ■ **barbari**, telefilm

QUIRINALETTA

13 — FILM ● ■ **la libertà**, di William Klein, con Delphine Seyrig, Serge Gainsbourg. Francia commedia 1968 — *Satira grottesca e sessantottista dell'imperialismo ■ superpotenze: un superman americano, un misterioso cosacco ■ ed un mostro cinese partono alla conquista ■ Parigi*
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Valdo**, cartoni animati
17,30 **Supermouse**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Kodjak**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Valdo**, cartoni animati
20,30 FILM ● **I pirati della Croce del Sud**, ■ Jerry Hopper, con Yvonne De Carlo, James Craig. Usa avventuroso 1953 — *Tre amici ■ ■ mari del Sud alla ricerca di un tesoro. Dopo moltissime peripezie la loro impresa va inaspettatamente in porto*
24 — FILM ■ **Ho scelto l'amore**
2— **Film ■ stop**

SUPERGUIDA

13 — **Cronache ■ Piemonte e della** ■ ■ ■, attualità
14 — **Supermusix - Okay i video che tu vuoi**, musicale
14,20 **Supermusix ■ Rock**, musicale
15 — **English of course**
16 — **Tutto Carnevale '90**
17 — **Le stelle su di noi**
18 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
18,30 **Banco**, gioco musicale ■ premi ■ Tony Binarelli
19,15 **TGG telegiornale giovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e d** ■ **Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Wayne ■ Shuster**, varietà
21,30 ■ **auto della settimana**, promozionale
22 — **Tutto Carnevale '90**
22,30 **Cronache ■ Pi** ■ ■ **la Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Catch ■ Catch**, incontro di catch maschile
24 — **The ■ Cosby Show**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte** ■

RADIO

13,20 **Musica ieri e oggi**, con B. Marchand
15 — **Obiè** Settimanale di economia e lavoro, a cura ■ Lino Matti
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale
17,30 **Radiouno jazz** ■. A ■ ■ Adriano Mazzoletti. *Lester Young, ■ di un presidente*
18,08 **Sanremo, una storia italiana**, di L. Settimelli e V. Zizzo
18,30 **Le registrazioni della** ■. Franz Schubert. *Wanderer-Phantasie*. Aldo Ciccolini, pianoforte
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**. I racconti del mese
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favole di ogni paese ■ da ■ ■
20,30 **Radiouno sera** di Ennio Ceccarini. ■ **Rivista, cabaret, commedia musicale**, conduce Gustavo ■
23,05 ■ **telefonata**

15 — **Stereobig**
19,56 **Ondaverdeuno**
21,30 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a pranzo a cura di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il cavaliere inesistente**, di Italo Calvino. Lettura integrale a più voci diretta ■ Massimo Scaglione
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il** ■ **cino discreto della melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,50 **La** ■ **della sera** a cura di R. Anzalone, ■ Mancini, G. Marola. «Musica per ricordare»: «Vi racconto ■ ■ dia»
21,30 **Le ore della notte**, di ■ Castellano. «Programma a sorpresa»
22,19 **Panorama parlamentare**
22,50 **Le ore della notte**. ■ della realtà», con Marco Guzzi

RAISTEREO2

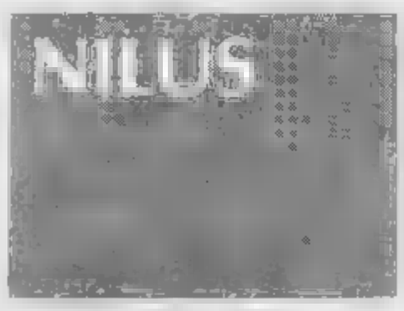
15 — ■. In diretta notizie ■ gli e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici** ■
21,02 **F. M.** ■

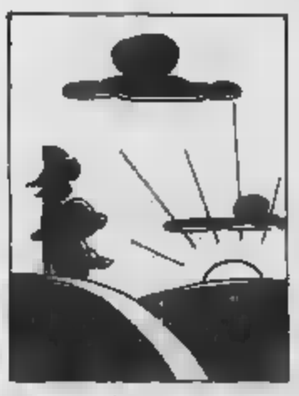
RADIO

14 — **Compact club**, selezione e cura di Bruno Ro Musiche ■ Johann Sebastian Bach e Richard Strauss
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni di musica italiana**, a cura di Fiamma Nicolodi
15,45 ■, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 DSE **Cinema all'ascolto**
17,50 **Scatola sonora**. Giovani interpreti: Ri- ■ Alessandrini
■ — ■ **pagina**. Quotidiano di informazione culturale a cura di ■ Vallora
19,45 **Scatola** ■ Musica e programmi
21 — **Voci del teatro europeo di oggi**. *Peccati di omissione*, di Arnold Wesker. Regia di Gianni Casalino
22,25 **Musica in Italia oggi**. *Alberto Ambrosi e Fulvio Dell'Pizzi*
23 — **Blue note**, a cura di Nunzio Rotondo
23,35 **Il racconto ■ mezzanotte**

RAISTEREOUNO

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di** ■
24 — **Il giornale** ■ **mezzanotte**
5,45 **Il giornale** ■





ODEON TV

13 — **Sugar**, programma di cartoni animati presentato da [illegible] e Paola
— **Capitan Gorilla**
— **Superted**
— **GI Joe**
— **Star Trek**
15 — **Señora**, telenovela [illegible] Maria Del Carmen Regueiro
16 — **Pasiones**, telenovela, con Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm, con Don Adams, Henry Beckman
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Barzelletta**, show condotto da Alessandro Ippolito.

20,20 [illegible] **Divorzia lui, divorzia lei**, di Waris Hussein, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Gran Bretagna commedia 1973 — *Marito e moglie litigano, si tradiscono [illegible] divorziano. Poi un giorno si rivedono, tornano a litigare, ma scoprono che forse si amano [illegible] cora. Pensandoci bene, però, è proprio il caso di ricominciare?*
22,30 FILM [illegible] **Sbirri bastardi**, di Tom Clegg, con John Dennis Waterman. Gran Bretagna poliziesco 1978 — *«Pilot», ovvero prima puntata sperimentale, di [illegible] lunga serie di telefilm che negli anni scorsi ebbe un discreto successo. Scotland Yard indaga [illegible] una ba[illegible] che ha messo a segno ben 17 colpi. Durante le indagini un insospettabile commissario è arrestato per corruzione. Un suo collega cerca intanto [illegible] tutta la gang*
0,30 [illegible] **sato [illegible] buio**, telefilm
1,30 **Richard Diamond**, telefilm
2 — **Film no stop**

8 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
9 — **Richard Diamond**, telefilm
10 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
11,30 **Richard Diamond**, telefilm
12,30 **Don Chuck Story**, cartoni animati

12,45 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
13,15 **Informa 7**, notiziario
14 — [illegible] **guerriero**, cartoni animati
14,40 **Akkachan**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbusters**, cartoni animati
16,20 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Grand Prix**, telefilm
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica di [illegible] fantascienza
20,20 **Il lotto**, spettacolo presentato da Fabio Garriglio, in diretta da studio
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satel[illegible] Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM [illegible] **La figlia [illegible] Cathy**, di Donald Crombie, con Alan Cassel, Michele Fawdon. Usa drammatico 1978

MONTECARLO

13,30 **Tmc Oggi**, notiziario
— **Sport News**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, con C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack: Capitan Cavey**, [illegible] animati
15,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
16 — FILM [illegible] **Furto [illegible] misura**, di George Marshall, con Rita Hayworth, Rex Harrison, Alida Valli. Usa commedia 1962 — *Una banda progetta il furto di un quadro di Goya dal museo del Prado di Madrid. Per distrarre la polizia il capo crea scompiglio durante una corrida [illegible] la cosa permette ai banditi di mettere in atto il piano*
17,45 **Tv Donna**, rubrica condotta da Carla Urban
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20 — **Tmc News**, notiziario

20,30 **La coppia [illegible] mondo**, con José Altafini, Alba Parietti e Paolo Roberto Falcao — *Aspettando [illegible] '90 giochiamo con José e Paolo Roberto. Non mancheranno ospiti illustri del mondo [illegible] sport e dello spettacolo e vari filmati*
21,30 **Collegamento internazionale**
22,20 **Chrono - Tempo [illegible] motori**
22,50 **Stasera News**, notiziario
23,05 **Stasera Sport**. Calcio, Torneo di Los Angeles: **Guadalajara-Costa Rica**

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite il principale telegiornale della [illegible] lavisione americana
8,30 **Natura amica**, documenti
9 — [illegible] **Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13,10 **Nautilus** (replica)
13,55 **Paese che vai... feste, tradizioni, e... dintorni**
15,10 **Attraverso l'Himalaya con Edmund Hillary**, documentario
16,05 **Ieri... e l'altro ieri**, documentario
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela [illegible] Lucelia Santos
17,15 **Per i bambini**
— **Superastrecologiostra**
— **La festa [illegible] Halloween**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **La vera storia di Spit McPhee**, telefilm
[illegible] **In bocca al lupo!**, giochi in famiglia
19 — **Attualità sera**
— **Notizie flash**
— **Spo[illegible]**
— **Fatti e [illegible]**
19,45 **Telegiornale**

20,20 Teatro [illegible] **A sto mondo vegn fütt a tal**, di [illegible] Fraccaroli, [illegible] Yor Milano, Mariuccia Medici, Diego Gaffuri, Annamaria Mion, Quirino Rossi, Sergio Filippini. Regia di Vittorio Berino
22,05 **La stagione del Calypso**, documentario. *Carnevale a Trinidad*
22,35 **Tg sera**
— **Cronache parlamentari**
22,55 **Martedì sport**. Hockey su ghiaccio, campionato svizzero. Sintesi dei playoff
23,55 **Teletext notte**

12,25 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
12,50 [illegible] **come Bugs Bunny**, cartoni animati

AFRICA

13,45 [illegible] **Una partita del calcio argentino** (replica)
15,30 **Boxe [illegible] notte**, i grandi match della storia [illegible] pugilato
16,45 **Basket [illegible]** *All star saturday*
18,15 **Wrestling spotlight**. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson. *Jim Merkel-Kevin Michaelson contro The Twin Towers; Tom Stone-Mike Thomas contro The Demolition*
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a cura [illegible] Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta (replica)

20,30 **La grande boxe**, a cura di Rino Tommasi
21,30 **Supervolley**, rotocalco [illegible] pallavolo con Andrea Lucchetta e An[illegible] Zorzi
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno. Ospiti fissi: Mario Cotelli, Piero Gros, Claudia Giordani
23,25 **Eurogoal**, i tornei del [illegible] europeo presentati da Mario Camicia. *Torneo Suntory World Match Play Championship* a Wentworth-Surrey (Inghilterra). Finale, cronaca registrata
[illegible] **Calcio. Campionato spagnolo** (replica)

15,15 FILM [illegible] **La lunga notte di Veronique**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **The Flintstones**, cartoni animati
19 — **Ben**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — [illegible]
20,30 FILM [illegible] **Ordine firmato in bianco**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**

11,20 **George**, telefilm
13,51 FILM [illegible] **Addio Lara**, di [illegible] Hossein, con Gert Froebe, Peter McEnery. Francia [illegible] 1967
16,06 **Good Pink**, cartoni animati
16,51 **Invito al cinema**
17,06 **Caccia al tesoro**
17,36 **Shopping idee**, promozionale
18,51 **Speciale spettacolo**
19,06 **Shopping [illegible]**
22,36 **Videobusiness**
23,41 **Le auto della settimana**
0,50 **Speciale spettacolo**

11,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
12,40 **Tg4**, notiziario
13 — **Viaggio [illegible] Italia**, documenti
13,30 **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,50 **Video mix**, i migliori [illegible] musicali in vetta alle classifiche [illegible] il mondo presentati da Beppe Cuva
18 — **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
20 — [illegible] **agricoltura**, rubrica per l'agricoltore [illegible] il consumatore
20,30 **Nel mare degli antichi**, documentario
21,30 **Sport e sport**, a cura di Nando Martellini
22,30 **Tg4**, notiziario [illegible] informazioni nazionali e regionali
22,40 FILM [illegible] **Titolo non comunicato dall'emittente**

14,30 FILM [illegible] **Quattro supermatti in viaggio**. Francia commedia 1972
16 — **Andiamo al cinema**
16,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17,50 **Doc Elliott**, telefilm
19 — **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni animati
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 **Sporting [illegible]**: Basket Serie A2; *Ipifilm Torino-Fantoni Udine*
22 — **Videouno notizie**
23 — **Redazionale**
24 — **Beverly Hillbillies**, telefilm

TELETIME

13,30 **Vivere il futuro**, documentario
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
18 — **Il mondo della tv**
19 — **Controluce**, attualità, a cura di Mario Damasio
19,45 **Oggi parliamo di...**, attualità
20 — **Felicità [illegible] sei?**, telenovela, con Veronica Castro
20,30 **La tana [illegible] lupi**, telenovela
21 — **Vivere il futuro**, documentario
22 — **Ciranda de pedra**, telenovela
23 — **Derby Thrilling**, telefilm
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

VIDEO MUSIC

11,30 [illegible] **listening**
12,30 **On [illegible] air**
13,30 **Super hit**, le [illegible] novità discografiche, tra cui *Pump up the jam* e *Get up* del belga Technotronic
14,30 [illegible] [illegible]. Sorprese [illegible] [illegible] con Clive Gr[illegible]
16,30 **On the air**
19,30 **Super hit**
21,30 [illegible]
22,30 **Luca Barbarossa in concerto**
23,30 [illegible] **Night**
0,30 **Notte Rock**. I video della notte

12,25 **Il mondo di Berta**, telenovela
14,55 [illegible]
16,11 **Hit Parade Videoclips**, rubrica
17,20 **Videobusiness**, rubrica
17,40 **Speciale spettacolo**
18,35 **George**, telefilm
19,10 **New New Gabriel**, programma in diretta
20,30 **Serata con noi**, redazionale
21,40 **Pentagramma barocco**
22,10 **Punto [illegible] incontro**, attualità
22,40 **Calcio interregionale**
23,15 **Serata con noi**, redazionale

16 — [illegible] **diretto**: Carnevale, maschere, cultura e tradizione
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**, rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 [illegible] [illegible] **di Flambards**
21,30 [illegible] **avventure [illegible] Charles Dickens**, sceneggiato
22,30 **La [illegible] in cammino**. *Il Papa a Santiago de Compostela*
[illegible] — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Firehouse**, telefilm

14 — **Cartoni '90**
16,30 **Un amore [illegible] silenzio**, telenovela con [illegible] Buenfil
18,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
19,30 **Il peccato [illegible] Oyuki**, telenovela con Ana Martin e Joshio Boy
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, telenovela con Ana Martin e Joshio Boy

14,10 **La sfida**, gioco a premi
15 — **Pallavolo** Serie A1
17 — **Donne e Company**, attualità
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,30 **Diario**, con Isabella Fiorati
19 — **[illegible] tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 **Siamo [illegible] frutta**, talkshow
20 — **Viareggio carnevale d'Europa**
20,30 [illegible] **Chigi**, attualità
21 — **Mens sana in corpore sano**
21,30 **Dirittura d'arrivo**, rubrica di ippica con Simona Bombacci
22 — **Sottoreta**, rubrica [illegible] pallavolo
22,30 **Rotocicio**, rubrica [illegible] ciclismo

15 — **Supermouse**, cartoni animati
15,30 **The Bullwinkle show**, cartoni animati
16 — FILM **Prima luce**
18 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
19 — **Supermouse**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
20,30 **[illegible] tutto amore**, telefilm
21 — **Richard Diamond**, telefilm
23 — FILM [illegible] **Ciao [illegible] Jean**
1 — **A tutto amore**, telefilm
1,30 **Richard Diamond**, telefilm
— **Film no stop**

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16 — **Mash**, telefilm con Alan Alda
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 [illegible] telefilm con Alan Alda
19,30 [illegible] **casa Lawrence**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **ballata della città [illegible] nome**. Usa musicale [illegible]
22,30 **Teledomani**, attualità [illegible] cura [illegible] Sandro Paternostro
23 — **World sport special**, attualità
1 — **Mash**, telefilm con Alan Alda
— **Telestar no stop**

14 — **Junior tv**, [illegible] ragazzi
14,40 **Akkachan**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
16,30 **Doraemon**, cartoni animati
17,30 [illegible]
18,30 **Parliamone insieme**, attualità
19,10 **Telegiornale regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Avvenimento agonistico**
22 — **Telegiornale regionale**, seconda edizione
22,30 **Redazionale**

IN POLTRONA

Carnevale [illegible] Biberon

RAIUNO 21,30

[illegible] titolo della trasmissione in onda ogni martedì sera su Raiuno alle 20,30 fa venire in mente un giocato. Eppure «Biberon» è tutto fuorché un programma per bambini. Si tratta di un varietà che prende di mira [illegible] mondo politico.

Ne [illegible] protagonisti Oreste Lionello, che veste i panni di Giulio Andreotti (a detta di molti è una fra le sue imitazioni meglio riuscite) e della consorte di Gorbaciov, Raissa; Leo Gullotta che in ogni puntata interpreta la parte di Leonida, donna appariscente e pettegola; Marilù Dovi, alias Franco Carraro, che stasera si calerà nei panni di Giovanni Agnelli; e infine Pippo Franco e Pamela Prati, rispettivamente presentatore e show girl [illegible] «Biberon».

Alla fine di ogni puntata (i bellissimi costumi sono di Maurizio Tognallini, le scenografie portano la firma di Evelyn Hanack, la regia invece [illegible] di Pier Fran[illegible] Pingitore, che insieme a Castellacci è anche l'autore del programma), Gullotta, Franco e Lionello incontrano due veri politici [illegible] Montecitorio.

Oreste Lionello

Lambada sul ghiaccio

ITALIA 1 20,30

Il Carnevale sulle [illegible] di sua emittenza Berlusconi si festeggia sul ghiaccio. Fiorella Pierobon, «signorina buonasera» di Canale 5, e Umberto Smaila, ex Gatti di Vicolo Miracolo, ora conduttore [illegible] «Colpo grosso», presentano infatti «Carnevale su ghiaccio».

Il varietà di Italia 1 è un'edizione speciale degli spettacoli che portano annualmente nel mondo gli artisti di «Holiday On Ice»: oltre alla sfilata delle maschere tradizionali del carnevale italiano, [illegible] animino acrobazie sul ghiaccio, effettuate dai ballerini del [illegible].

Tra gli ospiti di «Carnevale su ghiaccio» ci sono [illegible] comico Giorgio Faletti, che propone [illegible] carrellata dei suoi personaggi, da Vito Catozzo a Carlino; Christian (domani sarà a Sanremo per partecipare come concorrente al Festival) presenta anch'egli il meglio del [illegible] repertorio musicale; e infine la ballerina Sabina Stilo, ultima scoperta di Pippo Baudo, ora show girl per le reti Fininvest, che si esibisce su un collage di ritmi sudamericani.

Fiorella Pierobon

Aiuto: Salvi va [illegible] Sanremo

[illegible] 19,30

Se soltanto qualche settimana fa Francesco Salvi rischiava di [illegible] escluso dal festival (sembra che abbia fatto ascoltare la sua canzone in un ristorante di Milano), chissà cosa combinerà a Sanremo, nei prossimi giorni.

Intanto, in attesa [illegible] salire sul palcoscenico del Palafiori e stupire tutti con «A», l'artista di Lurino (Salvi è laureato in architettura) questa sera su Italia 1 presenta «Grande Inchiesa di Perry Naso: Tutti Salvi a Sanremo».

Dal titolo è facile intuire che si tratta di una trasmissione «demenziale», come tutto ciò che ha sempre fatto il comico diventato musicalmente famoso l'anno scorso con «C'è da spostare [illegible] macchina»: dalle canzoni ai programmi televisivi, fino [illegible] suo primo film, che [illegible] botteghini dei cinema è stato un clamoroso fiasco.

L'investigatore Perry Naso (è un personaggio nato nel minivarietà «Megasalvishow»), svolge un'indagine [illegible] 40ª edizione del concorso canoro più prestigioso d'Italia.

Francesco Salvi

Protocollo numero [illegible]

RAIDUE 20,30

Azione, sesso e violenza. Sono le prime parole che vengono in mente pensando a «Quarto protocollo», la spy story diretta da John Mackenzie nel 1987 (durata 1 h e 55') e interpretata da Joanna Cassidy, Pierce Brosnan e Michael Caine, [illegible] fra gli attori più amati da Woody Allen.

«Quarto protocollo» la storia [illegible] [illegible] patto violato. Nel 1988 Usa, Urss e Gran Bretagna firmano un trattato che prevede una clausola segreta, «il quarto protocollo», appunto, che sancisce regole precise in materia nucleare.

L'Unione Sovietica, però, cerca di violare i patti e affida [illegible] compito a un agente del Kgb, Petrovsky (Pierce Brosnan, noto attore americano di serial televisivi), il quale deve fare scoppiare in una città dell'Inghilterra un'ordigno atomico, facendo ricadere la colpa sul governo americano e mettendo così in crisi la Nato.

In aiuto dei due Stati alleati, Stati Uniti d'America e Gran Bretagna, arriva l'investigatore privato John Preston.

Michael Caine

Voglia di vivere

[illegible] 5 20,15

Due genitori lottano contro l'Aid, una malattia gravissima, che nel giro di breve tempo (si dice tre anni) distrugge il sistema nervoso di una persona, riducendo [illegible] malato a un vegetale. E' la storia di «Voglia di vivere», film dossier interpretato da Matthew Ousdhal, Dominique Sanda e Tomas Milian, che [illegible] regista Lodovico Gasparini ha tratto da un fatto realmente accaduto sei anni fa, nel 1984, a una famiglia italiana.

«Voglia di vivere» racconta la disgrazia [illegible] un bambino, Bobby Olivieri, che improvvisamente [illegible] colpito dall'Aid, un morbo rarissimo ma mortale. I genitori Minda e Tony fanno di tutto per salvarlo: si appellano ai medici e agli scienziati più illustri del mondo. Ma tutti dicono: non c'è speranza.

Tuttavia i genitori del piccolo Bobby (nel film ha sei anni) non si scoraggiano e trasformano la [illegible] in un laboratorio medico. Il padre, dopo mesi [illegible] faticosi studi, scopre la medicina che guarirà [illegible] figlio. Alla fine di «Voglia di vivere» segue il dossier condotto da Donata Rivolta: in studio i veri genitori di Lorenzo Odone.

Dominique Sanda

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 · NUMERO 55

Luca [redacted] direttore responsabile
Carlo [redacted] vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato [redacted] (Accertamento diffusione stampa) n. [redacted]

MARTEDI' 27 FEBBRAIO 1990

Sanremo ha «provato» tra freddo e defezioni

Gabriella Carlucci, presentatrice al Festival con Dorelli

[redacted] americani Village People hanno dato forfait

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO [redacted] Nuove defezioni: i Village People, che dovevano cantare con Christian, non ci saranno. Uno di loro è seriamente malato e il gruppo rischia addirittura di non esistere più. Al loro posto ci saranno i Temptation. I Temptation hanno un piccolo posto nella storia del rock. Che ne pensa il sorridente Christian? *«Gli stranieri? Me ne importa niente»*. E anche: *«Cantare dal vivo? Meglio il playback, così uno non rischia di giocarsi un passaggio in tv perché uscendo dalla macchina ho preso freddo»*. [redacted] Palafiori è gelato. L'imbocco della Valle Armea, quando tira vento, è uno fra i punti più freddi della Liguria. Scaldare il faraonico complesso per quattro sere costava più di un miliardo. Così hanno ripiegato [redacted] un camion che pompa aria calda. Costa meno, in compenso serve a poco. Altre defezioni: duecento piemontesi [redacted] lombardi, sicuri acquirenti di biglietti Vip, da novecentomila lire l'uno, che, per vari motivi, hanno disdetto [redacted] prenotazione. La grana del momento: quella di alcuni albergatori, che, arrabbiati [redacted] l'organizzazione per complicate questioni, sempre di biglietti, minacciano seriamente di restituire tutti quelli in loro possesso.

S'incomincia domani e la festa sarà un po' convenzionale e non sfolgorante. L'impressione [redacted] che un immane apparato (seicento giornalisti, tremilacinquecento addetti) alimenti un'insalata un po' sciapa magnificandola oltre [redacted] dovuto. Ecco tutta la prima serata, così come l'abbiamo vista alle prove e la vedremo in tv. Sigla, inquadratura shock del colossale palcoscenico, l'orchestra appollaiata sugli scogli di polistirolo [redacted] Dorelli che avanza fra gli applausi: *«Pensate che il mio primo Festival l'ho fatto nel Cinquantotto. Non avevo ancora ventuno anni, ne avevo venti. Non state a fare i calcoli: ne ho compiuti cinquantatré dieci giorni fa»*. La battuta gli piace: l'ha detta tre volte in un giorno solo.

Gabriella Carlucci spiega i meccanismi di gara. Caterina Caselli apre con [redacted] canzone non stupenda che termina con l'orchestra muta, gli ultimi versi scanditi drammaticamente nel silenzio. Il duo di presentatori funziona così: Dorelli è quello che prende per mano i cantanti dal retropalco e li accompagna al microfono intervistandoli. La Carlucci è quella che elenca le canzoni [redacted] gli autori e soprattutto dice *«Ed ecco a voi...»*. Dopo la Caselli ci so[redacted] Tony Esposito [redacted] Eugenio Bennato (che raccomanda: *«Non chiamatemi Edoardo, per carità»*). Poi c'è [redacted] collegamento con Telecontatto, l'istituto milanese che dovrebbe occuparsi delle giurie, e si ritorna al Palafiori con Dorelli che ora [redacted] in fondo alla platea e sventola un fazzolettone. Arriva Rosalinda Celentano. La sorella Rosita ieri era in platea ad [redacted]isterio, senza papà, senza mamma e pure senza Jovanotti. Si fa chiamare Rosalinda e basta. Gli orchestrali le vogliono bene: hanno applaudito solo lei [redacted] Armando De Razza.

Imbarazzo: il palcoscenico è carico di elettricità. Tutti, quando si toccano, prendono la scossa e sobbalzano. Dorelli: *«Non si può far niente per togliere questa corrente o debbo andare avanti a soffrire?»*. Non si può far niente. Tocca al nuovo Marco Masini, biondo, aria timida, voce alla Eros Ramazzotti, supportato da un signore che prende tutti i giornalisti sottobraccio e regala il suo disco e una biografia da [redacted] risulta che finora ha stampato solo una canzone: *«Disperato»*. Arriva Grazia Di Michele, amatissima dai critici e un po' noiosa per i meno intenditori. Con lei si incomincia a usare un microfono per le interviste e uno per cantare. Dorelli interrompe: *«Ma poi la gente crede che cantino in playback»*, ma l'osservazione cade nel vuoto. Il playback comunque [redacted] c'è, lo garantiamo. La sola cosa preregistrata sono gli applausi.

Poi c'è Mango con la canzone che ricorda un po' le precedenti. Si tira [redacted] la cerniera dei pantaloni, canta e allarga le braccia, come faceva Modugno. E' il momento di Liza Minnelli. Si decide di eseguire un doppio stacco musicale perché, con i tacchi altissimi, non [redacted] sa quanto impiegherà dal retropalco [redacted] microfono. Luci che si spengono, occhio di bue sul [redacted] ingresso. Canzone. Applausi. Leggero calo di livello [redacted] uno stacco pubblicitario [redacted] l'arrivo, subito dopo, del trio emiliano Elite. L'autore della [redacted] si chiama Euro Ferrari. La Carlucci crede [redacted] un errore di copione e lo chiama Enzo Ferrari. Gli Elite correggono, la Carlucci si domanda: *«Ma come fa uno a chiamarsi Euro?»*. Arriva Armando De Razza, specialista in canzoni goliardiche finto-spagnole. La canzone, *«Lambada Strofinera»*, parla di balli e di zabaione. Ritornello: *«Ecco che s'alza, s'alza, s'alza. Guarda come s'alza 'sta passion»*. Arriva Milva, coi capelli [redacted] e il cappellone nero come gli occhiali. Applausi in platea. Ha un momento di tensione con Gabriella Carlucci, poi finisce a bacini sulle guance. Christian canta *«Amore»*. Si fa l'intermezzo col Dash e quello con la mascotte Romina: un signore travestito da chitarra con un mazzo di fiori in cima al manico. Manico che traballa, ondeggia [redacted] tutte le parti, finisce in faccia alla Carlucci (*«Per favore: questi stami mi dan fastidio»*) e travolge un microfono.

Ecco i Proxima che sembrano ispirarsi ai Matia Bazar. Che cosa farà il pubblico? Per i Proxima dirige l'orchestra Massimiliano Pani, figlio di Mina. Il fantasma di Mina aleggia: in sala c'è anche un suo [redacted] Augusto Martelli. Un altro nuovo: Gianfranco Fasano, [redacted] autore (ha scritto *«Ti lascerò»*, che ha vinto l'anno scorso).

Arrivano i Ricchi [redacted] Poveri con la marcetta *«Buona giornata»*, Riccardo Fogli che canta un brano di Laurex e Lopez (Carlucci: Laurex e Lopex), le Lipstick, il [redacted] Dario Gai, già senza storia (canta: *«Vieni, ma non spegner la luce, voglio tutta la tua vanità»*). Arrivano Amedeo Minghi e Mietta, magniloquente vocione lei, capelli ossigenati lui che sottolinea appena alcune note del ritornello. L'ultimo è Salvi, che alle prove non c'era e lo ha fatto apposta perché studia da divo [redacted] sa anche calcolare bene quando [redacted] esserci. L'orchestra prova in sua assenza e il motivetto fa battere il ritmo [redacted] mezza platea.

Stefano Pettinati

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire [redacted]
Da martedì a domenica lire [redacted]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto [redacted] Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un [redacted] deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un [redacted] (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
[redacted] 15,45; 18; [redacted] 22,30 ★★★/●●●

ADUA [redacted] — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 [redacted]07
Urla [redacted] mezzanotte, di M. Chapman, con J. J. Leigh, P. Coyote, B. Vaccaro, F. Stallone. Viet. 14 **Prima visione**
Orario 15,45, 18; 20,15, 22,30

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Vivere in fuga, di S. Lumet, con R. Phoenix, C. Lahti — Vecchi contestatori in fuga per anni con la polizia conducono con i due figli maschi un[redacted] tenera vita famigliare **Drammatico**
Orario 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
[redacted] **Devil - Lei, il diavolo**, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'incapriccia [redacted] nei [redacted] romanzi rosa d'uno [redacted] conoscerà la vendetta travolgente della moglie soppiantata, diabolicamente brutta **Commedia**
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Asterix e la grande guerra, di P. Grimond, dai racconti di René Goscinny e Albert Uderzo - Messo fuori uso dal balordo [redacted] il druido-mago [redacted] galli, ecco che si fa largo un[redacted] indovino il quale potrebbe addirittura aprire [redacted] ai romaneschi **Cartoon**
Ore 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal. Colori. Vietato [redacted] — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile [redacted] della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia [redacted]mmedia drammatica
Ore 15, 16,55; 18,50; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Il cinema di Agnès Varda. Ore 17; 22,40 **Daguerreotypes** (v. o. trad. sim.); ore 18,30 e 20,30 **Cleo dalle 5 alle 7**, con Corinne Marchand, 90' (v. it.)

CHARLIE CHAPLIN [redacted] — v[redacted]baldi 32/E ☎ 545.245
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gallo 8 ☎ 650.71.00
Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dai grandi bicipiti deve usa[redacted] le maniere forti **Avventuroso**
Ore 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

DORIA — via Gramsci 9 ☎ 542.422
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i tradimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Harry, ti presento Sally..., di Rob Reiner, con Billy Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Crimini e misfatti, di Woody Allen, [redacted] Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Hu[redacted] — Nella ricca comunità [redacted] di New York si succedono i tradimenti e le delusioni, in primo [redacted] l'amante [redacted] Landau e il regista fallito Allen [redacted]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco [redacted] Colori. Vietato [redacted] — Un giovane dimesso dal [redacted] un encomiabile senso della normalità, [redacted] porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Harry, ti presento Sally..., di Rob Reiner, con Billy Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne [redacted] lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
[redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

FARO — via Po 30 ☎ 832.214
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso [redacted] colpo un ciclista ubriaco senta l'[redacted] di [redacted] il figlio che la sua donna [redacted] in orgogliosa solitudine **Commedia**
Ap. 20,30. Film 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 318.2097
Due occhi diabolici, di Dario Argento e George Romero. In Dolby stereo. Viet. 14 — [redacted] episodi da Edgar Allan Poe, diretti da Romero inventore degli zom[redacted] («I fatti nel caso di Mr. Valdemar») e dall'orafo hitchcockiano Argento («Il gatto nero») con riprese effettuate in America **Horror**
Orario: 15,30, 17,[redacted]; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.42.15
Dimenticare Palermo, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers. Colori. Non viet. — Un italo-americano candidato a sindaco di New York compie il viaggio di nozze in Sicilia perdendo [redacted] propria identità e la capacità di lottare c[redacted] si sfoga che [redacted] patria [redacted]
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 839.78.02
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina **Commedia**
[redacted]15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190
La vita e niente altro, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema — Un generale incaricato nel '20 a Verdun del recupero di salme dei dispersi trova un sopprassalto di umanità alla ricerca del mestiere trovando la forza di dichiararsi [redacted] vedova che ha intuito la vanità delle ricerche **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 19,55; 22,30 ★★★★/[redacted]

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Harlem nights, di e con Eddie Murphy, Richard Pryor, R. Foxx — Padre e figlio adottivo, Pryor e Murphy, tendono ai bianchi ogni sorta di trappole nella calda atmosfera della Harlem Anni Trenta **Comico**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
Scandalo Blaze, di Ron Shelton, con Paul Newman, Lolita Davidovich. Colori. Non viet. — Una bella spogliarellista accompagna d'un amore sincero la controversa carriera politica del pittoresco governatore della Louisiana degli Anni Cinquanta **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Dad - Papà, di Gary David Goldberg, con Jack Lemmon, Ted Danson — Il mal di cuore mette in difficoltà una vecchia signora autoritaria ma il figlio intuisce che il vero punto debole della famiglia è il padre, che se ne va serenamente **Drammatico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Perché proprio a me?, di Gene Quintano, con Christopher Lambert, Christopher Lloyd, [redacted] Greist — Un bravo scassinatore si trova [redacted] guai più grandi di lui a causa d'un rubino che non rientrava neppure nei suoi interessi «professionali» **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Seduzione pericolosa, di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un [redacted] si trova completamente innamorato della [redacted] bionda che si sospetta autrice di tre [redacted] degl'indeterminati [redacted] sessuali **Poliziesco**
Ore 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 510.146
La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. [redacted] — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per [redacted] prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
Ap. 15,30. Film 15,45; 18, 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 830.321
Lassù qualcuno è impazzito, di Jamie Uys, con Nixau, H. Steydom, Col. [redacted] viet. — Tre boscimani selvaggi e animali pacioni una bella snob americana deve adatta[redacted] controvoglia a [redacted] nuovo genere [redacted] vita **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [redacted]

TORINO — via Bussoli ☎ 836.363
C'era un castello con quaranta cani, di D. Tessari, con Peter Ustinov, Salvatore «Totò» Cascio. Non vietato — I cani vogliono vita da cani in un maniero dove una famiglia scombinata organizza un pensionato [redacted] lusso per ospiti con la coda **Commedia**
[redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]

VITTORIA — via Roma 356 [redacted]11.[redacted]
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cart. an. **Una grossa indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

[redacted] D'ESSAI — via Cibrario 56 ☎ 748.2907
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 [redacted]

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbis 77 ☎ 297.197
[redacted] **futuro parte II**, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tompson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n° I **Fantastico**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2 ☎ 740.2282
Riposo

[redacted] D'ESSAI — corso Belgio 53 ☎ 874.171
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Cellarie — Partito alla ricerca d'un amico dissoltosi nell'India, uno studioso trova [redacted] se stesso e nella parte nascosta dell'anima gli elementi della ricerca [redacted]
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.156) Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764) Domenica **Chi [redacted] incastrato Roger Rabbit**. [redacted] 15; 17

CUORE (via Nizza 56, ☎ 697.[redacted]) **Oliver & Company**, cartoni animati di Walt Disney. Spett. unico ore 15. **Cocktail** (vers. orig. ingl.) Ore 17,30; 20; 22

FALCHERA (via Toscana 30, ☎ 262.16.65) Oggi chiuso

FORTINO (via Oglio 47, ☎ 436.3322) Cinecircolo «Il Pungolo». Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312) Per [redacted]: **Oliver & Company**, di Walt Disney. Ore 15; 18,30. **Un'arida stagione bianca**, con Marlon [redacted] candidato Oscar '90. Ore: 20,30; 22,30

[redacted] (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134) Riposo

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 795.905) Oggi chiuso

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) Tutto [redacted]. **Le tentazioni del dottor Antonio** (ep. di «Boccaccio '70»), con Anita Ekberg, Peppino De Filippo. **Toby Dammit** (ep. di «Tre passi nel delirio»), con Terence Stamp. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ingressi 3000 pom. e 5000 sera

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) L[redacted], di Luca Ronconi, da «La putta [redacted]» e «La buona moglie» [redacted] Carlo Goldoni. Ore 16,30; 20,45
Ingressi 3000 pom. e 5000 sera

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) Ore 16,15 **Ladri di biciclette**, di Vittorio De Sica; Ore 18 **Senso**, di Luchino Visconti, con Alida Valli; Ore 20,30, 22,30 **Zio Vanja** (v. o. sottot. it.) di Andrej Michalkov-Koncalovskij, con Innokentij Smoktunovskij
Ingressi 3000 pom. e 5000 sera

S. RITA (v. Vernazza 39/A, ☎ 325.056) Oggi chiuso

STUDIO [redacted] (c. Cosenza 88, ☎ 359.836) Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.87) [redacted]**ippo, Pluto, Paperino supershow**, di Walt Disney. Colori. Ore 15; 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 517.293) **Super hostess da crociera**, con Christara Barrington (Usa). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (P. P. Oddone 31, ☎ 484.825) **...Fino in fondo**, con Tiffany Clark, Teresa Orlowsky. Ap. 16, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Osandra 15) Riposo

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106) **Mogli insoddisfatte**, con Tracy Adams, Robert Malone. No stop dalle ore 10

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 855.334) **Film erotico**, con [redacted] Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.574) [redacted] **supererotiche**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ [redacted].75) **Profondamente ingorde**, [redacted] Richard Allan, Kathy Greiner. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO [redacted] (via Milano 8, ☎ 588.15.25) **Film erotico**. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8851) **La soffitta di mia zia erotica**. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2089) **Le [redacted] scatenate**, con Lilli Carati, Ramba Nera. Prima visione. Apertura [redacted] 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.745) **Più voglia transex**. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617) **Sex bizarre n. 2**, [redacted] Annie Sprinkles, Mistress Candice. Ap. ore 15; ult. [redacted]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Riposo
MARGHERITA: Fratelli d'Italia
CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Asterix contro Cesare
CHIVASSO
CINECITTA': Lassù qualcuno è impazzito
MODERNO: Harlem nights
POLITEAMA: Super scatenate
COLLEGNO
PRINCIPE: Seduzione pericolosa
REGINA: Asterix e la grande guerra
STAZIONE: Harry ti presento Sally
CUORGNE'
MARGHERITA: Romuald & Juliette
PERONA: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: She Devil (Lei il diavolo)
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
MONTANARO
VITTORIA: Moana contro Marina
PINEROLO
HOLLYWOOD: Orchidea selvaggia. Viet. min. 18
ITALIA: Seduzione pericolosa
RITZ: Vittime di guerra
RIVOLI
GIOIELLO: Serata cinema spazio gio[redacted]
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

STAMPASERA
MARTEDI' 27 FEBBRAIO 1990
MundialStory

1958

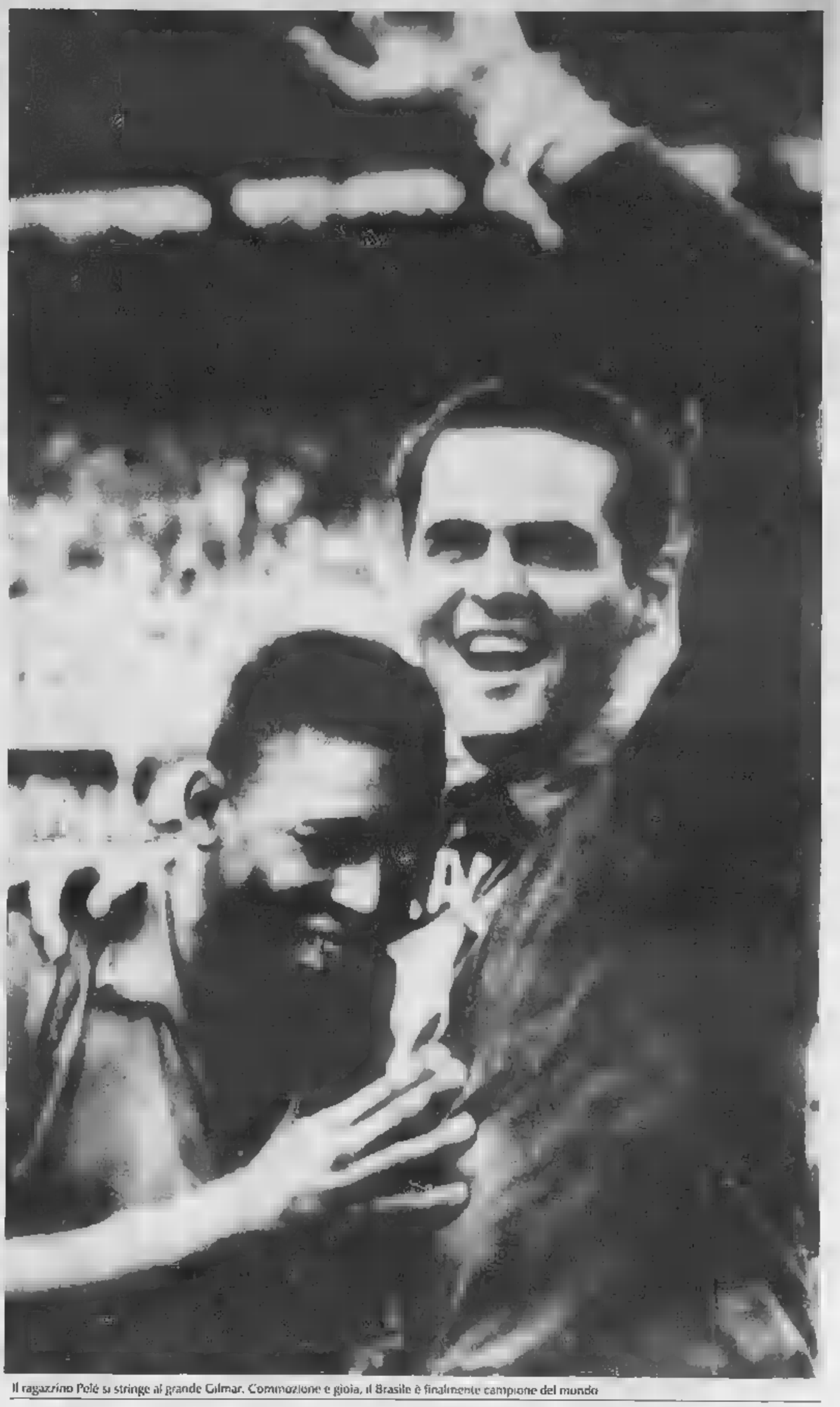
L'EUROPA INCORONA PELE'

E' l'anno del Brasile che, dopo le traversie patite nelle precedenti edizioni della Coppa Rimet, si affaccia finalmente da protagonista sul grande palcoscenico del calcio mondiale. E' un «football» da dominatori quello che praticano gli ultimi virgulti [illegible]oca», è uno spettacolo che entusiasma quello offerto dal diciassettenne Pelé e dai suoi compagni più maturi, Garrincha, Vavà, Didi, Zagalo e compagnia bella.

Anche i più restii a convincersi della supremazia dell'allegra banda guidata da Feola, sono costretti a ricredersi a colpi di... gol. Salvo qualche comprensibile incertezza, il Brasile non [illegible] cusa abbandoni e ribadisce la sua superiorità anche nelle finalissima rifilando la bellezza di cinque reti agli storditi svedesi che avevano osato provocare i grandi avversari [illegible] un gol [illegible] Liedholm. Ma la valanga giallooro è inarrestabile e la partita si chiude con i nordici vittime di un punteggio memorabile.

Un M[illegible] sciagurato per noi, che non abbiamo neppure avuto la soddisfazione di staccare il biglietto per la Svezia. Belfast, che [illegible] ha ospitati per [illegible] eliminatorie, è [illegible] anche la tomba delle aspirazioni di una squadra mal selezionata e mal guidata, le cui pecche hanno trovato riscontro non appena [illegible] è stato proposto il confronto con avversari che pure [illegible] dei più temibili.

[illegible] mezzo gaudio (ma in questo caso l'adagio non è dei più veritieri) pensando anche alla grande delusione sofferta da formazioni che sono riuscite ad approdare al girone finale dove hanno visto però crollare le loro ambizioni. Ci riferiamo all'Argentina, presuntuosa e adagiata nella propria vanità, all'Inghilterra — immersa come sempre nell'illusione di una grandezza per altro assai fragile — e all'Ungheria che in terra nordica non è riuscita a ripetere le prestazioni sfoggiate quattro anni prima.



Il ragazzino Pelé si stringe al grande Gilmar. Commozione e gioia, il Brasile è finalmente campione del mondo

Sommario

L'IRLANDA DEL NORD SBARRA AGLI AZZURRI LA VIA MONDIALE — PAGINA 2

I BRASILIANI PRENDONO POSTO AL TAVOLO [illegible] GRANDI — PAGINA 3

LA SVEZIA STUZZICA I CARIOCA ED E' LA DISFATTA DEL NORD [illegible] — 4

ARRIVA PELE' E IL CALCIO DIVENTA UN MUSICAL — PAGINA 5

ALTAFINI, 90' DI APPLAUSI
I GIOIELLI FRANCESI
di Roberto Condio — PAGINA 6

LE GRANDI DELUSE
di Roberto Condio

I FRANCOBOLLI RACCONTANO IL MONDIALE
di Renzo Rossotti — PAGINA 7

LE RIEVOCAZIONI A PAGG. 2, 3, 4, 5, 6 SONO DI ALBERTO FASANO

I DATI DEL [illegible] MUNDIAL

FASE FINALE (16 SQUADRE)

ELIMINATORIE

Gruppo	Risultati		Classifiche						Qualificate
1	Irlanda N.-Cecoslovacchia	1-0	Germania	3	1	2	0	7-5	4	Germania
	Germania-Argentina	3-1	Cecoslovacchia	3	1	1	1	8-4	3	
	Argentina-Irlanda N	3-1	Irlanda Nord	3	1	1	1	4-5	3	Irlanda N.
	Cecoslovacchia-Germania	2-2	Argentina	3	1	0	2	5-10	2	
	Germania-Irlanda N	2-2	**Spareggio 2° posto**							
	Cecoslovacchia-Argentina	6-1	Irlanda N.-Cecoslovacchia	2-1 dopo i.t.s.						
2	Jugoslavia-Scozia	1-1								
	Francia-Paraguay	7-3	Francia	3	2	0	1	11-7	4	Francia
	Paraguay-Scozia	3-2	Jugoslavia	3	1	2	0	7-6	4	
	Jugoslavia-Francia	3-2	Paraguay	3	1	1	1	9-12	3	Jugoslavia
	Francia-Scozia	2-1	Scozia	3	0	1	2	4-6	1	
	Jugoslavia-Paraguay	3-3								
3	Svezia-Messico	3-0	Svezia	3	2	1	0	5-1	5	Svezia
	Galles-Ungheria	1-1	Ungheria	3	1	1	1	6-3	3	
	Messico-Galles	1-1	Galles	3	0	3	0	2-2	3	Galles
	Svezia-Ungheria	2-1	Messico	3	0	1	2	1-6	1	
	Svezia-Galles	0-0	**Spareggio 2° posto**							
	Ungheria-Messico	4-0	Galles-Ungheria	2-1						
[illegible]	Urss-Austria	2-0	Brasile	3	2	1	0	5-0	5	[illegible]
	Brasile-Inghilterra	0-0	Inghilterra	3	0	3	0	4-4	3	
	Brasile-Austria	3-2	Urss	3	1	1	1	4-4	3	Urss
	Inghilterra-Urss	2-2	Austria	3	0	1	2	2-7	1	
	Austria-Inghilterra	2-2	**Spareggio 2° posto**							
	Brasile-Urss	4-0	Urss-Inghilterra	1-0						

Quarti		**Semifinali**		**Finali**	
Germania-Jugoslavia	1-0	Svezia-Germania	3-1	**3° posto**	
Svezia-Urss	2-0	Brasile-Francia	5-2	Francia-Germania	6-3
Francia-Irlanda N	4-0			**1° posto**	
[illegible]	1-0			[illegible]	5-7

I CANNONIERI

13 gol: Fo[illegible] (Francia)

6 gol: Pelé (Brasile) e Rahn (Germania)

5 gol: McParland (Irlanda del Nord) e Vavà (Brasile)

4 gol: Zikan (Cecoslovacchia), Tichy (Ungheria), Pianloni (Francia), Hamrin (Svezia)

3 reti: Corbatta (Argentina, 2 rig.), Schaler (Germania), Vasellnovic (Jugoslavia), Simonsson (Svezia)

[illegible] Mazzola (Brasile), Dvorak (1 rig.) e Hovorka (Cecoslovacchia), Kopa (1 rig.) [illegible] Wisnieski (Francia), Allchurch (Gal), Seeler (Germania), Kevan (Inghilterra), Petakovic (Jugoslavia), Aguero, Amarilla (1 rig.), Parodi e Romero (Paraguay), Liedholm (Svezia, 1 rig.), Iljin (Urss).

1 rete: Avio e Menéndez (Argentina), Koller e Körner II (Austria), Didi, [illegible]. Santos e Zagalo (Brasile), Foureisl (Cecoslovacchia), Douis e Vincent (Francia), J. Charles e Medwin (Gal), Cieslarzyk (Germania), Finnay (1 rig.) e Haynes (Inghilterra), Cush (Irlanda del Nord), Dgnjanovic e Rajkov (Jugoslavia), Belmonte (Messico), Re (Paraguay), Bald, Collins, Mu[illegible] e Murray (Scozia), Gren e Skoglund (Svezia), Bencsics, Borsik e Sandor (Ungheria), A. Ivanov, V. Ivanov e Simonjan (Urss)

I RECORDS

Gol più veloce
Vavà in Brasile-Urss; Vavà in Brasile-Francia; Corbatta in Argentina-Germania: tutti al 2' di gioco

Attacco più prolifico
Francia (23 gol in sei partite)

Attacco più sterile
Messico (1 gol in tre partite)

Difesa più ermetica
Brasile (4 gol in sei partite)

Difesa più vulnerabile
Paraguay (12 gol in tre partite)

Maggior numero di gol
Francia-Paraguay 7-3.

Arbitri
22 di 20 nazioni diverse. Il più impiegato è il francese Maurice Guigne (4 presenze). Per l'Italia c'è Vincenzo Orlandini (un solo gettone)

Rigori
Sei, tutti realizzati (la Francia e la Cecoslovacchia contro [illegible] Germania Ovest; il Paraguay contro la Francia; [illegible] Svezia contro il Messico; l'Inghilterra contro l'Urss e l'Argentina contro l'Irlanda del Nord).

QUALIFICAZIONI

Gli azzurri liquidati nel secondo confronto con i nordici. Le drammatiche vicende della prima sfida, trasformata in... «amichevole» per il mancato arrivo dell'arbitro. Si scatena la violenza degli spettatori che si avventano sui nostri. Ferrario si batte come un gladiatore e atterra diversi aggressori

Com'è amara la dolce Irlanda che ci sbarra la via mondiale

Il valoroso difensore, già strappato dalla Juventus alla concorrenza di numerose società, costretto a diventare protagonista nella caotica appendice dell'incontro

Nel 1958 la squadra azzurra non riuscì a superare l'ostacolo delle qualificazioni ai «mondiali». A eliminare l'Italia fu l'Irlanda del Nord, avversario che, sul piano del pronostico, non avrebbe dovuto e potuto rappresentare un ostacolo difficile da superare. Invece...

Il meccanismo del torneo impose agli azzurri, ad un certo punto, di battere ad ogni costo il Portogallo in casa nostra e di conquistare almeno un punto a Belfast nel confronto con gli irlandesi.

Raccontiamo questa partita perché, sotto un certo aspetto, ci fu un protagonista con la maglia azzurra. L'uomo si chiama Rino Ferrario, *stopper* della nostra formazione. La sua storia inizia il 7 dicembre 1926 ad Alzate Brianza. E' il giorno della sua nascita, il giorno in cui papà Isacco, vicesindaco del paese, offrì da bere a tutti. Sulle rive del Lambro si ballò sino quasi all'alba per festeggiare la nascita di un rampollo vivacissimo.

La conoscenza con il gioco del calcio, Cesarino, detto «Rino», la fece a Saronno, dove i genitori lo avevano trasferito al Collegio Arcivescovile. Tutti si accorgono che nell'atletico giovanotto c'è qualcosa di più e di meglio che negli altri calciatori. Al punto che un dirigente della Pro Lissone invita il sedicenne Ferrario a giocare nella squadra che partecipa al campionato di serie C. Rino accetta: mancano dodici partite alla fine del campionato ed il ragazzo le gioca tutte, segnando un gol a partita, nel ruolo di ala sinistra.

Gravi disavventure familiari forgiano il carattere di Rino. Nel 1947, viene notato dall'ungherese Hajos, trainer dell'Arezzo. Sul campo della squadra toscana si disputa un torneo delle Forze Armate. Rino è militare, ma si sa come vanno a finire certe cose: anche un burbero colonnello non può rifiutare il permesso al militare Ferrario quando viene a sapere che il terzino sinistro titolare dell'Arezzo, Puggelli, si è infortunato e non sarebbe disponibile.

La vittoria in quel torneo servì da consacrazione: Ferrario venne confermato come titolare. L'allenatore Piero Andreoli trasformò il terzino in un poderoso e insuperabile centromediano.

Iniziò nel 1949 il valzer degli osservatori per strappare Ferrario all'Arezzo. Si fecero avanti anche Coperaico e Ferrero per il Torino, poi fu la volta degli emissari di Genoa e Sampdoria; qualche approccio lo fece pure la Fiorentina. E, come succede sovente, la spuntò la società meno importante. Fu infatti la Lucchese ad acquistare il promettente difensore, anche se la presenza di Avanzolini, titolare del ruolo di *stopper*, costrinse Ferrario a mordere il freno tra le riserve per lungo tempo.

L'incerto comportamento della difesa, tuttavia, suggerì ai responsabili della squadra toscana di sperimentare Ferrario in prima squadra: 9 ottobre 1949, questa la data del debutto in serie A, a Lucca contro il Palermo.

Il comportamento del poderoso difensore rinnovò l'interesse di altre società, prima fra tutte Milan e Juventus. Quando tutto faceva supporre che l'avrebbe spuntata il milanista Dusini, ecco che Gianni Agnelli in persona risolse ogni problema con una telefonata. Così all'inizio della stagione 1950-51 il nostro Rinone Ferrario — che ben presto i tifosi battezzarono «Mobilia» per la sua stazza atletica — si trasferì a Torino per indossare la maglia della Juventus campione d'Italia.

Per molti mesi il neo-acquisto rimase tra le riserve, anche se l'occasione di vedere all'opera un maestro come Carletto Parola era di quelle da non perdere da parte di chi voglia completare il proprio corredo tecnico e tattico.

Il giorno tanto atteso venne in occasione di una «partitissima», quella con il Milan a San Siro, contro un avversario di immenso prestigio come il famoso «pompiere» Gunnar Nordhal. E fu un trionfo. Il resto arrivò sull'onda di prestazioni memorabili, quelle che, appunto, gli valsero la maglia azzurra in occasione della disputa della sesta edizione dei Campionati del Mondo, in Svezia, nel 1958.

Purtroppo, come abbiamo ricordato all'inizio, la squadra azzurra non riuscì a qualificarsi per la fase finale della manifestazione. A fermare l'Italia fu l'Irlanda del Nord e la cosa avvenne in modo quasi drammatico e irripetibile, se è vero che occorsero due partite per decidere l'eliminazione dei calciatori italiani. Ecco che cosa accadde. Azzurri e verdi irlandesi avrebbero dovuto incontrarsi a Belfast il 4 dicembre 1957. Tutto era pronto per la sfida ma non c'era, purtroppo, l'arbitro designato a dirigere la partita, l'ungherese Zsoll, bloccato all'aeroporto di Londra da una fitta nebbia. I dirigenti italiani accettano di giocare l'incontro in «amichevole» sotto la direzione dell'irlandese Mitchell. Nessuno immagina quanto sia per verificarsi. La partita, infatti, diventa una battaglia per il gioco duro degli irlandesi cui Mitchell permette ogni sopruso. E' uno spettacolo penoso per il tifo ostile del pubblico, non meno maleducato dei nostri peggiori.

Dopo novanta minuti di scorrettezze e gesti antisportivi, il *match* si chiude sul 2 a 2 (Chiggia e Cush nel primo tempo, Montuori ed ancora Cush nella ripresa). Verso la fine Chiappella viene espulso ed il pubblico imbestialisce. Non usufendo rete di protezione, c'è motivo di temere il peggio, che in certo qual modo la polizia favorisce, supponendo un po' troppo della civiltà locale.

Infatti, al fischio di chiusura, la gente scende in campo ed aggredisce i nostri giocatori. Molti, di corsa, raggiungono gli spogliatoi, ma Ferrario, che si era fermato a firmare un autografo, viene circondato da robusti teppisti: si scatena un furioso pugilato. «Mobilia» atterra un paio di ribaldi e quando sta per soccombere, viene salvato da Foni che si fa largo a suon di pugni. Ma prima di arrivare agli spogliatoi, altri due irlandesi vengono messi a tacere dai potenti «diretti» di Rinone Ferrario.

Ecco perché, sotto certi aspetti, Ferrario è stato protagonista in quella edizione dei «mondiali» che avrebbero dovuto vedere (e così non fu) la nostra squadra azzurra in terra di Svezia per la fase finale. Infatti il 15 gennaio 1958 l'Italia venne sconfitta per 2 a 1 nella ripetizione del *match* di Belfast ed eliminata dai «mondiali».

Ancora, però, non abbiamo tracciato un profilo di Ferrario, *stopper* di valore internazionale. Vediamo di farlo attraverso alcune testimonianze. Scrisse Gianni Brera: *«Rino Ferrario è il tipico gallo da combattimento. Sbalinato di gambe, con stinne asincrone fra gli arti inferiori e superiori, le ginocchia vaccine, le punte dei piedi divergenti, è miracoloso ch'egli possa mantenere, nelle fasi più concitate del gioco, la coordinazione indispensabile ai colpitori di classe. Questo coordinazione, straordinaria in un atleta dalla sua struttura, è alla base del rendimento agonistico. Ponete Ferrario nelle mischie più arruffate, lo vedrete staccarsi di un palmo su tutti i palloni alti ed avventurarsi in "looping" per rovesciare o mulinare le sue incredibili gambe per arraffare la palla e uscire, sciabattando, per il rilancio. Durante quattro o cinque mesi l'ho visto giganteggiare tra i difensori juventini. E se la squadra torinese ha riacquistato lo scudetto, molto deve alla sua generosità, al suo rendimento superiore.*

Sapesse impostare azioni come sa distruggerle, egli sarebbe un centromediano completo; ma già nel Passo di Parola, Tognon, Giovannini e Rosetta, è arrivato alla maglia azzurra, e questo, alla più semplice, dimostra che il ragazzo è un vero campione».

Ed ecco l'opinione di Bruno Sławitz, all'epoca in cui dirigeva il «Guerin Sportivo». *«Lo aspettavamo alla crisi, ma proprio nel giorno della partita più attesa (quella contro il Milan a Torino), il bianconero brianzolo ha sancito il suo buon diritto sia allo scudetto sia alla maglia azzurra. Si pensava che, al ritorno dei terreni asciutti, il mediocentro dai tre polmoni avrebbe ceduto di fronte agli avversari più sapienti, perché si era creato l'equivoco che Ferrario fosse un giocatore "alla paesana". Invece il ragazzo ha la "grinta", è vero, ma sul pallone. Non richiede il conforto dei surrogati pr incastonarsi nel gioiello juventino, ma vi balza ciò che è all'autentico centrosostegno sistemista. Nella giornata del trionfo bianconero egli ha confermato di essere realmente un mediocentro come oggi occorre ad una squadra che gioca un ruolo primario nel campionato italiano. Chi poteva supporre che a succedere a Parola, fine e prezzolatissimo palleggiatore, potesse essere proprio Rino Ferrario? Eppure questo atleta ha dimostrato di possedere tutti i numeri per succedere al grande Carletto, perché la Juventus, che dà lezione di WM e pertanto possiede un sistema di difesa arretrato, trovò in Ferrario il lucchetto ideale che sbarrò una porta contro cui si infrangono tutti i tentativi avversari di scardinamento».*

L'ultima testimonianza l'abbiamo lasciata a Giuseppe Meazza, il più grande centravanti della storia del calcio italiano, giocatore che più di ogni altro, poteva emettere giudizi su un centromediano. Disse, dunque, Meazza: *«Rino Ferrario rappresenta sotto ogni aspetto il tipico mediocentro sistemista giacché possiede tutti i requisiti di una personalità atletica e tecnica perfetta. Ha una enorme elevazione, salta con tempismo eccezionale, possiede una indiscussa superiorità nel gioco aereo. L'imponenza della sua personalità fisica lo fa particolarmente risaltare per il gioco maschio e deciso, anche se la sua azione è scevra da volontario scorrettezza. Sinora ha dimostrato di essere particolarmente adatto al gioco di difesa, ma già lascia intravedere indubbie capacità nel disimpegno e nel lavoro di distribuzione ai compagni più avanzati. Forse Ferrario non ha ancora raggiunto il massimo standard di rendimento, ma sin d'ora può essere considerato elemento di prim'ordine nella scala dei valori calcistici italiani».*

Si tratta di giudizi lusinghieri, omessi da parte di chi del gioco del calcio conosce tutti i segreti. Li abbiamo citati con piacere, nel ricordo di una partita che, senza tanti elementi avversi, il calcio azzurro avrebbe potuto vincere, ritrovandosi poi in illustre compagnia alla fase finale del «mondiali» di Svezia. Un premio che Rinone Ferrario avrebbe senz'altro meritato.

In alto, da sinistra, Irlanda del Nord-Italia «amichevole»: Ferrario, duramente colpito, viene trasportato fuori campo. Chiggia espulso nella partita vera, perduta per 2-1 dagli azzurri. Qui sopra, un'immagine di Italia-Portogallo 3-0 e il gol di Cush in Irlanda del Nord-Italia 2-1

Un'altra fase dell'assai poco amichevole Irlanda del Nord-Italia: Ferrario in primo piano. Da sinistra, Cervato e Segato

Grazie a strepitosi quanto fulminei progressi di rendimento, la nazionale carioca pone fine alla lunga serie nera

Stavolta al tavolo dei grandi si seggono anche i brasiliani

Mentre i sudamericani spadroneggiano, da noi si medita sugli errori di Foni e sulle vicende che ci sono costate l'eliminazione. L'improduttiva «teoria dei blocchi»

La prima ipoteca sulla Coppa Rimet che — aggiudicandosi tre «round» (come da regolamento) il Brasile si sarebbe definitivamente portata a casa nel 1970 — l'undici carioca la pose con la sua vittoria nei [illegible]ti campionati del Mondo disputati nel 1958 in Svezia. Questa edizione venne vinta appunto dal Brasile dopo la finalissima con i padroni di casa, autentiche rivelazioni di quella splendida manifestazione.

Alla fine, dopo lunga selezione, furono ammesse sedici squadre, tornando così alla formula che sarebbe rimasta in vigore sino a Città del Messico, con gironi di quattro squadre ciascuno, due delle quali ammesse ai «quarti»; in questa fase si andava ad eliminazione diretta, come per le semifinali e le finali per il primo e per il terzo posto.

L'ibrida formula che aveva caratterizzato i «mondiali» di Berna era stata ripudiata, tanto assurdo era apparso il fissare per ogni girone due teste di serie che non si sarebbero incontrate fra loro (con l'aggravante di dare la preferenza [illegible] Turchia invece che alla Germania, per assicurare il ghiotto incontro tra ungheresi e tedeschi nel girone eliminatorio).

I «mondiali» in terra di Svezia segnarono per il calcio brasiliano la fine di una lunga serie nera, iniziatasi con l'eliminazione ai campionati precedenti (in Svizzera) e culminata con l'autentica batosta nell'edizione sudamericana. Realizzando strepitosi quan[illegible] fulminei progressi di rendimento, la fenomenale Nazionale di Gilmar, del terzini Djalma e Nilton Santos, di Pelè e Garrincha, si presentò alla ribalta del calcio internazionale, riprese posto tra i protagonisti e tra questi è sempre rimasta, come [illegible]avvenuto — malgrado la sconfitta subita ad opera dell'Italia nel 1962 in Spagna — sino ai giorni nostri.

Nel gruppo delle sedici finaliste del 1958, non troviamo il nome dell'Italia, per la prima volta assente alla fase finale del campionato del Mondo, di quella Coppa Rimet che gli azzurri avevano già vinto per-ben due volte consecutive. Si pensò, alla vigi[illegible] dei campionati mondiali di Svezia, che il nostro calcio avesse toccato il fondo dell'umiliazione. Ma la Corea doveva ancor venire...

Nel dopoguerra, prima della clamorosa riscossa messicana, prerogativa della Nazionale italiana è sempre stata quella di portare alla ribalta della celebrità squadre semisconosciute o almeno scarsamente considerate dai critici di tutto il mondo: la Svezia nel 1950, la Svizzera nel 1954, l'Irlanda del Nord nell'anno di cui ci stiamo interessando, il Cile nel 1962 e addirittura la Corea del Nord nel 1966 in Inghilterra.

E pensare che [illegible] sorteggio dei gironi eliminatori non era stato poi tanto [illegible] alla squadra azzurra. Ci contendevano, infatti, la qualificazione Portogallo e Irlanda [illegible] Nord: il primo, ancora lontano dalla gloria che gli avrebbe più tardi garantito il gruppo di [illegible]andi campioni del Benfica, la seconda considerata come la «concorrente» del girone.

La Nazionale italiana era passata da una conduzione, diciamo [illegible] molto complessa (d.t. Luciano Marmo, allenatore Alfredo Foni, supervisori Pasquale, Tontodonato e Schiavo) alla vecchia formula del responsabile unico. Questo incarico era stato affidato ad Alfredo Foni, mentre Marmo era stato «retrocesso» al ruolo di consulente, insieme con il cavalier Biancone. Tutto questo avveniva nel marzo del 1957, alla vigilia, cioè, del primo incontro eliminatorio per i campionati del Mondo prog[illegible]nato con l'Irlanda del Nord per il 25 aprile a Ro[illegible].

In occasione di questa partita, Foni fece ricorso al blocco [illegible]lla Fiorentina, nonostante [illegible] squadra viola avesse mostrato segni inequivocabili di declino [illegible] risultato di quella gara, tuttavia, venne deciso a nostro f[illegible]da una punizione-bomba di Cervato. Tra questo incontro e quello con [illegible] Portogallo a Lisbona, c'era in programma un'«amichevole» con la Jugoslavia a Zagabria. Foni diede ancora fiducia ai giocatori della Fiorentina, mandandone ben nove in campo e completando lo schieramento con il portiere laziale Lovati [illegible] con lo juventino Boniperti.

Se qualcuno lo avesse dimenticato, ricordiamo che l'Italia a Zagabria «beccò» una scoppola immensa, un 6 a 1 che ebbe l'effetto di deprimere il morale dei nostri giocatori. E fu proprio in quella circostanza che Foni, for[illegible] anche mal consigliato, commise un gravissimo errore, decidendo di [illegible] radicalmente tutto, senza rendersi conto dei grossi pericoli che comporta l'improvvisazione. Dei nove giocatori viola schierati contro la Jugoslavia, per il confronto di Lisbona ne rimasero a galla solo due, Cervato e Chiappella. Il resto risultò un ibrido pazzesco, vale a dire [illegible] Nazionale formata da giocatori di sette squadre, alcuni che non avevano mai avuto occasione di vedersi in faccia con la maglia azzurra.

Il pronostico ci vedeva sconfitti e infatti il Portogallo realizzò tre [illegible]li, mentre l'Italia rimase sconsolatamente a bocca asciutta. A questo punto, poiché l'Irlanda aveva [illegible] insieme tre punti nelle due gare con i portoghesi, mettendoli fuori gioco, noi dovevamo assolutamente battere il Portogallo [illegible] casa nostra e non perdere a Belfast contro l'Irlanda. Ed ecco la sorpresa: azzurri e verdi irlandesi il 4 dicembre 1957 sono pronti alla loro sfida ma non è arrivato l'arbitro ungherese Zsoli, rimasto bloccato dalla nebbia all'aeroporto di Londra. I dirigenti italiani, invece di accettare un arbitro irlandese, scelgono [illegible] soluzione più assurda, quella di giocare in amichevole. Etichetta che va subito a farsi benedire. L'incontro è durissimo, costellato di falli e mal diretto dall'arbitro locale Mitchell. Il nostro Ghiggia viene espulso, la partita si chiude in parità. [illegible] reti dello stesso Ghiggia, Cush, Montuori e Cush.

Ma il dramma si consuma al fischio di chiusura, quando la folla invade il campo ed accerchia minacciosamente il plotoncino degli azzurri. Si difende come un gladiatore Rinaldo Ferrario, lo *stopper* della Juventus che si [illegible] attardato a firmare [illegible] autografo ad un ragazzino. Ferrario prende botte, ma ne dà tante prima che un poliziotto, con intervento tardivo, arrivi a porlo in salvo negli spogliatoi dove, poco prima, si erano rifugiati gli altri giocatori italiani.

La partita «vera» viene rimandata al 15 gennaio 1958. Ma intanto l'Italia deve affrontare il Portogallo: la gara è per il 27 dicembre sul terreno di San Siro. Si gioca con freddo intenso ed un nebbione pauroso. I giocatori di colore del Portogallo vagano intirizziti sul terreno, il pubblico vede poco o nulla e solo due bordate di Cervato e Chiappella avvertono che Gratton è riuscito a segnare. Nella ripresa ci sarà il raddoppio da parte di Pivatelli.

Liquidato così il Portogallo, bisogna gareggiare ancora una volta a Belfast e non perdere che un punto, se si vuole andare in Svezia.

Bisogna dire che alla partenza per l'Irlanda regnava una [illegible]erta fiducia [illegible] *clan* azzurro, anche [illegible] Foni, al quale erano venuti a mancare uomini importanti come Cervato e Chiappella, oltre a Gratton, infortunato dell'ultimo momento, aveva poi commesso una serie di errori, mandando in campo gente inesperta e priva di classe internazionale, come [illegible] terzino Vincenzi, il centrocampista Invernizzi e la mezzapunta Da Costa.

C'erano in squadra ben quattro «stranieri»: il già citato Da Costa, Ghiggia, Montuori ed il grande Schiaffino, ottimi giocatori, ma non disposti a prendere botte.

Gli irlandesi segnarono due gol con Mellroy e Cush nel primo tempo; gli italiani ridussero le distanze con Da Costa nella ripresa. Ed in Svezia andarono con pieno merito gli irlandesi. Agli azzurri non restò che mettersi davanti ai teleschermi per assistere al «mondiale».

Sopra il titolo: semifinale Brasile-Francia 5-2, il secondo gol di Vavá. A fianco del titolo: Svezia-Urss 2-0, Hamrin [illegible] duello con Ysairev. Sotto il titolo: Jascin il portierone della nazionale sovietica. A sinistra: Urss-Inghilterra 1-0, un'uscita di Jascin su Haynes. Qui sopra: Brasile-Svezia 5-2, Svensson precede [illegible] intervento di Pelè

Liedholm apre le segnature ma i carioca rispondono realizzando 5 volte. Vavà, Pelé e Garrincha i protagonisti

Guai a stuzzicare il Brasile Ci prova la Svezia e son dolori

La seconda rete che i padroni di casa realizzano sul finire dell'incontro contribuisce unicamente ad arricchire uno spettacolo che resterà indimenticabile nella storia del calcio

Con l'Irlanda, la Svezia, l'Inghilterra ed il ripescato Galles (dopo uno spareggio con Israele), il calcio britannico si presentò in Svezia al gran completo. E questa non fu la sola novità del torneo. C'era in giro, infatti, molta curiosità circa il comportamento dell'Unione Sovietica, tanto più che i russi erano capitati in un girone di ferro comprendente Brasile, Inghilterra e Austria. Ebbene, l'Urss riuscì a qualificarsi, dopo lo spareggio con gli inglesi. L'altra squadra promossa fu ovviamente il Brasile (due vittorie, un pareggio, cinque gol segnati, nessuno subito). Negli altri gironi passarono Germania e Irlanda del Nord, Francia e Jugoslavia, Svezia e Galles.

Un rapido esame del comportamento tecnico e tattico delle squadre che avevano superato i «quarti» di finale, permise di annotare gli evidenti progressi realizzati dalla Nazionale brasiliana, specialmente nella organizzazione del sistema difensivo. Quello visto in Svezia fu un autentico capolavoro di compattezza difensiva, sebbene difesa e mediana dei *carioca* risultassero composte da giocatori appartenenti a varie squadre: Gilmar, il portiere, proveniva dal San Paolo; Djalma Santos dal Portoguesa, Nilton Santos, dal Botafogo; Zito dal Palmeiras; Bellini e Orlando dal Vasco da Gama. Ma bisogna onestamente riconoscere che tutti erano campioni autentici. Inoltre, il Brasile dimostrò che le riserve potevano sostituire i titolari senza che si manifestassero flessioni di sorta.

La riprova la si ebbe quando nella prima partita, l'astro nascente, Edson Arantes do Nascimento, detto Pelé, fu costretto a dare *forfait* per un incidente di gioco. Ebbene, il commissario tecnico Feola non ebbe alcuna esitazione nel gettare nella mischia un giovane talento, diventato successivamente famoso in Italia, dove giocò nelle file del Milan, del Napoli e della Juventus. Parliamo, come si sarà già intuito, di José Altafini, detto «Mazzola» per una vaga rassomiglianza fisica con Valentino Mazzola, l'indimenticabile «capitano» del Grande Torino.

Altafini, schierato contro l'Austria, mise a segno una fantastica «doppietta» e giocò talmente bene da meritarsi una riconferma anche quando, ormai guarito, il grande Pelé ritornò al proprio posto. Va detto anche che la coppia Pelé-Altafini non fornì un risultato esaltante, anche se il Brasile batté il Galles con una fantastica rovesciata del giovanissimo José.

Il Brasile, comunque, che aveva iniziato con un pareggio (0-0) nella gara con l'Inghilterra, proseguì poi la sua marcia sicura, battendo, come si è detto, l'Austria e l'Urss nelle eliminatorie, il Galles nei «quarti» e la sorprendente Francia in semifinale. Sul binario opposto, si era fatta strada la Svezia che nel terzo gruppo, dopo aver battuto Messico e Ungheria e pareggiato con il Galles, aveva continuato la sua marcia superando l'Urss e la Germania campione del Mondo primo di presentarsi al confronto decisivo con il Brasile.

Apro una parentesi per ricordare un dato statistico che mi è rimasto impresso: nella partita disputata dalla Svezia il 12 giugno contro l'Ungheria, il popolare Nils Liedholm fallì clamorosamente il suo primo calcio di rigore, dopo aver realizzato consecutivamente 22 tiri dal dischetto. Nonostante l'errore di Liedholm, l'undici svedese si impose ugualmente per 2 a 1 sui magiari.

E siamo finalmente giunti al momento di raccontare com'è andata la finalissima tra Svezia e Brasile. In tribuna d'onore, con qualche speranziella nel cuore, stava il re Gustavo Adolfo, accompagnato dalla regina e dalle tre figlie. Era pure presente l'ambasciatore brasiliano in Svezia.

Questa la cronaca della partita. Parte a spron battuto la squadra di casa e obbliga sulla difensiva la retroguardia brasiliana che, forse, non si attendeva un attacco di tale portata. Sono appena trascorsi tre minuti e la Svezia fa esultare lo stadio gremito di circa 50 mila spettatori. L'azione viene iniziata da Borjesson che fa proseguire Simonsson, affiancato al quale corre Nils Liedholm. Questi, ricevuto il pallone, sembra voler tentare un altro passaggio ma poi, all'improvviso, lascia partire un preciso diagonale che sorprende nettamente Gilmar.

La reazione dei *carioca* non si fa attendere. Come quasi sempre avviene, l'offensiva brasiliana si avvale degli irresistibili spunti dell'acrobatico Garrincha. E' il 9' di gioco quando proprio Garrincha fugge al terzino Axbom ed effettua un cross basso sul quale si avventa Vavà: tocco preciso e palla in rete. Siamo sull'1 a 1.

Ora, il Brasile sente di essere padrone della partita, ma dovrà molto soffrire, anche se nel giro di pochi minuti prima la traversa (su tiro di Pelé) poi il portiere Svensson (su sciabolata di Vavà) evitano la capitolazione. Ma la Svezia è all'altezza della sfida e con i suoi campioni (all'ludiamo a Gren, Hamrin, Liedholm e Skoglund) semina il panico nella difesa avversaria.

E subito dopo ripartono i *carioca* e segnano la seconda rete. La dinamica è molto simile a quella che ha portato il Brasile in gol la prima volta. E' ancora Garrincha a lasciare in *surplace* il proprio avversario con due finte e centrare un diabolico pallone sul quale, come al solito, si avventa con la velocità del falco l'irresistibile Vavà: al povero Svensson non rimane altro che raccogliere il cuoio in fondo al sacco.

Prima della fine del tempo, lo sportivissimo pubblico svedese è costretto ad alzarsi in piedi per applaudire Pelé che, agganciato al volo un pallone servitogli dal massiccio Didi, lo fa passare sulla testa di Gustavsson e tira a rete, fallendo di poco il gol.

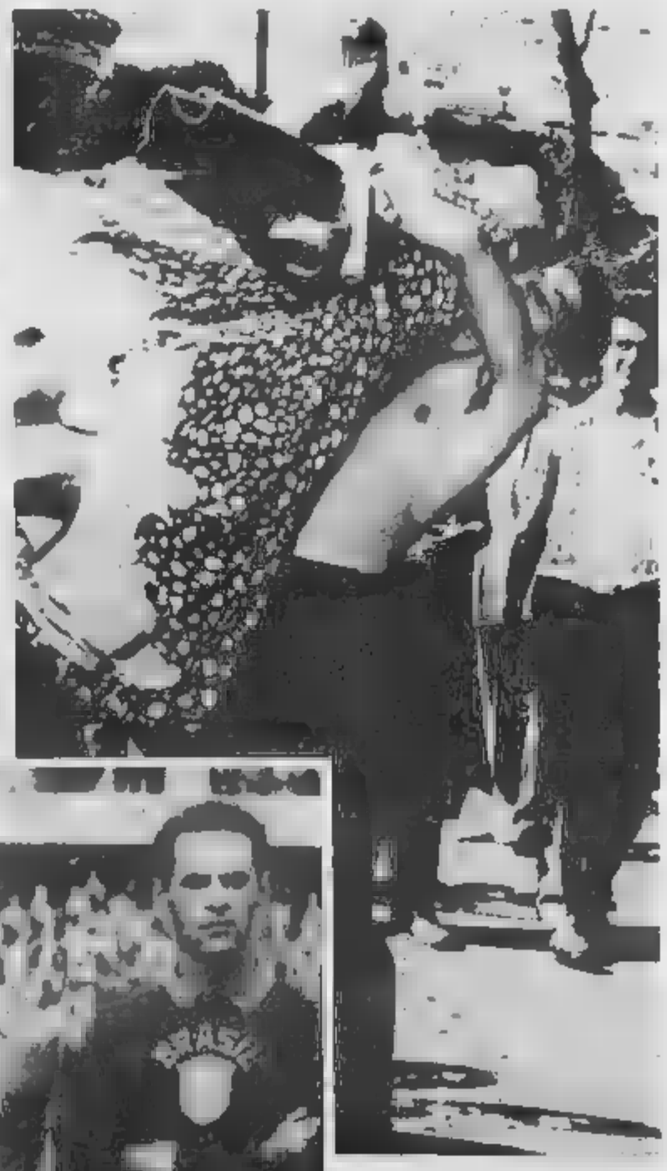
L'immenso Pelé si ripete con maggiore fortuna al 10' della ripresa. Ancora un servizio di Didi, aggancio, palla sulla testa di Parling, nuovo controllo balistico, finta sulla destra e tiro-bomba sulla sinistra di Svensson: 3 a 1. La quarta rete brasiliana arriva al 23' e in segno Zagalo approfittando di un clamoroso errore di Bergmark.

La Svezia oltre non può fare che assistere ai giochi d'artificio della Nazionale brasiliana. L'ultimo sussulto lo si registra al 35', quando Liedholm, campione senza tramonto, serve un delizioso pallone a Simonsson che scarta Nilton Santos e fulmina Gilmar da corta distanza.

Il Brasile potrebbe tirare i remi in barca e difendere il vantaggio di due gol, ma questa condotta non rientra nello stile del carioca. La squadra si protende ancora in avanti e proprio all'ultimo minuto corona la sua fantastica partita una prodezza, l'ultima della gara, del suo grandissimo campione. Pelé riceve da Garrincha e di testa infila all'incrocio dei pali. L'arbitro francese Guigue fischia la fine.

Dai bordi del campo scatta il massiccio e calvissimo massaggiatore dell'undici brasiliano, un uomo nero come la pece. Arriva vicino all'arbitro, gli strappa il pallone dalle mani. Lo riporterà in patria insieme alla coppa d'oro che il presidente della Fifa, mister Drewry, ha consegnato a capitan Bellini.

Quel giorno, a Stoccolma, la Nazionale brasiliana scrisse una indimenticabile pagina nella storia del calcio mondiale.

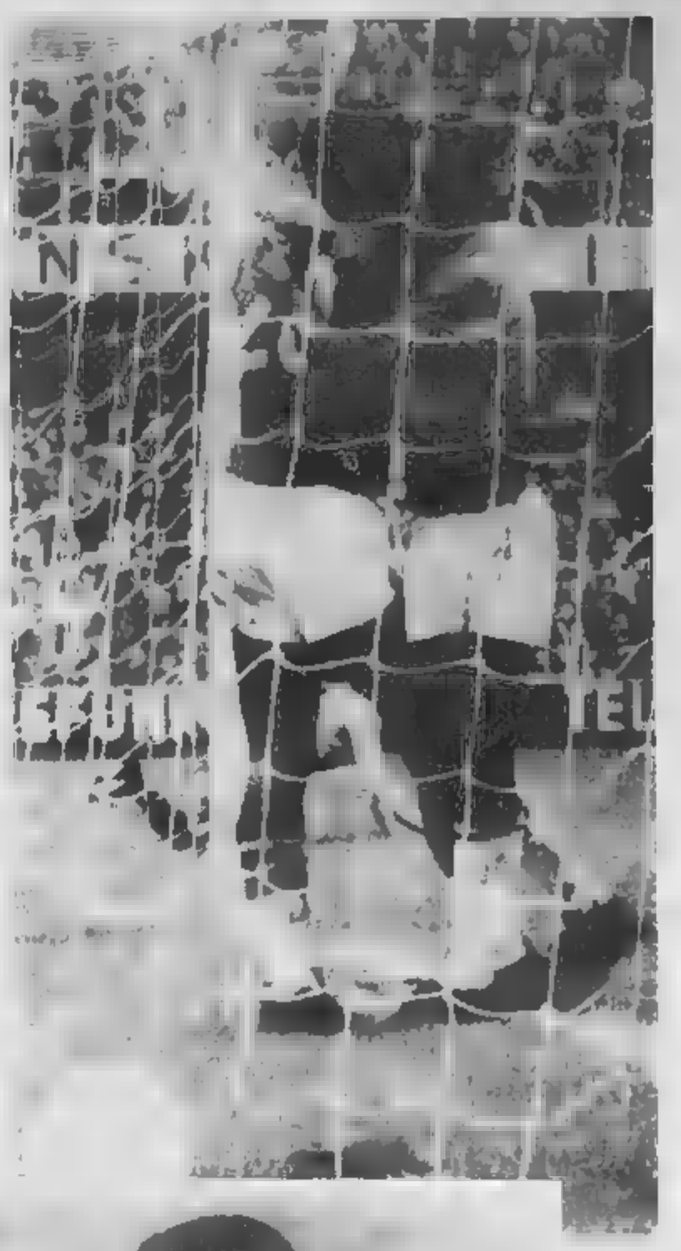


In alto: Vavà pareggia il primo gol degli svedesi nella finale. A fianco, Didi. Qui sopra, da sinistra: Brasile-Svezia, la rete d'apertura segnata da Liedholm e i festeggiamenti a Rio per il trionfo giallo-oro

La formazione del Brasile trionfatrice al mondiale di Svezia. Con l'astro nascente Pelé presero parte a quella storica partita campioni come Garrincha, Didi, Vavà, Gilmar, Zito, Bellini, Zagalo

UOMO-SPETTACOLO

Proprio in occasione del mondiale svedese, si scopre il favoloso giocatore destinato a diventare il più grande di ogni epoca. Ha soltanto 17 anni, ma si rivela in tutta la sua classe, risultando decisivo per trascinare la squadra giallo-oro al titolo iridato



Signori, questo ragazzo è Pelé e il calcio diventa un musical

Scatto, velocità, potenza, elevazione, dribbling, nitida visione del gioco, un repertorio esemplare unito al carisma di un uomo la cui sola presenza intimidiva gli avversari

A sinistra e qui a fianco due immagini giovani di Pelé. La sua stella cominciò a brillare con i mondiali del 1958

Sicuramente non si sbaglia affermando che, almeno per quanto riguarda l'Europa, chi ebbe la fortuna di assistere nel 1958 in Svezia alle partite del Campionato del Mondo, potè vedere all'opera, in un momento particolarmente felice, quello che sarebbe poi diventato il più grande e famoso giocatore di calcio di tutti i tempi: Edson Arantes do Nascimento, con il nome d'arte di «Pelé».

La stella del campione carioca iniziò a brillare proprio in occasione della sesta edizione della Coppa Rimet. A quel tempo, il negretto brasiliano aveva appena 17 anni ma la sua carriera avrebbe avuto del fantastico e dell'incredibile. Le cose che il ragazzino faceva vedere allenandosi sul campetto del Saurè Atletico Club costituivano già il passaporto per la celebrità. Uno dei suoi tifosi più entusiasti era il padre del giovane fenomeno, «Dondinho» Giovanni Ramos Nascimento, il quale ebbe la ventura di giocare in prima squadra con il suo ragazzo prodigio, allora appena tredicenne.

Due anni più tardi, grazie all'interessamento di Valdemar de Brito, ex nazionale brasiliano, il giovanissimo Pelé sostenne un provino per il Santos: segnò due reti favolose che gli valsero l'immediato contratto con quella società. E Pelé non avrebbe mai più abbandonato il Santos.

Credo sia assolutamente superfluo seguire passo passo l'incredibile e strabiliante carriera di questo campione quasi universalmente considerato, come ho già avuto occasione di dire, il più grande calciatore mai apparso sulla faccia della Terra. A contendergli tale titolo non è rimasto che Alfredo Di Stefano, anche se oggi qualcuno cerca di mettere Maradona sullo stesso piano del brasiliano o dell'argentino. Si tratta, in ogni caso, di una bella lotta.

Ma noi stiamo scrivendo la storia del «Mondiale» e non possiamo che ribadire l'affermazione secondo la quale in Svezia, nel 1958, Pelé fu assoluto protagonista. Nessuno ha mai raggiunto certi limiti di perfezione, pochi altri hanno avuto dalla natura il dono di un fisico così agile e potente.

In questa sede cercherò di mettere ancora una volta a fuoco la personalità tecnico-tattica del supercampione brasiliano. Di Pelé si deve innanzi tutto rilevare l'eccezionale e assoluta padronanza della palla, senz'altro fuori del comune; una capacità senza limiti, in qualunque modo la palla arrivasse, alta, bassa, non importa la potenza. Il controllo della sfera avveniva mai neppure con un attimo di ritardo: nell'istante stesso in cui la riceveva, Pelé era già in movimento, lo sguardo al gioco, mai la testa china a terra, perchè i piedi lavoravano per proprio conto, mentre l'occhio sapeva cogliere istantaneamente l'occasione per il passaggio.

Il virtuosismo era solo in funzione della manovra, mai Pelé vi insisteva se non necessario, era un mezzo, non il fine, non un numero da ribalta, ma un elemento di gioco.

Solo a maturità conquistata, ho poi visto Pelé insistere nel *dribbling*: di solito, vi faceva ricorso in rarissime occasioni ed in quelle circostanze le finte, lo scambio di piede, il momento dello scatto rappresentavano qualcosa di assolutamente eccezionale. Ma tutto si svolgeva nello spazio di alcuni secondi, appena il tempo di accorgersene e l'istante di attimi di gioco era già passato. Credo, comunque, di poter affermare che, contrariamente all'opinione di qualcuno, Pelé mai concedeva al pubblico che non fosse necessario alla squadra.

La capacità di fare acrobazie con la palla gli serviva come servono agli aviatori le acrobazie di volo durante il periodo di istruzione per perfezionare il dominio dell'aereo; ma ricorrevi quando è necessario e addirittura superfluo, costituisce un errore. E Pelé, di questi sbagli ne commetteva pochi.

L'asso brasiliano era maturato in un ambiente che è apparso sulla scena mondiale nell'epoca dell'evoluzione o meglio della rivoluzione tattica del gioco, quindi molto legato al proprio caso personale e maggiormente aperto ad una visione più completa e concreta, più immediata della manovra di squadra. Tutto ciò comportava che Pelé fosse portato sempre ad una visione corale, in quanto non accentrava quasi mai su se stesso l'azione, pur restando ugualmente l'ispiratore ed il regolatore del gioco, l'elemento-base, il perno di tutto un congegno, la leva che mette in movimento il meccanismo.

Un atleta, insomma, di classe veramente superiore, un uomo di concretezza sbalorditiva, sempre teso al risultato della partita che si stava giocando, prontissimo, tuttavia, nella realizzazione, decisissimo negli scatti a rete, in virtù di un fisico adirittura stupendo, tonico ed aggressivo, in certi momenti spinto irresistibilmente in avanti, come un'autentica catapulta, alla ricerca del gol.

A questo punto posso anche concludere affermando che Pelé è stato l'alfiere di una eccezionale scuola che ha saputo superare l'individualismo, una scuola latticamente moderna, su un piano avanzatissimo. Pelé è anche stato un protagonista nel quale la raffinatezza e la genialità non rappresentavano «numeri» a parte, ma si fondevano nell'azione, regolavano tutti i movimenti, erano indiscutibilmente la parte essenziale del grande spettacolo del calcio.

Sicuramente, chi è stato allo stadio di Stoccolma il giorno della finalissima Brasile-Svezia, porta ancora negli occhi l'indimenticabile spettacolo offerto da Pelé.

Altre immagini del protagonista dei campionati del mondo di Svezia. Pelé mise subito in evidenza il proprio straordinario talento, riempiendo delle sue prodezze il primo torneo vinto dal Brasile

90 minuti per l'identikit d'un campione: Altafini

Il giovanissimo José Altafini ritratto sulla copertina d'una rivista calcistica brasiliana

Chiamato contro l'Austria a sostituire Pelé infortunato, José si conferma con quella partita degno di entrare nel club dei fuoriclasse

Just Fontaine con un compagno della nazionale francese

E' opinione di molti che il giovanissimo José Altafini, conosciuto in Brasile con il soprannome di «Mazola», si sia fatto ammirare ed apprezzare nel giro di soli 90 minuti, quando, indisponibile il grande Pelé (già «grande» all'età di 17 anni!), il panciuto commissario tecnico del Brasile decise di mandare in campo contro l'agguerrita nazionale d'Austria, proprio il giovane Altafini.

Gli sportivi italiani, però, avevano già avuto modo di ammirare il talento brasiliano. Lo avevano visto all'opera nel corso di una breve *tournée* che, alla vigilia dei «mondiali» di Svezia, la nazionale carioca aveva effettuato in Italia, giocando prima a Firenze e poi a Milano. Quel gol spettacoloso di José, realizzato con acrobatica rovesciata, aveva incantato e fatto esplodere la folla di San Siro, una platea non certo facile da accontentare. Andrea Rizzoli e Giangiacomo Carraro, i signori del Milan, si guardarono negli occhi e decisero di far seguire quel giocatore nel corso del torneo mondiale in terra svedese. Era nata l'idea, che si trasformerà in una realtà, di far gli indossare la maglia rossonera.

La decisione, ovviamente, venne presa senza sapere se Altafini sarebbe sceso o no in campo in Svezia. La sorte, si può ben dire, favorì l'esordio di José, perché un infortunio a Pelé, come abbiamo detto, costrinse Feola a gettare nella mischia la giovane riserva.

Quanto fece vedere Altafini, le reti segnate ed il modo con il quale seppe catapultarsi in area per realizzare, di piede o di testa, indussero i dirigenti del Milan ad ingaggiare il giocatore. Così José approdò al palcoscenico italiano: prima giocò nel Milan, contribuendo ad alcune importanti affermazioni delle squadre rossonere in campo internazionale. Quello che Viani chiamava, per spronarlo, «coniglio» sapeva trasformarsi quando voleva in leone, poi si trasferì al Napoli ed infine alla Juventus dove concluse ottimamente la carriera. In ciascuna di queste tre squadre il popolare José seppe sempre recitare la parte del protagonista.

Ma come nacque in Brasile il giocatore Altafini? Anagraficamente José, quinto rampollo di Gioacchino Altafini e Maria Marchesoni, nacque a Piracicaba il 24 luglio 1938. Da ragazzo fece un po' di tutto, meno che lo studente: garzone di barbiere, operaio in una fabbrica di scope, aiutante di un mobiliere. Tutto sommato, meglio dedicarsi al calcio, che a gente veramente in gamba può fruttare molti quattrini.

Ecco José nelle file del Piracicabano, quindi nell'Union Porto e poi nell'Atletico. Si fa avanti il Moacir Morais, di Rio del Janeiro, ma papà Altafini non vuole sentire ragioni: Rio è troppo lontana da casa. Ma quando le offerte di ingaggio arrivano finalmente da parte del miliardario Palmeiras, allora venne presa la decisione di lasciare campo libero al giovane campione.

I progressi furono rapidissimi ed enormi. Prima squadra in breve tempo e poi si spalancarono anche le porte nella Nazionale. Padronanza di palla, invidiabile senso del gioco, passaggi perfetti, bolidi incredibili sparati a rete, incornate vincenti su ogni traversone. Il ragazzo è veramente maturo per entrare a far parte della comitiva *carioca* in procinto di trasferirsi in Svezia per la disputa del campionato del Mondo.

Il resto è noto. José ha vinto il campionato brasiliano con il Palmeiras, il campionato del Mondo con la nazionale brasiliana, lo scudetto tricolore in Italia prima con il Milan, poi con la Juventus.

Il suo ruolino è impressionante: 700 partite disputate, 320 gol segnati, di cui più di 200 nel campionato italiano, 6 volte presente con la maglia azzurra della nazionale italiana. Ma la prima volta che il nome di José Altafini balzò clamorosamente alla ribalta fu proprio in Svezia, ai campionati del mondo del 1958.

Il duo Fontaine-Kopa gioiello della Francia

Il primo va a segno tredici volte in sei partite: un record strepitoso. Il compagno dirige la formazione con tale maestria tattica da meritare il titolo di «Napoleone del football»

Il grande regista della nazionale francese Kopa con il manifesto del mondiale 1958. A destra, quello che per le straordinarie doti di tattico è stato definito il «Napoleone del football transalpino», in azione

I «galletti» transalpini avevano sempre invidiato i nostri trionfi calcistici mondiali. Ai due titoli conquistati dall'Italia di Pozzo nel '34 e nel '38 (quest'ultimo, addirittura, in casa del «nemico»), la Francia poteva rispondere con poco più di nulla: tre immediate eliminazioni nel '30, nel '34 e nel '54 ed una presenza casalinga nei quarti di finale del '38 quando a sbarrare la strada ai «galli» erano stati proprio gli azzurri.

La Coppa Rimet del '58 è la grande rivincita del *football* francese che guadagna un'insperata medaglia di bronzo proprio mentre l'Italia fallisce per la prima ed unica volta nella sua storia la qualificazione alla fase finale della più importante manifestazione intercontinentale.

Giunta alla competizione svedese non certo accompagnata da credenziali straordinarie (anzi: la squadra transalpina era ritenuta di calibro alquanto modesto), la Francia di Paul Nicolas sorprende tutti ed esordisce fra le «final four» giocando un calcio aperto e spettacolare, con partite piene di reti: sua è la difesa più «bucata» del torneo (15 gol in sei gare), suo è anche l'attacco più prolifico con ben 23 realizzazioni (quasi quattro per *match*).

E' proprio la munitissima batteria offensiva la vera «arma letale» dei tricolori: per completezza ed efficacia, la prima linea composta da Wisnieski, Fontaine, Kopa, Piantoni e Vincent merita elogi addirittura superiori a quella dei campioni brasiliani.

Il pokerissimo d'attacco francese si nutre e si esalta con le prodezze dei suoi due soli autentici fuoriclasse: il geniale arlecchino polacco Raymond Kopaczewski e l'incontenibile *bomber* di origini marocchine, Just Fontaine, entrambi giunti in Svezia all'apice della loro maturazione tecnico-tattica.

Kopa (considerato fino all'avvento del «rois» Platini il più grande calciatore francese di tutti i tempi e soprannominato Napoleone per la maestria di tattico) è il grande regista della squadra. La Francia che riesce finalmente a fare capolino fra le «big», dipende in larghissima parte dal suo estro. Grande anche in Spagna con la maglia del Real Madrid che lo aveva appena acquistato dal Reims, Kopa conferma in Svezia tutte le sue straordinarie doti. E meriterebbe forse il titolo di miglior giocatore se non avesse la sfortuna di imbattersi in un certo Pelé...

Se Kopa è il mentore, «Just» Fontaine è il braccio armato della Francia, terza forza del Mondiale '58. Il venticinquenne attaccante nato a Marrakesch da genitori tolosani e rimasto in Marocco fino al '53, firma un *exploit* che rimarrà unico nella storia della Coppa mandando a segno tredici volte in sei partite, frutto di potenza ed agilità, intelligenza e mobilità, miscelate in un *cocktail* micidiale per le difese avversarie.

La perfetta intesa Kopa, scatena l'istinto di versatile *goleador* del franco-marocchino: Fontaine si presenta sulla massima ribalta mondiale cogliendo sei bersagli nella fase eliminatoria (tre contro il Paraguay, due con la Jugoslavia ed uno con la Scozia), contribuisce con due reti al 4-0 inflitto nei quarti all'Irlanda del Nord (già dura nemica degli azzurri) ed in semifinale si concede il lusso di violare l'imbattibilità del portiere brasiliano Gilmar (mai superato nelle quattro partite precedenti) con un violento tiro in corsa.

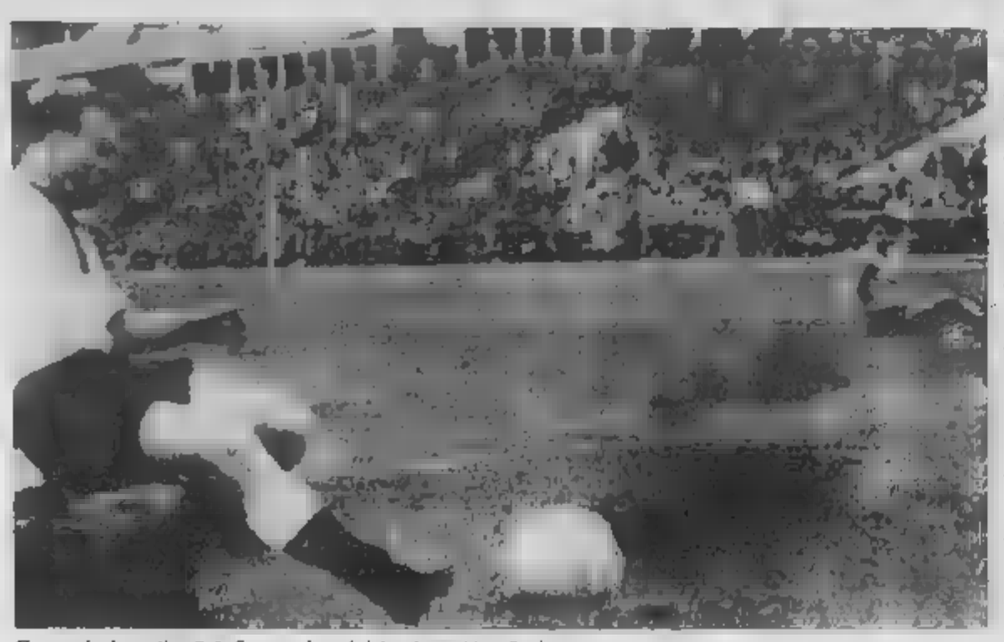
Giunto a quota 9 e con il titolo di capocannoniere già in tasca, Fontaine mette il sigillo al suo magico mondiale con un clamoroso poker rifilato alla Germania Ovest nella finale per il terzo posto.

Dopo la fortunatissima «campagna di Svezia», Fontaine al ritorno in patria si accorge di essere diventato un idolo. Qualcuno ne scopre la voce ben intonata e decide di sfruttare il momento d'oro del personaggio lanciando «Just» anche nelle vesti di cantante.

«Star» del *football* e della musica leggera, Fontaine pare un giovane baciato dalla dea bendata fino a quando, in un maledetto giorno del marzo del '60, in un *match* di campionato contro il Sochaux, un terribile scontro con il difensore Sikou gli procura la doppia frattura di tibia e perone.

Dopo i sei mesi di gesso, torna in campo ma ben presto si accorge di essere soltanto il fantasma del travolgente *bomber* di un tempo. Smette di giocare nel '62, a soli 28 anni, ma il suo nome troneggia ancora oggi in cima alla lista dei grandi *goleador* della Coppa del Mondo.

Roberto Condio



Germania-Argentina 3-1: il secondo gol del tedesco Uwe Seeler

I successi conseguiti dalla formazione di Stabile nei campionati sudamericani del '55 e del '57 hanno illuso i biancocelesti che vengono stroncati da Germania Ovest (3-1) ■ Cecoslovacchia (6-1). Ma anche Inghilterra, Unione Sovietica e in parte l'Ungheria tradiscono le attese

Galles-Ungheria 2-1: Charles in duello aereo con il portiere Grosics

C'è l'aristocratica Argentina nel club delle grandi deluse

E' un Mondiale strano quello del '58. Strano perché in Svezia si segna poco rispetto alle edizioni precedenti (la media-gol di 3,6 toccata nelle 35 gare del torneo è la più bassa dei primi sei episodi dell'avventura della Coppa), ma nel contempo si registrano clamorosi esempi di prolificità quali le 13 reti messe a segno da Just Fontaine (massimo bottino individuale della storia della manifestazione) ed i 23 centri complessivi ottenuti dalla Francia in sei gare (meglio avevano fatto soltanto l'Ungheria e Germania Ovest nel '54). E' un Mondiale strano anche perché, proprio in concomitanza con la prima contemporanea presenza delle quattro «big» britanniche (Inghilterra, Galles, Irlanda del Nord e Scozia, ritenute per lungo tempo le depositarie dei segreti dell'arte calcistica), nella fase finale si registrano le gravi defezioni di Uruguay e Italia (estromesse da Paraguay ed Irlanda nelle qualificazioni), vincitrici di quattro delle prime cinque edizioni. Prima delle sue due protagoniste più tradizionali, la Coppa Rimet va alla ricerca in Svezia di validi alternativi e le trova nel Brasile finalmente campione dopo tanto amarezze, nei giallobl padroni di casa e nella Francia-rivelazione.

Altre quattro formazioni candidate alla sigla a recitare un ruolo di primo piano tradiscono invece le attese ed esauriscono anzitempo il loro cammino iridato. Del poker di delusi composto da Argentina, Inghilterra, Urss ed Ungheria il più giustificabile è proprio la rappresentativa magiara reduce dal secondo posto del '54. Del team vice-campione uscente che delizia il mondo quattro anni prima in Svizzera, sopravvivono soltanto il portiere Grosics, il centrocampista Boszik e l'ala Hidegkuti. Tutti gli altri fuoriclasse (da Czibor a Kocsis, da Lorant a Puskas) si sono rifugiati all'estero dopo i moti rivoluzionari del '56. Gli ungheresi collezionano tre punti nelle tre partite del girone eliminatorio giocate contro Galles (1-1), Svezia (1-2) e Messico (4-0) e falliscono la qualificazione ai quarti perdendo di misura (1-2) lo spareggio con i gallesi di John Charles.

Sorte analoga tocca all'Inghilterra che torna a casa dopo i tre pareggi siglati contro Urss, Brasile ed Austria e lo 0-1 subito nel ballottaggio con i sovietici senza aver vinto un solo match. Per gli inglesi, usciti con le ossa rotte già dall'esordio avvenuto nel '50 e battuti dall'Uruguay nei quarti del '54, il Mondiale comincia a diventare un torneo stregato. Addirittura maledetto, se si pensa a ciò che era successo quattro mesi prima dell'appuntamento svedese quando nella tragedia aerea che a Monaco mutilò lo squadrone del Manchester United persero la vita anche il difensore Roger Byrne, il mediano Duncan Edwards ed il centravanti Tommy Taylor che avrebbero dovuto essere le pedine-base dello schieramento varato dal c.t. Winterbottom per far finalmente bene in Coppa Rimet. Dopo aver fatto fuori a fatica l'Inghilterra nella poule eliminatoria, l'Urss cade nei quarti davanti alla Svezia. La grande attesa che circondava il debutto del calcio sovietico è così abbondantemente delusa: in discussione non è tanto il risultato finale quanto il gioco, anonimo e spigoloso, che non rende certo onore alla squadra che aveva dominato le Olimpiadi del '56. Nell'Urss di Katchalin un solo giocatore cattura le attenzioni di critica e pubblico: si chiama Lev Jascin, fra i pali fa miracoli e ha un grande futuro davanti a sé.

La grande sconfitta del sesto Mondiale è però l'Argentina, guidata in panchina da Guillermo Stabile, il famoso «Filtrador» campionissimo della Coppa numero uno del 1930. La selezione biancoceleste ripete gli stessi errori che nelle ultime edizioni erano già costati cari al Brasile: il gioco troppo accademico ed ai limiti dello sterile autocompiacimento e la presunzione causata dai doppio successo ottenuto nei Sudamericani del '55 e del '57 trovano la giusta punizione nella spietata concretezza di Germania Ovest (3-1) e Cecoslovacchia (6-1). Una vera e propria figuraccia per chi era partito da Buenos Aires lanciando addirittura proclami di vittoria, sottovalutando forse il peso delle assenze degli «Angeli dalla faccia sporca» Angelillo, Maschio e Sivori, trasferitisi l'anno prima in Italia.

r.c.

Tutto il «Mundial» con i dentelli Ecco i francobolli verso «Italia 90»

Il *Mundial*, da sempre, da quando nacque, vuol dire anche francobolli. L'Italia sta per sfornarne ben trentasei, suddivisi in sei foglietti con una panoramica di squadre, emblemi e stadi. Il Campionato del Mondo di Calcio sognare così i collezionisti che vanno a ritroso nel tempo a considerare le serie «delle altre volte», a partire dal 1930.

Giocato in Uruguay e vinto dall'Uruguay, il primo *Mundial* del 1930 ebbe francobolli di rilievo. In Italia i commemorativi più in voga celebravano allora le nozze del principe di Piemonte, Umberto, con la principessa Maria José del Belgio. Più famoso il francobollo da 7,70 per la prima Crociera Transatlantica. Nel 1934 il *Mundial* venne disputato in Italia e i francobolli, per la posta ordinaria e per l'aerea, lo celebrarono degnamente. Si ebbe così la prima serie disegnata da una donna, Liana Ferri, che operò in collaborazione con Ugo Ortona. La serie mostrava scene di gioco e tre stadi, quelli di Torino, Firenze e Bologna.

Il *Mundial* 1938, disputato in Francia, vide un'altra vittoria azzurra. Le poste di Parigi avevano emesso per l'occasione un simpatico francobollo azzurro-mare, abbastanza «serioso» se raffrontato alle estrose serie di oggi. Dopo la bufera della guerra mondiale, il nuovo *Mondial* del 1950 si svolse in Brasile e vide la vittoria dell'Uruguay. L'anno successivo le poste di Montevideo celebrarono la vittoria con due commemorativi.

Disputato in Svizzera e vinto dalla Germania Ovest il *Mundial* del 1954 ha pure avuto i suoi francobolli. Le poste elvetiche salutarono l'evento con un cartoncino azzurro su cui spicca un pallone e una mappa mondiale.

Il mondo nel 1958 guardava a Bruxelles. Più che il *Mundial* — giocato in Svezia e vinto dalla squadra brasiliana — l'interesse si concentrava sull'esposizione mondiale in Belgio, con i francobolli nei quali spiccava il bon nota simbolo dell'*Atomium*, ma a Stoccolma furono emessi cinque esemplari e le poste brasiliane festeggiarono poi la vittoria nel 1959 con un solo modesto esemplare.

Campionato disputato in Cile, quello del 1962, vinto dalla formazione brasiliana. Francobolli arrivarono dai cileni e dai brasiliani, ovviamente compiaciuti della loro affermazione.

Un grande *Mundial* quello del 1966. Disputato in Gran Bretagna, a Londra, vinto dalla magnifica squadra britannica. Può essere considerata l'ultima zampata del leone inglese in fatto di calcio, ché poi comincerà un lento declino e campioni come Bobby Charlton considerati razza in estinzione. A Londra stati preparati tre valori. Quello da 4 *pence*, dopo la vittoria inglese, venne soprastampato *England Winner*, Inghilterra vincitrice. Ma altri Paesi, soprattutto vicini alla Gran Bretagna e al *Commonwealth*, salutarono filatelicamente la vittoria. Il Ciad, ad esempio, emise un francobollo di gran formato con la regina Elisabetta ritratta mentre consegna la prestigiosa coppa a Bobby Moore, capitano della squadra inglese. Accanto alla spicca nel francobollo il principe Filippo di Edimburgo.

Nel 1970 il *Mundial* attraversa ancora una volta l'oceano e va in Messico, dove si ha una nuova vittoria brasiliana. Il Brasile dedica alla nuova affermazione una serie spettacolare: tre valori con in coppa sostenuta da Bellini, in Svezia, nel 1958, da Luis, in Cile, nel 1962, e quindi da Pelé nel 1970 in Messico. Proprio a Pelé è stato dedicato lo spettacolare francobollo brasiliano che lo onora come supercannoniere.

Disputato nella Repubblica Federale di Germania e vinto dalla squadra tedesco-occidentale, il *Mundial* 1974 ha pochi francobolli. Nel 1978, il *Mundial* disputato in Argentina e vinto dalla squadra di casa. Buenos Aires stampa commemorativi a vivaci colori e così altri Paesi americani, in una festosa miscellanea.

Per il Campionato del Mondo del 1982, giocato in Spagna e vinto dagli azzurri, il francobollo più noto è quello italiano per la vittoria. Da mille lire, disegnato da Renato Guttuso, mostra due mani che sorreggono la coppa conquistata, mani di Dino Zoff. E nel 1986, in Messico, torna alla vittoria l'Argentina che emette un maxifrancobollo composto, a sua volta, da otto francobolli. Ne nasce contro della quale spicca Maradona che esulta stringendo in pugno la coppa. Da quel giorno sognamo un altro *Mundial* tutto azzurro. C'è spazio per una vittoria italiana, per francobollo bello come quello dell'82 con le mani di Zoff...

Renzo Rossotti

STORIA

Dal 1930, inizio della grande avventura, a oggi, le poste di tutto il mondo hanno disegnato il «romanzo» della sfida iridata con una serie di spettacolari commemorativi

Sopra il blocco di esemplari del Perù per «Argentina 78». A destra, uno dei commemorativi italiani per il Campionato del 1934. A sinistra, francobolli per varie edizioni del «Mundial». In basso, il mille lire del 1982 disegnato da Guttuso

Infiniti universi. Un unico pianeta.

DP SISTEMI ■ Gestionali MS-DOS - Xenix - Stazioni grafiche - Reti

10126 TORINO ■ Via Saluzzo 86 bis ■ Tel. 011/650.31.08 (r.a.) ■ Fax 011/650.73.98

Il Palazzo ricorda il Presidente che ha scelto il silenzio

Un partigiano abbraccia Carla Voltolina, vedova Pertini, al cimitero di Stella

ROMA ● Incertezza, qualche nota polemica e addirittura un tentativo di marcia indietro, per la solenne commemorazione in calendario domani.

«Pertini-day» ci sarà comunque: Camera e Senato sono convocati in seduta congiunta domattina alle 10, il presidente scomparso verrà ricordato in tutte le scuole di ogni ordine e grado e già si regi[illegible] le prime proposte di intitolare a Sandro Pertini strade e piazze d'Italia. Ma la quella seduta congiunta istituzionale il punto della discordia. Già, perché [illegible] c'è alcun precedente.

Il mormorio circola in Transatlantico e qualche onorevole fa [illegible] tare che «una simile iniziativa non era mai stata presa, neppure in occasione dalla scomparsa di Enrico De Nicola, il primo presidente della Repubblica». Alcuni avanzano il timore che l'«eccezione» dovuta ai grandi e universalmente riconosciuti meriti di Pertini possa costituire un precedente se non proprio pericoloso, quanto meno fastidioso: «Niente di più facile che si finisca con l'instaurare la prassi di convocare il Parlamento intero ad ogni morte più o meno illustre», spiegano.

Qualcuno addirittura, con tono più polemico lascia affiorare l'accusa di «iniziativa incostituzionale», dal momento che la nostra Costituzione prevede la seduta congiunta dei due rami del Parlamento soltanto per l'elezione del capo [illegible] Stato, per quella dei giudici della Corte Costituzionale e dei membri politici del Csm, per [illegible] messa sotto accusa dei ministri e in occasione del giuramento e del primo messaggio dei nuovi presidenti della Repubblica.

Tant'è che per non suscitare vespai o ferire la suscettibilità dei dubbiosi, Andreotti, Spadolini e le lotti hanno imposto [illegible] marcia indietro quanto meno formale ai rispettivi uffici del protocollo. E così, quella che ancora ieri i comunicati ufficiali annunciavano come una «seduta comune» di Camera e Senato, si è trasformata oggi in una meno compromettente «solenne cerimonia» del Parlamento.

Nella sostanza nulla cambia, perché senatori e deputati siederanno insieme nell'emiciclo di Montecitorio e, alla presidenza, Nilde Iotti sarà affiancata da Giovanni Spadolini. Ci sarà ovviamente anche Francesco Cossiga, al posto d'onore; e a ricordare la figura e l'opera di Sandro Pertini saranno tre discorsi tenuti dalla Iotti e da Spadolini quali presidenti del Parlamento e da Andreotti quale capo del governo. La solennità della seduta sarà sottolineata dalla presenza del corpo diplomatico, le altre grandi cariche dello Stato, i rappresentanti delle parti sociali.

Meno problematica è stata invece l'organizzazione delle celebrazioni partigiane nelle scuole. Il ministro Mattarella ha già inviato a tutti i provveditorati la circolare in cui si stabilisce che domattina, nelle prime ore di lezione, in ogni scuola d'Italia vengano ricordati gli «alti valori espressi da Pertini nel corso di una straordinaria esistenza che lo ha visto protagonista negli eventi più importanti della storia italiana». La scuola, spiega il ministro dell'Istruzione e nome del governo, «deve affidare alle giovani generazioni, perché ne costituiscano patrimonio di vita e vengano tramandati, i valori espressi da Sandro Pertini».

Domani, dunque, Pertini riceverà dallo Stato e dalla società civile quell'onore e quel ricordo che [illegible] fermezza aveva rifiutato in morte. Ora che le sue ceneri riposano [illegible] nel piccolo cimitero di Stella, viene commemorato con iniziative eccezionali, come nessun altro nella nostra storia repubblicana. E a tambur battente, ecco già chi chiede di intitolargli una piazza: la proposta è partita dall'architetto Esposito, l'organizzatore della festa per i compleanni di Pertini a Fontana di Trevi. «Roma era la sua città adottiva e il Comune gli aveva solennemente dato la cittadinanza onoraria; ora è giusto che ricordi Sandro Pertini dedicandogli una piazza», dice Esposito. Il sindaco Carraro ha già fatto sapere che è d'accordo e dunque molto presto la toponomastica della città eterna si arricchirà di un viale o una piazza Pertini.

Gianni Pennacchi

I vigili multano i poliziotti... A Bologna è guerra dei verbali

Per divieto di sosta; ma la storia è finita sui tavoli di questore e sindaco. Ora se ne devono occupare anche procuratore della Repubblica e ministero dell'Interno. Contro-multe in arrivo

Ora i poliziotti minacciano di multare i vigili urbani di Bologna per «eccesso di velocità»

BOLOGNA ● I vigili urbani di Bologna fanno [illegible] multa per divieto di sosta ai poliziotti e i poliziotti minacciano [illegible] fermarli tutte le volte che correranno in auto a velocità pericolosa.

Una storia che è finita sui tavoli di Questore e sindaco, per cui è stato informato il Procuratore della Repubblica e il Ministero dell'Interno.

«Dietro precise disposizioni» del responsabile dell'assessorato al traffico Claudio Sassi i vigili contestano il divieto di sosta per alcune macchine della polizia parcheggiate accanto all'ingresso della Squadra Mobile in piazza Roosevelt, a Bologna. Nonostante fossero in evidenza le palette di servizio e un cartello che invitava i vigili a rivolgersi alla Squadra Mobile in caso di necessità.

«Erano state lasciate là per esigenze di servizio». La difesa degli agenti della Questura viene dall'ispettore Giancarlo Mannoni che è anche il segretario provinciale del sindacato [illegible] polizia Sap.

«Fra l'altro non [illegible] capisco nemmeno il perché di un atteggiamento del genere. E' certo che le multe [illegible] verranno mai pagate. Dovremo per ogni contestazione compilare una minirelazione [illegible] cui si spiega che l'auto è stata lasciata per ragioni di lavoro ed è tutto fatto. Una rottura [illegible] scatole, una pratica per ogni multa [illegible] che l'amministrazione non tirerà fuori un soldo. E allora perché?»

In piazza Galileo esiste un parcheggio riservato alla Polizia ma le esigenze di spazio sono superiori alle disponibilità. Perciò succede spesso che i parcheggi siano tutti occupati. E, allora, visto che in zona [illegible] è possibile fermarsi, i poliziotti lasciano l'auto in divieto di sosta.

Per la verità, nella zona e nelle altre zone della città, a Bologna e in quasi tutte le città d'Italia lo fanno anche i cittadini normali, senza divisa e senza gradi.

Dove mettere l'auto? Non è stata [illegible] inventata l'automobile che si può mettere in tasca.

«Multare noi in quelle circostanze — dicono comunque i poliziotti — sarebbe come fare la contravvenzione a vigili urbani che stanno sulla corsia preferenziale riservata ai taxi e ai bus».

«E — aggiungono — nessuno della polizia ha mai contestato loro contravvenzioni che, dal punto di vista tecnico, sarebbero del tutto giustificate. Ci vuole intelligenza [illegible] anche in queste cose, buon senso, equilibrio. Come non valutare l'opportunità di un intervento?».

Ma; se la storia continua, anche i poliziotti si metteranno agli angoli delle strade per fermare i vigili poco rispettosi del codice della strada, in un'escalation [illegible] multe contestate che nessuno pagherà mai.

«Bisogna chiarire una cosa — aggiungono — se le auto della polizia erano parcheggiate in modo non corretto è accaduto perché i poliziotti non avevano possibilità di lasciarle altrove e, nello stesso tempo, avevano fretta di arrivare negli uffici della questura».

Ancora l'assessore Sassi vuole soltanto precisare che in piazza Roosevelt di posto ce n'è sempre e, dunque, i poliziotti potevano parcheggiare in modo [illegible]

Ma vuole sottolineare di [illegible] aver dato alcuna disposizione particolare: «Ci mancherebbe altro. Non posso occuparmi solo di una via o di una piazza, devo sovrintendere a tutta la città».

Lorenzo Del Boca

EMMA S

Caltanissetta, crolla un palazzo tre i morti sotto le macerie La magistratura apre inchiesta

CALTANISSETTA [illegible] Un vecchio edificio di due piani in fase di ristrutturazione è crollato a Sommatino, un paese a 35 chilometri [illegible] Caltanissetta. Il crollo, avvenuto ieri sera, [illegible] interessato anche [illegible] edificio adiacente abitato da cinque persone: [illegible] loro, Salvatore Ventra, di 87 anni, Orazio Culmone, di 70 anni e la moglie Rosa Cannizzo di 62 sono morti: Salvatore Nicastro di [illegible] anni e la moglie Maria Erba di 60 sono riusciti invece a mettersi in salvo. Sul luogo dell'incidente squadre di vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la notte per rimuovere le macerie. Fino a pochi minuti prima del crollo nell'abitazione dei coniugi Culmone si trovava [illegible] nipotina — Veruska, 12 anni — che era andata a far visita ai nonni e poi si era congedata per assistere ad un'esibizione di gruppi in maschera organizzata per il carnevale dal Comune. La festa di carnevale, che negli anni scorsi s'è svolta nella piazza antistante l'edificio crollato, ora stata spostata quest'anno dal Comune a circa duecento metri dove ieri sera era radunata una numerosa folla. Al momento del crollo, in strada, davanti al fabbricato coinvolto, non c'erano passanti. La procura della Repubblica di Caltanissetta (nella notte sul posto si è recato il sostituto procuratore Sebastiano Niscemi) ha ordinato il sequestro della parte di fabbricato interessata dal crollo ed ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità.

In un primo momento il numero delle vittime sembrava fermarsi a due, ma poi le squadre di soccorso (vigili del fuoco, carabinieri, vigili urbani e volontari) hanno recuperato alle quattro di questa mattina il cadavere della terza vittima, Salvatore Ventra, 84 anni, vedovo, [illegible] direttore dell'ufficio comunale del dazio. I corpi delle altre due vittime — il medico Orazio Culmone, di 70 anni, e la moglie Rosa Cannizzo, [illegible] — erano stati recuperati qualche ora prima. Il crollo è avvenuto repentinamente alle 21 di ieri ed ha sbriciolato il pianoterra ed i due piani elevati di un fabbricato costruito circa settant'anni fa.

QUEST[illegible] U[illegible]

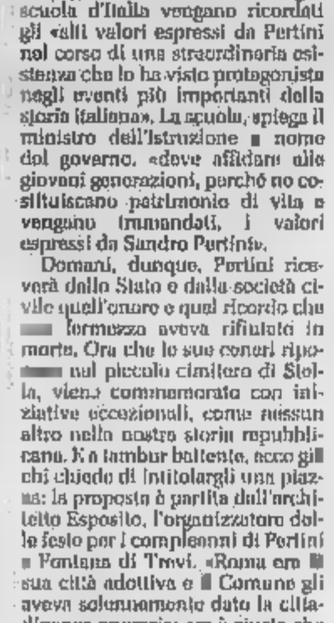
Agnelli-sosia a Biberon

Nuovi ingaggi al «Gorby blu» di Pippo Franco

ROMA ● Allegria di carnovale alla quarta puntata [illegible] «Biberon», il varietà di Castellacci e Pingitore in onda questa sera alle 21,30 su Raiuno.

Galvanizzati dal [illegible] [illegible] audience ottenuto dai primi tre numeri dello show (ben sette milioni di spettatori e [illegible] tratta di un vero e proprio record per un programma di seconda serata), Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e Pamela Prati daranno vita ad una serata «in maschera» alla quale prenderanno parte, oltre ai sosia di uomini politici frequentatori fissi del noto «Gorby blu» (il locale nel quale [illegible] incontrano le controfigure di Bettino Craxi, Achille Occhetto, Ciriaco De Mita e Giulio Andreotti), anche i nuovi «acquisti».

Da questa sera, il locale gestito da Pippo Franco e Leo Gullotta viene frequentato anche dall'avvocato Gianni Agnelli (interpretato da Manlio Dovi). Con lui ci saranno, inoltre, Pippo Baudo (al secolo l'attore Martufello), Mikhail Gorbaciov e Raissa Gorbaciova (con Leo Gullotta ed Oreste Lionello), Eugenio Scalfari (Roberto Benigenga) e Gianni De Michelis (magistralmente interpretato da Enzo Mario Morzullo).



Pippo Franco

Ospiti della puntata saranno l'onorevole Renato Altissimo, segretario del partito liberale italiano, e l'onorevole Saverio D'Amelio, sottosegretario alla Pubblica Istruzione. Con l'auspicio che, come invece è successo quindici giorni fa, Leo Gullotta non sbagli le presentazioni (in una delle scorse puntate, infatti, l'attore in panni femminili aveva confuso i ministri Bernini e Conte, invitando sul palco l'uno per l'altro: scarsa popolarità dei volti dei nostri uomini di governo?).

«Biberon» si avvale della coreografie di Evelyn Hanack, dei costumi e delle scene di Maurizio Tognullini, delle musiche di Gribonavski e Pinlucci, oltre che della regia di Pier Francesco Pingitore.

IL [illegible] GA

«Gardini ha scippato l'Enimont»

TORINO ● La vicenda Enimont, la lite che vede ormai fronteggiarsi con violenza la Montedison di Ferruzzi e il colosso chi[illegible] pubblico Eni, e al centro dei commenti delle forze politiche.

Ieri, parlando davanti ai componenti della Camera di commercio italo-americana, il vicesegretario dc Silvio Lega (considerato il braccio destro di Antonio Gava) ha duramente contestato Raul Gardini. Al centro delle critiche dell'esponente dc è stata soprattutto l'acquisizione, realizzata con l'aiuto di tre soci stranieri, della maggioranza delle azioni Enimont. Il comportamento del presidente della Montedison è stato definito [illegible] Lega «quasi uno scippo».

Il vicesegretario dc ha anche mesa in dubbio la capacità finanziaria del presidente della Montedison affermando: «Io il dubbio che Raul Gardini [illegible] abbia i mezzi per acquistare neppure un pezzetto della chimica italiana».

La Copia Vincente.
CONSERVATE GELOSAMENTE LA VOSTRA COPIA DI STAMPASERA
DUE GIORNI DOPO SARANNO PUBBLICATI 10 NUMERI VINCENTI

AUT. MIN. 460182

LE COPIE VINCENTI DI SABATO 24 FEBBRAIO

Copia n°	39269	Copia n°	26263
Copia n°	13556	Copia n°	13794
Copia n°	21397	Copia n°	03192
Copia n°	10583	Copia n°	46243
Copia n°	24922	Copia n°	33266

Se [illegible] questi dieci numeri c'è quello della vostra copia avete vinto. Confermate la vostra vincita telefonando [illegible] giornata entro [illegible] ore 20 [illegible] verde [illegible]. Per i numeri vincenti pubblicati il sabato, telefonate [illegible] lunedì [illegible] stesso numero sempre entro le ore 20.

IL PREMIO DI GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO
È STATO RIVENDICATO

IL PREMIO DI VENERDÌ 23 FEBBRAIO
È STATO RIVENDICATO

REGOLAMENTO

Durata. Il concorso La Copia Vincente inizia il 15 gennaio e termina il 24 febbraio. Il concorso. Tutte le copie di STAMPASERA sono contraddistinte da un numero composto da 5 cifre e 2 lettere. Ogni giorno vengono sorteggiati dieci numeri vincenti. I numeri estratti sono pubblicati, senza le lettere, due giorni dopo su STAMPASERA: i numeri vincenti del lunedì sono pubblicati il mercoledì, quelli del martedì il giovedì, e così via. Le copie vincenti del venerdì [illegible] del sabato sono pubblicate rispettivamente il lunedì e il martedì successivi. Come si vince. Prendete la copia di Stampasera. Controllate, sul giornale di due giorni dopo, se il numero della vostra copia è tra i numeri vincenti. Se siete tra i vincitori, telefonate in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per le copie vincenti pubblicate il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20. Le due lettere sono di controllo e, per evitare possibili frodi, non vengono pubblicate a fianco dei numeri vincenti: i vincitori devono citarle esattamente nella telefonata di rivendicazione. Conservate tutta intera la copia vincente, che dovrà essere consegnata all'atto del ritiro dei premi. I premi giornalieri. Ogni giorno si vincono buoni acquisto per due milioni di lire, da spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Griffe. I buoni acquisto vengono suddivisi in parti uguali tra i vincitori, ognuno dei quali può aggiudicarsi da un minimo di 200.000 a un massimo di 2.000.000 al giorno. L'estrazione finale. Al termine del concorso, da lunedì 26 febbraio a sabato [illegible] marzo 1990, STAMPASERA pubblicherà un tagliando al giorno. Tutti i tagliandi che perverranno, debitamente compilati, entro sabato 24 marzo, parteciperanno all'estrazione finale. Saranno escluse le fotocopie. Il montepremi finale è costituito dai premi giornalieri non assegnati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su STAMPASERA di sabato 31 marzo. Intendenza di Finanza [illegible] il concorso La Copia Vincente si svolge sotto il diretto controllo dell'Intendenza di Finanza di Torino.

Infiniti universi. Un unico pianeta.

COMPAQ: LA PIÙ GRANDE VARIETÀ DI COMPUTER POTENTI, AFFIDABILI ED ESPANDIBILI DEI NOSTRI TEMPI.

■ I COMPAQ LTE e LTE 286 sono gli ultimi prodotti di una linea di personal computer laptop innovativi. Nonostante le caratteristiche fisiche estremamente concorrenti (peso 2,8 Kg., dimensioni 21,6 x 27,9 x 4,8) forniscono le prestazioni che ci si aspetterebbe da un personal computer di dimensioni molto maggiori.

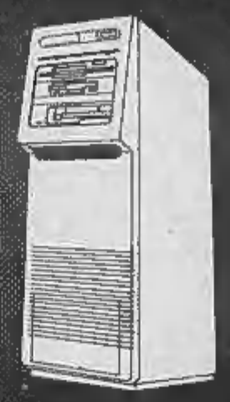
■ Leggero e robusto. Il COMPAQ SLT/286 associa alte prestazioni senza compromettere caratteristiche o compatibilità.
Il risultato è la più avanzata tecnologia "286" in una forma compatta e portatile.

■ I COMPAQ DESKPRO 386 e 286 sono gli strumenti ideali per aumentare la produttività di chi usa il computer in modo intensivo: da usare come work station scientifiche, tecniche o gestionali con una potenza di calcolo che si confronta con successo con quella dei sistemi minicomputer.

■ COMPAQ SYSTEMPRO la massima espressione di potenza, affidabilità e flessibilità.

DESKPRO

SLT



SYSTEMPRO

LTE

DP SISTEMI

Concessionario Autorizzato COMPAQ

DP SISTEMI ■ Gestionali MS-DOS - Xenix - Stazioni grafiche - Reti

10126 TORINO ■ Via Saluzzo 86 bis ■ Tel. 011/650.31.08 (r.a.) ■ Fax 011/650.73.98

Nasce in Valle d'Aosta una banca «regionale»

L'accordo è stato siglato fra Regione (70 per cento), Cassa di Risparmio di Torino e Monte dei Paschi di Siena. Primo istituto del genere, servirà a potenziare gli investimenti produttivi

Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio di Torino. A sinistra, il presidente della Regione, Augusto Rollandin e l'assessore alle finanze Ugo Voyat

AOSTA ■ La Valle d'Aosta è la prima regione italiana ad istituire una banca ordinaria regionale. Al termine di un lungo iter burocratico iniziato nel 1986 oggi ad Aosta è stato firmato l'atto costitutivo della «Banca della Valle d'Aosta - Banque de la Vallée d'Aoste».

Il nuovo istituto bancario nasce da un accordo tra la Regione autonoma, che porta in dote il 70 per cento del capitale sociale, la Cassa di Risparmio di Torino ed il Monte dei Paschi di Siena che hanno sottoscritto, in parti uguali, il rimanente 30 per cento del capitale che ammonta a 25 miliardi di lire.

La Bva è stata tenuta a battesimo da Augusto Rollandin, presidente della Regione, dal direttore centrale del Monte Paschi Siena, Divo Gronchi e da Enrico Filippi, presidente della Crt, mentre il presidente della nuova banca, Silvano Glansoldati, con l'assessore regionale alle Finanze Ugo Voyat, il direttore generale della Crt Giorgio Giovando e Luciano Naldini, direttore dell'ufficio partecipazione dell'Istituto Bancario Toscano, sono stati i testimoni.

«Con quest'atto — ha sottolineato il presidente della Valle d'Aosta Augusto Rollandin — potranno prendere concretamente avvio tutte le procedure necessarie all'operatività dell'istituto promosso e fondato dalla Regione per imprimere impulso e vitalità nuovi all'economia regionale in uno spirito di collaborazione con due importanti istituti di credito che già operano fattivamente in valle».

L'ipotesi di promuovere un istituto di credito destinato ad operare nell'ambito del territorio valdostano era stata lanciata con convinzione dal presidente della giunta valdostana e dall'allora assessore alle Finanze Maurizio Martin che nel bilancio regionale di previsione del 1986 istituirono un apposito capitolo dove destinare i fondi necessari alla creazione della banca.

La Bva cercherà di ritagliarsi uno spazio ben preciso nel mondo della finanza valdostana, che dispone di una liquidità non comune. «Analizzando i dati relativi ai depositi — ha detto Voyat — emerge con estrema chiarezza una crescente propensione dei valdostani al risparmio, per contro gli impieghi in valle diminuiscono sempre più». I depositi, infatti, sono passati dai poco più di 300 miliardi del 1977 ai circa 1750 del 1988. Gli impieghi nel '77 furono pari a 111 miliardi, vale a dire il 36,69 per cento (nel '77 la media nazionale era del 53,7 per cento), mentre nell'88 sono stati 251 miliardi, pari al 15 per cento, quando la media nazionale era salita a poco meno del 60 per cento.

Lo squilibrio è ancora più evidente tra i tassi attivi e quelli passivi prestati dal sistema bancario. A tassi di remunerazione mediocri, pari a quelli dell'Italia meridionale e insulare e comunque inferiori alla media nazionale, si contrappone un costo del denaro più elevato rispetto agli indici nazionali e di quelli praticati nell'Italia settentrionale e centrale.

«La creazione della banca valdostana — ha sottolineato Rollandin — mira a sviluppare gli investimenti diretti a potenziare l'intelaiatura produttiva della nostra regione che punta ad ampliare e modernizzare le infrastrutture per accrescere la competitività del sistema e creare nuove occasioni di lavoro».

Il presidente della Valle d'Aosta ha infatti ben presente la sfida, non solo economica, che la regione si accinge ad affrontare con il 1993, «perché per la regione l'integrazione europea sarà tanto più valida quanto più robusta e vitale sarà la sua proposta economica e quanto più solida sarà la coesione della società valdostana che deve guardare al futuro senza dimenticare che il presente poggia su solidi basi culturali».

Piero Minuzzo

Novara: rapinati 200 milioni per gli stipendi

NOVARA ● Rapina da oltre duecento milioni davanti all'ingresso dell'ospedale Maggiore alle 6,30 di stamattina. Due giovani hanno atteso nel centralissimo corso Mazzini l'arrivo del portavalori della Banca Popolare di Novara. Quando questo è arrivato lo hanno aggredito e gli hanno strappato la borsa contenente il denaro liquido destinato alle paghe dei dipendenti dell'ospedale: 200 e passa milioni. Poi sono scappati a piedi infilandosi in un portone.

L'azione dei due banditi è stata fulminea, tanto da eludere l'intervento di un equipaggio dei carabinieri che proprio pochi attimi dopo è passato davanti al luogo della rapina. I militi sono stati informati dai numerosi testimoni che hanno indicato loro la direzione presa dai malfattori; l'inseguimento è però stato vanificato dal fatto che il portone nel quale i due si erano infilati appartiene a un edificio che ha un'altra uscita su via Passalacqua, parallela di corso Mazzini.

Evidentemente su quella strada c'era un complice che attendeva i rapinatori a bordo di una macchina. Quando i carabinieri sono arrivati alla seconda uscita dei banditi non c'erano tracce. La caccia è comunque scattata subito. Sono stati organizzati posti di blocco su tutte le vie d'uscita dalla città.

Quando i due banditi hanno agito, davanti all'ingresso dell'ospedale c'era parecchia gente: dipendenti dell'Usl, medici e infermieri, che stavano recandosi al lavoro, e, dall'altro lato di corso Mazzini dove c'è una fermata dell'autobus, numerose persone in attesa del mezzo pubblico.

La rapina si è quindi svolta sotto gli occhi di molti testimoni e ha creato momenti di panico. I banditi hanno estratto le pistole e dissuaso tutti da ogni tentativo di intervento. Il portavalori della «Popolare» di Novara, Mario Pivari, non ha avuto il tempo di reagire. Si è visto puntare un'arma alla gola e ha dovuto mollare la valigia col denaro.

Solo una donna ha tentato di opporsi ai banditi ma è stata violentemente spinta da parte. Dalla fermata dell'autobus qualcuno ha gridato mentre dall'interno dell'ospedale uscivano alcuni dipendenti. Tutto questo trambusto non ha influenzato i due rapinatori che hanno agito con freddezza e determinazione. Armi in pugno, si sono fatti largo fra la gente impaurita e si sono messi a correre. Qualcuno li ha visti entrare nel palazzo a doppia uscita. Evidentemente il «colpo» era stato organizzato con cura e i malfattori erano a conoscenza della dinamica — piuttosto ingenua — del trasporto del denaro necessario a pagare gli stipendi dalla banca all'ospedale.

I duecento milioni dovevano essere portati all'agenzia dell'istituto di credito che si trova all'interno del «Maggiore» dove i dipendenti vanno a ritirare le buste paga.

Marcello Sanzo

a cura di Marisa Di Barolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

L'inizio della bella stagione coincide talvolta col periodo dell'anno in cui ci si sente più stanchi, per la necessità che ha l'organismo di smaltire le tossine accumulate durante la stagione fredda nel corso di piccoli malanni, squilibri alimentari, nonché la fatica collegata al periodo di più intensa attività lavorativa.

In particolare le prime giornate di primavera sono quelle in cui soffriamo di un'autentica «fame di ferro»: un congruo apporto di questo minerale contribuisce a rigenerare il sangue, stimolando l'emopoiesi e attivando il metabolismo cellulare.

E' il momento anche in cui le verdure, la frutta e le erbe spontanee di stagione hanno un potere energetico più intenso, legato al risveglio della natura e quindi alla forza vitale che appena comincia a sprigionarsi, dopo la stasi invernale.

Per una «cura di ferro» intensa e rapida si può procedere come segue: si conficca la sera un bel chiodo di ferro in una mela, affondandolo sino alla testa. Si lascia riposare tutta la notte la mela su un piattino sotto un fazzoletto di seta o di cotone, poi l'indomani si estrae il chiodo e si mangia la mela, che apparirà al taglio tutta rugginosa, per il trasferimento di ioni-ferro dal chiodo alla sua polpa. Si può ripetere questa terapia antianemica una volta la settimana per tutta la primavera.

Parietaria muralis. E' quell'erba dalle foglioline appiccicose che i bambini raccolgono e attaccano ai vestiti; commestibile e ricca di ferro e rame (che facilita l'assorbimento del ferro). In primavera ha fogliolino tenero e brillanti, che cucinate danno un bel colore verde a minestroni e passati.

Durante le prime passeggiate fuori città raccogliete le foglie più giovani e conservatele sino a casa evitando che si stropiccino.

ricetta

Il classico passato di verdura può costituire un buon piatto di mezzogiorno, specie per chi non ama appesantirsi. Frullando verdure crude verdi, broccoli, rape, sedano e cavolo (il tutto ben lavato e strofinato con limone), un pezzo di patata nonché le foglioline di «parietaria», si ha il vantaggio di poter far poi cuocere poco il passato, i cui componenti mantengono così integre le loro virtù.

Per insaporire: aggiungere salsa di soia (tamari), crostini di pane secco, pinoli, polvere di noci di cocco e qualche mandorla dolce sbucciata.

DAL 1° AL 5 MARZO

Quattro giorni di feste e di rievocazioni storiche attorno al «Micon»

Quel profumo del pane di Busca

Circondato da una serie di proverbi mantenuti vivi nel Cuneese, viene confezionato con una ricetta tramandata da secoli e grazie alle qualità dell'acqua, di grano e aria

BUSCA ● Da giovedì 1° marzo a domenica 5 si svolgerà la seconda edizione della «Sagra del pane artigianale e artistico» organizzata dalla Pro loco e dall'amministrazione comunale (assessorato allo spettacolo) in collaborazione con l'Associazione panificatori della provincia di Cuneo e dell'Alca. Pane in vetrina, dunque, esaltando in più modi un prodotto artigianale che risale alla notte dei tempi. Ma «artistico»? In città non hanno dubbi: «Il nostro pane è artistico perché è pane d'autore». Ovvero? «Un prodotto sopraffino, genuino, la cui ricetta, originalissima, si tramanda da secoli». Più che di ricetta, molto probabilmente, si tratta degli ingredienti che qui, per ragioni ambientali, paiono essere più gustosi che altrove. E, del resto, che il pane di Busca sia davvero buono lo recitano numerosi proverbi della provincia, espressione della cultura (dell'esperienza) popolare.

Secondo la tradizione, accadde che i buschesi soccorressero i cuneesi (loro alleati) durante uno dei molti assedi cui la città fu sottoposta, fra Medioevo e Rinascimento, ora da Saluzzo, ora dai Savoia; nonché dai Francesi: squadre di coraggiosi, con carri, raggiunsero la città incuneata fra i fiumi portando pane ai cittadini stremati dall'assedio. E questi, secondo quanto è scritto nel volumetto «Busca nei tempi antichi e moderni», «ringraziavano Iddio dicendo: "Sono arrivati quei di Busca" a porturci soccorso". Di qui il richiamo a Busca allorché alla mensa si desidera del pane».

Insomma, il «buon pane di Busca» nasce come una «manna». Ma, riferimenti storici più o meno fondati a parte, resta il fatto che il pane prodotto qui (vuoi per l'acqua, il grano, l'aria...) è davvero buono e proposto in più modi, senza le novità esotiche delle «boutiques del pane» (orrende!), per le quotidiane abitudini consolidate dal tempo: ecco la «bruta e bona» (e cioè la mica che si conserva a lungo), la «ciabatta» (con pasta di grissini), le «borgne», «tirasse», «topontin», sino al classico «micon».

Ed è proprio rifacendosi al «micon» che, da qualche anno, la Pro loco (presieduta da Ermenegildo Gertosio) ha creato le maschere per il rinato carnevale cittadino: a impersonare «Micon», che indossa un costume di foggia unica, è il robusto e spassoso Enrico Rosso con a fianco «Miconetta», in abiti marchionali, ovvero Stefania Devalle. Con loro da quest'anno ci sono «La béla Panatéra», Nadia Rosso, e «'l bél Panatè», Maurilio Fino. Il cui ruolo è stato disegnato (così come i costumi) dal grafico Ivo Vigna che ha curato anche l'immagine della manifestazione.

La sagra si apre, giovedì alle 20,30, con il radunò di tutte le maschere della provincia che sfileranno per le vie del centro storico con una suggestiva fiaccolata al cui termine ci sarà l'inaugurazione della seconda «Mostra del pane» seguita, nel teatro tenda allestito per l'occasione, dallo spettacolo con i «Remagnoli del Martinet». L'ingresso è libero.

Il giorno seguente, con inizio alle 21, serata danzante con l'orchestra «Balardi». Sabato, alle 15, gran ballo mascherato aperto a tutti, sempre nel teatro tenda, con l'orchestra «Buccarosa» e il prestigiatore «Cesar»; in serata ancora ballo in maschera, con «Micon» e «Miconetta» nonché l'orchestra «Fabio e Fabrizio»; per la finale del festival di Sanremo verranno installati schermi tv nel teatro tenda. Infine, domenica, con la sfilata dei carri allegorici. Poi, danza con l'orchestra «G 70» e, alle 21, ancora balli per le note di «Ungaretti e Bertaina». In ogni manifestazione, distribuzione di «bugie» preparate dai panettieri cittadini.

Alberto Gedda

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA
URGENTEMENTE
VETTURE DAI
DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19/G
ANGOLO
VIA ORMEA TORINO
TEL. 011 - 38[illegible]2
APERTO ANCHE IL
SABATO POMERIGGIO

STAMPASERA **La Copia Vincente.**

COUPON DI PARTECIPAZIONE ALL'ESTRAZIONE FINALE

Inviandoci il coupon pubblicato sotto, parteciperete all'estrazione finale de La Copia Vincente, **che premierà 64 fortunati con L. 500.000 ciascuno in buoni acquisto.**

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampasera del 31 marzo 1990. Ai vincitori sarà comunicata telefonicamente la data della premiazione.

Poiché le buste pervenute non saranno aperte ma estratte direttamente, è nell'interesse dei partecipanti inserire un solo coupon in ogni busta.

Ritagliate, compilate e spedite questo coupon a:
Stampasera - Estrazione finale La Copia Vincente - Via Marenco 32 - 10126 Torino.
I coupon ci devono pervenire entro il 24/3/90.

Aut. Min. 4/90162 del 1990

STAMPASERA **La Copia Vincente.**

COUPON DI PARTECIPAZIONE ALL'ESTRAZIONE FINALE

Nome ..... *Cognome* .....
Via ..... *C.A.P.* .....
Località ..... *Telefono* .....

NEL 1989

L'utile netto dell'Ifil a 82 miliardi (+50%)

TORINO ■ La «cura alimentare», le operazioni, cioè, di acquisizione della Galbani e della Star, giova decisamente alla Ifil, la finanziaria di partecipazioni degli Agnelli.

Nell'esercizio '89, infatti, la società torinese presieduta da Umberto Agnelli, ha conseguito un utile netto di 82 miliardi di lire, che è superiore del 50 per cento a quello dell'anno precedente, mentre il risultato corrente ha evidenziato una crescita del 40 per cento circa rispetto all'88.

A fine anno il valore di carico del portafoglio partecipazioni risultava di circa 2258 miliardi, contro i 1446 dell'88, mettendo in evidenza, per le sole partecipazioni quotate, una plusvalenza di oltre 800 miliardi di lire. Sempre nel corso dell'esercizio '89, il cui andamento è stato esaminato oggi dal consiglio di amministrazione dell'Ifil, il patrimonio netto della società è passato da 650 miliardi ad oltre 1090, con un incremento di 440 miliardi circa a seguito, appunto, delle operazioni connesse agli investimenti nella Galbani e nella StarStarlux di Danilo Fossati, ma il patrimonio netto subirà un ulteriore incremento di 93 miliardi grazie all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci a fine gennaio, riservato alla Krediet Bank (la banca lussemburghese dalla quale l'Ifil ha acquistato nel luglio dell'anno scorso la Galbani).

PELLICE MADE IN ITALY A OSAKA

Moda femminile Gft sbarca a Praga

ROMA ■ Il gruppo Gft ha concluso nei giorni scorsi con la Cecoslovacchia un contratto per il trasferimento del proprio know how nella produzione di abbigliamento femminile. Lo ha reso noto l'ufficio Ice di Praga precisando che l'obiettivo dell'intesa è quello di riqualificare la produzione cecoslovacca nel settore delle confezioni femminili. L'iniziativa segue di poco il contratto di joint-venture stipulato dalla Marzotto con l'industria tessile cecoslovacca. Ma non sono solo i grandi gruppi a segnare un grande attivismo sul fronte dell'export. Le diciotto aziende di pellicceria a livello artigianale provenienti dal Piemonte hanno presentato la loro produzione ad Osaka. Il Giappone, secondo mercato al mondo di pellicceria dopo gli Stati Uniti, è soprattutto importatore di prodotti confezionati ad Hong Kong, Corea, Stati Uniti e l'Italia — è detto in una nota — è infatti il principale fornitore europeo. La costante crescita degli acquisti giapponesi di prodotti italiani, anche in pellicceria della fascia medio-alta, ha indotto le aziende piemontesi a presentare ad Osaka la loro capacità stilistica ed imprenditoriale. La mostra dei pellicciai, tutti appartenenti all'associazione Italiana pellicceria, ha registrato — conclude la nota Ice — un certo [illegible] in Giappone.

A TORINO

■ Mercato azionario in ripresa oggi alla Borsa Valori di Torino. La buona tenuta di Wall Street e gli accenni di recupero provenienti dalle Borse europee hanno influenzato positivamente anche il mercato locale che alle 12,30 presenta un incremento dello 0,65 per cento. Fra gli assicurativi, da segnalare in recupero la Generali (+ 0,76 per cento), mentre limature di prezzo sono state effettuate sulle Ras (- 0,17 per cento). Nel settore dei bancari, ieri molto sacrificato, buon recupero di Mediobanca (+ 2,12 per cento), Banco Roma (+ 2,08), Comit (+ 1,86), Credito Italiano (+ 1,36 per cento). Tra i chimici, invece, sempre deboli le Montedison ord. (- 0,67 per cento), mentre meglio tenute risultano le Montedison risp. (+ 0,4 per cento). Positivo il settore dei finanziari con le Ifil in recupero dell'1 per cento, le Cir dell'1,58, le Ifi priv. dello 0,36 e le Pirelli & C. dello 0,53 per cento. Fra i meccanici, dopo un inizio cauto, in ripresa le Fiat (+ 0,36 l'ord., + 0,6 per cento la priv., mentre la risp. + 0,3 per cento). Accenni di recupero anche per Olivetti (+0,3).

Prezzo unico chiusura Borse collegate: Snia 2470, r. 2520, r. n.c. 1660; Sip 1490, r. 1380; Stet 4840, r. 4150, Fiat o. 9820, p. 6800, r. 6910; Generali 38.060; Montedison ord. 1778, r. n.c. 1157.

RIALZO

A MILANO

■ Le buone notizie provenienti da Wall Street e da Tokyo, hanno restituito tono al mercato della Borsa Valori di Milano che già dalle prime battute ha dimostrato una generale, anche se cauta, ripresa del listino. Migliori anche i valori guida, con le Fiat iniziate molto bene ma poi finite a 9780 lire in recupero, comunque, dello 0,10 per cento, le privilegiate a 6775 (più 0,07 per cento) salite nel dopolistino a 6785 lire e le risparmio a 6695 (più 0,29 per cento).

Invariate, invece, le Enimont a 1470 lire ma con un accenno di ripresa nel «dopo» a 1475 lire, mentre le Montedison hanno ceduto lo 0,61 per cento a 1779 lire (1766 nel dopolistino), proprio mentre l'assemblea Enimont veniva rinviata in seconda convocazione.

Buon recupero per le Cir del Gruppo De Benedetti, terminate a 4520 lire con uno spunto del 2,26 per cento, mentre in casa Agnelli le Snia Bpd sono salite dello 0,41 per cento a 2450 lire e le Ifi privilegiate sono rimaste sostanzialmente invariate (più 0,04) a 24.800 lire.

Nel Gruppo Ferruzzi, le azioni Eridania sono rimaste stabili sui valori della vigilia a 8600 lire, mentre le risparmio hanno guadagnato il 4,90 per cento a 5140 lire.

Nel resto della quota, c'è da registrare un incremento del 4,46 per cento (pari a 11.200 lire) per le Alivar e dell'1,62 per cento (cioè, a 4400) per le Cartiera Ascoli.

Inoltre, sono state rinviate al rialzo le Unipar risparmio. In apertura, le Generali sono state trattate a 37.850 lire (37.690 ieri), le Mediobanca a 17.650 lire (17.430), le Olivetti a 6230 lire (6200), le Ferfin a 2750 lire (2733), le Comit a 4600 lire (4565) e le Credit a 2590 lire (2565).

Alle ore 11,30 l'indice Mib segnava un rialzo dello 0,3 per cento sul 41 per cento dei titoli a fronte di un tendenziale in incremento dello 0,7 per cento. Alle 12,30, l'indice segnava un più 0,7 per cento sul 65 per cento del listino, pari ad un più 1,1 per cento tendenziale.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/02	26/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 II indicizzata	99 90	99 90
Enel 83/90 III indicizzata	100 70	100 70
Enel 84/92 I indicizzata	102 20	102 20
Enel 84/93 II indicizzata	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzata	100 70	100 70
Enel 84/93 IV indicizzata	[illegible]	106 50
Enel 85/95 I	101 20	101 20
Enel 85/00 II indicizzata	99 10	99 10
Enel 85/00 III indicizzata	100 30	100 30
Enel 86/93 II 9,50%	92 45	92 45
Enel 86/93 III indicizzata	128	128
Enel 86/93 IV 9,25%	88 20	88 20
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	80 80	80 80
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	—	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 10	100 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 84/92	100 75	100 75
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 50	104 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 85	80	80
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	27/02	26/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	80
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 50	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	201	201
Gim 86/95 6,50%	100 50	100 50
Cir 10% 85/92	101 50	101 50
Eridania 10,75% 85/90	194	194
La Rinascente 86/93 8,50%	119	119
Medio Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 88/95	108	108
Medio Pirelli oc. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	[illegible]	86
Medio Sip 8% 86/91	111 50	111 50
Saffa 87/97 6,50%	139	139
Snia 10% 85/93	154	154
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100	100 60
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-90	100 55	100 70
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	101 95	101 95
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 50	101 30
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 50	100 50
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45

Titoli	27/02	26/02
C.C.T. 1-5-91	[illegible]	100 65
C.C.T. 1-6-91	[illegible]	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-1-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 05
C.C.T. 1-2-95	98 35	98 45
C.C.T. 1-3-95	94 70	94 70
C.C.T. 1-4-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-5-95	94	94
C.C.T. 1-6-95	94 40	94 15
C.C.T. 1-7-95	95 50	95 60
C.C.T. 1-8-95	94 65	94 45
C.C.T. 1-9-95	94 30	94 30
C.C.T. 1-10-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-11-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-12-95	95 70	95 70
C.C.T. 1-1-96	95 65	95 85
C.C.T. 1-2-96	96 40	96 40
C.C.T. 1-3-96	95 85	95 85
C.C.T. 1-4-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-5-96	94 25	94 25
C.C.T. 1-6-96	94 75	94 75
C.C.T. 1-7-96	94 65	94 65
C.C.T. 1-8-96	94 10	94
C.C.T. 1-9-96	94 10	94
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100	100
B.T.P. 1-3-90 9,15%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 10,50%	99 55	99 55
B.T.P. 15-3-90 10,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-4-90 12%	99 90	99 90

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	27/02/90	26/02/90
Dollaro Usa	1250,50	1246,75
Sterlina inglese	2103,75	2118,64
Marco tedesco	740,10	739,28
Franco svizzero	838,25	841,95
Franco francese	218,50	218,74
Franco belga	35,495	35,82
Fiorino olandese	656,75	656,95
Scellino austriaco	105,22	105,02
Dracma greca	7,855	7,842
Peseta spagnola	11,500	11,502
Escudo portoghese	8,421	8,417
Ecu	1512,50	1512,80

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-02	26-02
ALIMENTARI		
Alivar	11200	11000
Eridania	8600	8600
Eridania risp	5100	4600
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	22000	22100
Milano Ass. r. n.c.	15150	15100
C. Latina	12500	13700
C. Latina r. n.c.	5950	[illegible]
Lloyd Adriatico	16210	16000
Lloyd Adriatico r.	11150	11020
Generali	38060	37590
Ras	[illegible]	23800
Ras r.	12250	11300
Sai	17300	17300
Sai r.	7500	7300
Toro	19600	20100
Toro p.	11800	11600
Toro r.	10000	10000
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	25000

Titoli	27-02	26-02
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	4830	4750
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4000
B. Naz. Agr.	8800	9100
B. Naz. Agr. p.	3700	3700
B. Naz. Agr. r.	2220	[illegible]
Banco di Roma	2250	2270
Credito Italiano	2573	[illegible]
Credito Italiano r.	2100	2100
Interbanca	—	—
Interbanca p.	52000	52000
Mediobanca	17600	17900
Banco Ambroveneto	4850	4850
Banco Ambroven. r.	2350	2350
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	12800	12800
Burgo p.	13000	13000
Burgo r.	13000	13000
Gr. ed. Fabbri p.	4620	4620
S.I.S.A.	3340	3300

Titoli	27-02	26-02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5620	5620
Cement. di Barletta	9650	9650
Unicem	[illegible]	[illegible]
Unicem r. n.c.	15400	15500
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Italgas	2890	2900
Mira Lanza	[illegible]	63500
Montedison	1778	1757
Montedison r. n.c.	1157	1128.5
Pierrel	[illegible]	[illegible]
Pierrel r. n.c.	1300	1300
Saffa	10300	10300
Saffa r.	10400	10400
Saffa r. n.c.	7000	7000
Salag	6140	6200
Salag r.	3110	3150
Snia Bpd	2470	2420
Snia Bpd r.	2520	2430
Snia Bpd r. n.c.	1660	1650
Sorin	12300	12400
COMMERCIO		
Rinascente	7250	7300

Titoli	27-02	26-02
Rinascente p.	3610	3610
Rinascente r.	[illegible]	4120
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1750	1800
Alitalia p.	1150	1150
Alitalia risp. n.c.	1165	1150
Autostrada To-Mi	12370	12370
Italcable	16750	16500
Italcable r. n.c.	11900	11900
Nai	20	19
Sip	1490	1455
Sip r. n.c.	1380	[illegible]
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	345	344
Avir Fin.	8590	[illegible]
Cir	4480	[illegible]
Cir r.	4450	4380
Cir r. n.c.	2430	2410
Cofide	4500	4500
Cofide r. n.c.	1535	1520
Comau Finanziaria	4150	4070
Ferruzzi Finanz. o.	2750	2750
Ferruzzi Finanz. r.	1630	1630
Gaic	26200	26550

Titoli	27-02	26-02
Gemina	2020	[illegible]
Gemina r.	1370	1370
Fidis	6985	6900
Pozzi-Ginori	1460	1450
Pozzi-Ginori r.	1160	1160
Fiscambi	5350	5300
Fiscambi r.	2330	2340
Fornara	3330	3350
Gim	9800	9900
Gim r. n.c.	3830	[illegible]
Ifi p.	24800	[illegible]
Ifil	7480	7500
Ifil r. n.c.	3890	3900
Isefi	1810	[illegible]
Mittel	4750	4750
Pirelli & C.	9600	[illegible]
Pirelli & C. r.	3725	[illegible]
Pirelli	2500	2480
Pirelli r.	2585	2580
Pirelli r. n.c.	2185	2100
Saes	3500	[illegible]
Saes r.	1800	[illegible]
Serfi	9100	[illegible]
Schiapparelli	1250	1270
Sme	3600	3600
Smi	1600	[illegible]
Smi r.	[illegible]	1260

Titoli	27-02	26-02
Sogefi	[illegible]	[illegible]
Stet	4840	[illegible]
Stet risp.	4150	4070
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	[illegible]	4500
I.p.i.	18500	18500
Risanamento	44000	43000
Risanamento r.n.c.	19750	19700
Sifa	3250	3250
Sifa r.	2400	2400
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	11515	11400
Fiala	3160	[illegible]
Fiat	9820	9665
Fiat p.	6800	6690
Fiat r.	6910	6700
Gilardini	4450	4450
Gilardini r. n.c.	[illegible]	3600
Magneti Marelli	1910	1940
Magneti Marelli r.	1910	1920
Saes Getters p.	9900	10000
Tecnost	[illegible]	2650
Olivetti	[illegible]	6400
Olivetti p.	[illegible]	4380

Titoli	27-02	26-02
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4400
Pininfarina	[illegible]	14300
Pininfarina r.	14000	14000
Sasib	[illegible]	[illegible]
Sasib p.	[illegible]	[illegible]
Sasib r. n.c.	[illegible]	4520
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
MINERARIE - METALLURGICHE		
Dalmine	402	—
Teknecomp	1350	1330
Teknecomp r.	1200	1200
Valeo	8700	8700
TESSILI		
Benetton	8000	8199
Cantoni	6350	[illegible]
Cantoni r.	[illegible]	[illegible]
Fisac	8400	8500
Fisac r.	8330	[illegible]
DIVERSE		
Acque Potabili	19400	19000
Ciga	5150	5150
Ciga r. n.c.	3420	3420
Pacchetti	560	558

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/02	26/02
ALIMENTARI		
Alivar	11200	10720
Bonifiche Ferr.	48300	48000
Eridania	8600	8600
Eridania r. n.c.	5140	4900
Zignago	8192	8250
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	42100	42010
Alleanza r.	40400	39900
Assitalia	11020	11798
Ausonia	1845	1739
Milano Ass.	21980	21850
Milano Ass. r. n.c.	14700	15200
C. Latina	13600	13420
C. Latina r. n.c.	6050	5740
Fata	13070	13399
Fira	1520	1480
Fira r.	645	634
Generali	37950	37690
Italia Assicurazioni	12300	12100
L'Abeille	107100	107000
La Fondiaria	53260	53280
La Fondiaria w.	27990	27470
La Previdente	18980	19000
Lloyd Adriatico	16200	16200
Lloyd Adriatico r.	11150	11150
Ras	23700	23790
Ras r. n.c.	12240	12000
Sai	17200	17200
Sai r.	7610	7550
Toro	19300	19100
Toro p.	11960	11849
Toro r.	10065	9999
Un. Subalpina Ass.	25000	24690
Unipol ord.	22810	22800
Unipol priv.	15450	15170
Vittoria Ass	22750	22650
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	15750	15740
Banca Comm. Ital.	4650	4565
Banca C. Ital. r. n.c.	3980	3944
B. Manusardi	1390	1330
B. Mercantile	10490	10200
Bna	8750	8620
Bna p.	3739	3560

Titoli	27/02	26/02
Bna r. n.c.	[illegible]	2240
Bnl r. n.c.	[illegible]	11975
Banca Toscana	[illegible]	5180
B. Chiavari	5351	5440
B. Ambrov. ord.	4840	4800
B. Ambrov. r. n.c.	[illegible]	2313
Banco Lariano	[illegible]	6310
Banco Napoli r.	[illegible]	16250
Banco Roma	[illegible]	[illegible]
Banco Roma w.	779000	760000
B. Sardegna r.	14650	14400
Credito Comm.	5000	4980
Cr. Fondiario	6950	[illegible]
Credito Italiano	2600	2565
Credito Ital. r. n.c.	2140	2136
Credito Lombardo	3750	3720
Cred. Varesino	5670	5500
Cr. Varesino r. n.c.	3189	[illegible]
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	51500	51050
Mediobanca	17780	17430
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1500	1500
Burgo	12710	12651
Burgo p.	[illegible]	[illegible]
Burgo r.	12700	12710
Cartiera Ascoli	4400	4330
Ed. Espresso	[illegible]	22800
Fabbri p.	4800	4680
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Poligrafici Ed.	5850	5820
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5160	5319
C. Augusta	[illegible]	5630
C. Barletta	9650	9650
C. Merone	5020	5000
C. Merone r. nc	3195	3190
C. Sardegna	7000	7050
C. Siciliane	10050	10120
Cementir	3215	3210
Italcementi	123400	123000
Italcementi r. n.c.	70800	71250
Italcementi 2% warr.	49	50
Unicem	24500	25000
Unicem r. n.c.	15200	15331

Titoli	27/02	26/02
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Auschem	—	2980
Auschem r. n.c.	—	2160
Boero	8020	7920
Caffaro	1275	1263
Caffaro r.	1266	1275
Enichem A.	2540	2550
Enimont	1470	1470
F.M.C.	3750	3780
Fidenza Vet.	6551	6440
Italgas	2901	2876
Manuli Cavi	6200	6200
Manuli Cavi r. n.c.	3400	3408
Marangoni	—	6800
Mira Lanza	[illegible]	64500
Montedison	1779	1790
Montedison r. n.c.	1160	1148
Montefibre	1227	1179
Montefibre r. n.c.	—	1058
Perlier	—	1124
Pierrel	—	2415
Pierrel r. n.c.	—	1291
Pirelli Spa	2505	2500
Pirelli Spa r.	2585	2600
Pirelli Spa r. n.c.	2190	2125
Pirelli Spa w.	749	740
Recordati	—	12990
Recordati r. n.c.	—	6110
Saffa	10370	10440
Saffa r.	10485	10470
Saffa r. n.c.	6965	6975
Salag	—	6150
Salag r. n.c.	—	3120
Snia	2450	2440
Snia r.	2507	2600
Snia r. n.c.	1735	1668
Snia Fibre	1810	1840
Snia Tecnop.	6810	6820
Sorin Biom	—	12195
Teleco Cavi	12730	12500
Vetrerie Ital.	6590	6579
COMMERCIO		
La Rinascente	7120	7055
La Rinascente p.	3840	3801
La Rinascente r. n.c.	4100	4060
Standa	32950	32950
Standa r. n.c.	12070	12070
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1750	1770
Alitalia p.	1140	1140
Alitalia r. n.c.	—	1187
Ansaldo Tr.	5170	5190

Titoli	27/02	26/02
Ausiliare	15100	[illegible]
Autostrada To Mi	12000	12200
Autostrade p.	1219	1170
Costa Crociere	3260	3270
Gewiss	—	[illegible]
Italcable	16950	16800
Italcable r. n.c.	11750	11900
N.A.I.	21	18
Selm	2800	2770
Selm r.	2680	[illegible]
Sip	1481	1468
Sip r. n.c.	1380	1356
Sirti	12940	12750
Sondel	1300	1276
Tecnomasio	—	3705
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	536	540
Acqua Marcia r. n.c.	445	460
Acq.M.r.n.c.1-4-87	386	365
Arno Fin.	n.r.	n.r.
Arno Fin. r. n.c.	7990	7500
Avir Fin.	[illegible]	8580
Bastogi	353	345 25
Bonif. Siele	25670	24900
Bonif. Siele r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Brioschi	1350	1340
Buton	[illegible]	4240
Cam. Fin.	4350	4350
Cir	4520	4420
Cir r.	[illegible]	4485
Cir r. n.c.	2540	2495
Cofide	4445	4450
Cofide r. n.c.	1550	1510
Comau	4151	4116
Editoriale	[illegible]	3210
Euromobiliare	5950	5876
Euromobiliare r. n.c.	2250	[illegible]
F. C. Nord	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	2305	2301
Ferruzzi Ag. risp.	[illegible]	2681
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1565	1551
Ferruzzi fin.	2780	2733
Ferruzzi fin. w.	670	[illegible]
Ferruzzi pr.	1745	1685
Fidis	7030	6940
Fimpar	3255	3245
Fimpar r. n.c.	1558	1580
Finarte	6420	6345
Finarte r. n.c.	2780	2770
Fin Breda	1128	1110
Fin Breda warr.	235	225
Finrex	1363	1386
Finrex r. n.c.	797	760
Fiscambi	[illegible]	5350

Titoli	27/02	26/02
Fiscambi r. n.c.	2370	2370
Fornara	3330	3346
Gaic	26000	26000
Gemina	2057	2008
Gemina r.	[illegible]	[illegible]
Gerolimich	117 5	118
Gerolimich r. n.c.	92 5	91 75
Gim	9880	9830
Gim r. n.c.	[illegible]	3590
Ifi p.	24800	24810
Ifil	7482	7450
Ifil r. n.c.	3860	3810
Isefi	1820	1810
Italmobiliare	207400	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	101000
Mittel	4820	4800
Kernel	730	711
Kernel r. n.c.	1165	1200
Partec. Finanz.	6850	6850
P. Fin. r. n.c. ex w.	2380	2330
Pirelli & C.	9500	9500
Pirelli & C. r.	3730	3710
Pozzi	—	1394
Pozzi r. n.c.	—	1135
Premafin	15350	15180
Raggio Sole	3010	2900
Raggio Sole r. n.c.	2370	2315
Rejna	—	14200
Rejna r. n.c.	—	29305
Riva Finanz.	8700	8500
Saes	3500	3490
Saes r.	1717	1760
Saes gett. p.	—	9710
Santavaleria fin.	3245	3280
Schiapparelli	—	1250
Serfi	9144	9011
Setemer	40800	40990
Sifa	3249	3250
Sifa r. n.c.	2402	2309
Sisa	3500	3350
Sme	3660	3620
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1620
Smi r.	—	1262
Sogefi	3490	3450
So.pa.f.	[illegible]	5829
So.pa.f. r. n.c.	[illegible]	2975
Stet	4831	4780
Stet risp.	4160	4100
Terme Acqui	1825	1825
Terme Acqui r. n.c.	880	900
Trenno	4195	4231
Tripcovich	10990	11000
Tripcovich r. n.c.	4150	4150
Unione Manifatture	—	3215

Titoli	27/02	26/02
Unipar ord.	1273	[illegible]
Unipar risp.	—	1225
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	[illegible]	24000
Aedes r.	[illegible]	11350
Attività Immobiliari	[illegible]	4890
Calcestruzzi	15340	15330
Caltagirone	[illegible]	[illegible]
Caltagirone r. n.c.	4050	[illegible]
Cogefar	6830	6880
Cogefar r.	4670	4670
Del Favero	[illegible]	6850
Grassetto	15310	15310
Imm. Metanopoli	1565	1538
Risanamento	[illegible]	44000
Risanamento r. n.c.	19600	[illegible]
Vianini Ind.	1433	1440
Vianini Lav.	5110	[illegible]
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3076
Aeritalia warrant	—	525000
Danieli & C.	[illegible]	10400
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Dataconsyst	[illegible]	10565
Faema	4350	4300
Fiar	20390	20270
Fiat	9780	9770
Fiat p.	6775	6770
Fiat r.	—	6875
Fiala	3115	3181
Fochi Filippo	—	6151
Franco Tosi	29550	[illegible]
Gilardini	4471	4400
Gilardini r. n.c.	3637	3640
Ind. Secco	—	[illegible]
Magneti M.	1900	1880
Magneti M. r.	1930	1920
Mandelli	11800	11389
Merloni	[illegible]	[illegible]
Merloni r. n.c.	—	1680
Necchi	[illegible]	[illegible]
Necchi r.	[illegible]	3805
Necchi r. w.	348	349
Nuovo Pignone	[illegible]	[illegible]
Nuovo Pignone w.	370	369
Olivetti	[illegible]	[illegible]
Olivetti p.	4315	4310
Olivetti r. n.c.	4400	4150
Pininfarina	[illegible]	14480
Pininfarina r.	14000	14050
Rodriquez	9910	9950
Safilo	—	10840

Titoli	27/02	26/02
Safilo r.	—	10870
Saipem	3361	[illegible]
Saipem r.	3330	3300
Saipem r. w.	700	651
Sasib	6360	[illegible]
Sasib p.	6110	6039
Sasib r. n.c.	4470	4400
Tecnost	[illegible]	2580
Teknecomp	1350	1365
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	1210
Valeo	8817	8640
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
Worthington	—	1501
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5470
Dalmine	—	401 5
Eur. Metalli	—	1559
Falck	[illegible]	[illegible]
Falck r.	—	[illegible]
Maffei	4790	4700
La Magona	6750	[illegible]
TESSILI		
Bassetti	[illegible]	6820
Benetton	[illegible]	7810
Cantoni	[illegible]	6290
Cantoni r.	[illegible]	4600
Cucirini	3060	3065
Eliolona	4300	4120
Fisac	8600	8280
Fisac r.	8380	8080
Linificio	[illegible]	1855
Linificio r. n.c.	1819	1828
Marzotto	[illegible]	8001
Marzotto r.	[illegible]	[illegible]
Marzotto r. n.c.	5815	5820
Olcese Veneziano	3615	3629
Ratti	5165	6090
Rotondi	25750	25750
S. It. Manifatti	7140	7077
Stefanel	[illegible]	4595
Zucchi	[illegible]	[illegible]
Zucchi r. n.c.	7515	7300
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	8601	8511
A. De Ferrari r. n.c.	2360	[illegible]
Acque Potabili	19810	[illegible]
Ciga	5170	5070
Ciga r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotel	18210	[illegible]
Jolly Hotel r.	23750	24000
Pacchetti	560	555

La speranza di una minestra sta in un sacco di accendini

Vita dura dell'emigrante di colore che riceve merce di contrabbando e cammina tutto il giorno per vendere qualche cosa. Ai margini della legge. La sera: un garage che suda umidità

Il nostro giro nelle piccole casbah di Torino comincia alle otto di sera, quando il popolo dei nordafricani lascia le strade per tornare ai rifugi notturni. Tutti, tranne un marocchino di mezz'età, in Italia da oltre dieci anni, che resiste appoggiato al muro con la cassetta della merce piena per due terzi, sperando di raddrizzare una giornata storta. I compagni che affollavano l'incrocio di Porta Palazzo sono stati inghiottiti nelle case di ringhiera e nei sottani, dentro i cortili della zona.

«Come va?» «Bene, capo — risponde — *ma è sempre più dura, siamo in troppi e i giovani si stancano, buttano all'aria la cassetta e si accodano ai tunisini per vendere la droga. Vai a vedere quanti ce n'è in quel bar e poi conta le macchine nuove che passano a rifornirsi di roba. Solo i vecchi come me che credono in Allah restano qui a vendere accendini».*

Curioso. Tra giovani e anziani, sul mercato dell'immigrazione, c'è una anche sorta di discrimine preciso. Gli anziani sono quelli *over 35 anni* che non conoscono giorno e mese di nascita perché l'anagrafe ancora non esisteva, nelle colonie francofone appena liberate. Per l'Italia sono nati tutti il primo di gennaio, così almeno hanno scritto i funzionari delle questure sui documenti di soggiorno. In larga maggioranza, costoro restano fedeli a un lavoro illegale ma in fondo tollerato perché evita danni peggiori. Spiegano le forze dell'ordine: *«Di questa massa di persone non si conosce neanche vagamente la consistenza numerica. Per ora se ne stanno con un piede dentro e uno fuori della legge ma, spinti dalla disperazione, potrebbero fare quel piccolo passo e uscirne del tutto. Per noi sarebbe la fine, non riusciremmo più a controllarli».*

Da perdere, tranne — quando c'è — la fedeltà alle parole del Profeta, hanno ben poco. La loro vita è già ridotta, anche dal lato umano, e ruote intorno a pochi momenti: il rifornimento quotidiano dalle decine di grossisti del quartiere, che sotto l'apparenza di normali negozi nascondono, ma neanche troppo bene, tonnellate di merce di contrabbando. Poi la vendita per strada, per tutta la giornata, e infine il ritorno a casa per le abluzioni, le preghiere e la cena, dentro stanze anguste, dai pavimenti scivolosi e dai muri chiazzati di muffa. I box per auto stanno diventando la soluzione più diffusa e anche la più sbrigativa, perché dentro ci sta tutto il minimo necessario alla vita dell'immigrato

Catapecchie umide, stracci per terra, giacigli di fortuna.
Anche Torino ha la sua casbah dove gli immigrati di colore cercano rifugio e — raramente — protezione

di colore: da una parte i giacigli e il tavolo per il rendiconto di fine giornata al caporale, dall'altra le pile di merce accatastate. Quanto guadagnano è difficile dirlo: dipende dalla percentuale sulle vendite che spetta al *«Ciclouè»* per l'affitto del posto letto e per le forniture.

Si calcola che siano fra i venti e trenta mila gli accendini venduti ogni giorno sulla piazza di Torino. Quelli *usa e getta*: stanno tutti nel baule di un'auto. Il cammino del Bic inizia in Svizzera, dove vengono acquistati a circa 430 lire e portati *sotto rete*, cioè di contrabbando, a Como e a Milano, per la distribuzione ai grossisti. Si tratta di quantità colossali e quindi il margine di guadagno è ridotto: 460 lire, che salgono a 530-540 se la consegna avviene a domicilio. *«In questo caso* — spiegano alla Guardia di Finanza — *i carichi viaggiano con le coperture più strane, insieme ad auto staffetta munite di radiotelefono. L'anno scorso una coppietta in viaggio di nozze trasportava sul camper 100 mila accendini».* Ai marocchini ogni scatola da cento pezzi viene venduta a 6000-6500 lire, ma solo se insieme al Bic acquistano il solito campionario di patacche da esporre nella loro vetrina portatile. Alla fine, comunque, l'accendino viene a costare al cliente poco più di mille lire, contro le 2500 del negozio.

Maurizio Menicucci

La polizia avverte «C'è chi tampona poi vi ruba l'auto»

Attenzione ai tamponamenti: da qualche giorno i ladri d'auto hanno escogitato un nuovo metodo per «cambiare» vettura. Infatti dopo aver provocato un incidente di poco conto, con la scusa di spostare le auto dalla strada, le rubano. Nella sola giornata di ieri è successo a quattro automobilisti. Prese di mira soprattutto le donne.

Avverte il vice questore Giovanforte responsabile della divisione Controllo del territorio: «Occorre che gli automobisti tamponati usino l'accortezza di togliere la chiave dal cruscotto prima di scendere dalla vettura per scambiare le generalità con l'investitore. Si evita così di cadere nella trappola».

L'ultimo caso ieri pomeriggio. La signora B.D. di 32 anni stava viaggiando in corso Agnelli sulla sua «Panda» quando, giunta all'altezza degli stabilimenti Fiat Mirafiori, al semaforo è stata urtata da una «Uno» con due giovani a bordo. E' scesa spaventata per rilevare i danni e subito i suoi investitori sono scesi chiedendo scusa.

Un incidente di poco conto che però presumeva lo scambio di generalità. Ne hanno approfittato i due i quali con la scusa di togliere loro i mezzi dal traffico sono saliti sulla Panda della donna dileguandosi. Quando la polizia è intervenuta sul posto ha trovato l'auto investitrice sul posto ma dal controllo delle targhe la Uno è risultata rubata con il medesimo sistema.

NOTIZIE

Feriti con coltelli e tagliacarte

Alle 20 di ieri, Gianpiero Letizia, 30 anni, residente in via Milano 56, guardia giurata in servizio antitaccheggio all'interno del supermercato Continente, sorprendeva un giovane che rubava videocassette. La guardia si portava alle spalle del ladro cercando di immobilizzarlo, ma costui si girava di scatto e lo colpiva con una coltellata all'addome prima di darsi alla fuga. Trasportato al Martini Nuovo, Letizia è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

Un tagliacarte è stato invece «l'arma» con cui uno sconosciuto ha ferito alla scapola Enrico Musso, 17 anni, via Servais. Il fatto ieri alle 21,45 in via Cernaia angolo via San Dalmazzo. Musso passeggiava con due amici diciassettenni, quando c'è stato l'incontro con lo sconosciuto che voleva denaro. Al rifiuto dei tre è nata una colluttazione.

Lo scienziato di via Panisperna

Oggi nell'ambito di Maredì scienza, al Teatro Colosseo, alle ore 18, si terrà la conferenza di Gian Carlo Wick, lo scienziato che fece parte del gruppo di Fermi «I ragazzi di via Panisperna». Presente Tullio Regge, gli sarà consegnato il sigillo d'argento della città. Presente anche l'assessore alla cultura Marzano

STASERA A CENA *di Anna Boha*

Ventaglio in tavola Pesce fresco al sale

IL VENTAGLIO. Corso Francia 219 - telefono 793.265. Il giorno di chiusura è il lunedì.

E' un ambiente accogliente diviso in tre piccole salette, luminoso, frequentato da una buona clientela di professionisti a mezzogiorno per pranzi più veloci di lavoro; a sera prevalgono le riunioni familiari e le cene tra gli amici.

I fratelli Modafferi gestiscono questo locale da ormai cinque anni: la signora Eleonora cura personalmente la realizzazione dei piatti in cucina, sono tutti preparati al momento con ingredienti freschissimi e di prima qualità.

I fratelli si occupano del servizio in sala; la conduzione familiare va, dunque, a tutto vantaggio del buon andamento del locale.

La cucina segue una linea nazionale con piatti tipici mediterranei e con particolare attenzione per le specialità di pesce, che sono presenti ogni giorno, freschissime.

Il menù offre un'ampia possibilità di scelta: assaggini di antipastini freddi e caldi di pesce, involtino con gli scampi ed i pomodorini siciliani, spaghetti di mare, pesci al sale o al cartoccio, grigliate miste, rombo alle nocciole, filetto alla Voronoff, alla griglia o al pepe verde, panna cotta, bonnet, tiramisù, macedonia fresca.

I vini in prevalenza sono piemontesi e veneti. Il prezzo medio di un pranzo (con i vini compresi) si aggira tra le 35 e le 50 mila lire.

Ancora scontri africani-polizia

Calci, pugni e un coltello in via San Secondo: feriti e arresti

Una maxi rissa fra cittadini extracomunitari è avvenuta, ieri sera, nel quartiere San Secondo. Almeno una quindicina i contendenti che si sono affrontati con calci, pugni, coltelli, bottiglie spaccate. Peggio di una guerra da bassifondi del porto, in pieno centro cittadino, sotto gli occhi esterrefatti di decine di abitanti che hanno osservato la scena dai balconi e dalle finestre. Gli agenti di due volanti della polizia, intervenuti per dividere i contendenti, sono stati aggrediti e picchiati. Solo l'intervento di altri colleghi ha impedito che i poliziotti fossero massacrati di botte. Gli equipaggi della Questura sono riusciti a bloccare solo cinque persone e ad ammanettarle. Gli altri sono scappati.

I nomi: Ben Khachroum Lofti Ben Said e Nasraoui Zouhaier Ben Mokhtar, entrambi nati a Tunisi 24 anni fa; Abib Hamami, 23 anni, algerino; Chamel Lofti, 21 anni, originario di Beirut; Sbeort Akter, 29 anni, di Tunisi. Tutti «senza fissa dimora». Accuse? Resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamenti e rissa aggravata.

La zuffa, per motivi che non sono ancora stati chiariti, è scoppiata improvvisa verso le 21, in via San Secondo all'altezza del numero civico 40. Due gruppi che si sono affrontati con estrema decisione e aggressività, incuranti delle decine di persone che osservavano la scena, dai balconi e dalle finestre, mentre chi si trovava a passare nei paraggi si defilava in fretta.

Sono passate da poco le 21 quando scatta l'allarme al centralino della polizia: alcuni inquilini di via San Secondo segnalano una gigantesca rissa fra cittadini extraeuropei. Sul posto viene inviata la volante «1». Sembra un intervento di ordinaria amministrazione. Invece appena arrivati i tre agenti si trovano subito a mal partito: il gruppo dei rissaioli fa d'improvviso fronte comune e affronta compatto «gli intrusi» venuti a disturbare l'acceso e animato scambio di idee e opinioni. Tunisini, marocchini e libanesi si scagliano contro i poliziotti. L'agente Gianbruno Giacomelli riceve un pugno in pieno petto e si accascia al suolo. Un collega chiede via radio immediati rinforzi.

Arriva la volante «7» a dare manforte. Anche questi poliziotti devono subire l'aggressione del gruppo. In quattro circondano minacciosi l'agente Carmelo De Rosa: qualcuno gli affibbia un calcio alla gamba. Dalla furia non si salvano nemmeno le due «panture», prese a calci e bottigliate. Alla centrale di polizia di via Grattoni vengono nel frattempo sollecitati ulteriori rinforzi. Accorrono altre volanti (non molte perché su tutta Torino, di notte, ne operano solo 9, e solo quando non ci sono problemi).

I due marocchini arrestati stanotte dagli agenti di polizia

Con l'arrivo di altri poliziotti a questo punto i rapporti di forze non sono più favorevoli come prima per i tunisini e marocchini: comincia così la grande fuga dei litiganti. A frotte scappano, chi dirigendosi verso via Sacchi, chi verso il corso Sommeiller. Gli agenti riescono a bloccarne cinque, mentre tutti gli altri riescono a far perdere le tracce.

Prima ancora del 2 gennaio — giorno del «via libera» — molti avevano previsto l'arrivo in città di centinaia di irregolari che finora erano vissuti in altre località: Torino, con i suoi servizi efficienti (almeno rispetto a quelli di altre metropoli) si è presentata subito agli immigrati come una garanzia per ottenere celermente il documento tanto sospirato. Qualcuno afferma che il problema maggiore sia comunque l'impossibilità di una vera programmazione di interventi, soprattutto a causa del «gran movimento» degli ultimi arrivati nel capoluogo piemontese. E con la primavera si preannuncia una nuova ondata di immigrazione.

CAMBIA MARCIA. SCEGLI SEAT.

SEAT IBIZA DA L. 9.995.000
CHIAVI IN MANO

Cambia marcia e scegli la tua Seat. Hai visto i prezzi? Anche nel pagamento nessuno ti offre di più. Se scegli Marbella puoi averla con rate a partire da L. 173.000 al mese. Ibiza con un finanziamento fino a 8 milioni in 12 mesi senza interessi, o se scegli Malaga, con un finanziamento fino a 10 milioni in 12 mesi senza interessi o in 36 mesi a interessi ridotti*. Chiedi i dettagli al tuo Concessionario Seat: scoprirai che anche lui ha una marcia in più.

Noelker Larlowe e Marinelli

FINO A 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI.

Importatore unico: Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

* OFFERTE NON CUMULABILI. VALIDO SULLE VETTURE IN RETE. SALVO APPROVAZIONE DELLA B.K.F.

SEAT Gruppo Volkswagen